

MICRA



tasso 0% - fino a 60 RATE



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

NISSAN MICRA

tutto il piacere di guidarla inizia da:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN

Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

ANNO 124 - NUMERO 55
DOMENICA 6 MARZO 2005
€ 0,90

Scolari sostiene che gli americani sapevano del passaggio dell'auto e che i sequestratori avevano avvertito: «Attenta, non ti vogliono viva»

Giuliana: «Una tempesta di fuoco senza motivo»

La Sgrena e l'agente ferito smentiscono la versione Usa: «Andavamo piano, non c'era un posto di blocco»
Ciampi accoglie la salma di Calipari con la medaglia al valore e chiede all'America di chiarire i fatti

Pretendere la verità

di Lucio Caracciolo

L'unica certezza, oggi, è che dopo l'uccisione di Nicola Calipari da parte di alcuni militari americani i rapporti fra Italia e Stati Uniti non sono più quelli di prima. E non potranno tornare quelli di prima fino a quando da Washington non arriverà una spiegazione chiara e convincente della sparatoria nei pressi dell'aeroporto di Baghdad, nella quale la giornalista appena liberata ha rischiato di essere freddata dai marines. Non solo il governo o l'opposizione, tutto il popolo italiano pretende la verità. Fino a prova contraria, dobbiamo credere alla fatalità, o meglio al nervosismo dei militari Usa che continuano a cadere sotto i colpi della guerriglia e dei terroristi jihadisti. Tragedie come quella di venerdì sera sono purtroppo all'ordine del giorno in Iraq, specialmente nell'area sunnita, dove il controllo del territorio da parte delle forze americane e dei primi nuclei dell'esercito e della polizia irachena è piuttosto teorico. Il destino degli iracheni, innocenti o meno, che hanno subito una sorte analoga a quella di Calipari, non interessa troppo i media.

Ora però i riflettori dell'informazione devono accendersi anche su queste pagine della guerra irachena. Se accadrà lo dovremo soprattutto al sacrificio del funzionario dei nostri servizi di intelligence.

Quanto all'accertamento della verità nel caso Calipari-Sgrena, i precedenti non inducono all'ottimismo. È tradizione americana di non permettere che l'operato dei propri militari sia sottoposto all'occhio indagatore di magistrature straniere. La fresca memoria del Cermis ne è solo la testimonianza per noi più dolorosa. Le dichiarazioni della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato - ma non del Pentagono - che promettono un'inchiesta seria su quanto accaduto hanno quindi un sapore più politico che giudiziario. Servono a tranquillizzare un alleato che ha schierato in Iraq un contingente di tremila uomini e che si è parecchio esposto in difesa delle scelte di Bush. Tutti capiscono che, ove emergesse conferma incontrovertibile ai sospetti che serpeggiano intorno al mistero di venerdì sera - alimentati anche dalle affermazioni del compagno di Giuliana, Pier Scolari, il quale sembra inclinare verso la tesi dell'agguato - per lo stesso Berlusconi sarebbe moralmente e politicamente assai difficile non trarne le conseguenze politiche, incluso il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq.

● Segue a pagina 4



La bara di Calipari accolta da Ciampi.

ROMA Giuliana Sgrena è rientrata ieri in Italia con un aereo del governo. È apparsa provata dopo l'intervento chirurgico subito dopo la sparatoria a poche centinaia di metri dall'aeroporto, dove una pattuglia Usa ha sparato sull'auto che trasportava anche il dirigente del Sismi ucciso, Nicola Calipari. «L'automobile procedeva a alta velocità e non si è fermata al nostro alt» era stata la giustificazione Usa. Ma ieri la giornalista e l'altro agente dei servizi ferito hanno smentito: «Andavamo piano, non c'era un posto di blocco. I militari hanno illuminato la vettura e hanno scatenato una pioggia di fuoco». Il compagno della Sgrena, Pier Scolari, ha riferito che i «rapitori» l'avevano avvertito: attenta, gli americani non ti vogliono viva». Ieri sera è giunta a Roma anche la salma di Calipari. Ciampi gli conferirà la medaglia d'oro al valor civile.

● Alle pagine 2, 3 e 5



La giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena, visibilmente provata, viene fatta scendere dall'aereo del governo che l'ha riportata in Italia.

Per il comando statunitense uno sfortunato incidente ma la reporter racconta di un attacco violento e ingiustificato

«Così Nicola mi è morto tra le braccia»

Incontro con Rosa, la moglie del funzionario che l'ha difesa col suo corpo

È stata fatalità o agguato? Sale la tensione tra i poli

● A pagina 5

Un mese intero nello stesso covo, tra i rapitori c'era una donna

● A pagina 4

La procura di Roma apre un'inchiesta per omicidio

● A pagina 3

ROMA «Il momento più difficile è stato quando ho visto Nicola morire fra le mie braccia, la persona che mi aveva salvata». È scossa Giuliana Sgrena per l'uccisione dell'agente Sismi Nicola Calipari, l'uomo che più di tutti si è battuto per riportarla a casa sana e salva. Per il comando Usa si è trattato di uno sfortunato incidente, ma la reporter racconta di un attacco violento e ingiustificato, con centinaia di proiettili sparati in pochi istanti. E ieri si è svolto l'incontro fra la vedova di Calipari, Rosa, e la giornalista del «Manifesto». Si sono abbracciate e hanno pianto, in silenzio.

● Alle pagine 3 e 4

Da domani
IL PICCOLO + TV
presentano il DVD
LA TEMPESTA PERFETTA
con George Clooney



Microspia nell'auto di De Anna

NICOLINI assicurazioni

R.C. AUTO SUPER RISPARMIO

CV 10	€ 304,00
CV 12	€ 352,50
CV 14	€ 383,60
CV 16	€ 460,70
CV 18	€ 497,80
CV 20	€ 606,50

Esempio di tariffa classe BM1 benzina donna 35 anni residente a Trieste con 5 anni senza sinistri max € 1.549,370

SCONTI personalizzati

NUOVO! Possibilità di PAGAMENTO MENSILE

040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

PORDENONE Una microspia è stata trovata casualmente nell'auto blu del presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna. L'autista dell'esponente di Forza Italia se l'è vista cadere in mano mentre stava aprendo il contenitore del deodorante. La Digos ha sequestrato la «cimice», mentre De Anna ha convocato una conferenza stampa per denunciare l'accaduto.

Il presidente ha ricordato anche alcuni misteriosi episodi cui finora non aveva dato peso. Il 17 febbraio qualcuno aveva forzato la sua auto con un trapano e aveva preso due borse, trovate poi senza niente di mancante due passi più in là. Meno di un anno fa dal suo ufficio sparirono computer portatile e alcuni documenti.

● A pagina 15
Enri Lisetto

Concluso il Festival di Paolo Bonolis, contraddistinto dal ritorno dei grandi ascolti. E Vasco Rossi infiamma l'Ariston
Sanremo, vittoria per l'udinese Francesco Renga



Francesco Renga ieri sera sul palco di Sanremo.

SANREMO Francesco Renga ha vinto il 55.º Festival di Sanremo. L'ex cantante dei Timoria, nato a Udine ma cresciuto a Brescia, è risultato il più votato dai telespettatori con il sistema dei messaggi sms. La sua canzone «Angelo» l'ha portato a trionfare anche nella categoria Uomini. Tra le Donne successo a sorpresa, meritatissimo, per Antonella Ruggiero; nella categoria Gruppi al primo posto le rivelazioni Nicky Nicolai e Stefano Di Battista Jazz Quartet; nella categoria Classic, vittoria di Toto Cutugno e Annalisa Minetti. Tra i Giovani è spuntata Laura Bono.

È stata, quella finale, una serata di emozioni, con il ritorno di Vasco Rossi all'Ariston e il minuto di silenzio per Nicola Calipari.

● A pagina 27
Muscatello e Placereani

IDRA S.r.l.

CERAMICHE - ARREDOBAGNO
SANITARI RUBINETTERIE

**VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
CALDAIE E RADIATORI**

FER **Saunier Duval** **IMMERGAS**

TRIESTE - Via Valmaura 8
Tel. 040.826084 - 040.281279

Militari statunitensi di pattuglia lungo la strada che da Baghdad conduce all'aeroporto, ripresi in una foto d'archivio. L'arteria è considerata tra le più pericolose di tutto l'Iraq.



Costellato di insidie e di posti di blocco il tragitto che separa il centro della capitale irachena dall'aeroporto Viaggio attraverso i 5 chilometri più pericolosi al mondo

BAGHDAD Qualcuno li ha già ribattezzati «i cinque chilometri più pericolosi al mondo»: sono quelli che - in uno stato di perenne allerta - si devono percorrere per raggiungere da Baghdad l'aeroporto internazionale della capitale irachena, quel tratto finale nei pressi dell'aeroporto dove Nicola Calipari è stato ucciso dal fuoco dei soldati americani poco dopo la liberazione di Giuliana Sgrena, rimasta ferita con un altro agente del Sismi. Se si è fortunati, e con un veicolo autorizzato si può tagliare attraverso la Zona verde dove sono barricate le ambasciate Usa e britannica e uffici del governo provvisorio iracheno: con quella strada ci si mette meno di mezz'ora, passando solo un paio di posti di blocco americani lungo un tragitto protetto dai grandi blocchi di cemento alti tre metri prodotti da una ditta di Erbil, nel nord dell'Iraq, che punteggiano molte delle zone a rischio di Baghdad. Alle 21 scatta il coprifuoco; ma già dall'imbrunire, intorno alle 18, i mezzi civili iracheni non transitano in questo tratto di autostrada.

Ma se invece si deve attraversare il centro di Baghdad e poi costeggiare in direzione sud la sponda del Tigri, percorrendo il lungo viale Khaled Bin al-Walid nella zona di Al-Karrada fino al ponte di Jadyriyah, vicino all'Università di Baghdad dove l'invitato del Manifesto era stata rapita il 14 febbraio, ci può volere anche più di un'ora, sempre con gli occhi aperti per non lasciarsi sfuggire il minimo indizio di pericolo. La superstrada che - dopo lo svincolo al di là del Tigri - conduce all'aeroporto internazionale di

Baghdad è ormai tristemente famosa per gli agguati e le autobombe che pressoché quotidianamente prendono di mira le pattuglie americane intente a percorrere l'arteria ininterrottamente nei due sensi. Spesso, gli ordigni sono piazzati ai bordi dell'ampio rettilineo d'asfalto, oppure nascosti nel deserto terrapieno che divide i due sensi di marcia. Ma il pericolo può anche annidarsi negli agglomerati sorti disordinatamente a ridosso della superstrada, da cui s'imbocca anche lo svincolo per Falluja e Ramadi, le due roccaforti della ribellione nella provincia sunnita di Al-Anbar, a ovest di Baghdad.

I marine Usa sorvegliano dai loro cingolati Bradley oppure pattugliano a bordo dei loro veicoli blindati Humvee, ma la sensazione di pericolo si fa sempre più netta, come un brivido nelle vene, tanto più ci si avvicina alla base militare Usa di Camp Victory, a ridosso dell'aeroporto. Nell'ultimo tratto, prima degli ultimi due posti di blocco che separano dall'ingresso nell'aeroporto e in cui ai militari Usa si affiancano anche «contractors» neopalesi o filippini, le auto blindate dei convogli come quello che venerdì sera stava conducendo la Sgrena verso l'aereo che avrebbe dovuto riportarla in Italia si muovono come in un assurdo minuetto, superandosi a turno e descrivendo delle ampie spirali. L'intento è di rendere il più sfuggente possibile l'eventuale bersaglio inquadrato da attentatori appostati da qualche parte.

Il ministro degli Esteri Fini si rivolge direttamente al segretario di Stato Usa Rice per un'inchiesta approfondita. Martedì e mercoledì dibattito alle Camere

Ciampi alza la voce: «L'America deve chiarire»

Il presidente esige «come tutti gli italiani» la verità sulla sparatoria. Oggi in visita ai feriti all'ospedale militare

Per gli statunitensi l'auto con gli italiani procedeva a velocità elevata

Baghdad, il Comando replica: «Non si sono fermati all'alt»

NEW YORK È un silenzio imbarazzato quello del governo statunitense sulla morte di Nicola Calipari. Il presidente George W. Bush nel suo tradizionale intervento radiofonico del sabato ha del tutto ignorato i fatti relativi al sequestro e successivo rilascio di Giuliana Sgrena. Il capo della Casa Bianca, rivolgendosi alla nazione via radio, si è dilungato sulla situazione in Libano ma non ha detto una parola sull'incidente avvenuto venerdì vicino all'aeroporto di Baghdad.

Quello che è avvenuto alle 8.55 ora locale è differente a seconda di chi ricostruisce i fatti. Gli americani hanno espresso le condoglianze del governo di Washington per la morte di Calipari ma declinano ogni responsabilità. Ai massimi livelli dell'amministrazione Bush si parla di piena cooperazione con il governo italiano per determinare che cosa ha portato a una pioggia di fuoco sulla vettura di Giuliana. Il portavoce del Dipartimento di Stato si mantiene sul generico e parla di «circostanze dell'incidente che non sono anche state chiarite».

Ma dal Comando militare Usa a Baghdad vengono invece parole che hanno quasi il tono di voler riversare la responsabilità

sugli italiani. «I soldati hanno sparato sulla vettura perché si stava avvicinando a un posto di blocco a velocità eccessiva», ha affermato il sergente Salju Thomas, portavoce del comando americano. «Si tratta di un'azione assai mi-

si muoveva a forte velocità in prossimità di un posto di blocco. Sono stati compiuti dei tentativi di intimare all'autista di fermarsi attraverso gesti delle mani e colpi sparati in aria, con luci intermitten-

ti bianche e colpi di pistola. Poiché l'autista non si è fermato i soldati hanno sparato al motore dell'auto e alcuni dei passeggeri sono stati colpiti».

Il comunicato tuttavia non spiega come siano stati feriti e uccisi i passeggeri se l'intento era quello di colpire il motore per fermare la vettura. Sempre con un tono che scarica la responsabilità dell'incidente sugli italiani e non sui soldati americani, un esponente del dipartimento di Stato a Washington ha affermato che le autorità italiane non avevano avvertito gli americani che la Sgrena era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

nacciosa, il tipo di azione che fanno quando impiegano autobombe».

A questo primo commento aveva fatto seguito alcune ore dopo un secondo comunicato, diffuso anch'esso a Baghdad, ma questa volta la fonte era la Terza divisione d'artiglieria.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante tutto il periodo delle trattative per il rilascio di Giuliana.

«Intorno alle 9 di sera una pattuglia nella parte occidentale di Baghdad ha osservato una vettura che

na era stata liberata.

Gli italiani non sarebbero entrati in contatto né con l'ambasciata Usa a Baghdad, né con il comando militare Usa, benché un americano che coordina gli sforzi in caso di sequestro avesse collaborato strettamente con gli italiani durante



Il Falcon della presidenza del Consiglio atterrato all'aeroporto di Ciampino con a bordo la Sgrena e il suo compagno. Numerosi i giornalisti in attesa.

L'atterraggio e l'accoglienza di Berlusconi trasmesse in diretta anche dalle tv arabe

Ore 10.54, l'arrivo a Ciampino

CIAMPINO Il Falcon 900 con a bordo l'invitata del Manifesto, Giuliana Sgrena, il compagno Pier Scolari e uno dei due agenti del Sismi feriti è atterrato ieri all'aeroporto di Ciampino alle 10.54.

Avvolta in una coperta, l'aria sofferente, Giuliana Sgrena è stata accompagnata a braccia lungo la scaletta dell'aereo che l'ha riportata in Italia ed ha fatto pochi passi per arrivare all'ambulanza dell'ospedale militare del Celio dove sarà ricoverata. L'aereo, un Falcon, è stato parcheggiato davanti alla zona vip dell'aeroporto di Ciampino e quando il portellone è stato aperto uno tra i primi a salire a bordo è stato proprio il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il fratello della giornalista Ivan, il sindaco di Roma Walter Veltroni, il direttore del Manifesto Gabriele Polo e Valentino Parlato.

Poi a bordo sono saliti gli infermieri dell'ospedale che hanno constatato che non c'era necessità di far scendere la giornalista in barella. Infatti, è stata accompagnata alla scaletta e aiutata a braccia, è riuscita a percorrere i pochi metri che la separavano dall'ambulanza con le proprie

gambe anche se sorretta amorevolmente dal suo compagno Pier Scolari.

In rappresentanza del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, oggi in visita a Napoli per l'incontro col presidente tedesco, uno dei primi a salire a bordo del Falcon per salutare Giuliana Sgrena è stato il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni.

La tv del Qatar Al Jazeera e quella del Dubai Al Arabiya hanno trasmesso in diretta l'arrivo a Roma di Giuliana Sgrena e l'accoglienza da parte del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. La trasmissione di Al Jazeera è durata solo pochi minuti, e ha mostrato quando Berlusconi è salito sull'aereo per salutare Giuliana Sgrena, scendendone poco dopo. Al Arabiya ha invece trasmesso più a lungo fino a quando la giornalista italiana, aiutata dai soccorritori è scesa dalla scaletta dell'aereo ed è stata fatta salire su un'ambulanza militare. I commentatori hanno sottolineato che Giuliana Sgrena è stata colpita da proiettili delle forze americane, che hanno anche provocato la morte del funzionario del Sismi Nicola Calipari.

Giuliana incontra in ospedale la vedova Calipari e piangono assieme. Avevano superato tutti i posti di blocco. «Non ci hanno prestato soccorso e ci hanno tolto i telefonini»

I rapitori alla Sgrena: «Gli Usa ti vogliono morta»

Il compagno Pier Scolari non ha dubbi: «Altro che uno sbaglio, si è trattato di un agguato in piena regola»

ROMA Giuliana soffre. Annegata in un mare di teste a metà della pista di Ciampino, la giornalista scende dal Falcon della presidenza del Consiglio con una smorfia di dolore. Ha una spallina fasciata, sta in piedi perché la sorreggono in tre e l'adagiano, con delicatezza, sulla barella di un'ambulanza del Celio. Ha appena incontrato Silvio Berlusconi, Valentino Parlato, Gabriele Polo, suo fratello Ivan. Senza mai smettere di cercare con gli occhi Pier Scolari e il coraggio di dimenticare le ultime tremende ore della sua vita. E appena arrivata a Roma dopo una notte all'ospedale americano di Baghdad, con gli occhi pieni del sangue di Nicola Calipari morto per salvarla dal «fuoco amico» americano. «È stato un agguato», sbotta Pier Scolari, sveglio da ore, corso in Iraq la notte precedente per riportare a casa la sua Giuliana.

Comincia così la lunga giornata italiana della giornalista del Manifesto sequestrata un mese fa in Iraq. Si concluderà mentre le rotative del suo giornale stampano il primo reportage scritto da Giuliana dopo la liberazione. Ricoverata al Celio, la giornalista del Manifesto, sequestrata il 4 febbraio a Baghdad e liberata un mese dopo grazie a una trattativa condotta dal Sismi, mostra un volto tumefatto e livido. I suoi lineamenti nel video trasmesso l'altra sera da Al Jazeera e girato a poche ore dalla liberazione erano invece distesi, nota il direttore del Manifesto Gabriele Polo. Giuliana porta su di sé tutti i segni della tragedia che si è consumata nei cinque chilometri di strada più pericolosi del mondo. Così viene definito quel maledetto tratto fra Baghdad e il suo l'aeroporto, dove le sparatorie sono all'ordine del giorno e le auto di passaggio sono tutte guardate con sospetto.

«O è stato un agguato, come io penso, perché ci sono molti elementi, o vuol dire che quel paese è in mano a dei deficienti, a dei ragazzini terrorizzati che sparano a chiunque», Pier Scolari



Giuliana Sgrena a Ciampino scende sofferente la scaletta dell'aereo giunto da Baghdad sorretta da due persone.

non fa sconti a nessuno. Fuori dal Celio, dove Giuliana è ricoverata, è l'unico portavoce della giornalista. Continua a fare la spola con i capannelli di colleghi e i militari americani non volevano che ne uscisse viva», spiega Scolari senza affidare ai taccuini dei cronisti prove riservate ai magistrati. «La sparatoria è avvenuta quando ormai erano a settecento metri dall'aeroporto, tutti i controlli erano stati superati - dice ancora - gli americani erano stati

avvisati del passaggio della loro auto ed erano informati anche gli italiani in aeroporto».

La conferma alle parole di Pier Scolari sta proprio in quanto avvenuto venerdì sera a Palazzo Chigi, quan-

do era stato addirittura fatto trapelare alle agenzie di stampa come imminente l'atterraggio di Giuliana



Pier Scolari davanti al Celio rilascia le sue dichiarazioni.

Sgrena a Ciampino. In quegli attimi Pier Scolari e Gabriele Polo, il direttore del Manifesto, erano nell'ufficio del sottosegretario Gianni Letta insieme con il capo del Sismi Nicolò Pollari. Si stava festeggiando. Letta, al telefono sulle linee satellitari con Nicola Calipari, si stava facendo portavoce dei complimenti di Silvio Berlusconi per l'operazione appena conclusa. Poi gli spari. Un rumore agghiacciante. Letta non capisce e passa il telefono a Pollari. Infiniti secondi di fuoco, quattrocento colpi esplosi contro l'auto del Sismi, crivellata. Poi, sempre in diretta mentre i volti si facevano bui e la disperazione incupiva il sollievo del sequestro concluso,

gli ordini concitati, in inglese e la linea che cade.

Pochi minuti e la tremenda conferma arriva dai canali diplomatici. Altro che festa. C'è un morto, ci sono due feriti, uno grave, fra gli agenti del Sismi, c'è Giuliana Sgrena in ospedale. Una folle corsa a Ciampino e Scolari è in volo verso Baghdad. «Giuliana aveva bisogno di elaborare la sofferenza e il lutto, poteva farlo solo con Pier accanto, lasciati soli e rispettate la loro intimità», Gabriele Polo implora i colleghi di non infierire nella ricerca di dettagli, di dare tempo alla coppia almeno di consolarsi a vicenda. Ma Scolari è un fiume in piena. Sulla pista di Ciampino si agita con in mano le radiografie della spalla ferita di Giuliana. Poi risponde a ogni domanda dei giornalisti, aumentando ogni volta la rabbia e i sospetti.

«I rapitori avevano detto a Giuliana di stare attenta, perché gli americani la volevano uccidere», racconta Scolari anticipando i temi del reportage pubblicato oggi dal Manifesto. In effetti la liberazione sembra essere stata più a rischio del sequestro. Incrociando tutti i

particolari, dalle prime sommarie indagini dei Ros dei carabinieri a Baghdad alla ricostruzione di Scolari e dei cronisti del Manifesto, l'auto del Sismi sarebbe stata colpita da una curva. A quando si sa, Calipari e i suoi uomini avevano superato tutti i check point quando si sono trovati di fronte la luce abbagliante di un faro. Fino a quel momento c'era stato anche il tempo di scherzare. Pioveva, un diluvio, era buio, e - scrive oggi Giuliana - si stava esorcizzando il rischio di un testa coda fra le pozze d'acqua. L'inferno, racconta la giornalista, si è scatenato in un attimo. Giuliana ferita non è stata neanche soccorsa subito, hanno tolto a lei e all'agente del Sismi ancora in grado di reagire i telefoni. Sequestrati anche quello di Calipari, morto, e del collega in fin di vita. I soccorsi tardano perché quella pattuglia impazzita fatica a capire con chi ha a che fare. Almeno così vuole la prima sommaria ricostruzione dei fatti. Gli americani, irritati con l'Italia, parlano di equivoco.

La Sgrena ha poi incontrato la vedova Calipari. Si sono abbracciate ed hanno pianto. In silenzio. Si sono guardate negli occhi, quelle due donne minute, discrete, ma con una forza straordinaria. Si sono guardate e il loro silenzio è valso molto più di mille parole. Quelle lacrime, che a stento chi era vicino a loro è riuscito a trattenere, per Rosa significavano una vita crollata in una manciata di secondi, per Giuliana il dolore sincero di una donna che ha visto morire tra le sue braccia chi le aveva salvato la vita. E stato un incontro breve quello tra Giuliana Sgrena e Rosa Calipari. Un incontro che, per la vedova del funzionario del Sismi, ucciso a Baghdad aveva un significato profondo, personale. «Voglio vedere Giuliana Sgrena», ha detto la donna. E poi, quasi sussurrando, ha confidato ad un amico: «La voglio vedere per dare un senso alla mia tragedia».

n.a.
l.v.

SERVIZI

Per gli agenti segreti italiani si è trattato di un tragico errore

ROMA Sono increduli, addolorati e anche arrabbiati, «perché è assurdo morire così», ma tra i colleghi e gli amici di Nicola Calipari nessuno crede davvero all'ipotesi dell'agguato, al fatto che la pattuglia Usa possa aver sparato per uccidere Giuliana Sgrena. «Certo è stata una reazione ingiustificata - afferma uno degli 007 che ha seguito questa vicenda dall'inizio, fino al drammatico epilogo - ma

non si è trattato di un attacco mirato, o peggio ancora premeditato. Per qualche ragione hanno pensato che quell'auto potesse costituire un pericolo. Quindi hanno acceso il faro e subito dopo hanno sparato». Un incidente, dunque, ma che poteva essere evitato. Gli Usa hanno aperto un'inchiesta per stabilire, tra le altre cose, se il mitragliere del blindato americano ha avuto il grilletto troppo facile.

INDAGINI

I magistrati Ionta e Saviotti hanno ottenuto dal ministro Castelli la firma della rogatoria. Si procede per l'ipotesi di omicidio

Pm al lavoro: cercano gli autori della sparatoria

ROMA Dopo il sospiro di sollievo per la liberazione di Giuliana Sgrena ed il cordoglio per la morte di Nicola Calipari, è il momento, ora, dell'accertamento delle responsabilità della sparatoria avvenuta ieri a Baghdad e definita, dalla stessa giornalista e dall'agente del Sismi rimasto ferito, «improvvisa ed assolutamente ingiustificata».

Per ricostruire la dinamica del tragico epilogo della liberazione dell'invitata del Manifesto, la procura di Roma, titolare degli accertamenti, ha incaricato i carabinieri del Ros che da qualche settimana si trovano a Baghdad per indagare su tutti gli episodi a sfondo terroristico che abbiano coinvolto cittadini italiani, di recuperare l'auto sulla quale si trovavano la giornalista, Calipari e i due agenti del Sismi rimasti feriti. Allo stesso tempo i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti, che per la morte di Calipari procedono per il reato di omicidio, hanno già ottenuto dal ministro della Giustizia Roberto Castelli la firma della rogatoria necessaria per chiedere

alle autorità statunitensi di conoscere i nomi dei soldati che hanno aperto il fuoco contro l'auto degli italiani e per acquisire la relazione di servizio degli stessi militari.

Ieri i pm Ionta e Saviotti si sono recati nell'ospedale Celio per sentire la versione dei feriti. Sia la Sgrena, apparsa provata, sia l'agente del Sismi, hanno concordato sulla ingiustificata azione da parte della pattuglia americana.

Entrambi hanno sottolineato di non essersi imbat- tuti in alcun check point e

di essere stati colpiti in un tratto in cui la strada era ristretta ad una corsia da alcuni blocchi di cemento.

L'andatura dell'auto non era tale da alimentare alcuna iniziativa di fuoco, hanno assicurato entrambi. L'invitata del Manifesto ha ribadito che Calipari l'ha coperta durante la sparatoria.

La salma del funzionario del Sismi è rientrata in notata.

Oggi l'autopsia nell'istituto di medicina legale ad opera di Paolo Arbarello e di Giancarlo Umani Ron-

chi.

L'interrogatorio di Giuliana Sgrena, avvenuto all'ospedale del Celio, è servito anche per ricostruire le modalità e la gestione del suo sequestro. La giornalista ha sottolineato di essere stata trattata bene e di essere stata custodita sempre dallo stesso gruppo in una casa di Baghdad. Alcuni dei rapitori erano a volto coperto, e tra loro anche una donna, altri no. Nel corso dell'interrogatorio non si è parlato, secondo quanto si è appreso, di un eventuale riscatto.



Pietro Saviotti, uno dei due pm che hanno sentito ieri la Sgrena all'ospedale del Celio.

Slogan antimilitaristi nelle manifestazioni svoltesi davanti all'ambasciata statunitense nella capitale e alla sede consolare del capoluogo lombardo

Sia a Roma che a Milano sit-in e proteste contro Bush

ROMA Tornano i sit-in anti-Usa. A Roma, davanti all'ambasciata e a Milano, di fronte al consolato, centinaia di manifestanti si sono dati appuntamento ieri per urlare la propria rabbia dopo che venerdì a Baghdad militari americani hanno bersagliato a colpi di mitra l'auto sulla quale viaggiavano Giuliana Sgrena e tre agenti dei Sismi, provocando l'uccisione di Nicola Calipari ed il ferimento degli altri tre passeggeri.

«Bush è cambiato: adesso uccide pure gli italiani», recita lo striscione portato nel pomeriggio davanti all'ambasciata di via Veneto a Roma da Cobas, centri sociali, disobbedienti ed altre realtà antagoniste, che

hanno chiesto «il ritiro delle truppe dall'Iraq, le dimissioni del Governo Berlusconi ed il sostegno alla famiglia di Nicola Calipari». Il centinaio di persone per qualche tempo ha reso difficile la circolazione stradale. Esposti bandiere e stendardi, con slogan tipo «Mai più alleati degli assassini Usa» e «Iraq libero». «La drammatica conclusione della liberazione di Giuliana Sgrena - hanno spiegato gli organizzatori della protesta - conferma i peggiori scenari sulla situazione della guerra e dell'occupazione in Iraq. Il Governo italiano e gli Stati Uniti continuano a nascondere gli orrori ed a coinvolgere il nostro Paese in una guer-

ra illegale, ingiusta e devastante».

«Dietro l'assassinio di Nicola Calipari - ha affermato il Marco Rizzo, deputato dei Comunisti italiani, intervenuto al sit-in - c'è la possibilità di una volontà politica. Se fosse così sarebbe gravissimo perché sarebbero cancellati i diritti internazionali». Un'altra esponente del Pdc, Maura Cossutta, ha chiesto «un'inchiesta rigorosa sulla tragedia. La versione data dagli statunitensi, ormai è evidente, non ha alcuna attendibilità. Sia chiaro, questa volta non ci accontenteremo delle bugie».

Secondo il deputato dei Verdi, Paolo Cento l'attacco al convoglio italiano «è stato deliberatamente deci-

so. L'Italia prenda atto di questa azione militare e martedì il governo venga in Parlamento a discutere il ritiro delle truppe dall'Iraq». Il segretario dei Cobas Pietro Bernocchi ha sottolineato che «Nicola Calipari si è dimostrato un eroe, lo ringrazio personalmente, purtroppo il padrone statunitense lo ha giustiziato». «Ancora una volta gli alleati di guerra si sono dimostrati criminali e assassini - ha dichiarato la rappresentante dell'associazione «Basta guerra», Nella Ginatempo - la logica della morte a tutti i costi è l'unica modalità che conoscono. Non credo nell'errore, ma è stato un vero e proprio agguato».

In mattinata protesta an-

che a Milano, nei pressi del consolato Usa. Il presidio, organizzato dai Comunisti italiani, si è protratto fino a mezzogiorno. I manifestanti hanno distribuito un volantino che riporta la scritta «Bush vergognati!» e chiede l'immediato ritiro dei militari italiani dall'Iraq. «Questa è un'ulteriore prova del fatto che i nostri militari - si legge nel volantino - vengono utilizzati come strumento subalterno alla superpotenza americana».

L'attacco statunitense è stato un'azione di guerra, peraltro contro rappresentanti di un Paese il cui governo si dichiara alleato. Ma l'Italia - ha affermato Gianfranco Pagliarulo, senatore del Pdc che era al

presidio davanti al consolato Usa a Milano - non può più essere in guerra. Dopo questo gravissimo episodio, che getta irreversibile vergogna sui comandi militari Usa e sullo stesso presidente Bush, l'Italia deve prendere le distanze da chi mette in atto azioni criminali come quella di ieri. I militari italiani devono tornare subito a casa. I Comunisti italiani - ha aggiunto Pagliarulo - tutta l'Italia, oggi sono in lutto per l'assassinio di Nicola Calipari, valoroso rappresentante e servitore delle istituzioni. Doveva essere una grande giornata di festa per la liberazione di Giuliana. Invece, è un giorno di lutto per l'incredibile attacco dei militari statunitensi».



Protesta davanti all'ambasciata statunitense a Roma.

In casa Sgrena manca il sorriso a causa della morte del funzionario dei Sismi. Solo un po' di gioia all'arrivo del vescovo di Kirkuk, monsignor Sako

Papà Franco: «Perdono i rapitori di mia figlia»

L'anziano genitore non ha dubbi: «In guerra è difficile condannare o assolvere. Lo so perché ero partigiano»

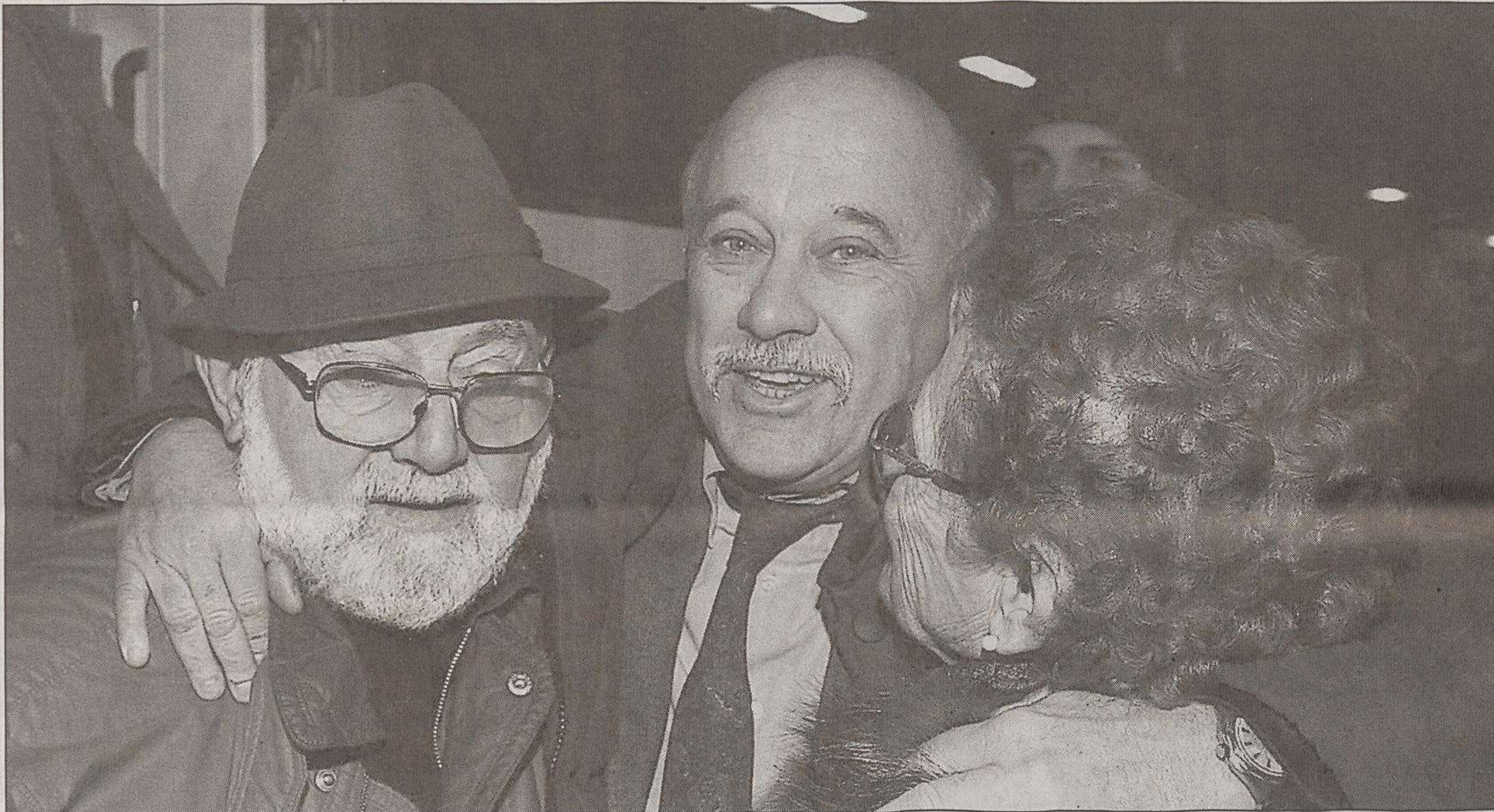
DOMODOSSOLA Il silenzio, le lacrime, il sorriso, la riflessione, il perdono: in questi cinque flash si può riassumere la giornata del ritorno in Italia di Giuliana Sgrena così come l'hanno vissuta i genitori della giornalista, chiusi nella loro villetta a Masera (Verbania) a pochi chilometri da Domodossola.

Papà Franco e mamma Antonietta hanno passato la mattinata incollati alla tv senza parlare. Come se ancora non credessero veramente alle notizie che arrivavano dal resto del mondo. «E provata ma è viva», ha detto il padre quando ha visto la figlia scendere faticosamente dall'aereo.

Parole che hanno rotto un silenzio che pareva essere diventato cemento. Solo allora l'anziana coppia ha ceduto alla commozione, e gli occhi sono diventati umidi: «Finalmente».

Ma la voglia di festeggiare non c'era. Perché il ritorno di Giuliana è funestato da una tragedia immane. «Sono contento per mia figlia - ha affermato Franco - ma non mi è possibile gioire. È un brutto momento. Nicola Calipari è stato eroico. Vorrei tanto poterlo abbracciare. Gli sarò riconoscente per sempre. Ed è giusto che il presidente Ciampi gli renda onore con una medaglia d'oro».

In casa Sgrena mancava il sorriso. Lo ha portato



I genitori di Giuliana, Franco e Antonietta Sgrena, con Pier Scolari a Roma alla manifestazione svoltesi per la liberazione della giornalista.

qualche minuto dopo monsignor Luigi Sako, vescovo della città curda di Kirkuk, nell'Iraq del nord, che ha bussato alla porta insieme a un sacerdote verbanese, don Renato Sacco: qualche dolce, un po' di conversazio-

ne sul Medio Oriente e sul lavoro di Giuliana, e la tensione si è sciolta del tutto.

E poi il pranzo a casa di una cugina, gli immaneabili caffè, le telefonate, i giornalisti, la compagnia degli amici come il sindaco Mi-

chele Bruno. L'altro figlio della coppia, Ivan, era a Roma con la moglie Claudia. È stato lui, che già aveva parlato con Giuliana alle 4.30 del mattino («Sto bene, abbraccia per me papà e mamma»), ad organizzare

con il cellulare, alle 12.40, un collegamento-lampo con la stanza d'ospedale in cui era ricoverata la giornalista: «Ciao mamma, come state?». «Noi bene», ha risposto la signora Antonietta. «E tu?». «Bene».

Di più non si è potuto fare. In realtà Franco Sgrena bene non sta: ha una fastidiosa sciatalgia, dei problemi di pressione, e una dottoressa lo visita tre o quattro volte al giorno. Solo per questo non è volato a Ro-

ma. Ma si vede che questo roccioso uomo dell'Ossola scalpita. «Non vedo l'ora che lei sia qui. Ma mi sento come un uccellino in gabbia».

Passata l'onda dell'emozione arriva l'ora della riflessione.

Ci sono ancora tante domande a cui rispondere, in questa storia. «Ci sono delle inchieste - dice Franco - ma temo che la verità non si saprà mai. È difficile ricostruire esattamente cosa succede in zona di guerra. Certo che sparare trecento, quattrocento colpi vuol dire essere al fronte, in prima linea. E poi contro una vettura... Del resto sembra che qualche check-point fosse stato superato».

E con la riflessione arriva il perdono. «Sì, io perdono i sequestratori di Giuliana. In guerra è difficile condannare e assolvere, è difficile distinguere fra torti e ragioni. Ne so qualcosa perché la guerra l'ho fatta quand'ero partigiano. So che tutti agiscono credendo di fare il bene del proprio paese. Ed è per questo motivo che, se ci ragiono sopra, posso persino comprendere, anche se non lo giustifico, il comportamento dei rapitori».

Le ultime parole sono per la collega francese di Giuliana, Florence Aubenas, ancora nelle mani dei suoi sequestratori: «Liberatela».

DALLA PRIMA

Pretendere la verità

È stato giustamente rimarcato, nelle ultime settimane, che in Medio Oriente il clima politico sta cambiando in conseguenza delle elezioni afgane, palestinesi e soprattutto irachene. Alcuni muri si stanno sbriciolando, altri vengono frettolosamente riverniciati dagli autocarri di turno (quasi tutti filoamericani). Non possiamo sapere quali saranno gli esiti dei rivolgimenti in corso. Ma sarebbe davvero paradossale se essi dovessero accompagnarsi a una chiusura di Washington di fronte alla necessità di accertare i fatti che hanno portato all'uccisione di un nostro funzionario dei Sismi, al ferimento di altri due oltre che di Giuliana Sgrena. Non è pensabile la rituale e francamente insopportabile riaffermazione da parte americana dell'insindacabilità del comportamento delle proprie truppe.

Non è giusto. E non è tollerabile fra alleati, se a questa parola vogliamo ancora dare un senso.

Lucio Caracciolo

Anche una donna tra i sequestratori: alcuni erano a viso scoperto, altri no. Fra di loro c'era un supertifoso di Francesco Totti

Giuliana: «Nicola mi è morto tra le braccia»

I momenti della prigionia e della liberazione. «Mi hanno tenuta sempre nella stessa casa»

PARIGI Da esperto politico qual è, Jacques Chirac ha capito che ieri, il giorno dopo la liberazione di Giuliana Sgrena, doveva dire qualcosa ai genitori di Florence Aubenas, ancora ostaggio in Iraq e da due mesi, e farlo sapere all'opinione pubblica francese.

Il capo dello Stato ha così reso noto di avere telefonato alla madre della giornalista, Jacqueline, per esprimerle «solidarietà» e per fare con lei «il punto della situazione». Resta il fatto, e lo fa notare «Liberation», la testata della reporter, che il ritorno alla libertà di Giuliana «non mancherà di essere percepita come uno schiaffo per le autorità francesi. Anche perché ha l'aria del già visto: la vicenda, nel settembre scorso, delle due Simeone italiane «liberate» dopo solo tre settimane» e dei due giornalisti francesi Chesnot e Malbrunot, «rimasti quattro mesi prigionieri». Chirac avrà evidentemente assicurato a Jac-

Francia, Chirac rincuora i genitori della Aubenas

queline, donna minuta ma forte, che lo Stato sta facendo di tutto per far tornare a casa Florence, come è tornata Giuliana. E nella liberazione della giornalista del «Manifesto», i genitori di Florence hanno colto «un segno di speranza». Hanno anche fatto sapere di «condividere» la gioia della famiglia Sgrena.

«È una notizia molto buona e molto positiva - hanno detto Benoît e Jacqueline Aubenas - e siamo molto contenti per Giuliana,



Florence Aubenas

Giuliana, domani saranno Florence e Hussein». Jacqueline, serena, ha ricordato i 55 giorni passati senza notizie di Florence, poi il

video «forte e duro» per una madre.

Ma le vicende di Giuliana e Florence, i cui ritratti sono stati esposti, uno accanto all'altro, in decine di manifestazioni in Italia e Francia, rispondono - scrive «Liberation» che ieri mostrava in prima pagina una grande foto di Giuliana col titolo «Ostaggio liberata, ma gioia rovinata» - «a logiche diverse». «A dispetto di voci (d'origine italiana) per le quali Florence e Giuliana sarebbero state detenute dallo stesso gruppo, è apparso dall'inizio - afferma il quotidiano della «Gauche» francese - che le due vicende non avevano grandi cose in comune. E tuttavia a priori l'Italia sembra in condizioni più svantaggiate per salvare i suoi ostaggi, poiché fa parte, con 3.000 soldati, della coalizione che occupa l'Iraq. Una delle spiegazioni avanzate per le liberazioni rapide di ostaggi italiani è che il governo di Berlusconi possa».

ROMA Gioia, perché rivedere le persone che ha sempre amato è un'emozione che le riempie il cuore, ma anche rabbia e dolore, perché ai primi istanti di felicità seguiti alla liberazione si sono affiancati attimi di terrore e sgomento nel vedere morire la persona che più di tutti si era battuta per riportarla a casa sana e salva. «Il momento più difficile è stato quando ho visto morire tra le mie braccia la persona che mi aveva salvato» confessa a metà mattinata Giuliana Sgrena al suo compagno Pier Scolari. Di prima mattina aveva parlato con i genitori e il fratello a Masera.

«Papà - gli ha detto - non posso gioire. È un brutto momento». Tra le prime persone che la giornalista del «Manifesto» ha voluto ricordare sull'aereo che la stava riportando a Roma c'è lui, Nicola Calipari, l'agente di Sismi ucciso venerdì.

E non avrebbe potuto essere diversamente. Si perché una volta lasciata sola

dai rapitori, la prima voce amica che Giuliana aveva sentito era stata proprio la sua. Ed era stato proprio Calipari a raccontarle - in quei pochi minuti trascorsi in macchina - i 30 giorni del suo sequestro vissuti dall'altra parte, dalla parte di chi, in Italia come in Iraq, si dava da fare come un pazzo pur di salvarla.

Paura, tanta, e poi speranza. Attimi di disperazione alternati a momenti di ottimismo. Stati d'animo che chissà quante volte si sono alternati in Giuliana durante i 30 giorni del sequestro. «Sono stata sempre nella stessa casa e tenuta sempre dallo stesso gruppo di rapitori» racconta, aggiungendo che del gruppo che la teneva in ostaggio faceva parte anche una donna. Paura, ma per fortuna nessun maltrattamento. «Alcuni di loro erano a viso coperto, altri no. Mi hanno trattata bene - dice infatti Giuliana - , non mi è mai mancata l'assistenza». Giornate lunghe, durante le quali il gruppo di rapitori



Giuliana Sgrena come appare nel secondo video.

avrebbe permesso a Giuliana anche di guardare la televisione.

Ed è attraverso il satellite che la giornalista ha potuto sapere delle iniziative messe in campo per la sua liberazione, delle trattative. Non senza qualche paradosso.

Uno dei suoi rapitori, infatti sarebbe stato un accanito tifoso della Roma e sarebbe rimasto molto colpito quando, sul satellite, ha visto Francesco Totti, il capitano, scendere in campo indossando una maglietta con la scritta «Liberate Giuliana».

Il C-130 atterrato a Ciampino accolto dalle massime autorità dello Stato

Nella notte la salma dello 007

ROMA La salma di Nicola Calipari è giunta all'aeroporto militare di Ciampino pochi minuti prima della mezzanotte a bordo di un aereo C-130 dell'Esercito. Ad attendere c'era la moglie, Maria Rosa con i figli, il capo della polizia Giovanni De Gennaro, il prefetto di Roma, Achille Serra e numerose autorità. E arrivato verso le 11.45 proveniente da Napoli dove ha abbandonato il concerto al teatro San Carlo in onore del presidente della Repubblica di Germania, Köhler anche il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi accompagnato dalla moglie, signora Franca. Presente anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Tra i ministri, quello della Difesa Martino, e quello dell'Interno Pisanu e il presidente della Camera Pierferdinando Casini. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, è arrivato in aeroporto insieme alla famiglia di Calipari.

La bara del funzionario del Sismi è stata portata a spalla da sei componenti delle forze armate; un rappresentante della polizia ha poi posato sul feretro il berretto

e la sciabola d'ordinanza. A fare gli onori militari è stato un picchetto composto da esercito e polizia.

Il feretro di Calipari è stato successivamente benedetto dall'Ordinario Militare monsignor Bagnasco, dall'ordinario della Polizia monsignor Saia e dal fratello dello stesso Calipari, Maurizio, che è sacerdote. Il feretro è stato, infine, trasportato all'Istituto di Medicina Legale scortato dai motociclisti della Polizia di Stato.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, poco prima dell'atterraggio del C-130 si è appostato in una saletta dell'aeroporto di Ciampino a colloquio con la vedova di Nicola Calipari, Rosa, e con i due figli. Insieme al Capo dello Stato c'era anche il capo della Polizia Gianni De Gennaro.

I famigliari si sono stretti in lacrime attorno alla bara di Nicola Calipari mentre il presidente Ciampi ha posato le mani sul feretro ed ha sostato così per più di un minuto in profondo raccoglimento e visibilmente commosso.



Il feretro di Nicola Calipari viene trasportato fuori dall'aereo militare appena atterrato a Ciampino. Davanti alla bara i familiari del funzionario del Sismi distrutti dal dolore. Il Capo dello Stato Ciampi ha sostato per oltre un minuto in raccoglimento davanti al feretro.

Nicola Calipari lascia la moglie Rosellina e i figli Silvia e Filippo di 19 e 13 anni. Calabrese di Reggio è entrato in polizia nel 1979 prima a Genova e poi a Cosenza

La medaglia d'oro allo schivo eroe dei «servizi»

La conferirà il Capo dello Stato. Oggi camera ardente al Vittoriano, domani funerali a Santa Maria degli Angeli

ROMA Ancora nella Sala delle Bandiere al Vittoriano. Ancora nel monumento più solenne d'Italia per piangere un italiano caduto in Iraq. Una vittima della follia di una guerra mai dichiarata, come i morti di Nassirya. Un servitore dello Stato caduto mentre stava lavorando. Anche a lui, Nicola Calipari, andranno una medaglia d'oro al valore e la riconoscenza popolare. Oggi, alle 10, le scale del Vittoriano torneranno a coprirsi di fiori. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha voluto così. Il salvatore di Giuliana Sgrena, il poliziotto accorto caduto a Baghdad in circostanze ancora avvolte da un groviglio di dubbi, deve essere salutato con tutti gli onori.

La salma di Nicola Calipari è giunta nella notte. Accolta a Ciampino dal presidente Ciampi e da Pier Scolari, il compagno di Giuliana Sgrena. Nella notte è stata compiuta l'autopsia, giusto il tempo per consentire ai magistrati romani di non perdere un attimo nella ricerca di responsabili rincorsi da accuse pesanti: omicidio volontario aggravato e triplice tentativo omicidio. L'autopsia potrebbe non aggiungere altro allo stragrande racconto di Giuliana Sgrena. «È morto sul colpo, senza poter dire una parola», ha spiegato a Rosellina Villego, la moglie di Calipari quando le due donne si sono incontrate al Celio. Un colloquio privato, sotto gli occhi di Pier Scolari l'unico ammesso a condividere tutti gli atti più intimi di Giuliana. Erano diventati amici Pier Scolari e Nicola Calipari.

Uomini diversi, storie distanti fra loro, uniti dalle circostanze e dal rispetto reciproco. «È stato lui che me l'ha salvata - dice ora Pier Scolari - l'avevo capito un mese fa che lui me l'avrebbe riportata a casa». Il poliziotto Nicola Calipari era al Sismi dal 2002. C'era arrivato con un curriculum ricco di successi nel contrasto al crimine transnazionale e al traffico di essere umani. Per questo gli avevano assegnato un ufficio nuovo e delica-



In due manifesti davanti alla Provincia di Roma le immagini di Giuliana Sgrena e di Nicola Calipari: due diversi destini.

to, quello preposto alla sicurezza delle nostre truppe impegnate nelle missioni internazionali, soprattutto in Afghanistan e in Iraq. Calipari vegliava su tutti gli italiani e solo la sua bravura e la sua pazienza avevano avuto ragione dei sequestratori di

Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, Salvatore Steffo, Simona Pari e Simona Torretta. I suoi rammarichi si chiamavano Fabrizio Quattrocchi e Enzo Baldoni. Non era riuscito a riportarli a casa, glieli avevano ammazzati prima di metterlo in condi-

zioni di trattare. Tutto questo lo sappiamo solo adesso che è morto.

Perché Nicola Calipari era così schivo, oltre che consapevole della riservatezza del suo ruolo, da non dilungarsi in particolari né con i colleghi né con gli amici. Ca-

labrese di Reggio, in polizia dal 1979, prima a Genova poi a Cosenza dove ha conosciuto la moglie, una nipote del leader socialista Giacomo Mancini. Nella città calabrese Calipari era capo della squadra mobile. Incarico delicato in una regione dove

l'aggressività della 'ndrangheta è alta e i traffici di droga e armi non conoscono crisi. Approda a Roma nel 1989, nella squadra mobile. Dalla questura si allontana per due anni, va al Servizio centrale operativo della Criminalpol. Torna a San Vitale nel 2001, come dirigente dell'ufficio stranieri. Qua ha modo di dimostrare di essere un poliziotto diverso. L'immigrazione non è un fenomeno da reprimere o da affrontare con la burocrazia dei permessi di soggiorno. Dietro i numeri dei clandestini, Calipari vede gli esseri umani con i loro drammi ma intravede anche le insidie di una penetrazione criminale possibile attraverso le rotte degli immigrati. Una competenza che lo porterà al Sismi.

Schivo e riservato, Calipari ha sempre preferito tenere la famiglia al riparo, lasciando il lavoro fuori dall'ambito degli affetti familiari. «Non sapevo che lavorasse nei servizi segreti», ha detto ieri un cugino, quasi stupito di avere in famiglia un eroe. La signora Rosellina e i figli Silvia e Filippo, 19 e 13 anni, Nicola Calipari li ha però sempre voluti accanto come nel 1988 quando le minacce della 'ndrangheta contro di lui e i suoi cari si fecero talmente pesanti da suggerire ai suoi superiori di spedirli tutti in Australia per alcuni mesi. Ufficialmente in missione.

I funerali di Stato sono stati fissati per domani, alle 11, in Santa Maria degli Angeli. Giuliana Sgrena potrebbe non esserci, deve essere riproterata. Ci sarà invece il collega scampato alla sparatoria del blindato, un maggiore dei carabinieri in forza al Sismi. E' rientrato ieri mattina, con il Falcon 900 che riportava a casa Giuliana Sgrena. Lieve ferita: è stato dimesso dopo un controllo al Celio. Le sue condizioni di salute non destano preoccupazione. Non altrettanto si può dire del terzo agente che viaggiava sull'auto crivellata da 400 colpi di mitragliatrice. Non si hanno notizie sul suo stato, anche se alcune voci lo hanno definito come grave.

Natalia Andreani
Lucia Visca

Fini parla di un «macabro scherzo del destino»

Fassino: «Non mi risulta che il destino metta il dito sul grilletto»

ROMA Ritiro dall'Iraq e chiarezza su quanto accaduto nelle fasi successive alla liberazione di Giuliana Sgrena.

All'indomani dell'uccisione dell'agente del Sismi Nicola Calipari, il centro sinistra non si accontenta delle spiegazioni americane e attacca il ministro degli Esteri Fini che parla di «scherzo macabro del destino». Il governo riferirà alle Camere martedì e mercoledì prossimi e nell'opposizione si parla di mozione per il ritiro delle truppe.

«Non mi risulta che il destino metta il dito sul grilletto di un mitragliatore - è la replica a Fini del segretario Ds Piero Fassino - noi chiediamo che il governo esiga risposte in modo esauriente. Non solo. Per Fassino quanto accaduto deve «accelerare la fuoriuscita delle truppe di occupazione dall'Iraq». Anche il leader dell'Unione Romano Prodi parla di «guerra sciagurata» e dice di aspettarsi una «spiegazione seria» dagli Usa perché «noi, 57 milioni di italiani, abbiamo il diritto di sapere, di avere dettagli e spiegazioni». Stessa richiesta di chiarezza arriva dal presidente Ds D'Alema come dal leader della Margherita Rutelli. Espliciti sulla necessità «ineludibile» di ritirare le truppe i diessini Salvi e Folena che definiscono ridicole le giustificazioni americane. Anche il segretario di Rifondazione Bertinotti attacca Fini e torna a chiedere il ritiro immediato: «Quella morte - dice - ha una responsabilità precisa, si chiama guerra. L'immediato ritiro dall'Iraq si impone come atto di igiene politica e umana».

Sulla stessa linea il verde Pecoraro Scanio e Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani, che invita «tutto il Centrosinistra a chiedere il ritiro in Parlamento».

Mentre il presidente della Camera Casini invita a far tacere le polemiche, nella maggioranza si grida alle speculazioni, si alzano gli scudi sulla presenza delle truppe in Iraq e si torna ad accusare il fato. Il coordinatore di Forza Italia, Bondi, parla di «indegna richiesta di ritiro» e di «solita polemica antiamericana» dell'opposizione. «Pare sia stata una tragica fatalità» dice poi il ministro Matteoli. Per il suo collega Calderoli «l'opera di democratizzazione dell'Iraq deve proseguire» ma intanto si augura che l'indagine Usa sia più rigorosa di quella sul disastro del Cermis. Anche il ministro Scalfaro ribadisce «siamo in Iraq con gli americani». Buttiglione e Gasparri dal canto loro assicurano che il governo esigerà la verità ma che «l'incidente non incrina la grande amicizia con gli Stati Uniti». E Gasparri definisce Calipari «un martire nella lotta al terrorismo».

Fuori dal coro il deputato Raffaele Costa (Forza Italia) che invita la maggioranza a fissare al più presto le date del ritiro. Ma c'è anche chi, come il senatore Salerno (An), accusa gli editori perché «permettono agli inviati di stare in zone di guerra».

m. v.

Il governo: «Non recatevi nel Paese di Saddam»

ROMA Il governo italiano ribadisce l'invito ai cittadini italiani a non recarsi e a non soggiornare in Iraq, secondo quanto riferisce una nota della Farnesina diramata ieri.

Il Ministero degli Esteri italiano informa che, in considerazione della situazione nel territorio iracheno, il governo - venute meno le cautele dovute al perdurare del sequestro di Giuliana Sgrena - torna a ribadire l'invito ai cittadini italiani a non recarsi e a non soggiornare. Il governo, informa ancora la Farnesina, ricorda altresì, ancora una volta, a chi comunque si trovasse nel Paese sotto la propria responsabilità - e non intendesse tornare in Italia - che è tenuto a segnalare la propria presenza all'Unità di crisi della Farnesina (è la struttura del ministero che coordina

gli interventi d'emergenza) e all'Ambasciata d'Italia a Baghdad, nonché ad attenersi alle indicazioni relative alla sicurezza fornite dalle competenti autorità. Analoghe indicazioni - ricorda ancora il Ministero degli Esteri - figurano da sempre sul sito Internet della Farnesina. L'esecutivo aveva già avvertito che il deterioramento delle condizioni di sicurezza nell'ex «regno» di Saddam sconsigliava la permanenza di concittadini a qualsiasi titolo, come anche quella dei giornalisti, di fatto molto limitati nella loro attività. Anche i cooperanti delle organizzazioni non governative (Ong) da tempo, ma pure per ragioni diverse, non sono presenti in Iraq, almeno non nella regione di Dhi Qar, quella sotto la responsabilità delle Forze armate italiane.

La tesi è contenuta nell'ultimo video dove l'inviata italiana definisce i suoi carcerieri «persone che vogliono liberare l'Iraq»

I rapitori? Un gruppo di seguaci del vecchio regime

BAGHDAD Seguaci del deposto regime di Saddam Hussein e del disciolto partito unico Baath ora riorganizzati in clandestinità e con collegamenti con il fiorente mondo della nuova criminalità irachena: è questo l'identikit dei rapitori di Giuliana Sgrena, che per liberare l'inviata del Manifesto dopo un mese esatto di prigionia hanno molto probabilmente richiesto in cambio un riscatto milionario. A tracciare questo quadro, che conferma molte delle ipotesi affacciate nelle quattro angosce settimane seguite al sequestro della

giornalista italiana il 4 febbraio scorso, sono state fonti informate a Baghdad.

E a dare ulteriore credito a questo identikit dei rapitori della Sgrena, c'è il secondo video dell'inviata del Manifesto fatto pervenire venerdì sera alla Tv satellitare araba Al Jazeera, che lo ha mandato in onda quando l'attenzione di tutti era però concentrata già sull'inspiegabile sparatoria sulla strada dell'aeroporto di Baghdad costata la vita al funzionario del Sismi Nicola Calipari, ucciso dal fuoco dei soldati americani mentre cercava di protegger-

la giornalista, rimasta ferita assieme a un altro agente del controspionaggio italiano.

In quel video, in cui è comparsa del tutto cambiata rispetto alla donna scossa, sfinita e implorante ripresa nel precedente filmato del 16 febbraio, la Sgrena - dopo averli ringraziati per averla «trattata molto bene» - ha definito i suoi rapitori «molto decisi perché intendono liberare la loro terra dall'occupazione straniera». Una definizione molto precisa, che ben si attaglia ai gruppi della «resistenza» nazionalista anti-

americana, ma che mal si adatta a quelli dell'integralismo più radicale e riconducibili ad Abu Musab Al Zarqawi, l'emiro di Al Qaeda in Iraq. E sempre a differenza del primo, nel secondo video due dei rapitori dell'inviata del Manifesto si sono fatti riprendere con il volto coperto dalla classica keffiyah a scacchi bianchi e rossi e impugnando l'immane Kalashnikov.

Una sorta di messaggio simbolico per sottolineare la natura «politica» del sequestro, anche se chi ha rilasciato la Sgrena potrebbe

non appartenere allo stesso gruppo che l'aveva rapita quel primo venerdì di febbraio all'uscita dell'università di Baghdad, dove si era recata per intervistare gli sfollati di Falluja. La svolta nei contatti per il rilascio della Sgrena si sarebbe registrata tre o quattro giorni fa, quasi in coincidenza con le dichiarazioni del ministro degli Interni del governo provvisorio iracheno Falah Al Nagib, che il primo marzo aveva detto a una Tv satellitare araba che l'inviata del Manifesto era «viva» e di sperare di poter avere «presto buone notizie».



Iracheni a Baghdad trasportano la bara di un connazionale ucciso dagli americani.

La macchina elettorale è entrata nel vivo con la presentazione dei candidati. Resta ancora aperta la situazione in Puglia: al momento corrono in tre

Regionali: pronte le liste. Ecco gli sfidanti

In Veneto duello fra Galan e Massimo Carraro. Nel Lazio Piero Marrazzo tenta di scalzare Storace

Le sfide REGIONALI 2005			
LEGENDA		GOVERNATORE USCENTE	
CENTROSINISTRA		CENTRODESTRA	
PIEMONTE	Erzo Ghigo	MARCHE	Vito D'Ambrosio
MERCEDES BRESSO	ENZO GHIGO	GIAN MARIO SPACCA	FRANCESCO MASSI
LOMBARDIA	Roberto Formigoni	LAZIO	Francesco Storace
RICCARDO SARFATTI	ROBERTO FORMIGONI	PIERO MARRAZZO	FRANCESCO STORACE
LIGURIA	Sandro Biasotti	ABRUZZO	Giovanni Pace
CLAUDIO BURLANDO	SANDRO BIASOTTI	OTTAVIANO DEL TURCO	GIOVANNI PACE
VENETO	Giancarlo Galan	CAMPANIA	Antonio Bassolino
MASSIMO CARRARO	GIANCARLO GALAN	ANTONIO BASSOLINO	ITALO BOCCHINO
EMILIA ROMAGNA	Vasco Errani	CALABRIA	Giuseppe Chiaravallotti
VASCO ERRANI	CARLO MONACO	AGAZIO LOIERO	SERGIO ABRAMO
TOSCANA	Claudio Martini	BASILICATA	Filippo Bubbico
CLAUDIO MARTINI	ALESSANDRO ANTICHI	VITO DE FILIPPO	COSIMO LATRONICO
UMBRIA	Maria R. Lorenzetti	PUGLIA	Raffaele Fitto
MARIA RITA LORENZETTI	PIERO LAFFRANCO	NICHI VENDOLA	RAFFAELE FITTO

ANSA-CENTIMETRI

ROMA La macchina elettorale entra nel vivo. Si è conclusa alle 12 di ieri la presentazione presso le Corti d'Appello dei listini dei candidati presidenti alle regionali. Quattordici le regioni a statuto ordinario in cui il 3 e il 4 aprile si voterà richiamando alle urne 42 milioni di elettori, 21 milioni e 700 mila le donne, 20 milioni e 155 mila gli uomini, per oltre 50 mila sezioni. Oltre agli sfidanti dei due schieramenti principali, Cdl e Ulivo, sono molti i candidati presidenti che hanno deciso di scendere in campo con altri schieramenti. Questa la situazione regione per regione.

VENETO Sono quattro i candidati alla presidenza della Regione: per la Cdl torna in campo Giancarlo Galan, presidente uscente per la lista «Veneto». Con la lista «Uniti per Carraro», lo sfida Massimo Carraro. Giorgio Panto ambisce alla poltrona di governatore con la lista «Progetto PNE Nordest», mentre per l'Alternativa sociale si presenta, infine, un avvocato veronese, Roberto Bussinelli.

LOMBARDIA Corsa a sei per il posto di governatore in Lombardia. Vicino al presidente uscente, Roberto Formigoni, candidato dalla Casa delle Libertà sotto il simbolo Per la Lombardia, e allo sfidante dell'Unione Riccardo Sarfatti, in Lombardia correranno anche Gianmario Invernizzi, sostenuto da Alternativa sociale, dalla Lega padana Lombardia e da «Noi pensionati», Marco Marsili del Liberaldemocratici, Flavio Ferrario di «Alternativa dei cittadini» e Gabriele Pagliuzzi di «Destra liberale, liberali per l'Italia».



Giancarlo Galan



Massimo Carraro

PIEMONTE Cinque gli aspiranti Governatori del Piemonte. Enzo Ghigo appoggiato dal listino «Per il Piemonte», e candidato del Centrodestra, Mercedes Bresso da «Unione per Bresso» per il centrosinistra, Gianfranco Rotondi da «Democrazia Cristiana», Lodo-

vico Ellena da Alternativa sociale per Mussolini e Renzo Rabellino sostenuto da «Alternativa dei cittadini».

LIGURIA Sono tre i candidati alla presidenza: il presidente uscente, Sandro Biasotti, appoggiato da una lista civica personale e da quelle dei partiti della Cdl,

Claudio Burlando, per il Centrosinistra, e Angelo Riccobaldi per Alternativa Sociale.

EMILIA ROMAGNA Il Centrosinistra corre con il presidente uscente Vasco Errani; il Centrodestra ha come candidato Carlo Mona-

TOSCANA Il Centrosinistra presenta Claudio Martini, la Cdl Alessandro Antichi.

UMBRIA La Casa delle Libertà ha scelto Pietro Laffranco, mentre il Centrosinistra ripropone il presidente uscente, Maria Rita Lorenzetti.

MARCHE La Federazione Uniti per l'Ulivo presenta Gian Mario Spacca; la Cdl Francesco Massi.

ABRUZZO Il candidato presidente del Centrosinistra è Ottaviano Del Turco (Sdi). Il Centrodestra presenta l'attuale governatore Giovanni Pace (An).

LAZIO Sarà una sfida a tre l'appuntamento elettorale nel Lazio. A tentare di espugnare il presidente della Regione uscente Francesco Storace ci proveranno, da fronti opposti, il candidato del Centrosinistra e ex

volto Rai Piero Marrazzo e la nipote del Duce Alessandro Mussolini con la sua Alternativa Sociale.

CAMPANIA Antonio Bassolino guida la coalizione di Centrosinistra. Italo Bocchino è il candidato per la Cdl.

BASILICATA L'Unione ha candidato il presidente uscente Vito De Filippo (Margherita). La Casa delle Libertà ha proposto Cosimo Latronico.

CALABRIA Agazio Loiero, per la coalizione di Centrosinistra, Sergio Abramo per la Cdl.

PUGLIA In questa regione la presentazione delle liste scade il prossimo 9 marzo. Al momento i candidati alla presidenza della Regione sono tre: il presidente uscente, Raffaele Fitto (Fi); il parlamentare di Rifondazione Nichi Vendola sostenuto da tutti i partiti del Centrosinistra e il candidato di Alternativa sociale, Galassi.

CASSON-CACCIARI: L'UNIONE NON RICUCE

La presentazione delle liste ha sancito nei fatti la frattura nel Centrosinistra a Venezia, con Massimo Cacciari e Felice Casson pronti a confrontarsi per la poltrona di sindaco. Il primo turno delle elezioni si trasforma così in una sorta di «primarie». Un sistema di selezione delle candidature tante volte evocato senza esito nel dibattito dei mesi scorsi nell'Unione. E che ora è l'esito della rottura. Assieme all'ex sindaco e al magistrato in aspettativa ci sono in lizza altri nove candidati, di cui quattro riconducibili al centrodestra, con Forza Italia, Lega e An che vanno al momento anche loro ognuno per la propria strada. E un panorama così quanto

mai frammentato quello che emerge nella città lagunare dopo mezzogiorno, quando è scaduto il termine per la presentazione delle liste per le amministrative del 3 e 4 aprile. A sostenere gli undici candidati ci sono 24 tra partiti, movimenti e liste civiche. L'attenzione però è rimasta puntata fino all'ultimo su cosa succedeva in casa Ds. Un nome, quello dell'ex sindaco Cacciari, che pesa anche tra i diessini locali, anche se il partito aveva già espresso l'indicazione dell'appoggio a Casson, assieme ad altre componenti, tra cui il polo rossoverde. Alla fine ieri non senza forti contrasti, dall'incontro è emersa la conferma del via libera al giudice.

Il leader di Rc vara una segreteria monocolora: il nuovo statuto approvato con 351 voti a favore, 226 contrari e 3 astenuti

Bertinotti blinda la svolta: oggi la riconferma

Le minoranze passano al contrattacco e cercano di unirsi dopo lo «strappo»

LIDO DI VENEZIA Bertinotti blinda la svolta governativa e tutte le minoranze, che complessivamente raggiungono il 40 per cento, annunciano che oggi voteranno contro la sua riconferma a segretario. La terza giornata congressuale, dominata dalla richiesta del ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, è quella che segna la definitiva rottura tra Bertinotti e i leader delle quattro mozioni che frenano sull'ingresso nel governo e ora minacciano di uscire dalla direzione del partito. Il blitz della maggioranza, che consente a Bertinotti di formare una segreteria e un esecutivo «monocolora» avviene

nel cuore della notte ed è reso possibile dal nuovo statuto che viene approvato con 351 voti a favore, 226 contrari e 3 astenuti. Le modifiche introdotte permetteranno al leader di Rifondazione di evitare brutte sorprese. Le principali novità riguardano l'istituzione di un esecutivo nazionale (con dentro i segretari regionali, i segretari delle federazioni di grandi città, i responsabili dei diparti-

menti) e l'introduzione del «vincolo di mandato» che di fatto obbligherà i parlamentari a votare conformemente alla linea politica uscita dal congresso. Nello statuto viene confermato il limite di due mandati parlamentari (ma sono previ-

ste eccezioni) e la nuova segreteria, che passa da cinque ad otto membri, sarà formata dai fedelissimi di Bertinotti: oltre al segretario, ci saranno Paolo Ferrero, Loredana Fraleone, Gennaro Migliore, Ciccio Ferrara, Patrizia Sentinelli, Daniela Sandroni e Irma Barbarossa. Gli unici organismi che continueranno ad essere eletti su base proporzionale sono la direzione nazionale (che

ha funzioni esclusive di consultazione) e il comitato politico nazionale.

Il malumore delle minoranze prende corpo con gli interventi che nel pomeriggio arroventano la terza giornata congressuale. Gianluigi Pegolo, responsabile Enti locali del partito e numero due della mozione Ernesto (26 per cento) ricorda che il 59,2 per cento ottenuto da Bertinotti è il «peggiore risultato» ottenuto finora da una maggioranza e, in aperta polemica con Bertinotti, dice di essere «contrario ad assolutizzare il metodo della non-volenza». «Io» aggiunge Pegolo tra gli applausi dei sostenitori - che cantano Ban-



Il segretario Bertinotti parla al congresso di Rifondazione.

diera Rossa e il silenzio della maggioranza «non dico antagonista, non dico disubbidiente. Dico comunista».

Lo statuto, passato in una seduta notturna con 351 sì e 226 no, prevede l'istituzione di un nuovo or-

ganismo, l'esecutivo, composto dai segretari regionali del Prc, dai segretari delle grandi federazioni metropolitane e dai responsabili dei dipartimenti. Una sorta di «ufficio politico» che Bertinotti concepisce come «braccio operativo»

collegato alla segreteria che questa volta, come è stato più volte annunciato, sarà formata solo da esponenti della maggioranza, così come saranno tutti della maggioranza i capi dei dipartimenti.

Gabriele Rizzardi

EUROPA

Incontro di lavoro a Napoli fra il presidente Ciampi e il Capo dello Stato tedesco Köhler

«Presto la ratifica della Costituzione Ue»

NAPOLI Incontro di lavoro a Napoli fra Carlo Azeglio Ciampi e il presidente della Repubblica tedesca Horst Köhler. I due presidenti hanno sottoscritto una dichiarazione comune in cui si afferma che «la Costituzione Europea è indispensabile» e si indica la sua ratifica come «il più urgente compito europeo per tutti gli stati membri». Il nuovo Trattato deve essere considerato una tappa verso ulteriori progressi. «Nel 2005 - si afferma - dovranno essere realizzati progressi nell'agenda di Lisbona, affinché l'Unione Europea possa sostenere la competizione globale del XXI secolo». Forte la difesa dell'euro: «ha rappresentato un decisivo passo avanti nell'Unione economica e politica dell'Europa; ha apportato benefici incommensurabili in termini di stabilità



Ciampi con il presidente tedesco Köhler.

monetaria, mantenimento di bassi tassi di interesse, trasparenza, riduzione dei costi di transazione, integrazione dei mercati finanziari, movimento delle persone».

I due presidenti affermano inoltre che «il buon funzionamento dell'unificazio-

ne monetaria richiede, tra l'altro, che ogni stato membro porti avanti le riforme strutturali necessarie a garantire posti di lavoro e cerchi nuove possibilità per coordinare meglio la politica monetaria e la politica economica».

Comune l'auspicio a svi-

luppare sul piano europeo una politica estera completata da una politica di sicurezza e di difesa. Progressi che permetteranno all'Europa di contare nel mondo senza mettere in discussione il partenariato strategico tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti.

Ciampi e Köhler ricordano la sciagura dello tsunami che richiede «un impegno duraturo contro la povertà nel mondo», sottolineano le responsabilità dell'Europa anche di fronte a tragedie quali quelle del Darfur e del Rwanda. Propongono come via efficace per gli aiuti quella che prevede lo smantellamento dei protezionismi e delle sovvenzioni all'interno dei paesi sviluppati e l'allargamento della loro partecipazione al commercio mondiale nella convinzione che «il commercio è il miglior aiuto allo sviluppo».

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 20%!

Dixan
lavatrice
27 misurini
2,94 kg.
(kg.=2,14)
-7,89
6,29

sconto 26%!

Regina
LUNGI
PIU' DI UN DOPIO
-2,69
1,99

sconto 16%!

Pampers
baby dry
pacco doppio
assortiti
-15,49
12,99

sconto 30%!

Pantene
balsamo
assortiti 200 ml.
(lt.=12,45)
shampoo
assortiti 250 ml.
(lt.=9,96)
-2,49
2,49

sconto 30%!

Neutro Roberts
docciaschiuma
assortite
250ml.(lt.=5,96)
-2,15
1,49

Melegatti
Colomba classica
750 gr. (kg.=2,92)
-1,24
2,19

SCHLECKER
ringrazia
di cuore

nuovi
locali commerciali
cercasi!

La vostra segnalazione è importante!
chiamate subito
848 694 658
Fax: 0432-576601
www.SCHLECKER.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 **0,10**
13 x 19 **0,15**

NUOVA LINEA 10 x 15 **0,15**
SVILUPPO DIGITALE: 13 x 19 **0,20**

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

I prodotti scaduti venivano trattati negli stabilimenti lombardi con acqua e con una sostanza proibita usata per le farine animali

Latte falso, arrestati sei truffatori

Usavano scarti importati dall'estero. Sequestrate due aziende. Giro da milioni di euro

MILANO Un business da milioni di euro, ottenuto grazie alla commercializzazione su vasta scala di un prodotto alimentare simile al latte Uht, ma che latte non può definirsi, è stato scoperto in Lombardia dalla Polizia, in collaborazione con la Guardia di Finanza. Il simil-latte, prodotto in grandi quantità sin dal 2000, risulterebbe essere stato commercializzato dai più noti marchi su tutto il territorio nazionale.

Durante una conferenza stampa che si è tenuta ieri in questura, a Milano, la polizia e l'ispettorato centrale repressione frodi, che nell'indagine sono stati coordinati dalla Dda milanese, hanno precisato che «al momento non esiste alcun al-

larne sanitario», e che quindi i presunti prodotti contenenti simil-latte non sono stati ritirati dal commercio, in attesa di più approfondite analisi di laboratorio, i cui risultati dovrebbero essere pronti tra alcuni giorni. Le indagini hanno portato al sequestro di due impor-

tanti impianti di produzione a Roverbella (Mantova) e a Ludiano (Brescia), e all'arresto di sei persone (una settimana è ricercata) accusate di associazione a delinquere finalizzata all'adulterazione e alla sofisticazione di alimenti.

Si tratta di Francesco Per-

gola, 46 anni, organizzatore e promotore dell'illecita commercializzazione (figlio di Pasquale, pregiudicato affiliato a Cosa Nostra), Francesco Spillmann, 48 anni, ritenuto il contabile dell'organizzazione, i due fratelli Marco e Claudio Tellini di 45 e 54 anni, che avrebbero

operato tecnicamente le adulterazioni, Pascal Devaux, 42 anni, sospettato di essere uno dei fornitori delle sostanze che poi venivano spacciate per latte, e Paolo Ori Giarola, 43 anni, dipendente infedele della Sterilgarda, trovato con 50 mila euro che sarebbero, secondo le accuse, una mazzetta intascata per cercare di favorire l'acquisto del simil-latte.

In sostanza, secondo quanto spiegato dagli investigatori della sezione Criminalità organizzata della Questura di Milano, una società milanese, l'Agricomex srl, avrebbe fatto arrivare in Italia grandi quantitativi di scarti del latte (siero, panna, latte scaduto e altro) dalla Francia, che poi sarebbero finiti nell'azienda di Ri-

verbella, e in quella di Ludiano. Entrambi gli stabilimenti sono stati posti sotto sequestro e la Scientifica ha effettuato campionature su oltre 500 mila litri di latte.

Una volta giunto negli stabilimenti mantovano e bresciano, il latte scaduto e la panna venivano allungati con acqua, e gli scarti del latte, grazie a dosi massicce di permeato (una sostanza che si usa per la produzione di farine animali ma vietata nei prodotti alimentari), diventavano un simil-latte uht. Un prodotto che gli stessi arrestati, in alcune telefonate, avrebbero definito «roba che non daremmo nemmeno ai maiali».

Invece il simil-latte è finito, e per un paio d'anni, sulla tavola degli italiani.

IL CASO

Depositare nove obiezioni alle nozze

La Regina scende in campo per salvare il matrimonio di Carlo con Camilla Parker

LONDRA Forse è vero che non è per niente contenta che il figlio sposi la sua amata Camilla, ma bene o male il consenso lo ha dato ed ora sua maestà la Regina ha deciso di scendere in campo personalmente per salvare il matrimonio di Carlo. Elisabetta ha consultato il capo dei servizi legali del governo per valutare possibili soluzioni alternative alle contestate cerimonia civile fissata per l'8 aprile nel municipio di Windsor. Lo rivela il *Daily Express*, dopo che si è appreso che sono nove le obiezioni al matrimonio di Carlo e di Camilla Parker Bowles depositate entro i termini legali che scadevano l'altra sera. La legge prevede che qualsiasi

to sarebbe illegittimo alla luce della legge sui diritti umani che - è la tesi del ministro della Giustizia - si applica anche per i Windsor.

La Regina comunque ha deciso di vederci chiaro ed ha convocato a Buckingham Palace dama Juliet Wheldon, capo dei servizi legali del governo, per valutare le vie d'uscita se l'ufficiale di stato civile generale dell'Inghilterra, Len



Il principe Carlo.

Cook, che sta valutando le obiezioni, dovesse accoglierle. Le possibilità sono solo due: che il governo faccia approvare dal parlamento a tempo di record una legge che chiarisce il diritto dei reali al matrimonio civile, o che Carlo e Camilla seguano l'esempio della principessa Anna che ha sposato il suo secondo marito in una chiesa della Scozia. La chiesa presbiteriana scozzese, a differenza di quella anglicana inglese, consente le nozze dei divorziati. L'ufficiale di stato civile Len Cook ha già aperto un'indagine sulle obiezioni. Intanto, i preparativi per le nozze vanno avanti e sono arrivati gli inviti agli 800 ospiti ammessi al ricevimento che si terrà nel castello di Windsor. Negli inviti è precisato che sono bandite macchine fotografiche e telefonini portatili e che gli sposi non hanno fatto una lista di nozze.

Non si sa chi ha firmato le obiezioni, ma probabilmente si tratta di privati cittadini che si appellano alla legge del 1836 con la quale si legalizzavano i matrimoni civili per tutti tranne che per i reali. Il governo sostiene che altre normative matrimoniali approvate successivamente dal Parlamento hanno di fatto superato quell'articolo e che comunque il divie-

vid Auerbach - conferma quello che viviamo e che ascoltiamo tutti i giorni. Ma occorre reagire e dire che «il suicidio non è legato all'omosessualità, ma piuttosto all'omofobia».

Vengono chiamati in causa soprattutto fattori psicosociali, in particolare l'omofobia che «provoca una cattiva stima di se stessi».

Lo studio realizzato dal ministero della Sanità sottolinea come la tendenza a togliersi la vita si manifesti soprattutto tra gli omosessuali più giovani

Ricerca in Francia: i gay sono più esposti al suicidio



Una manifestazione di omosessuali a Milano.

PARIGI L'aveva già indicato uno studio fatto fra ragazzi negli Stati Uniti d'America e un altro sulle ragazze in Belgio. Lo conferma una ricerca indipendente condotta in Francia: gli omosessuali o bisessuali - in particolare gli uomini, meno le donne - sono più esposti al suicidio degli eterosessuali. Uno fra tre di quelli che tentano il suicidio è, a parità di condizione sociale e di età, un omosessuale: il rischio fra i gay è superiore 13 volte.

In Francia il suicidio è la seconda causa di morte dei giovani fra i 15 e 24 anni, dopo gli incidenti stradali. Addeittura fra quelli che

hanno fra i 25 e i 34 anni è la prima causa. Complessivamente, in Francia, ogni anno 12.000 persone - circa 9.000 maschi ed oltre 3.000 donne - si suicidano, mentre 160.000 ci provano. Secondo lo studio il primo dei tentativi di suicidio di un omosessuale avviene, in media, a 17 anni.

Nei due terzi dei casi cercano di ammazzarsi con il veleno.

Il periodo dell'adolescenza - commenta Liberation, che ha reso noto l'indagine - è generalmente di «precarità esistenziale, e si rivela particolarmente difficile per quelli o quelle che

assumono un orientamento sessuale che percepiscono come disapprovato dal loro entourage familiare, scolastico e dalla società in generale».

I risultati dell'indagine allarmano i centri gay, che comunque già conoscevano la situazione ed ora chiedono delle «vere» campagne di prevenzione. Al governo francese, che sta pensando di mettere in campo politiche di prevenzione del suicidio, un vero flagello sociale, si chiede di considerare con attenzione e distintamente tutti i profili.

L'indagine - spiega un portavoce dei centri gay, Da-

IN BREVE

Lenta ma costante ripresa del Santo Padre
Il cardinale Ruini assicura: «Il Papa è sereno e sta bene»
Benedirà i fedeli dal Gemelli

ROMA Il Papa, operato di tracheotomia il 24 febbraio, «sta bene, è sereno» e le notizie «sono positive». Nel decimo giorno di degenza è il cardinale Camillo Ruini, che lo ha incontrato personalmente, a dare buone notizie sulle condizioni dell'anziano Pontefice, che oggi parteciperà all'Angelus come ha fatto domenica scorsa. La preghiera mariana sarà infatti recitata, con le parole del Papa, in piazza san Pietro dal sostituto alla Segreteria di Stato Leonardo Sandri; Giovanni Paolo II «si unirà» alla preghiera dalla sua stanza d'ospedale e «benedirà i fedeli presenti al Gemelli secondo le modalità di domenica scorsa», quando si fece vedere da dietro la finestra e fece un gesto con la mano, senza dire nulla. La dichiarazione del portavoce esclude quindi che il Papa parli, anche se c'è chi pensa che alla fine almeno un «grazie» all'illustre paziente farà di tutto per pronunciare. Il ricovero del Papa procede dunque senza intoppi, confermando una ripresa lenta ma costante, che i medici ritengono in linea la sua età e le sue patologie. E si rafforza l'ipotesi che possa tornare in Vaticano per la Pasqua.

Spara ai rapinatori, ma ferisce una cliente

ROMA Di fronte alle minacce dei rapinatori, ha estratto la pistola, ha sparato ma ha colpito una cliente. È successo ieri sera a Roma in una farmacia nel quartiere del Pigneto. La donna non è in pericolo di vita. Il proiettile le ha trapassato l'addome ed è uscito dalla zona lombare. È stata portata in ospedale con un'ambulanza del 118 per essere operata. I medici si sono riservati la prognosi. I due rapinatori, coperti dal casco, sono entrati in azione verso le 18.45 hanno estratto due coltelli a serramanico e minacciato il titolare intimandogli di consegnare l'incasso. Il farmacista ha reagito sparando, ma ha sbagliato bersaglio. I due rapinatori sono riusciti a fuggire.

Petroliera in fiamme al largo della Norvegia

OSLO Petroliera in fiamme al largo della Norvegia sta mettendo a rischio le coste meridionali. I vigili del fuoco sostengono di non potersi avvicinare alla «Fjord Champion», tank lungo 170 metri, a causa dei fumi tossici, del caldo intenso e del rischio esplosione. La petroliera non aveva un carico di petrolio al momento in cui sono scoppiate le fiamme ma nella stiva c'erano circa 800 tonnellate di combustibile. «Siamo in allerta rossa e ci stiamo impegnando al massimo per spegnere l'incendio», ha detto il portavoce della guardia costiera. L'incendio si è diffuso venerdì notte dalla sala macchine e gli uomini dell'equipaggio, 28 marinai, tutti indiani, sono stati evacuati.

Due giapponesi uccisi da un pirata della strada

LA SPEZIA Due coniugi giapponesi trentenni residenti ad Antibes in Francia sono stati investiti ed uccisi nel primo pomeriggio di ieri sulla A12 Genova-Livorno in provincia di La Spezia da un mezzo che si è poi allontanato. Iriho Fudatsuyi e la moglie Masami viaggiavano su di una Toyota Yaris in direzione Genova quando sono rimasti coinvolti in un tamponamento con altri tre veicoli. Scesi dal mezzo ancora sotto choc, sono stati falcitati da un mezzo e scaraventati in una scarpa. L'investitore, un cittadino italiano di cui non sono state rese note le generalità, è stato individuato dalla polizia.

Continua l'ondata di maltempo che non darà tregua ancora per un paio di giorni. I treni dell'Adriatica deviati sulla Firenze-Roma

Nubifragi al Sud, tre morti e un disperso in Campania

Recuperati i corpi sepolti da una frana. A rischio esondazione un bacino idrico nel Foggiano

ROMA Sta abbandonando il paese il maltempo che da ieri ha investito il centro-sud, provocando enormi disagi alla circolazione ferroviaria e stradale nel foggiano e frane nel salernitano e nell'avellinese, con morti e dispersi. La situazione più difficile si è verificata in Campania, Puglia e Molise.

Ma sarà una tregua breve. E in arrivo infatti sull'Italia una nuova perturbazione che porterà neve al centro-nord, anche in pianura, e pioggia al sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha già emesso un avviso di allerta meteo per le prossime 24-36 ore a partire dalla serata di ieri, allertando tutte le strutture sul territorio.

Particolarmente devastate da quest'ondata di maltempo sono state dunque la Puglia e la Campania, dove il dispositivo di soccorso realizzato dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ha impegnato oltre mille vigili del fuoco e 400 mezzi di soccorso.

Le piogge intense hanno provocato danni e disagi in tutta la regione campana, in particolare nel salernitano, dove il responsabile della Protezione civile Guido Bertolaso ha dichiarato lo stato di attenzione per le prossime 24 ore. Nelle zone di Nocera Inferiore e dell'Agro nocerino-sarnese, colpite da una frana di circa 300 metri, sono stati recuperati i cadaveri di due dei tre dispersi, mentre sulla costiera amalfitana la circolazione stradale è rimasta bloccata su alcuni tratti. Recuperata vicino Avellino la salma di un anziano rimasto sepolto da una delle numerose frane che hanno colpito la zona. Allagamenti anche nella provincia di Benevento, dove rimane sotto costante monitoraggio il fiume Calore per possibile esondazione, e permangono lo stato di preallarme per Sarno e gli



Una strada sepolta dall'acqua del torrente Candelaro esondato in provincia di Foggia.

altri comuni colpiti dalla grave alluvione del '98. Grandi problemi e disagi anche in Puglia nel foggiano, dove le piogge persisten-

ti, che hanno riempito l'invaso della diga di Occhitto, hanno costretto alla chiusura del tratto della statale 16 a valle della diga, al con-

fine tra Puglia e Molise, che durerà almeno altre 12-18 ore.

Allagata l'A14 e ancora bloccata la linea ferroviaria

adriatica tra Puglia e Molise, per l'attesa ondata di piena del fiume Fortore. Tutti i treni del Nord verso la Puglia sono stati deviati

Il freddo gela le sorgenti: emergenza acqua nel Bergamasco

BERGAMO Diventa sempre più critica la situazione dell'acqua a Clusone, dove il freddo ha congelato due delle quattro sorgenti che approvvigionano la cittadina della Val Seriana.

Da due giorni i 2.500 abitanti del centro storico devono essere riforniti con i sacchetti, il Comune lancia appelli a limitare il più possibile i consumi idrici («soltanto per uso alimentare e per l'igiene personale evitando accuratamente qualsiasi spreco. Se possibile è opportuno evitare il bucato e le pulizie domestiche che richiedono l'utilizzo di acqua»).

Utilizzare di preferenza stoviglie usa e getta», e oggi arrivano le autobotti. Il problema è dato dal fatto

che il freddo ha congelato le sorgenti, riducendo al massimo i bacini Riva e Chiesa.

In questi giorni dalle sorgenti arrivano 43 metri cubi d'acqua all'ora, a fronte di un consumo normale di 120.

La sospensione di ieri ha permesso ai bacini di riempirsi di 175 metri cubi, circa un'ora e tre quarti di consumo; mentre la sospensione notturna ne ha prodotti 416 metri cubi, circa 3 ore e mezza di consumo.

Ora si cercherà di immettere acqua nei bacini con delle autobotti (che comunque sono solo da 18 metri cubi l'uno), ma non sarà facile perché la strada per arrivarci è stretta, ripida, e coperta di neve e ghiaccio.

a Bologna verso Firenze-Roma-Caserta, con pesanti ritardi e forti ripercussioni sul traffico nel nodo di Roma in entrata e in uscita dalla capitale.

Poco confortanti le previsioni per i prossimi giorni. Secondo gli esperti della Protezione civile è in arrivo dall'Europa centrale la nuova ondata di maltempo che colpirà la nostra penisola nelle prossime ore a partire dal Settentrione per poi propagarsi al Centro e nel Meridione.

Per la Protezione civile, che ha già diramato l'allerta meteo per le prossime 24-36 ore, a partire da questa sera ci saranno «precipitazioni nevose a quote collinari con possibili sconfinamenti anche in pianura», su Liguria, Emilia Romagna e Toscana sopra i 300 ed i 400 metri, mentre domani i fenomeni si estenderanno su Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Puglia e Sardegna oltre i 600-700 metri, e, oltre i 900-1000 metri, potranno interessare anche Basilicata, Calabria e Sicilia. Sulle regioni dove sono previste nevicate, aggiunge il Dipartimento, «potranno verificarsi gelate notturne con formazione di ghiaccio al suolo».

Sempre dalla notte sono previste «moderate precipitazioni», localmente a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, che però a seguito dell'ondata di maltempo che ha appena lasciato l'Italia potranno assumere carattere di «assoluta rilevanza» per quanto riguarda il rischio di smottamenti, frane e allagamenti.

Le piogge proseguiranno anche domani e tenderanno a estendersi su Lazio, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SOCIETÀ' PARABANCARIA CERCA FUNZIONARIO COMMERCIALE PER SEDE DI TRIESTE. TRATTAMENTO ECONOMICO INTERESSANTE INVIARE CURRICULUM ALLO 02.58438778



Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Calligaris ITALIAN LIVING

Primaria Azienda produttrice di sedie, tavoli e complementi d'arredo, per il potenziamento della propria struttura di MKT e comunicazione, ricerca:

A. TECNICO GRAFICO
Esperto nell'utilizzo del software Adobe Photo shop, Freehand, Quark Ex-Press a supporto della comunicazione aziendale.

B. DESIGN D'INTERNI
Esperto nell'utilizzo del software All-Plan, per la progettazione di show-room e/o corners dei punti vendita. Per entrambe le posizioni si richiede la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum vitae, dando il consenso alla trattazione dei dati sensibili secondo il D.lgs. 196/03 a:
Calligaris s.p.a. Via Trieste 12, 33044 Manzano - Udine
Fax 0432.742828 E-Mail: dir.personale@calligaris.it

Eurospital

La nostra Società ricerca un

Product Manager Divisione Diagnostici

Il ruolo prevede la responsabilità delle strategie di marketing di prodotti diagnostici e la definizione dei piani di attività e di investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Divisione.

Il/la candidato/a si occuperà inoltre di definire le strategie commerciali e affiancherà la forza di vendita nelle attività presso i clienti e gli opinion leader.

Profilo: Laurea ad indirizzo scientifico. Esperienza di almeno due anni nel mercato diagnostico. Spiccate doti di autonomia e iniziativa. Conoscenza della lingua inglese.

Si offre: CCNL Chimico-Farmaceutico, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Sede di lavoro: Trieste

Presentare candidatura su internet a: www.lavoro.kataweb.it/eurospital
La selezione avrà termine il 20/03/2005.

OMNIA

LA SOCIETÀ' OMNIA SRL LEADER NEL SETTORE DENTALE NELLA PRODUZIONE E VENDITA DI DISPONIBILI MEDICAL DEVICES CERCA

PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA RETE DI VENDITA SULLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

AGENTI DI VENDITA MONO/POLIRMANDATARI

SI RICHIEDE ISCRIZIONE ALLA CCIAA, AUTO PROPRIA, SI OFFRE CONTRATTO ENASARCO, PROVVISORI, PREMI ED UN FISSO MENSILE. IL PROFILO DELLA PERSONA CHE CERCHIAMO DEVE ESSERE AMBIZIOSA E CON FORTE ORIENTAMENTO A LAVORARE PER OBTENERE LA PROVENIENZA DAL SETTORE ODONTOLATICO COSTITUITA: TITOLO PREFERENZIALE, COLORO CHE PENSANO DI AVERE I REQUISITI RICHIESTI POSSONO INVIARE IL PROPRIO CURRICULUM VITAE A:

OMNIA SRL, VIA CARDANO 44 - 43036 FIDENZA (PR)
www.omniasrl.com info@omniasrl.com
OPPURE TELEFONARE AL N. 0524527453 CHIEDENDO DELLA Sig.na ILENIA, FAX 0524525230

Gli interessati (ambosessi - L.903/77) dovranno inviare c.v. autorizzando il trattamento dei dati personali (L.196/03)

L' A.S.S. n. 1 Trieste ha bandito 2 avvisi pubblici, per la copertura a tempo determinato nei seguenti profili professionali:

➤ POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE CAT. D

➤ POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - OSTETRICA CAT. D.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DAL 7.3.2005 AL 21.3.2005

I bandi sono pubblicati sul sito aziendale: www.ass1.trieste.fvg.it e possono essere ritirati presso U.O. Acquisizione Personale - st. 612 VI o - via del Farneto n. 3 - Trieste.

SETTORE NAVIGAZIONE

Una primaria Compagnia di Navigazione operante nel trasporto di prodotti petroliferi con trade internazionale, desidera individuare

Primi/Secondi/Terzi UFFICIALE DI COPERTA UFFICIALE DI MACCHINA

(si20810p@praxi.com)
(si20811p@praxi.com)

I candidati ideali, preferibilmente di nazionalità italiana, dovranno essere in possesso di specifica esperienza di navigazione su navi petrolifere e/o adibite al trasporto di gas liquefatti e della Certificazione Nazionale e Internazionale per espletare le relative mansioni. L'arruolamento del personale interessato è previsto secondo i termini del C.C.N.L. per navi battenti bandiera italiana iscritte al Registro Internazionale e Accordi Integrativi Aziendali.

La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 D.lgs. 196/2003 sono a cura della Società Cliente. Gli interessati, ambosessi (L.903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV, allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail alla casella di posta elettronica di riferimento o posta prioritaria (riportando tale casella anche sulla busta). Segnalare con la dicitura "RISERVATO" eventuali produzioni. L'informazione ex D.lgs. n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com (Aut.M.L.P.S. n.1079-SG).

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
35131 Padova - Piazza De Gasperi, n° 41 - Tel. 049 8752755
e-mail: praxi.padova@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

AREA

SciencePark

Il Consorzio per l'AREA di ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata biennale di:

n. 1 funzionario DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R. DA ASSEGNARE AL SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Requisiti:

1. diploma di laurea anteriforma in Scienze politiche, Scienze della comunicazione o equipollenti, oppure diploma di laurea triennale post-riforma afferente alle classi di laurea di cui al DM 4 agosto 2000, n. 14 (Scienze della Comunicazione) ovvero n. 15 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali); punteggio di laurea non inferiore a 99/110, o equivalente;
2. Avere svolto attività lavorativa post-laurea, per almeno due anni, nel settore della diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico presso enti pubblici e/o privati, documentando l'esercizio delle attività specifiche di cui all'art. 1 del bando;
3. Buona conoscenza della lingua inglese;
4. Padronanza degli applicativi Office;
5. Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca;
6. Immediata disponibilità ad assumere l'impiego.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, entro le ore 12.00 di martedì 5 aprile 2005 al:

Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste. Padriciano 99, 34012 Trieste Servizio Legale, Appalti e Personale. Riferimento bando n. 1/2005.

Copia del bando ed ulteriori informazioni sul sito www.area.trieste.it oppure tel. 040/3755111 o al 040/3755234

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

euro 50.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. RONCHETO appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, maritimale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, euro 100.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. S. ANDREA vista mare 130 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 ampie terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, cantina, euro 199.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

COMMERCIALE APPARTAMENTO mq 90 vista mare in quadrifamiliare perfette condizioni. Giardino condominiale, terrazzo, termoautonomo, box auto. 285.000. Privato 3483390656. (A1548)

DOMUS Buonarroti alta villa prestigiosa vista mare disposta su due livelli più taverna e mansarda per oltre 300 mq. in totale terrazze giardino e ampio garage termotomono finiture lussuose. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS Gretha appartamento vista panoramica mare consegna primoingresso con rifiniture a scelta bippiano ampi terrazzi scoperto di proprietà posti macchina e box auto autometano ingresso indipendente. Informazioni previo appuntamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS Romagna posizione incantevole nel verde vista mare salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggolo cantina posto auto termoautonomo tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Gretha in costruzione monolocali o bilocali adatti investimento

con cantina e posto auto coperto autometano ogni comfort. Esente mediazione. Da euro 125.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Gretha in fase di ultimazione finiture pregiate: soggiorno due matrimoniali zona cottura biseruovi terrazzo cantina posto auto termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana palazzina recente monolocali ingresso indipendente in ottime condizioni con terrazzino posto auto giardino di proprietà autometano. Esente mediazione tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare prossima consegna attico bippiano vista mare splendida salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzi autometano box auto rifiniture di pregio. Esente mediazione tel. 040366811. (A00)

Continua in 11.a pagina



Turismo vacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A. **am**

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su **turismo-vacanze**

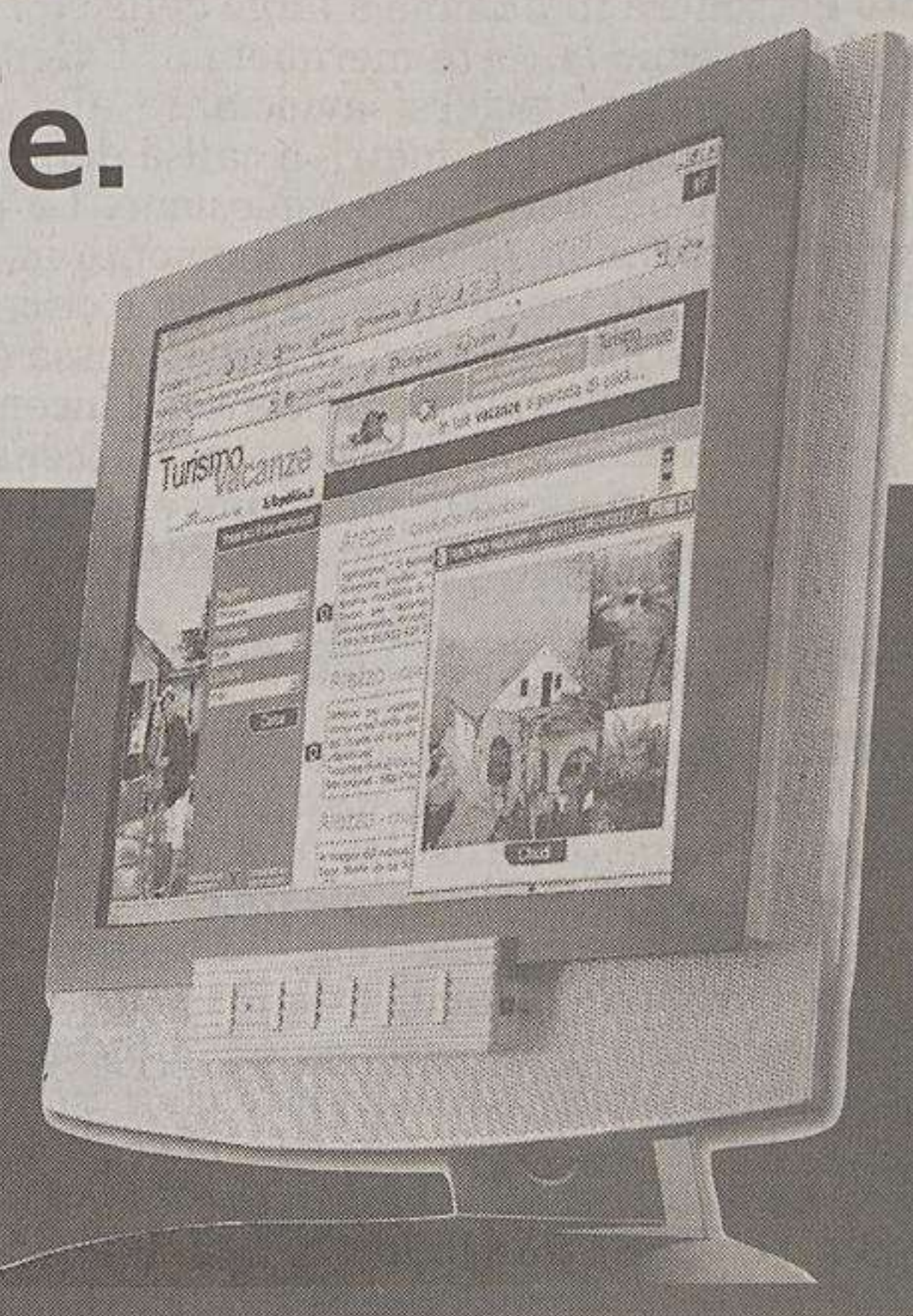
Prezzo a partire da **42€** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando **Turismo Vacanze**

oppure collegandoti a **www.affitti-turistici.it**

am
è una iniziativa della
A. Manzoni & C. S.p.A.



Il governo pronto a rincarare le accise sul carburante come richiesto dai Comuni: forse pagheranno le compagnie petrolifere

Smog, aumento delle tasse sulla benzina

Tre centesimi al litro in più: 1400 milioni di risorse anti-inquinamento

LUCCA Sembra ormai certo che si vada verso un aumento delle accise su benzina e gasolio per creare un fondo da utilizzare per combattere l'inquinamento nelle città, puntando soprattutto sul potenziamento e l'adeguamento del servizio di trasporto pubblico. Il governo insomma sembra abbia deciso di dare una risposta alle richieste pressanti delle amministrazioni locali.

Ma non è ancora chiaro se a pagare questo aumento, ipotizzato in tre centesimi al litro, saranno i consumatori o le compagnie petrolifere.

La questione è stata al centro dell'incontro tra il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, ed il presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, sia per il ministro Matteoli, che fa ben sperare nella possibilità di trovare una soluzione concreta alla realizzazione del fondo quando, la prossima settimana, Governo e Comuni si incontreranno in un vertice che si svolgerà a Palazzo Chigi.

La proposta dell'Anci di agire sulle accise per la creazione del fondo trova consenso: il ministro Matteoli, che la giudica «una del-



Il governo e il ministero dell'Ambiente pronti all'aumento delle accise sulla benzina per combattere lo smog.

le ipotesi allo studio». «È stato creato un comitato ad hoc - ha aggiunto - con il compito di individuare do-

PREZZO-RECORD

Il prezzo della benzina senza piombo ha toccato ieri il nuovo record storico in Italia, a 1,199 euro, equivalenti a 2,322 vecchie lire, applicato sulla rete distributiva dell'Agip, mentre su questa stessa rete il gasolio è schizzato a 1,088 euro, anche in questo caso il massimo di sempre.

Quello di ieri è l'ultimo in ordine di tempo di una serie di rincari (per l'Agip si tratta del primo aumento dal 28 gennaio), innescati dalla ripresa della corsa del petrolio, in atto da diverse settimane, che appena due giorni fa ha portato il greggio nel corso delle contrattazioni sul

mercato di New York a 55,2 dollari al barile, ormai a ridosso del record assoluto del 21 ottobre dello scorso anno, a 55,67.

Nella giornata di ieri, peraltro, il prezzo del petrolio è rimasto sempre a New York sotto questo livello, anche se in chiusura - a 53,78 dollari al barile - sono stati raggiunti i massimi da 19 settimane. Per quanto riguarda invece la quotazione del Brent a Londra, sempre due giorni fa sono stati raggiunti i 51,95 dollari (valore più alto da 17 anni) mentre ieri il prezzo si è attestato su 51,8 dollari.

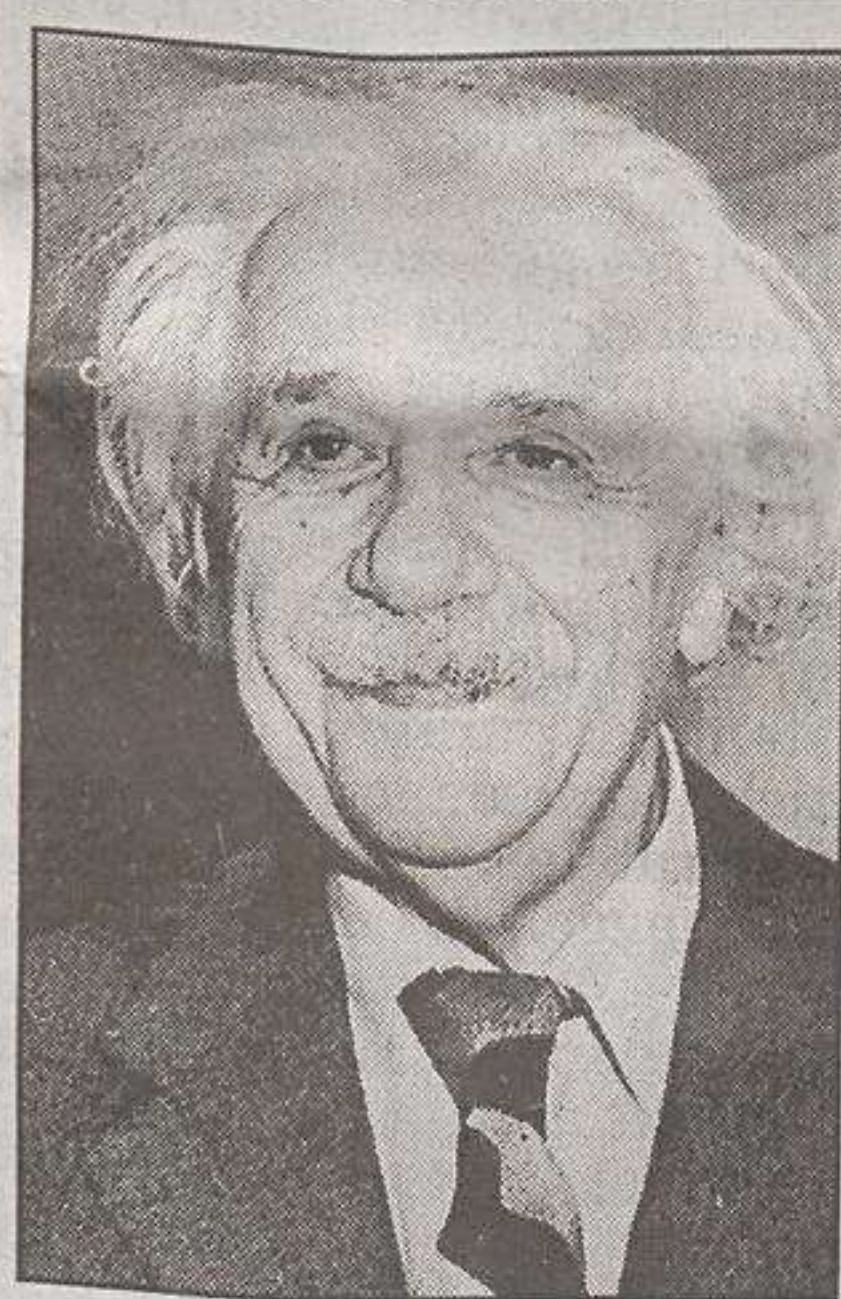
la creazione del fondo, come mi pare che Matteoli abbia confermato, è meglio che si trovino modalità che tutelino il consumatore». «Del resto - ha proseguito il presidente dell'Anci -, in questi anni le aziende petrolifere, con la svalutazione del dollaro, non ci hanno certo rimesso».

Secondo calcoli fatti dall'Anci, un aumento di tre centesimi delle accise produrrebbe un gettito di 1,404 milioni di euro da destinare al fondo anti-inquinamento e, in questo caso, l'aumento dell'inflazione sarebbe solo dello 0,00006%, quindi un incrementolievissimo.

Se invece l'aumento fosse limitato solo ad un centesimo - altra ipotesi sul tappeto - il gettito ammonterebbe grosso modo a 500 milioni di euro, con un impatto inflazionistico praticamente nullo. Ma questa cifra, si precisa da parte dell'Anci, è solo quella minima richiesta dai Comuni per far fronte all'emergenza.

Le Amministrazioni delle grandi città e non solo chiedono anche soldi per rifinanziare la legge 211 del '92, sul trasporto rapido di massa, per un programma a medio e lungo termine sulle infrastrutture e per mettere in atto tutti quei provvedimenti che consentano di ridurre a sette, entro il 2009, i giorni consecutivi di sfioramento del limite delle polveri fini, così come previsto dalle direttive comunitarie.

LA STORIA



Albert Einstein

Lo storico Carlo Gentile ha ricostruito anche attraverso gli archivi tedeschi l'eccidio che avvenne nella campagna toscana. Aperta un'inchiesta

Fu la Wermacht a massacrare la famiglia di Einstein

FIRENZE Erano rimaste nella villa perché si sentivano sicure. Era il 3 agosto 1944 quando Agor Mazzetti, moglie di Robert Einstein, che a sua volta era cugino del fisico Albert Einstein, fece fuggire il marito dalla tenuta «Il Focardo», a San Donato (Firenze), quando si accorse che arrivavano i tedeschi. Morì, Agor, falcata assieme alle sue figlie dalle raffiche di mitra di una compagnia della Wermacht do-

po un falso processo durato pochi minuti.

La storia di quel massacro è stata ricostruita dallo storico Carlo Gentile e pubblicata nel volume «Le stragi nazifasciste in Toscana 1943 - 1945» che uscirà ad aprile per conto della Regione Toscana. Gentile, che ha consultato i «Bundesarchiv» di Friburgo, Berlino e Koblenza, la Deutsche Dienststelle di Berlino e lo Staat-archiv di Norimberga, ha

ricostruito quel massacro anche grazie alle testimonianze raccolte dagli americani. E su questo episodio, così come su altri 50 eccidi compiuti dai nazisti, la procura militare della Spezia ha aperto un'inchiesta che, secondo quanto appreso, vede indagati alcuni anziani ex appartenenti alla Wermacht.

Secondo lo storico, il massacro di Agor Mazzetti e delle sue due figlie non sareb-

be stata un'operazione «mirata», con motivazioni razzistiche o antipartigiane, come invece le SS e in qualche caso la stessa Wermacht, portarono a termine tra Toscana ed Emilia Romagna durante la ritirata del terrore. Fu probabilmente la Wermacht, dunque, a compiere l'eccidio.

Il 3 agosto un gruppo di ufficiali e di militari tedeschi giunse alla villa nella tenuta del Focardo, che era

di proprietà della famiglia Einstein. Robert Einstein, appena vide i tedeschi entrare nella tenuta, fuggì. In casa rimasero Agor e le due bambine che erano «ariane». I tedeschi sottoposero Agor e le due bambine ad un interrogatorio serrato, poi a quello che le carte definiscono «processo». Poi le chiusero in cantina e dopo poco, pronunciando la «condanna a morte» falciano le tre donne con i mitra.

✚
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viezzoli
ved. Predonzani

da Pirano

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIO con MARIUCCIA e FEDERICA, LUISA con ROBERTO, ERIKA, FABIO e il piccolo MARCO, il fratello MARIO con ROSITA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Affettuosamente vicini:
- famiglia SALVAGNO
Trieste, 6 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

Aquilino Gottardis

I familiari commossi per le tante dimostrazioni d'affetto e dolore per il proprio congiunto estinto, ringraziano tutti di cuore.

Un ringraziamento particolare ai concelebanti don MALNATI e don ANTONIO Parroco di Momiano e alla sig.ra SOFFIA per averlo assistito amorevolmente.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
Si è spenta serenamente la cara mamma, nonna e bisnonna

Bruna Crevatin
ved. Gasperini

Lo annunciano la figlia LIVIANA con DARIO, la nipote INGRID con ALESSANDRO e il piccolo LORENZO, la cognata BRUNA. I funerali seguiranno martedì 8 marzo alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 marzo 2005

Ciao

Bruna

- ONDINA e ROBERTO.
Muggia, 6 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

Marina Draina

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore e in modo particolare alle famiglie ZANINI, MURAN, TULLI, BRASSI, MATEL, ROSELLA, VERAZZI e DANIELA, ARIELLA e tutti gli altri.

CARLO DRAINIA

Trieste, 6 marzo 2005

I familiari di

Giovanni Lonzer

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
Giovedì 3 marzo è venuta a mancare

Fides Vascotto
in Mangachi

Ne danno l'annuncio il marito WALTER, il figlio ALFREDO, la nuora MARA ed i nipoti ALESSANDRO e SOFIA. Il funerale partirà martedì 8 marzo alle 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano al dolore dell'amico

Alfredo

DIEGO e famiglia.
Trieste, 6 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Zita Negroni

ved. Flak
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ezio Di Stano

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Bilotta

Lo annunciano la moglie NIVES, il figlio FABRIZIO con TIZIANA, GIULIA e PIERINA, le cognate e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 marzo alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Ciao

Franco

Gli amici SERGIO, ELEONORA, FULVIO.
Trieste, 6 marzo 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sabino Marussi

Lo ricorderanno sempre la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 7, ore 13.40, da via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bartolomeo Ovidio

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
Si è serenamente ricongiunto al figlio PAOLO

Salvino Pellizzaro

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie STEFFI, il fratello NATALE, il figlio FRANCO con GABRI e CRISTIANO, le cognate LISETTA e LUIGIA, i consuecieri AUGUSTO e LUCIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 9 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 marzo 2005

✚

Ci ha lasciato

Giselda Brovedani
ved. Cedolin

Per sempre nei nostri cuori. I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Celestino Millo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 6 marzo 2005

✚
E' venuta a mancare

Elvira Stuparich
ved. Ferletti

Lo annunciano le sorelle RINA e GRAZIELLA, i figli SILVIA e FLAVIO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 7 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Si associano al lutto
famiglie APOSTOLI - MORONI.
Trieste, 6 marzo 2005

Improvvisamente ci ha lasciati

Luciano Generutti (Ciano)

Lo annunciano LIDIA, i figli, la nuora, il genero, FRANCO e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 9 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

III ANNIVERSARIO

Antonio Riosa

Ci manchi tanto.

MARIA e figli

Trieste, 6 marzo 2005

V ANNIVERSARIO

Nevia Veglia

Il tempo passa, il dolore resta.

VITO e MORRIS
Trieste, 6 marzo 2005

✚
Il 28 febbraio è mancato il nostro caro

Alfredo Balos

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 8 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Ciao

Zio Alfredo

- FULVIA, FRANCESCA e MASSIMO.

Trieste, 6 marzo 2005

Lo ricordano i cognati IOLANDA e NINO.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipa la cognata LUCIANA RIZZO.

Trieste, 6 marzo 2005

Commosi salutano il caro

Alfredo

i cugini:

- ERMANNINO, MERY, EDIDA, NEREO, ALBERTO, FRANCA.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
Si è spento serenamente

Arturo Bonetti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i fratelli LUIGI e MARIUCCIA con le rispettive famiglie, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Dott. FRANCA della Clinica Salus per le premurose cure prestate nonché al personale tutto della Casa di Riposo "La Perla" per l'affettuosa e costante assistenza.

Le esequie si svolgeranno martedì 8 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Caro zio

Arturo

Un ultimo abbraccio con tanto affetto e rimpianto:
- DORINA

Trieste, 6 marzo 2005

✚
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Fabretto

Lo annunciano il figlio RICCARDO con ESTER, i nipoti ANDREA, VALENTINA con MAURIZIO e il piccolo EMILIANO, FILIPPO, GIACOMO, le sorelle LIBERA e FIAMMA. Unitamente GRAZIA, SERGIO e PAOLO. I funerali seguiranno mercoledì 9 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Trieste, 6 marzo 2005

Trieste, 6 marzo 2005

✚
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stelio Moselli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli FRANCO, ROBERTO e FULVIA, le nuore, i nipoti, OMERO e parenti tutti.

Trieste, 6 marzo 2005

Trieste, 6 marzo 2005

Trieste, 6 marzo 2005

Trieste, 6 marzo 2005

Trieste, 6 marzo 2005

✚
Ha raggiunto il suo MARIO

Lucia Zattera
ved. Turriani

Lo annunciano desolati la mamma LIDIA e papà OTTAVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 10 marzo, alle ore 13, presso la chiesa di Maria Regina di via Carsia.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano commossi:
- SERGIO e ANNA MARIA
- GIORGIO e KIKI
- BRUNO e LOREDANA
- ALDO e TITTI
- CESARE ed ANNAMARIA
- WALTER e GIULIANA
- GIORGIO FRANCO e VIVIANA con MICHELA, STEFANO e ANDREA

Trieste, 6 marzo 2005

Addolorati partecipano i cugini TANCREDI e EDDA, PAOLA e NERIO, MARTA e FRANCO, TIBERIO.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
E' mancata all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Armando Facchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ALCIDA, la figlia PATRIZIA, le nipoti ELISA, SARAH e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 10 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Ciao

Zio Armando

- la cognata ADA, ASTRID e ALESSANDRO.

Trieste, 6 marzo 2005

Uniti al dolore i fratelli: BRUNO, CARLO, GLORIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
E' mancata

Guido Lenuzzi

Ne danno il triste annuncio la sorella VILMA, i fratelli SILVIO, ALBERTO, BRUNO, la cognata INA, i nipoti e parenti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Igea.

I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

✚
Ha raggiunto i suoi cari

Maria Ferfolia

Per sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo tanto bene ADRIANA, GIULIANO, FIAMMETTA, TIZIANA, ERVINO. I funerali seguiranno il giorno 9 alle 9.40 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 6 marzo 2005

IX ANNIVERSARIO

Ciao

Gioia Grazia Deponte

DEPONTA, CORVIGNO

Trieste, 6 marzo 2005

Continua in 14.a pagina

STORIA E RETORICA

La memoria «diluata»

di Marco Coslovich

Sta salendo nel Paese, e non solo nel nostro, l'irrefrenabile impulso al «colpo di spugna». «Disarmare i guerrieri della memoria», introduce un «provvedimento di clemenza... di pietà nazionale» (S. Romano, 13.02.05, «Corriere della Sera»); «Facciamo la finita con gli esami di coscienza»; «Dimenticare per ricostruire non è un peccato» (G. Valdevit, 20.02.05, «Il Piccolo»); «Il culto della memoria si è messo a divoro tutto ciò che resta di vivente» (H. Meschonnic, 19.02.05, «Le Monde»). Proprio il linguista, poeta e traduttore Henri Meschonnic ha addirittura proposto di «mettere la parola Shoah nella spazzatura», una «parola avvelenata» funzionale a una «vittimizzazione tanto totalitaria quanto il massacro». Nel suo attacco cita Yeshayahu Leibowitz, che con l'espressione «Stato giudeo-nazi» riferendosi a Israele e all'occupazione dei territori arabi. E come non ricordare che Sergio Romano, nel libro «Lettera a un amico ebreo», fa riferimento a Israele e al fatto che: «...la memoria delle umiliazioni subite e un senso di superiorità intellettuale hanno creato una nazione bellicosa, arrogante, imperialista...». L'israeliano è l'Übermensch (superuomo) del Vicino Oriente.

E bene rendersi conto che chi sostiene il «colpo di spugna» è solo a un passo dal sostenere la cancellazione della parola Shoah perché essa identifica più di ogni altra il senso e il valore della memoria delle persecuzioni e dei grandi stermini. Inoltre chi non sa che il popolo ebraico è per antonomasia il popolo della memoria? Chi non sa che una delle accuse ricorrenti che gli vengono rivolte è la sua «incapacità» a perdonare e a dimenticare? Proprio attorno alla capacità di dimenticare ruotano molti dei ragionamenti portati avanti dai detrattori della memoria: «Che senso ha, a 60 anni di distanza, l'ostinazione di non pochi a rinnovare con rabbia il lutto?» (Valdevit); «...risvegliare il sentimento delle ingiustizie subite. Quelli che erano destinati a diventare momenti di pietà e lutto sono diventati giorni dell'ira e della vendetta» (Romano).

E bene rendersi conto che le forze politiche sotto accusa per la loro rincorsa a piantare la propria memoria lottizzando un pezzo della memoria nazionale, incapaci di dimenticare i «giorni dell'ira», pronte a celebrare il giorno della memoria degli zingari, degli armeni, degli istriani, degli ebrei ecc., in realtà stanno lanciando la nuova «memoria consociativa», frutto della lotta e dell'ira camuffati. Dimostrazione: la forma e il carattere attraverso le quali (erroneamente) sono state rappresentate dalla destra le foibe e l'esodo degli italiani, sono fortemente omologabili allo sterminio e all'esodo degli ebrei in Israele: deportazioni e rastrellamenti di massa, uccisioni collettive, spostamenti di massa di popolazioni.

Non può sfuggire, inoltre, l'assonanza tra il Giorno della memoria e il Giorno del ricordo, nonché la vicinanza delle due ricorrenze: 27 gennaio e 10 febbraio.

È sufficiente far passare questa comparazione perché la destra si senta assolta per l'ignominia delle leggi razziali e il collaborazionismo con i tedeschi. Dall'altra parte, basta sottacere il carattere comunista della repressione titina ed evitare di usare il termine partigiano (come è stato fatto nel recente sceneggiato televisivo «Il cuore nel pozzo»), conferendo alla violenza delle foibe una valenza prettamente nazionalistica antitaliana, perché la sinistra italiana si senta pienamente legittimata sul piano nazionale, ben lontana da ogni sospetto di connivenza con i titini. Come spiegare altrimenti, di fronte alla proposta della data 10 febbraio dell'on. Menia di An, la subitanea rinuncia a quella lanciata dalla sinistra di ricordare l'esodo il 21 marzo, quando la nave Toscana lasciò per l'ultima volta gli ormeggi di Pola con gli italiani e le loro masserizie? La sinistra sa perfettamente che il 10 febbraio è la data della firma del trattato di pace. Come può quindi esserle sfuggito che la destra, con quella data, cavalcando il dolore degli istriani in realtà ha voluto inficiare il valore della pace? Perché? Perché la pace ha sanzionato la sconfitta dell'Italia fascista.

Lo stesso discorso, a mio avviso, vale anche per l'assegnazione delle medaglie d'oro alle vittime italiane del novembre 1953. Anche qui, la spinta bipartisan ha dato vita a un dubbio consenso unanime. Un'orgia di retorica nazionalistica ha travolto le manifestazioni chiamate a ricordare le vittime, travolgendo anche la spicchiata figura del Capo dello Stato e il sacrosanto amor di patria che rappresenta.

Queste ampie concessioni della sinistra hanno significato, sul piano locale, un'apertura dell'amministrazione di destra nella gestione dell'attività museale del Monumento nazionale della Risiera di san Sabba. Dopo tantissimi anni l'Associazione Nazionale ex Deportati ha avuto nel museo una sua sede; è stato attivato un Comitato Internazionale con la presenza delle associazioni antifasciste slovene e croate (come a dire, per la destra, i rappresentanti degli «infoibatori»); nessun ostacolo è stato posto alla posa della lapide in ricordo delle vittime omosessuali da parte dei nazisti. Sono segni, a mio giudizio, destinati ad allargarsi e che configurano confluenze solo fino a poco tempo fa impensabili.

I pericoli maggiori non sono quindi l'ira che i guerrieri della memoria stanno per scatenare, né il lutto non elaborato, ma la melassa nazionale, l'unità posticcia e retorica. Se questo è il prezzo per «guardare al futuro», Dio ci scampi e liberi.



Cinquant'anni fa il debutto della «Fiat 600»: costava 590 mila lire, pagabili anche a rate

È il 1955: l'anno della rivoluzione dei consumi, di «Lascia e raddoppia» con Mike Bongiorno, ma soprattutto della motorizzazione di massa. Arriva la «Fiat 600», una vettura dalle dimensioni contenute ma dalle potenzialità enormi che in pochissimo tempo diventa il nuovo «status symbol» della società italiana: sempre meno rurale, sempre più urbana. A cinquant'anni di distanza dal suo debutto davanti al grande pubblico, che avvenne il 9 marzo del 1955 al salone dell'automobile di Ginevra, il mito della «600», creato dal genio di Dante Giacosa, è sempre vivo e festeggia l'anniversario della nascita con molti amarcord. Anzi, una delle tante «pronipoti» di quella vettura, la nuova Croma, presentata in questi giorni sempre a Ginevra, ha ora un compito analogo, cioè quello di dare una forte spinta al marchio Fiat.

Il 1955 è l'anno in cui lo stipendio mensile di un operaio ammonta a circa 40 mila lire, il costo di un giornale e di un biglietto del tram è di 25 lire e per un litro di benzina ci vogliono 138 lire. E, sulla scia di questa economia che si evolve sempre più rapidamente, anche la stessa «600» trova nel prezzo una delle sue componenti principali per attirare il grande pubblico: 590 mila lire per una vettura che in precedenza non era mai costata così poco e, per la prima volta, si può acquistare anche a rate. L'ultimo collaudatore della «600» fu addirittura Gianni Agnelli che, in una riunione dei vertici Fiat a Villar Perosa, disse a Vittorio Valletta: «Ottima vettura, forse un po' troppo veloce».

VERSO LE REGIONALI

Piemonte: la sfida Ds di donna Mercedes

di Roberto Weber

che modo «premiato» in modo diretto o indiretto a elezioni finite, si presenta senza un'idea di progetto, consente che la politica organizzata arretri ancora nella società lombarda lasciando che la voragine aperta nei primi anni '90 con la fine del craxismo e il deficit di riformismo da allora accumulato, continuino a crescere.

Diversa appare invece la situazione veneta, dove un Centrosinistra storica e il suo «sistema» sempre più forti, il consenso diventa sempre più personalizzato, i partiti sempre più deboli.

Come è solito fare da almeno una quindicina d'anni, il Centrosinistra in Lombardia perde un'ulteriore occasione per iniziare la ricostruzione: trova a stento un candidato nell'imprenditore Sarfatti (agnello sacrificale che certo verrà in qualche modo «premiato» in modo diretto o indiretto a elezioni finite), si presenta senza un'idea di progetto, consente che la politica organizzata arretri ancora nella società lombarda lasciando che la voragine aperta nei primi anni '90 con la fine del craxismo e il deficit di riformismo da allora accumulato, continuino a crescere.

ca un ritorno alle radici primarie del leghismo veneto. Non poco infuoca la figura sbiadita sul piano dell'immagine - la più sbiadita dell'intero emisfero Cdl - del governatore uscente Galan.

Le probabilità di vittoria della Cdl restano piuttosto nette e tuttavia anche in questo caso la vertiginosa perdita di consensi del maggior partito della coalizione (per riflettere pesantemente sulla governance stessa del territorio, con probabili pesanti conseguenze per cittadini e operatori economici).

Nel frattempo lo scontro più intenso ha luogo nel classico Piemonte. Il governatore Ghigo - che ha fatto bene e viene in larga misura percepito come un «indipendente» - affronta Mercedes Bresso, la candidata del Centrosinistra. Per capire il profilo di questa donna espressa dai Ds, che si afferma negli anni Settanta all'interno del nascente movimento ambientalista, che riscuote consensi e amicizie all'interno del mondo radicale, che ha gui-

dato la Provincia di Torino per dieci anni prima di essere eletta deputato europeo con una valanga di voti, non c'è niente di meglio che questo piccolo aneddoto.

Dunque, il candidato naturale per il Centrosinistra è il segretario regionale dei Ds Marcanaro, descritto come intellettuale raffinato e tuttavia apparentemente privo di un forte appeal (stando ai dati sondaggi). Marcanaro vuole fortissimamente competere ed è a questo punto che interviene Mercedes che - a quanto si narra - «impone» la propria candidatura all'ottimo Fassino e al discreto D'Alema con queste parole: «Ricordatevelo, io sola sono in grado di vincere in Piemonte». Più che al peso inziale dei sondaggi, i due si arrendono alla micidiale determinazione della signora e ne sostengono la candidatura, creando non pochi scompensi e polemiche, all'interno della sabauda sinistra piemontese.

Da allora la Bresso è in rincorsa: sembra che abbia portato la coalizione del Centrosinistra in parità con la Cdl (all'interno della quale Fi perde, ma molto meno rispetto alle altre regioni), ma resta indietro sul piano dei consensi personali. Più ancora dell'ultimo mese, le ultime due settimane saranno decisive.

Appare evidente che mentre nel lombardo-veneto l'egemonia berlusconiana, pur mostrando incrinature, non trova alternative, in Piemonte il rischio di una sconfitta rientra all'interno delle cose possibili. Vediamo.

BERLUSCONI

NON C'È UN REGIME, MA C'È IL RISCHIO

di Corrado Belci

Rispondendo a un lettore sul tema «governi e regimi» («Il Corriere della Sera» di venerdì), Sergio Romano ha osservato che certe affermazioni possono essere fatte solo da chi ritiene che «questo governo stia diventando regime: una convinzione che non è condivisa oggi neppure dai maggiori leader dell'opposizione».

Si può essere d'accordo. Oggi si può parlare e scrivere tanto, si può votare per partiti di opposizione, si può sfilare in piazza con cartelli di protesta senza essere arrestati. Ma se la domanda fosse: «C'è il rischio del regime?», la risposta non potrebbe essere altrettanto tranquilla. Naturalmente non parliamo né di olio di ricino, né di tribunale speciale, né di soppressione dei partiti, della stampa, del voto.

L'autoritarismo può essere palese o mascherato. È mascherato quando finge di rispettare le regole della democrazia, ma le aggira. Quando cancella la divisione dei poteri, minando l'indipendenza della magistratura, quando potere politico e potenza economica coincidono e formano monopoli (specie nell'informazione), quando approva leggi mirate a tutelare singole persone, quando la maggioranza parlamentare è soggetta al dominio finanziario del suo leader e quando il leader mal sopporta i vincoli delle garanzie democratiche.

C'è questo rischio? La risposta è sì. Essa deriva non solo dal conflitto istituzionale con il Presidente della Repubblica, per la nota frase offensiva che nel firmare o no le leggi «il Capo dello Stato non deve ascoltare le sirene delle sinistre». Ma dall'intero contesto delle parole di Berlusconi, entro il quale l'insinuazione era contenuta. L'incidente costituzionale ha oscurato il senso delle altre frasi.

Per dimostrare quanto è difficile governare Berlusconi ha riassunto il nostro sistema di garanzie democratiche come una ragnatela intollerabile. Per approvare una legge - ha detto press'a poco - occorre che essa sia votata, in commissione e poi in aula, prima dalla Camera e poi dal Senato (o viceversa) se viene modificata deve tornarci, poi - una volta approvata - deve essere firmata dal Capo dello Stato (salvo sorprese, appunto, a «causa delle sirene»), poi deve essere pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale, e appena dopo entra in vigore; e c'è pure la possibilità dei ricorsi alla Corte Costituzionale.

Era palese il desiderio di liberarsi da questi «fastidiosi inciampi» e di rendere tutto più facile, come nell'azienda del padrone, dove è lui che decide, il Consiglio di amministrazione ratifica, si mette a verbale, e basta!

Adesso, la cosa più urgente è cambiare la legge elettorale. Basta una modifica «tecnica», si dice, si adotta una sola scheda invece di due. La verità è che con le due schede la gente distingue il voto dato al partito (quota proporzionale) da quello dato al candidato nel collegio (quota maggioritaria), e può votare con scelte diverse, il partito e il candidato che preferisce. Con la scheda unica (presumono i «tecnici» di Berlusconi) la maggior parte esprimerà solo il voto al partito, che sarà valido anche per il candidato di quel partito nel collegio.

Perché questa modifica «tecnica»? Semplice. Perché nelle scorse elezioni, in molti collegi, la qualità del candidato ha indotto un buon numero di elettori a votare per un partito del Centrodestra (proporzionale) e per un candidato del Centrosinistra (maggioritario). La scheda unica diminuirà fortemente questa libera scelta dell'elettore, inducendolo a un facile automatismo. Si inventa la «scheda-trucco»: la modifica apparirà tecnica, ma produrrà un effetto politico. Il «deficit» democratico sarà reale, ma mascherato.

C'è, oggi, un regime? No. C'è il rischio prossimo venturo? Sì. Lo dicono non le opinioni dell'opposizione, ma le parole e i comportamenti del presidente del Consiglio. E valgono, dunque, come pro-memoria fino all'estate del 2006.

Mentre la Lombardia e il Veneto sembrano dover restare appannaggio della Cdl, il Centrosinistra ha chances nel Torinese

I «BUCHI» DEL PROGRESSO

Troppa neve, ed è guerra

Serie incredibile di incidenti: disastro del sistema occidentale

di Ferdinando Camon

rientro, si mettono in moto tutti dopo le 18. Basta un tamponamento ed è il caos. Chi ha preso il treno non l'ha passata liscia: i ritardi sono cominciati subito (specialmente sulla linea Trieste-Venezia), e via via sono aumentati. Le coincidenze sono saltate. E così i viaggi di cinque-sei ore son saliti a otto-nove. Un Intercity Trieste-Milano è rimasto fermo nel tratto vicentino per diverse ore. Chi girava in auto, e saliva sulle montagne intorno a Trieste, Vicenza, Udine, Trento, Varese, su qualunque strada appena appena ghiacciata, ha visto un fenomeno inquietante: dopo due-tre sbandate sul cruscotto della vettura s'accendeva un reticolo di linee diramate in tutte le direzioni.



Un segnale mai visto. Prendi il libretto d'istruzioni, guardi ed ecco la spiegazione: è il sistema ABS che si disinserisce. Il sistema ABS ormai c'è in tutte le vetture, dalle millelirecento in su. Serve a impedire che in frenata una ruota si blocchi e slitti, l'auto diventi una barca inarrestabile e vada a sbattere. Se sente che la strada è ghiacciata il sistema capisce che non può lavorare, e si spegne spontaneamente. Le auto che viaggiano con quel segnale sul cruscotto sono dei motoscafi: non si bloccano più. Non è un disastro italiano, è un disastro del sistema occidentale: Francia, Spagna, Olanda hanno attraversato gli stessi problemi nelle stesse ore, sulle strade e negli aeroporti. L'America ne era appena uscita.

E tutto quest'inferno perché? Siamo sotto un bombardamento, è scoppiata un'epidemia? No: semplicemente è nevicato. Un fenomeno naturale. Certo, un po' più lungo, un po' più intenso, un po' fuori stagione. Ma pur sempre ampiamente previsto. Il fatto è che non siamo organizzati. Se piove un po' di più, le città vanno sott'acqua. Se nevica un po' a lungo, non possiamo più uscire di casa. Ci sono dei buchi nel nostro progresso, ma il progresso corre sempre avanti, non torna indietro a chiudere quei buchi. Difendersi dalla natura: dovevamo partire da qui, non ci siamo ancora arrivati. Le previsioni dicono che domani il maltempo potrà tornare al Nord: se sarà così dovremo tornare a combattere, è proprio una guerra, via una battaglia sotto un'altra, e quando combatti la seconda non hai ancora capito com'è andata la prima.

(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione: con sede a Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benmani (Presidente), Piero Valentincich, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810903 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

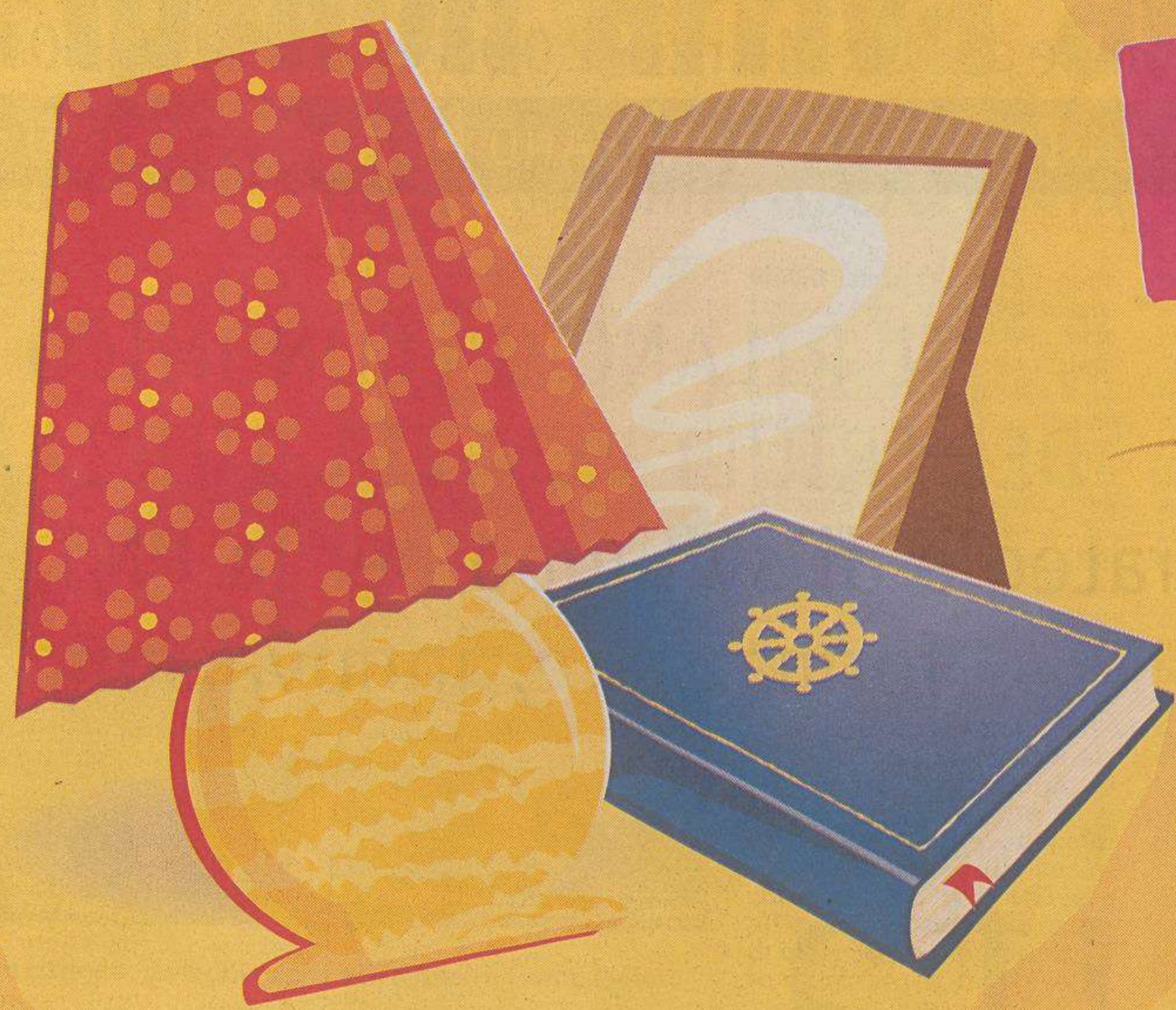
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1,4 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00 (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 marzo 2005 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Bancarelle

il mercatino dell'usato de il Giulia

Cerchi qualcosa d'insolito?
Cerchi cose d'altri tempi?
Vuoi fare un affare?
Vieni al Giulia, troverai
l'occasione che aspettavi.

OGGI

il Giulia

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO

Pam

McDonald's

oviesse

Pittarello

SPORTER

EURONICS

Continuaz. dall'8.a pagina

GORIZIA in villaschiera appartamento bicamerale su due livelli con ingresso indipendente, garage, cantina. Termoautonomo, climatizzato!! Alfa 0481/798807. (C00)
GORIZIA Montesanto, recentissimo appartamento, due camere matrimoniali, studio, ampia cucina, doppio garage. Bmservices 048193700.
GRADISCA, Romans recentissimo appartamento su due livelli, camera matrimoniale, giardino. Solo euro 85.000. Bmservices 0481/93700. (C00)

GRADO vista laguna, bicamerale con cantina, posti auto euro 90.000. Altro Città Giardino, miniappartamento con terrazzino, euro 84.000! Alfa 0481/798807. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino - moderni comforts. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Roiano in casa recente posizione tranquilla: due stanze, cucina, bagno, poggiali. Euro 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Belvedere posizione tranquilla: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 240.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Ss. Martiri in signorile palazzo d'epoca alloggio di ampia metratura con posto macchina privato in autorimessa: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiali. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Mazzini in palazzo ristrutturato alloggio elegantemente rifinito: salone, matrimo-

niale, cucina, due bagni - riscaldamento e aria condizionata autonomi. Possibilità box auto.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Rigutti ultimo piano alto vista mare / città: cucina con veranda, grande zona giorno / notte, bagno, terrazzo.
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina - parcheggio condominiale. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in signorile palazzo storico pia-

no alto luminoso: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi - riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi / Milano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiali, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano / Coroneo ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile signorile - locato fino al 2008 - euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Opicina semicentrale alloggio in palazzina recente con parco alberato: salone con caminetto, quattro stanze, studio, grande cucina, due bagni, box - riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi alloggio in casa recente in perfette condizioni: soggiorno con cucinino, matrimoniale, studio, bagno, terrazzino - moderni comforts - euro 140.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Strada del Friuli totale vista mare in elegante palazzina fine anni '80 allog-

gio disposto su due livelli composto da: grande salone, due stanze, cucina, due bagni terrazzo, taverna con grande porticato e giardino, lavanderia, studio, bagno - doppio box. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 ufficio primingresso adiacenze Tribunale: ingresso, quattro stanze, bagno - moderni comforts. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale Miramare ultimo piano vista mare da rimodernare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore - 1000 euro al metro quadrato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XXV Aprile (Muggia) in palazzina recente all'ultimo piano: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Gerani alta in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto - vista panoramica. (A00)

Continua in 12.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredo più GEMONA DEL FRIULI

Ci piace stupirvi
con divani speciali



Disponibile in
vari colori
€1.980,00



Ritiriamo e
supervalutiamo
il tuo usato

Portaci la foto
del tuo divano,
potrebbe essere
valutato fino
a 1.000 Euro

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi,
chiamate i nostri uffici di zona, orari:
dalle 09 alle 20

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012
SLOVENIA 00390403498119



Resp. Trieste: Riboli Maura

Bisogni Opportunità

CONVEGNO - Giovedì 10 Marzo 2005 - ore 10.00

SALA CONGRESSI - UDINE FIERE - TORREANO DI MARTIGNACCO

IL RILANCIO ECONOMICO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Strategie di sviluppo per la PMI,
formazione, innovazione



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it

Segreteria organizzativa:

Direzione della Comunicazione

040 377 3604 - 040 377 3525

ufficio.comunicazione@regione.fvg.it

Continuaz. dall'11.a pagina

IMMOBILIARE BORSA
040368003 via dell'Istria in
palazzo recente posizione pa-
noramica: soggiorno, matri-
moniale, cucina, bagno, due
poggiali - moderni comforts.
IMMOBILIARE BORSA
040368003 via Roma (Mug-
gia) alloggio luminoso in pic-
colo palazzo d'epoca: saloni-
no, tre stanze, cucina, bagno.

IMPRESA VENDE Ron-
chi confortevole apparta-
mento con giardino e po-
sto auto privato. Tel.
3355373873.

MONFALCONE via Boccac-
cio, spazioso bicamer più
studio, giardino, autorimes-
sa, cantina. Prezzo interes-
sante. Bmservices
0481/93700. (B00)

NOVA Investimenti Immobiliari
SpA vende zona largo Bar-
riera in stabile con ascensore
appartamento libero di ingres-
so, cucina, due camere, riposti-
gio e bagno euro 87.000. Tel.
0403476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari
SpA vende via della Concordia
n. 27, appartamenti liberi
e occupati a partire da euro
30.000. Ottimo investimento.
Tel. 0403476466 -
011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari
SpA vende via Molino a
Vento, in stabile in buone
condizioni, appartamento li-
bero di ingresso 2 camere,
cucina e bagno. Euro 70.000.
Tel. 0403476466 -
011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari
SpA vende via Toti n. 7
intero piano sottotetto di
mq 200. Usfruibile a fini abi-
tativi. Possibilità di frazionamento.
Tel. 0403476466 -
011/3402811. (Fil23)

PRIVATO vende zona Piccar-
di in stabile decoroso tristan-
ze 40 mq. servizi esterni pri-
vati euro 50.000 tel.
3205765546. (A00)

STARANZANO villa disposta
su 3 livelli, pluricamer, tri-
servizi, ampia taverna, possi-
bilità di ricavare miniallog-
gio al piano terra! Alfa
0481/798807.
(C00)

**IMMOBILI
ACQUISTO**
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO soggiorno,
matrimoniale, cucina, ba-
gno, poggio, riscaldamento,
massimo euro 130.000.
Definizione immediata. Studio
Benedetti 0403476251.

A.A. CERCHIAMO stanza,
cucina, bagno, massimo eu-
ro 80.000 anche affittato. Pa-
gamento contanti. Definizione
immediata. Studio Bene-
detti 0403476251. (A00)

**IMMOBILI
AFFITTO**
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO locale
centralissimo in affitto, mini-
mo 15 mq. Pagamento ga-
rantito. Studio Benedetti
0403476251. (A00)

A. CATULLO vuoto, stanza,
cucina, bagno, termoautono-
mo, ripostiglio, ottime condi-
zioni, euro 330+20. Studio
Benedetti 0403476251.
(A00)

AFFITTAMENTO appartamento
bello arredato in palazzina
via Daurant (S. Vito) 120 mq.
soggiorno con terrazzo cucina
matrimoniale singola stu-
diolo servizi parcheggio co-
perto uso transitorio euro
1.100 mensili. Riviera
040224426.
(A00)

AFFITTAMENTO deliziosa man-
sarda arredata bene 100 mq.
salone caminetto matrimo-
niale cameretta bagno ter-
razza a vasca autonomo eu-
ro 875 mensili. Riviera
040224426.
(A00)

APPARTAMENTO splendido
vista mare arredato terzo
piano ascensore palazzina
signorile Gretha: salone con
terrazza due camere doppi
servizi molto vivibile. Riviera
040224426.
(A00)

ARREDATI Brunelleschi ma-
trimoniale cucina bagno eu-
ro 350 - Largo Canal soggi-
orno camera cucina bagno eu-
ro 500. Immobiliare Borsa
040368003. (A00)

BOX auto euro 180 box nel
garage di piazza Vittorio Ve-
neto - euro 180 box in via
Caripson - euro 120 posto
auto in via Ponderas - euro
110 posto auto in via Matte-
otti. Immobiliare Borsa
040368003.
(A00)

GRIGNANO mare piccolo lo-
cale per ufficio-studio risiste-
mato impianti a norma. Ri-
viera 040224426.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa
040368003 affitta zona Co-
stalunga casa intera da ri-
strutturare composta da
grande locale di 450 mq. con
annesso appartamento di
100 mq. grande cortile/par-
cheggio.
(A00)

LOCALI Piccardi/Ananian lo-
cale mq. 65 grandi vetrine
euro 500 - Barcola locale
mq. 80 euro 1.000 - XX Set-
tembre locale mq. 150 con
soppalchi euro 1.500 - XXX
Ottobre locale primingresso
mq. 132 adattato per ristora-
zione euro 3.000 - Poniziana
magazzino mq. 93 con posto
auto euro 500 - Zovenzoni
magazzino mq. 67 euro 500
- via della Tesa magazzino
mq. 33 euro 230. Immobiliare
Borsa 040368003.
(A00)

MONFALCONE via IX Giu-
gno affittati locale commer-
ciale 108 mq adatto ufficio-
negozio. Telefonare
048145432.
(C00)

UFFICI varie metrature in ca-
se signorili Largo Barriera
San Lazzaro Carducci Marco-
ni Donata. Canoni a partire
da euro 400 mensili. Immobili-
are Borsa 040368003. (A00)

VUOTI Giulia ultimo piano
salone camera cucina bagno
terrazza a vasca euro 425
Viale Miramare salone due
stanze studio bagno possibi-
lità box auto euro 900 - Gre-
ta/Tolmezzo vista mare salo-
ne quattro stanze cucina
doppi servizi terrazzo posto
auto euro 1.050. Immobili-
are Borsa 040368003.
(A00)

**AVORO
OFFERTE**
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmi-
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADDETTO/A amministrativo
cercasi per azienda informa-
tica. Richieste competenza-
za di tenuta prima nota e buo-
na familiarità utilizzo pc. In-
viare curriculum a Paneura
Srl, via del Follatoio 12,
34148 Trieste.
(A1449)

2F prestigious language
school seeking bilingual or
mother tongue English spe-
aker for a part-time tea-
ching position. Automobile
is a must. No experience in
needed. For info telephone
049/8076296.
(FIL17)

BANCA internazionale ricer-
ca per zona Trieste persone
laureate inserite nel mondo
assicurativo o bancario max
riservatezza. C.P. 1261 Trie-
ste.
(A1544)

CASA editrice seleziona lau-
reate perfetta conoscenza
lingua inglese e spagnola
per attività di marketing e
promozione in Italia e al-
l'estero. Disponibilità a viag-
giare per recarsi a fiere inter-
nazionali inviare curriculum
vitae al fax n. 0499381658.
(A1557)

CERCASI apprendista ban-
coniere con minimo esperien-
za. Telefonare 3387709920.
(A1556)

CERCASI centralisti part-
time età 18-45. Telefonare dal-
le 12-15 o 18-21 allo
0481413227.
(C00)

CERCASI programmatore/
ice veramente esperto/a vi-
sual basic e sql scrivere a Fer-
mo Posta centrale Trieste
pat. U15056997K.
(A1508)

CERCASI segretaria/o d'al-
bergo, buona conoscenza
della lingua tedesca. Telefo-
nare allo 048160807 dalle 10
alle 12 e dalle ore 18 alle 20.
(C00)

CERCHIAMO collaboratori
automuniti in Gorizia e pro-
vincia con disponibilità uso
furgone aziendale per servi-
zio di consegna a domicilio
materiale per la raccolta dif-
ferenzata periodo da defini-
re. Telefonare allo
040661111 8.30-12.30.
(A00)

ELABORAZIONE dati cerca
impiegata part-time esperta
paghe. Inviare curriculum
040636868 info@azsystemsrl.
it.
(A1560)

ENGINEERING company
working in Campolongo al
Torre looking for mechan-
ical engineer and electrical/
automation designer. Send
CV at info@nogmag.com.
(C00)

MANPOWER Gorizia ricerca
urgentemente 2 saldatori;
addetto macchine cnc; addet-
to logistica ottimo As400; ad-
detto produzione apparte-
nente categorie protette;
agente di commercio; ma-
gazziniere max 24 enne. Tel.
0481538823, www.
manpower.it.

MANPOWER Trieste iscritta
Albo Agenzie Lavoro Sezione
1 Aut. Min. 1116 - SG
26/11/04 ricerca giovane tecni-
co conoscenza inglese e idraulica
diplomata max 35 anni
elettronici operai turnisti gio-
vane ragioniere magazzinoie-
re settore trasporti max 35
anni cuoco meccanico per au-
tofficina impiegato spedizio-
ni mare tornitore saldatore.
Corso Cavour 3 - 040368122
www.manpower.it.

NOTA SOCIETÀ editrice
ricerca per il reparto
manutenzione del pro-
prio centro stampa gio-
vane perito elettrotec-
nico od in subordine
un'esperienza almeno
biennale sviluppata
nel settore della ma-
nutenzione industriale,
dimestichezza per let-
tura ed interpretazio-
ne schemi elettrici, co-
noscenza dei principi
di base sulla prevenzio-
ne antinfortunistica.

Le mansioni previste ri-
guardano la manuten-
zione ordinaria e stra-
ordinaria degli impien-
ti attivi presso il cen-
tro stampa. E' richie-
sta la disponibilità di
lavoro su turni. Sede
di lavoro Trieste. Invia-
re curriculum vitae al-
la casella postale 2159.

PROGETTO Staff seleziona
max 30 anni per Touring
Club Italiano, Hotel Torre
Normanna, Jesolo Turismo
S.p.A. e altre strutture Italia/
estero ruoli sportivi e/o tecni-
ci dell'animazione turistica.
Anche prima esperienza. Per
colloquio telefonare Proget-
to Staff 0415352157. (Fil48)

STUDIO commercialista cer-
ca apprendista per segrete-
ria e impiegata part-time
con esperienza contabilità
scrivere F.P. Trieste centro
c.i. AK7046557. (A1514)

TWAS - The academy of
sciences for the developing
world seeks temporary Ju-
nior Finance Clerk. Mini-
mum two years' accounting/
secretarial experience prefe-
rably in international insti-
tutions; accountancy diplo-
ma, organizational ability,
office automation, United
Nations typing standards,
fluency in English, knowle-
dge of Italian. Short term
contract of three months.
Curricula to be sent to Per-
sonnel Office, ICTP, Strada
Costiera 11, 34014 Trieste,
before 22 March 2005. Web
page http://www.ictp.it/pa-
ges/info/opportunities.htm.
(A1510)

UMANA Spa cerca infermie-
ri per importante struttura
sanitaria del Nord Italia; di-
sponibilità alloggio. Tel.
0415841593.
(Fil2048)

**AVORO
RICHIESTE**
Feriali 0,75
Festivi 0,75

A.A.A.A. ARTIGIANA ese-
guiti pulizie stabili cellulare
3396412899. (A1519)

LAUREATA in scienze politi-
che ottimo uso del personal

computer buona conoscenza
della lingua inglese e tede-
sca con esperienza plurienna-
le nel campo amministrativo
cerca impiego stabile cell.
3338827137. (A1559)

MACELLAIO con esperienza
trentennale settore alimen-
tare accetta proposte purché
serie tel. 3384761655.
(A1558)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

AUDI Avant 4x4 Ambition
1.8 Turbo Anno 2000 Km
70.000 Verde Metallizzata
Aziendale. Fatturabile euro
14.000,00 + Iva. Autosan-
dra Srl Tel. 040829777.

DAIHATSU Move Automati-
ca Km. 35.000 Anno 1998 Oc-
casione euro 4.850,00. Auto-
sandra Srl Tel. 040829777.

FIAT Panda Anno 1992 Cata-
lizzata Buone Condizioni eu-
ro 900,00. Autosandra Srl
Tel. 040829777.

GILERA 180 Dna Anno 2001
Perfette Condizioni Come
Nuova Pochi Chilometri euro
1.700,00. Autosandra Srl Tel.
040829777.

Continua in 25.a pagina



DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01
**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI FINANZIAMENTO
APERTURA DEI TERMINI**

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono
aperti i termini per la presentazione delle domande di fi-
nanziamento per l'azione 4.1.2. Servizi finanziari per
favorire l'accesso al credito da parte di PMI in zona
montana. L'azione prevede la costituzione di un Fondo
garanzia per la concessione da parte dell'Agemont S.p.a.
di garanzie a favore di PMI insediate nel territorio montano
della Regione Friuli Venezia Giulia, a fronte di finanzia-
menti bancari a medio-lungo termine finalizzati alla realiz-
zazione di programmi d'investimento in area montana.

Il bando, pubblicato sul BUR n. 5 del 2 febbraio 2005,
è a sportello. Le domande possono essere presentate dal
17 febbraio 2005 al 31 marzo 2005.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei fac-simili
di domanda rivolgersi a:

Agemont s.p.a., Via Jacopo Linussio 1, 33020 Amaro
(UD) tel.: 0433 486111, fax: 0433 486230

Inoltre, il bando e i fac-simili di domanda sono repe-
ribili anche presso lo sportello dell'Obiettivo 2 di Udine
(martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17) via Caccia 17,
tel. 0432-555452 e sul sito Internet della Regione:
www.regione.fvg.it/progcom/obiettivo2.htm

Sdag GORIZIA SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI Spa

Presso la **Stazione Confinaria di S. Andrea** e
l'**Autoporto di Gorizia** si affittano:

- MODULI UFFICIO DI VARIE METRATURE
- PARCHEGGI PER AUTOTRENI
- MAGAZZINI CON RIBALTA

Per informazioni: 0481-520344 fax 0481-521809
e-mail: info@sdag.it
Prenotazioni anche sul sito: www.sdag.it

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali
pubblicati su

IL PICCOLO

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA

PROVINCIA DI TRIESTE
Il Comune di Duino Aurisina indice un'asta pubblica per la fornitura
di sedie per pubblico spettacolo. Per informazioni e per ritiro del
Capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione,
Aurisina 102 (TS), tel. 040 2017370 - 372.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ Rada SUBANI

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO PALLACANESTRO TRIESTE SRL N. 44/2004

AVVISO DI VENDITA CON GARA INFORMALE

Sono pervenute al Curatore diverse offerte per l'acquisto dei beni siti in
Trieste Via Macelli 5. I soggetti interessati potranno presentare offerte non
inferiori al prezzo indicato nei singoli lotti, accompagnate da assegno
circolare intestato alla procedura per una somma pari al 20% dell'offerta;
le offerte dovranno pervenire in Cancelleria Fallimenti entro le ore 12.30
del 17.3.2005. L'autorizzazione al Curatore a concludere la vendita
verrà data dal Giudice Delegato all'esito della gara informale - in caso di
più offerte - che si svolgerà avanti al Giudice Delegato il 18.3.2005 alle
ore 11.00. La vendita avverrà per lotti come riassunti a pagg. 12 e 13
dell'inventario e stima del perito Rocco Donato e precisamente:

- 1) Arredi mobili (contrassegni nell'inventario del perito Rocco Donato: dal n. 1 al n. 8, n. 10, dal n. 15 al n. 23, dal n. 26 al n. 30, dal n. 32 al n. 36, dal n. 65 al n. 72, dal n. 74 al n. 77, dal n. 80 al n. 109, n. 111, n. 113, n. 115) a partire da euro 2.430,00+IVA 20%.
- 2) Macchine e apparecchiature ufficio (contrassegni nell'inventario del perito Rocco Donato: dal n. 11 al n. 14, n. 24, n. 25, n. 31, n. 73, n. 78, n. 79, n. 110, n. 112) a partire da euro 530,00+IVA 20%.
- 3) Trofei sportivi e tutta documentazione sportiva (quadri stampe ecc...) (contrassegni nell'inventario del perito Rocco Donato: n. 9, n. 129) a partire da euro 330,00 + IVA 20%.
- 4) Beni vari ripostiglio e servizi (decoder ecc...) (contrassegni nell'inventario del perito Rocco Donato: dal n. 37 al n. 64, n. 114, dal n. 116 al n. 128) a partire da euro 290,00 + IVA 20%.
- 5) Autovettura Volvo S80 targata BK896TG a partire da euro 7.500,00 (vendita esente IVA).
- 6) Autoveicolo FIAT Ducato "Panorama" targato BA879GE a partire da euro 4.000,00 (esente IVA).

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso lo studio del
curatore Dott. Paolo Taverna con studio in Trieste Via Milano 17,
Tel. 040 660248 Fax 040 3729693 o mediante richiesta (anche di copia
inventari) via e-mail paolo.taverna@tin.it.

Il Cancelliere C1

Dott.ssa Bianca Tomizza

Sta per essere completato il tratto occidentale della superstrada che renderà più facile raggiungere le località di vacanza

L'Ipsilon arriva al confine sloveno

Entro metà maggio saranno aperti al traffico i 40 chilometri da Dignano a Umago



Ipsilon istriana: il viadotto che attraversa il fiume Quieto.

UMAGO Istria più facile per i turisti che intendono trascorrere le prossime ferie estive nei centri di villeggiatura della penisola. Il 15 maggio dovrebbe venire aperto al traffico il tratto occidentale della Ipsilon istriana che congiungerà Pola al confine sloveno. Lo ha confermato Francois de Malherbe, responsabile dei lavori del consorzio francese Bouygues al quale l'azienda franco-croata Bina-Istra che gestisce la Ipsilon, ha commissionato la realizzazione. «I lavori saranno portati a termine entro la metà di aprile - ha spiegato de Malherbe - dopo di che si procederà alle verifiche tecniche per arrivare all'apertura verso la metà di maggio». Il rappresentante dell'azienda francese ha

spiegato che questi nuovi 40 chilometri che collegheranno il canale di Leme a Umago (il tratto da Dignano al canale di Leme è già in funzione, ndr.) consentirà un percorso più veloce verso Slovenia e Italia e viceversa.

Gli operai, in queste ultime settimane, hanno dovuto fare i conti con il freddo polare che sta imperverando sulla penisola che ha causato qualche ritardo nell'asfaltatura dell'arteria. «Comunque, già il 60 per cento del tratto occidentale della Ipsilon è stato asfaltato - ha ribadito Francois de Malherbe -.

Perciò, sono convinto che rispetteremo i termini prestabiliti». Igor Banovic, ingegnere capo del cantiere, spiega che oltre alla posa dell'asfalto, si sta lavorando intensamente sulle attrezzature ausiliarie e sulle installazioni per lo smaltimento delle acque di scolo. Oltre ai dipendenti della Bouygues, sono impegnati anche gli operai di diverse aziende cooperative.

Intanto, stanno per concludersi anche i lavori sul tratto più impegnativo, ossia sul viadotto di 1.400 metri che si posa su 22 piloni di 40 metri d'altezza ciascuno.

e che collegherà le due valli attorno al fiume Quieto (Mirna). Attualmente si sta portando a termine l'unione delle due metà del ponte e l'installazione dei sistemi di isolamento idrico, dopo di che si passerà all'asfaltatura. Praticamente il tratto occidentale della Ipsilon è quasi completato e ora l'azienda francese sta preparando la costruzione del tratto di 13 chilometri che collegherà Pola a Dignano (da dove parte la Ipsilon), strada di vitale importanza per evitare ingorghi all'entrata della città dell'Arena, soprattutto nei mesi estivi. Infine sono iniziati i lavori anche sullo snodo che consentirà il collegamento tra la Ipsilon e il confine sloveno.

b.s.

Nonostante il gelo continuano i lavori più impegnativi che riguardano il viadotto sul fiume Quieto

La minoranza protesta a Zagabria Fiction della tv croata sulla seconda guerra fa arrabbiare i tedeschi

ZAGABRIA Dopo «Il Cuore nel pozzo», un'altra fiction ambientata nella seconda guerra mondiale sta alimentando polemiche e proteste in Croazia. Questa volta il malcontento non riguarda gli ex partigiani, né la stragrande maggioranza delle forze politiche (che hanno affossato il film sulle foibe del regista Alberto Negrin, pellicola definita un'accozzaglia di grossolane menzogne di sapore irredentistico-fascista), bensì la Comunità nazionale dei tedeschi e austriaci che vivono in Croazia. Il piccolo ma vivace gruppo etnico ha voluto protestare per i contenuti della serie «Una lunga e scura notte» del regista Antun Vrdoljak, la cui ultima puntata è stata mandata in onda

Noi condanniamo e condanneremo sempre le atrocità commesse in nome dei popoli tedesco e austriaco, ma quanto visto domenica scorsa non corrisponde al vero. E da 300 anni che viviamo in Slavonia, Baranja e Srijem e la nostra storia è contraddistinta quasi esclusivamente da episodi di tolleranza e convivenza. Chiediamo pertanto alla Tv croata di scusarsi pubblicamente per quanto trasmesso».

Le pesanti accuse non sembra abbiano turbato Antun Vrdoljak, regista di regime nella ex Jugoslavia e direttore generale della Radiotelevisione croata ai tempi di Franjo Tudjman: «Mah, forse qualcuno si dimentica che nel secondo conflitto mondiale per un



Antun Vrdoljak

soldato tedesco ucciso venivano passati per le armi cento civili croati. Invito i telespettatori a guardare il finale della serie, in cui diversi tedeschi vengono descritti come persone altamente positive». Poi la stoccata finale di cattivo gusto: «Oggi tutti possono pisciare sui croati, persino i volkdeutsche (come venivano chiamati i tedeschi nell'ex Jugoslavia). Noi croati siamo sempre colpevoli per qualcosa, ma i fatti da me descritti sono realmente accaduti».

m.a.

PORTOROSE L'azienda proprietaria ha modificato il progetto: meno pesante l'impatto architettonico

Rinascerà a giugno l'antico Palace

Deciso l'avvio della ristrutturazione del prestigioso albergo

VEGLIA

Carente l'analisi effettuata da esperti dell'università di Zagabria

Polo petroli: bocciato lo studio

FIUME Nuovo ostacolo al progetto Druzba Adria, che contempla l'arrivo allo scalo petrolifero di Castelmuschio (Omisalj, isola di Veglia) di 15 milioni di tonnellate di greggio russo all'anno, provenienti (tramite oleodotto) dalle regioni caspico-caucasiche in Russia. Progetto, come noto, fortemente avversato da ambientalisti, partiti politici e autonomie locali. La competente Commissione statale ha bocciato lo Studio di impatto ambientale di Druzba Adria, commissionato dallo Janaf (l'Oleodotto adriatico), l'azienda croata che gestisce il pipe line) e formulato da un team d'esperti dell'ateneo zagabrese. I componenti la commissione hanno rilevato che il documento è parecchio lacunoso e non fornisce risposte esaurienti sui rischi ambientali derivanti dal trasporto di milioni di tonnellate di petrolio. Il nuovo studio, riveduto e corretto, dovrà essere sottoposto all'attenzione del suddetto organismo tempo tre mesi e, dopo il pubblico dibattito, sarà dato in esame al governo. Sarà infatti l'esecutivo del premier Sanader a decidere se bocciare o meno il progetto Druzba Adria.

Andrea Marsanich

Stando agli addetti ai lavori, il governo di Centrodestra dovrebbe esprimersi sul polo petroli verso fine anno, ma è da ritenersi che il progetto subisca ulteriori slittamenti in quanto l'attuale documento di impatto ambientale presenta manchevolezze tali da richiedere molto tempo prima di avere uno studio veramente attendibile. Nello studio bocciato si parla soltanto della prima fase di Druzba Adria, che prevede un aumento minimo dei quantitativi di petrolio. Il primo segmento del progetto contempla 5 milioni di tonnellate in più rispetto all'attuale traffico (che tocca pure le 5 milioni di tonnellate annue) ed è per questo motivo che la commissione ha stigmatizzato lo Janaf in quanto non elenca i pericoli che deriverebbero dalla movimentazione di ben 15 milioni di tonnellate. Ci sono poi altri «buchi», come l'assenza della stima sul mancato guadagno in campo turistico e i danni che una fuoriuscita di greggio potrebbe causare sulle fonti di acqua potabile.

PORTOROSE Dopo tante polemiche e intoppi la ristrutturazione dello storico albergo Palace, simbolo del turismo della località istriana, potrebbe finalmente cominciare. Sembra infatti superato il problema dell'impatto architettonico delle strutture adiacenti al vecchio palazzo, la cui progettazione si era resa necessaria per adeguare l'hotel ai criteri necessari per l'acquisizione delle cinque stelle. L'accordo, che consentirà l'inizio dei lavori a giugno, è costato all'Istrabenz, proprietaria dell'immobile la rinuncia alla realizzazione di un sottopassaggio sotto il viale centrale di Portorose per collegare direttamente l'hotel alla spiaggia. Inoltre ha accettato di abbassare di due piani la struttura ausiliare dell'albergo, che ospiterà piscine, be-



L'hotel Palace, simbolo del turismo di Portorose.

auty center ecc., nonché di spostarla più lontano dal viale centrale. Le modifiche sono state illustrate in un dibattito pubblico tenutosi all'Auditorium. Gli abitanti, circa duecento che hanno partecipato, hanno espresso ancora delle perplessità sul garage, che sarà costruito

in prossimità dell'edificio in stile liberty che ospita il Palace. Il sindaco di Pirano, Vojka Stular, ha sottolineato la necessità di ristrutturare l'edificio poiché, a causa del suo grave stato di degrado, sono forti i rischi di crollo e ha annunciato che i progetti saranno discussi dal consiglio comunale. Positivi i commenti del sindaco dei dipendenti turistici secondo cui la ristrutturazione del Palace aprirà almeno 120 nuovi posti di lavoro.

c.r.

TARTARUGA

Uccisa dal mare gelato una testuggine, Caretta caretta, spiaggiata in località Bosana, nell'isola di Pago, e trovata da un passante. Lungo 80 centimetri e pesante 20 chilogrammi, l'animale era gelato, duro come un pezzo di marmo e secondo gli esperti potrebbe essere deceduto proprio per il gran freddo. Infatti, quel tratto di mare - battuto in pieno dalla bora - presentava al momento del ritrovamento vaste porzioni di ghiaccio. Si presume che la tartaruga, specie rigorosamente tutelata in Croazia, sia giunta in quelle acque poco profonde alla ricerca di ricci di mare, spugne, granchi e molluschi.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1346 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,70 = 1,04 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 206,20 = 0,86 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,11 = 0,96 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 202,80 = 0,85 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

Oggi su Radio Capodistria
«Italie nel mondo»
prima trasmissione

CAPODISTRIA Prima puntata oggi alle 14 su Radio Capodistria di «Italie nel mondo», trasmissione dedicata alle comunità italiane all'estero, ideata e realizzata da Maurizio Bekar. Ospite il ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia.

NUOVA BMW SERIE 3 BERLINA. VENITE A SCOPRIRLA DAL 4 MARZO.



Sabato 5 e domenica 6 marzo la berlina sportiva vi aspetta nei nostri saloni. Correte a vederla.

Concessionaria BMW Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

BMW Serie 3 Berlina

320i
325i
330i
320d



Piacere di guidare

www.bmw.it

Continuaz. dalla 9.a pagina



La dolcissima

Edda Baldi Danielis

ha raggiunto il suo LUCIO. Lasciando nel dolore la figlia ELENA con il genero DIEGO e l'adorata nipotina EDDA, il fratello BRUNO, la cognata GIULIANA, i nipoti GIOVANNI, UMBERTO, CORRADO e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza alla dottoressa GENZIANA GENTILI, all'infermiera GABRIELLA MASE' e al personale del Reparto di Oncologia di via della Pietà. I funerali avranno luogo martedì 8 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Affettuosamente vicini a ELENA e ai familiari nel rimpianto di un'amica e zia carissima: SILVIA, CATERINA, CRISTINA, DINO, CLEMENTINA.

Trieste, 6 marzo 2005

Gli zii BRUNO e GIULIANA, i cugini GIOVANNI, UMBERTO e CORRADO abbracciano ELENA e DIEGO serbando in cuore l'affetto grande per l'amata

Edda

Trieste, 6 marzo 2005

MARCELLO e NORMA sono vicini nel dolore alla nuora ELENA per la scomparsa di

Edda

Trieste, 6 marzo 2005

Addolorati siamo vicini alla famiglia BALDI: ANTONIO ed ADRIANA BARCA.

Trieste, 6 marzo 2005

Ricorderemo con profondo affetto l'indimenticabile e dolce

Edda

MARIA REVEL, LUISELLA e CORRADO STAIANO GRAZIA e CESARE PELLEGRINI e fam. SERENA e ROBERTO LINARI

Trieste, 6 marzo 2005

Cara

Edda

resterà nei nostri cuori l'amicizia, la bontà e la generosità che ci hai saputo donare. - Famiglie DAMIANI, SUCCI, KASTLUNGER, WELKER

Trieste, 6 marzo 2005

I condomini di Vico Scaglioni 21/3 dolorosamente colpiti partecipano al lutto.

Trieste, 6 marzo 2005

Il Presidente, gli Organi Direttivi e i colleghi della Confindustria Friuli Venezia Giulia si associano al dolore del Direttore Ing. BRUNO BALDI per la scomparsa della sorella

Edda Baldi Danielis

Trieste, 6 marzo 2005

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i collaboratori del Consorzio Formindustria partecipano al lutto del loro Consigliere Delegato Ing. BRUNO BALDI per la perdita della sorella.

Trieste, 6 marzo 2005

Sono vicini a ELENA: CHICCO e LUCIANA.

Trieste, 6 marzo 2005

Vicini a ELENA, BRUNO e familiari, un ultimo saluto alla cara

Edda

- ROMANO MARIN con AU-RELLA - GIANNI e RINA ROMANI con MATTIA, CHIARA e FRANCO - MARIO RUBINI - ELIO e EDDA TOMASI.

Trieste, 6 marzo 2005



E' mancata ai suoi cari

Carla Piemonti ved. Clementi già ved. Villa

Lo annunciano le figlie PATRIZIA con CORRADO e ALICE, CRISTIANA con LORENZOMATTEO, il suo caro ELIGIO compagno degli ultimi anni. Un sentito ringraziamento all'amico dott. FRANCO ARENA per la costante ed affettuosa presenza. I funerali seguiranno mercoledì 9 marzo alle ore 13.40 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro "Associazione Amici del Cuore"

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano affettuosamente: - GINO, MAURA, CRISTIANA, MASSIMILIANO.

Gorizia, 6 marzo 2005

Piangono la cara amica

Carla

- ROBERTO e WILMA - ALBINO e ASSUNTA - ROLANDO e LUCIA - GIUSEPPE e ANGELA - CIRO e GIANCARLA - EMILIANO e ROSA - FRANCO e ANNATERESA.

Trieste, 6 marzo 2005

Arrivederci

"siora Carla"

- ROSANNA e famiglia

Trieste, 6 marzo 2005

Il Presidente PRIMO ROVIS, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico e i Collaboratori tutti dell'Associazione Amici del Cuore partecipano con commozione al lutto per la scomparsa della Signora

Carla Clementi

socio fondatore e da sempre apprezzata Segretaria dell'Associazione.

Trieste, 6 marzo 2005

SABINO SCARDI con il personale medico ed infermieristico del Centro Cardiovascolare partecipano.

Trieste, 6 marzo 2005



Si è spenta serenamente

Leonilde Mason ved. Candelli

Ne danno il triste annuncio i figli IGNAZIO, PATRIZIA e famiglie. Un sentito ringraziamento al personale della Pineta del Carso e a l'associazione LEADO. I funerali seguiranno mercoledì 9 marzo alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 marzo 2005



Si è spenta

Giovanna Simonovich ved. Montestella

La ricorda il figlio GIORGIO con CLAUDIA, i nipoti MASSIMILIANO e FABRIZIO con le famiglie. I funerali seguiranno lunedì 7 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Di Lauro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA ed il figlio FRANCESCO. Un sentito grazie ai medici ed infermieri dell'Emodialisi di via Stuparich ed a CAMILLO.

Trieste, 6 marzo 2005

*"Ma l'amore rimarrà e le impronte delle sue dita non saranno cancellate"*

LILIANA, DONATELLA, EMANUELE e ZAIRA, unitamente ai parenti tutti, annunciano la scomparsa di un uomo buono.

Il giorno 3 marzo 2005

Norino Bertuzzi

ha concluso la sua esistenza terrena circondato dall'amore dei suoi cari. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno cercato di alleviare le sue sofferenze. Un abbraccio a NADIA. Gli daremo l'ultimo saluto lunedì 14 alle ore 11.15 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Non fiori ma elargizioni pro AIRC

Trieste, 6 marzo 2005

Ciao, amore mio sarai per sempre nel mio cuore. - Tua moglie LILIANA

Trieste, 6 marzo 2005

Ciao

Norino

- Tua sorella ZAIRA

Trieste, 6 marzo 2005

Un ultimo grande abbraccio. - DONATELLA ed EMANUELE

Trieste, 6 marzo 2005

Norino

Sarai sempre nei nostri Cuori. - Famiglia KRAUS

Trieste, 6 marzo 2005

Ciao

Nori

i cugini TULIANI e MASOTTO.

Trieste, 6 marzo 2005

Si associano: - famiglie LOSAPPIO, CAPATO

Trieste, 6 marzo 2005

Norino

ti ricorderemo sempre. - Famiglia PETELIN

Trieste, 6 marzo 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cergol ved. Barbieri

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia LUISA, il genero BENITO, i nipoti MAURO con CLAUDIA e ALDO con GIANNINA. Una Messa in suffragio si terrà il 14 marzo alle ore 18 nella Chiesa di Grotta.

Trieste-Sidney, 6 marzo 2005



Il giorno 2 marzo è improvvisamente mancato

Angelo Felmer

Ne da il triste annuncio la nipote LIVIA. Un particolare ringraziamento alla signora GIANNA e alla dott.ssa NISI. Le esequie avranno luogo martedì 8 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

*"Mi addormento su una spiaggia, mi risveglio su un'altra." (Carver)***Edgardo Dittura**

A cerimonia avvenuta. LILIANA, LOREDANA, ROBERTA, BILLI e FURIO.

Elargizioni pro AIL - UDINE ccp 13867338

Trieste, 6 marzo 2005



Non è più tra noi

Giuseppe Martinelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA SERENA, la figlia GAIA con ALAN, i fratelli ANTONIO, BRUNO, ALBERTO, i cognati GIANFRANCO, REGINA, LINA, ANTONELLA, le nipoti ERIKA, LUCIA, ROMINA, LAURA e SILVIA.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa SILVANA RIZZETTI e al dottor EURO PIUCA.

I funerali seguiranno giovedì 10 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Caro amico sarai sempre con noi -GUIDO e MARIUCCIA.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipa famiglia CODIGLIA.

Trieste, 6 marzo 2005

Nino

Ti ricorderemo sempre LUCIANO PIUCA e famiglia.

Trieste, 6 marzo 2005

Per la scomparsa del caro amico

Nino

partecipano con affetto al dolore di SERENA e GAIA le famiglie DAPRETTO, DE GIOIA, DELLA NORA, GALAVERNA e TURK.

Trieste, 6 marzo 2005

Dopo una lunga amicizia un immenso dolore e, nel ricordo, tante ore liete condivise. ARIELLA, ENZO, AULO

Trieste, 6 marzo 2005



E' serenamente mancata

Ada Rusconi

Lo annunciano con dolore la sorella MARIA, le nipoti TERESA, DORIANA, LUISA con GIANNI, GEZA e PINO. I funerali seguiranno lunedì 7 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano commossi NERINA e familiari.

Trieste, 6 marzo 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Zefran ved. Crasti

La ricorderanno sempre con tanto amore la figlia, il genero, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 9, ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005



La nostra cara zia

Cesarina Divari

ha raggiunto i suoi cari. Con tristezza lo annunciano i nipoti, pronipoti e parenti. Un grazie di cuore a tutto il personale del Reparto Margherita dell'ITIS. Il funerale avrà luogo giovedì 10 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005



Improvvisamente

Renata Spinelli ved. Quajatti

ci ha lasciato nel dolore ed ha raggiunto l'amato TULLIO.

Ne danno il triste annuncio le figlie LOREDANA e MARIA-LUISA, i generi GIORGIO e TULLIO e gli adorati nipoti ROBY con MARA e VIVIANA con FRANCESCO, le sorelle NERINA e BRUNA con CESARE, la cugina NIVES e parenti tutti.

Si ringrazia l'amica DARIA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 9 marzo, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Ciao

Nonna

sarai sempre nel mio cuore: - ROBY.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano al dolore MARA e famiglia MARRANDINO.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano al dolore SERGIO e MARISA.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano al dolore ANITA e GIORGIO.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipa la consuecra PALMIRA e famiglie GINO GHERBAZ, RUGGERO e NIVES COLEVA.

Trieste, 6 marzo 2005



Si è spenta serenamente

Elvira Kobal ved. Libardo

Non ti dimenticheremo. La figlia LAURA, le nipoti LIVIANA con GIANNI, PAMELA con SERGIO e il cugino DINO.

Ciao

Elvis

I funerali seguiranno sabato 12 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

La famiglia RICCI è affettuosamente vicina a LAURA e famiglia.

Trieste, 6 marzo 2005



Si è spenta serenamente

Bianca Cok ved. Cucchini

Ne da il triste annuncio la famiglia GRAHONIA e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 7 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 6 marzo 2005

Ricorre domani il XX anniversario della scomparsa di

COMMENTADOR DOTTOR

Duilio de Polo Saibanti

I figli e familiari tutti lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali. Una S.Messa verrà celebrata venerdì 11 marzo, alle ore 19, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 6 marzo 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lida Bodoni in Tommasini

Addolorati lo annunciano il marito BRUNO, FULVIA con MARCO e FRANCESCA, DANIELA con SIRO, FEDERICO, GABRIELE e LORENZO. I funerali avranno luogo martedì 8 marzo alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 marzo 2005

BRUNA e VINICIO partecipano al dolore di BRUNO, FULVIA e DANIELA.

Trieste, 6 marzo 2005

SILVIA e GASTONE si uniscono al dolore di BRUNO, FULVIA e DANIELA.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara

Lida

l'amica MARIA con ADRIANA e famiglia.

Trieste, 6 marzo 2005

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via GHIRLANDAIO 18/1.

Trieste, 6 marzo 2005

Siamo vicini al vostro grande dolore: - DARIO e DAIRA, PIERPAOLO e SILVIA, MATILDE, TERESA

Trieste, 6 marzo 2005

Il tuo ricordo sarà sempre nel mio cuore. - nonna LINDA

Trieste, 6 marzo 2005



Si è spento serenamente

Mario Fabris

Commerciante di cavalli

Lo annunciano la moglie NERINA con la mamma, la sorella NERINA, i nipoti EMILIO con ROSANNA, ELSA con ALDO e i pronipoti con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno mercoledì 9, alle ore 13.00, da Costalunga alla Chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 6 marzo 2005

Non fiori ma opere di bene.

Log Bagnoli, 6 marzo 2005

Partecipano al lutto NOELIA e FULVIO.

Trieste, 6 marzo 2005



Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Negrini (Buccetta)

Ne danno il triste annuncio le sorelle CARLA e ROSSANA, cognati, nipoti e familiari. I funerali seguiranno martedì 8 marzo alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

ANNAMARIA LUCIANI ricorda con affetto l'amica

Buccetta

Trieste, 6 marzo 2005

III ANNIVERSARIO 8-3-2002 8-3-2005

DOTTOR**Dario Favretto**

Nell'immenso vuoto che hai lasciato ci conforta il dono del tuo intenso amore.

I tuoi cari

Trieste, 6 marzo 2005

XXII E XXVIII ANNIVERSARIO

Lina e Armido Callea

Siete sempre con noi.

ONDINA, TULLIO, MAURO

Trieste, 6 marzo 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Premolin in De Marco

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, il figlio MARCO, il fratello, la cognata, il nipote unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico del "Sanatorio Triestino".

I funerali seguiranno martedì 8 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2005

Si associano al dolore di FULVIO e MARCO: - FRANCO, ANGELA e famiglia.

Giallo a Pordenone dopo il rinvenimento di una microspia nella scatola del deodorante. Il dispositivo di intercettazione è stato sequestrato dalla Digos

De Anna spiato, «cimice» nell'auto della Provincia

A scoprire l'orecchio indiscreto l'autista del presidente. Denunciati alla polizia altri episodi misteriosi

PORDENONE Una microspia nell'auto istituzionale del presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna. A trovarla, casualmente, è stato l'autista dell'esponente di Forza Italia che ieri mattina, aprendo il contenitore del profumo, se l'è vista cadere in mano. Il presidente, ieri sera, ha convocato una conferenza stampa durante la quale ha spiegato l'accaduto e il mondo politico pordenonese è parso tornare indietro di 10 anni quando, allora in municipio e non in Provincia, venne rinvenuta una microspia che «ascoltava» le telefonate dell'amministrazione civica allora retta dal sindaco leghista Alfredo Pasini.

Ieri mattina il presidente della Provincia, con l'auto blu, una Thesis, è accompagnato dall'autista Giuseppe Burella, si era recato alla Fiera di Pordenone per l'inaugurazione di Ortogardino, il salone della florovivaistica e quindi si era trasferito al centro sportivo e del benessere Dream Village di Cordenons dove l'avvocato Franco Vampa (già consigliere regionale) presentava un'associazione culturale. De Anna è entrato all'interno mentre il suo autista, che ieri ha voluto lo affiancasse nel corso della conferenza stampa, per «abbattere» i tempi d'attesa ha pensato bene di aprire la scatola



De Anna a Pordenone assieme al ministro Sirchia.

letta del profumo deodorante che era stata posizionata all'interno dell'automobile circa un mese, ma era rimasta chiusa sopra il cruscotto della vettura. Mentre effettuata l'operazione, aprendo il tappo, non è uscito soltanto un buon profumo (per la

cronaca Arexons di colore blu). E caduto anche un «aggeggino» con un filetto. Con sorpresa, l'autista del presidente ha osservato bene: si trattava di una microspia, con base elettronica delle dimensioni di 2,4 per 1,5 centimetri alimentata da una bat-

UDINE

Falso allarme Unabomber

UDINE Falso allarme Unabomber ieri pomeriggio a Udine. La segnalazione di un passante ha allertato gli uomini della squadra volante friulana dopo il rinvenimento di un contenitore portasorprese per ovetti di cioccolata. A insospettire l'uomo il posto del ritrovamento, il parcheggio di un centro commerciale. L'involucro, di colore giallo, era dello stesso tipo utilizzato da Unabomber nell'ultimo episodio, verificatosi a Treviso il 26 gennaio scorso. Nella città della Marca uno studente aveva tirato un calcio al contenitore causando un'esplosione. Rispetto alle precedenti azioni di Unabomber, per fortuna, nessun danno alle persone.

Davanti a quell'involucro ieri pomeriggio a Udine il sospetto è stato immediato. Non una psicosi, solo precauzione. E così, dopo una telefonata al 113, sul posto sono accorsi immediatamente gli agenti della Questura, assieme ad un artificiere dei Carabinieri del capoluogo friulano. A prima vista, il contenitore non presentava fili o altri elementi che potessero far ipotizzare un ordigno. Dopo un accurato controllo, l'artificiere ha subito accertato che il contenitore era vuoto e quindi assolutamente innocuo. Niente Unabomber.

teria al litio (e quindi destinata a durare nel tempo) e un'antenna di 7 centimetri arrotondata sulla piastrina modello CE - FMC 151 che, normalmente, è di libera vendita nei negozi di elettronica.

L'autista è quindi entrato nella sala del convegno provvedendo a informare il presidente e, subito dopo, ha chiamato la Digos della questura di Pordenone che ha effet-

tuato un sopralluogo sequestrando il dispositivo. De Anna, dopo aver invitato l'autista a sporgere denuncia, ha informato dell'accaduto il prefetto di Pordenone Vittorio Capocelli e, «per evitare qualsiasi strumentalizzazione», siccome «personalmente non ravviso nella mia attività professionale, istituzionale e privata gli estremi per essere intercettato», ha reso pubblica la scoperta.

De Anna ha quindi spiegato che «non ho ravvisato, sin qui, nelle attività della presidenza della Provincia e dell'aeroporto, professionale come medico e di cittadino privato, alcun motivo per essere sottoposto a possibili indagini preventive, sarebbe una sorpresa anche per me». In effetti, almeno secondo indiscrezioni, da parte della Procura della Repubblica di Pordenone, non ci sarebbe alcuna indagine aperta nei confronti di De Anna.

«Misteriosi», invece, alcuni episodi capitati al presidente a cui l'interessato, fino a ieri, non aveva dato peso. Il 17 febbraio, infatti, mentre si trovava all'interno di un locale di Forcia, ha avuto forzata la porta dell'auto con un trapano elettrico e il furto delle due borse, una istituzionale e l'altra di medico, che il giorno dopo sono state ritrovate intatte (comprendenti di carte di credito, documenti, passaporto e assegni) poco distante. Meno di un anno fa, inoltre, dal suo studio sparirono computer portatile e alcuni documenti.

«Non ho mai messo in preventivo - ha concluso ieri sera De Anna - di subire minacce o intimidazioni, perquisizioni o altre cose: sono fiducioso nella giustizia che adesso dovrà indagare. Oggi comincerà a bonificare uffici, auto e abitazione. Accanto all'amarezza del presidente resta anche il mistero.

Enri Lisetto

IL CASO

Arresti e denunce dopo il blitz della polizia

Baby gang esce dal carcere e torna a svaligiare negozi. In sei finiscono nella rete



La refurtiva sequestrata dalla polizia. (Foto Missinato)

PORDENONE La baby gang colpisce ancora. A tre mesi dalla prima «retata», una volta liberati, i giovani si sono esibiti nuovamente in imprese poco lecite e, dopo alcuni appostamenti, le volanti della questura di Pordenone, supportate dalla squadra mobile che stava effettuando degli appositi servizi anti-furto, hanno arrestato nuovamente tre giovani (due minori e un maggiorenne, due albanesi e uno italiano) e denunciato in stato di libertà altri tre albanesi.

Da diversi giorni la polizia aveva predisposto dei mirati servizi di prevenzione e controllo del territorio in conseguenza del ripetersi di furti ai danni di esercizi commerciali di Pordenone. Tutti avevano lo stesso «modus operandi» di quelli che avevano portato nell'autunno scorso ad individuare e denunciare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste sei ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 17 anni. E così l'altra sera è scattato il blitz. Verso le 20.30 la polizia ha notato i movimenti sospetti di

due giovani, ai quali, in un secondo momento se ne sono aggiunti altri due che fungevano da «palos».

Due ragazzi si sono introdotti nella rivendita Autoservice Europa mentre altri due restavano all'esterno e, dopo circa 10 minuti, i quattro si allontanavano dalla zona. Solo in un secondo momento gli agenti hanno accertato che era stato perpetrato un furto. Nel frattempo i quattro venivano «agganciati» e seguiti in modo discreto mentre salivano su un muretto di tre metri per introdursi in una merceria.

È quindi scattato l'intervento, due giovani sono stati bloccati subito, il terzo dopo una fuga di un centinaio di metri, altri due a bordo di un'autovettura sequestrata. Nella notte è stato identificato e fermato un sesto ragazzo coinvolto nei furti e, a seguito delle perquisizioni effettuate nelle abitazioni, è stata rinvenuta la refurtiva. La polizia sta verificando l'eventuale coinvolgimento del gruppo in una trentina di furti accaduti dopo la metà di gennaio.

e.l.

Dopo il colpo con la pistola il bandito confessa di aver messo 150 euro nella cassetta delle offerte della chiesa Madonna di Rosa a San Vito al Tagliamento

Rapina la farmacia e poi fa l'elemosina al santuario

PORDENONE Rapina una farmacia, chiede soldi e una dose di morfina (che poi non utilizza), litiga con un automobilista al quale punta una pistola, poi se ne torna a casa, ma prima, colto da un momento di pietà, si ferma al santuario mariano dove mette parte del bottino nella cassetta delle offerte. Risolto della vicenda: se la ricostruzione dei fatti fosse confermata, il santuario dovrà tornare i soldi, provento di furto, alla farmacia mentre per il giovane, L.G. di 34 anni, protagonista del caso si

aprono le porte del tribunale per il processo. Al momento, a suo carico, pende soltanto una denuncia a piede libero. Il curioso episodio è stato ricostruito ieri mattina dai carabinieri della Compagnia di Pordenone.

Venerdì 18 febbraio, primo pomeriggio. La farmacia Godeas di Bagnarola di Sesto al Reghena, aveva aperto da pochi minuti. All'interno il marito della titolare, Luciano Liut, 44 anni, Laura Marzin e Sara Grilli, entrambe dipendenti. Le due donne sono impegnate

dietro il bancone. Liut sta parlando con una persona. Verso le 15.15 la porta d'ingresso si apre e entra un uomo con il volto coperto da un fazzoletto, si avvicina rapidamente al banco e intima, impugnando una pistola: «Voglio la morfina e i soldi». Con un notevole sangue freddo, evitando il panico e, anzi, cercando di parlare con il ragazzo per tranquillizzarlo, le donne cercano le fiale della morfina e le depositano sul banco, a fianco vengono posate anche le banconote contenute nel registratore di cassa. Il

giovane recupera la droga e i quattrini, li ripone nella tasca del giaccone, e rapidamente, sempre tenendo sotto tiro le tre persone, si avvicina alla porta, la apre e, una volta uscito, si dilegua correndo. Immediata la telefonata al 112 per segnalare l'avvenuta rapina.

Lo stesso bandito, nel frattempo, si dirige, con l'auto «di famiglia», una Ford Mondeo Station Wagon, verso Cusano di Zoppola dove, a causa di una precedenza, ha un alterco con un altro automobilista. Il «bandito» scende dall'auto,

punta contro l'uomo una pistola e quest'ultimo denuncia l'episodio ai carabinieri non dopo aver copiato i numeri di targa del primo. I militari dell'Arma risalgono così all'individuo con una certa facilità. Ma questo, prima di tornare a casa, passa al santuario di Madonna di Rosa a San Vito al Tagliamento e dei 400 euro «ritirati» in farmacia, ne dona 150 alla chiesa mettendoli nell'apposita cassetta delle offerte.

Il giorno dopo, in casa, la perquisizione dei carabinieri delle stazioni di Azzano

e.l.

Nel 2004 le prestazioni per abitante sono arrivate a quota tredici, la Regione vuole mettere un freno all'aumento

Beltrame: «Liste d'attesa, serve più rigore»

L'assessore indica la strada delle priorità cliniche: «Se non è urgente si aspetta»

Entro il 2010 controllo unitario delle Ato. Ma l'idea divide maggioranza e opposizione

Legge Galli, battaglia trasversale sull'acqua

TRIESTE Un po' come è successo per il caso Nes, anche la questione acqua è una partita trasversale e territoriale. Gianfranco Moreton, martedì scorso in Assemblea delle Autonomie, lo ha ammesso: «La decisione di partire con gli Ato provinciali per passare solo a fine 2010 al controllo «unico» è frutto di un compromesso».

In sostanza, dato che sul territorio non tutti gli amministratori sono d'accordo nel lasciare nelle mani della Regione la gestione del patrimonio idrico, il posticipo al 2010 consentirà di procedere senza troppi scossoni verso l'approvazione del ddl che recepisce la legge Galli. In discussione è l'articolo 3 del testo firmato Moreton. Quello che appunto prevede da fine 2010 l'Ambito territoriale ottimale regionale «al fine di contenere il più possibile i costi». Ma perché non partire subito in questo modo? Moreton ha fatto capire che «la soluzione piace solo a una parte dei Ds, dei Cittadini e pure della Cdl» e che dunque non era il caso di forzare la mano.

I nemici di quella soluzione sono in effetti trasversali. Le Province di Centrodestra hanno detto no a pure Giorgio Brandolin vorrebbe vedere l'Ato unico speso nel tempo. E molti sindaci, indipendentemente dagli schieramenti, preferirebbero una gestione ancorata a livello provinciale. Moreton ha però lavorato d'anticipo: ha trovato l'accordo su una data che non pone alcun ostacolo né in un senso né nell'altro. Sergio Cecotti, in Assemblea, lo ha fatto a chiare lettere: «L'indicazione del 2010 è di fatto irrilevante. La possono cambiare in qualsiasi momento». Quella data, insomma, risolve tutto. Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, parla di «sintesi convincente». Sulla stessa linea anche il diessi-

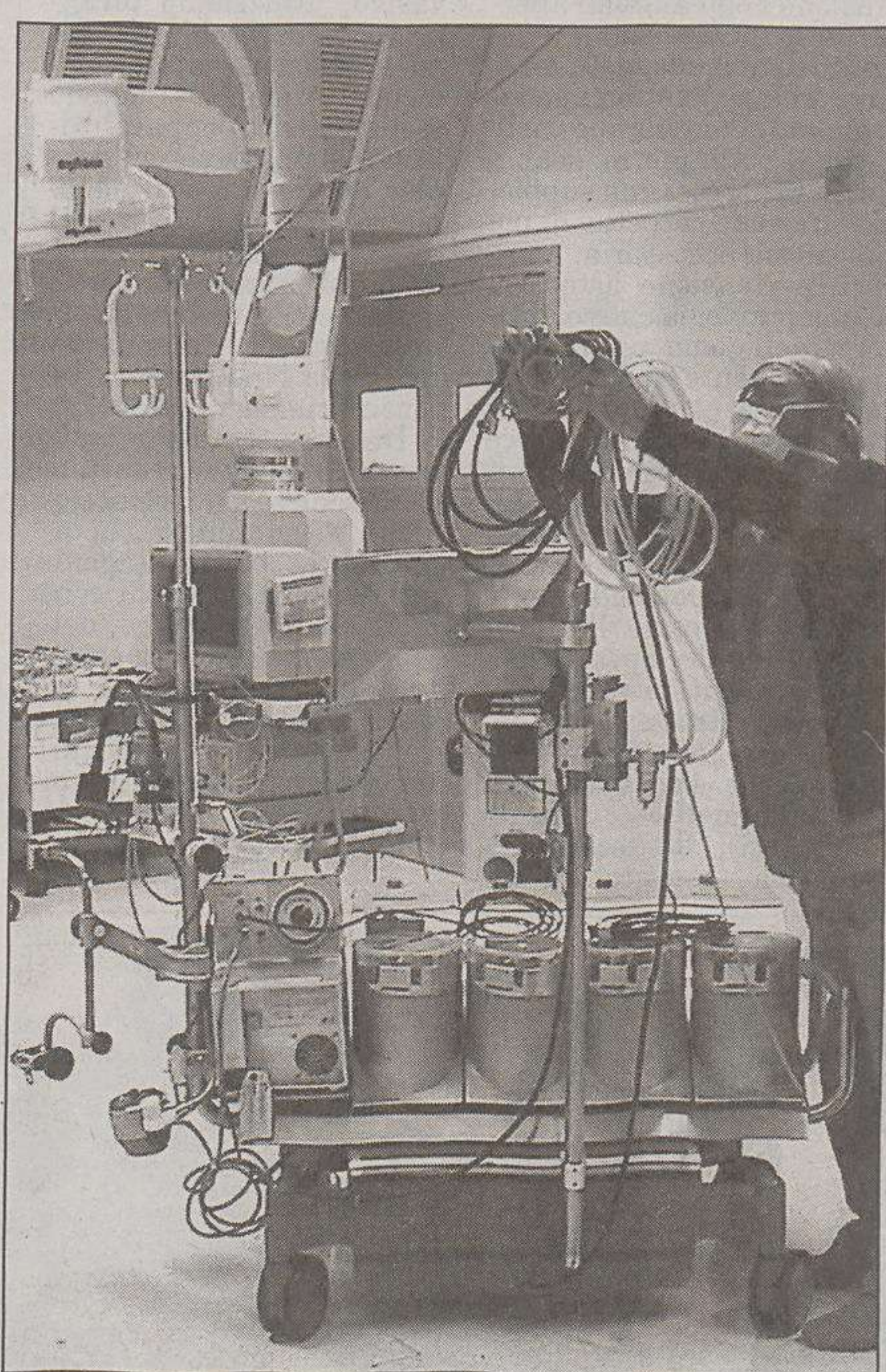
no Bruno Zvech: «La parola «compromesso» può dare addito a interpretazioni malevole - spiega - la scelta del 2010 è legata all'opportunità di trovare una data utile a far funzionare le cose al meglio prima e dopo, ma sull'Ato unico i Ds non hanno alcuna perplessità. In generale, l'impostazione del ddl ci pare ottimale: risponde ai reali bisogni di una regione che per anni ha visto disaccoppiare il necessario intervento organico sul ciclo delle acque».

Posizione non diversa dei Cittadini. Uberto Fortuna Drossi parla di assoluta «compattezza del movimento» sull'articolo 3. «Quella data ci va bene - conferma - basta che non ci siano proroghe. C'è tutto il tempo necessario per trovare accordi tra i vari gestori e verificare l'assetto complessivo». Il ddl di Moreton, in ogni caso, si può perfezionare: «Dare maggiore peso alle autorità di controllo sul rispetto degli standard qualitativi del servizio - aggiunge Drossi - e prevedere un fondo di garanzia per consentire tutti gli investimenti necessari al miglioramento della rete». E la Cdl? Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, rimanda una posizione ufficiale a dopo il confronto con gli amministratori locali ma sin d'ora si dice d'accordo con le Province preoccupate, ha detto l'udinese Marzio Strassoldo, «per il danno accentratismo in capo alla Regione». An, invece, con Luca Ciriani e Paolo Ciani, fa già chiarezza: «Siamo contrari all'Ato unico, per quanto rinviato al 2010. Vediamo infatti il rischio che, fallita l'operazione Nes, Riccardo Illy riproponga il tentativo di favorire multiservizi a lui vicine. L'acqua è un bene pubblico, non vogliamo che la gestiscano veneti o bolognesi».

m.b.

UDINE Aumento dell'offerta delle prestazioni, call center unico per le prenotazioni, refertazione su Internet, prevenzione. Ma, soprattutto, valutazione delle reali priorità cliniche. Ezio Beltrame detta la ricetta 2005 per abbattere le liste d'attesa, «problema delicato perché ci troviamo di fronte a un aumento esponenziale della richiesta». Ieri a Udine, in un convegno che ha messo a confronto operatori anche di altre regioni, Beltrame ha spiegato che oggi, inevitabilmente, si fanno i conti con il sistema moderno, «quello in cui le urgenze sembrano moltiplicarsi».

Qualche numero: le risonanze magnetiche in regione sono passate dalle 15 mila del 2000 alle 35 mila del 2004, l'eco doppler, nello stesso periodo, da 20 mila a 32 mila, le prestazioni per abitante sono arrivate l'anno scorso a quota 13, il 16% in più rispetto a due anni fa. «Crescono però le risonanze magnetiche articolari - precisa Beltrame - non tutte necessarie. Visto il tasso di incremento, il nostro obiettivo dei 60 giorni può essere rispettato solo nel 30% dei casi». E ancora: «Un medico di base visita quotidianamente oltre venti persone - ha osservato l'assessore regionale alla Salute -. Usando i crismi della medicina, avrebbe bisogno di una giornata di 40 ore». La conse-



L'interno della sala operatoria di un ospedale.

guenza è che molte di quelle persone chiedono e ottengono un esame. E le liste d'attesa diventano così un problema strutturale.

Difficile abbatterle. «Ciò che possiamo fare è garantire ai cittadini tempi di accesso certi e adeguati alle prestazioni rispetto ai problemi clinici presentati». Perché non tutto è urgente, «se non lo è, si aspetta». Poi, però, ci

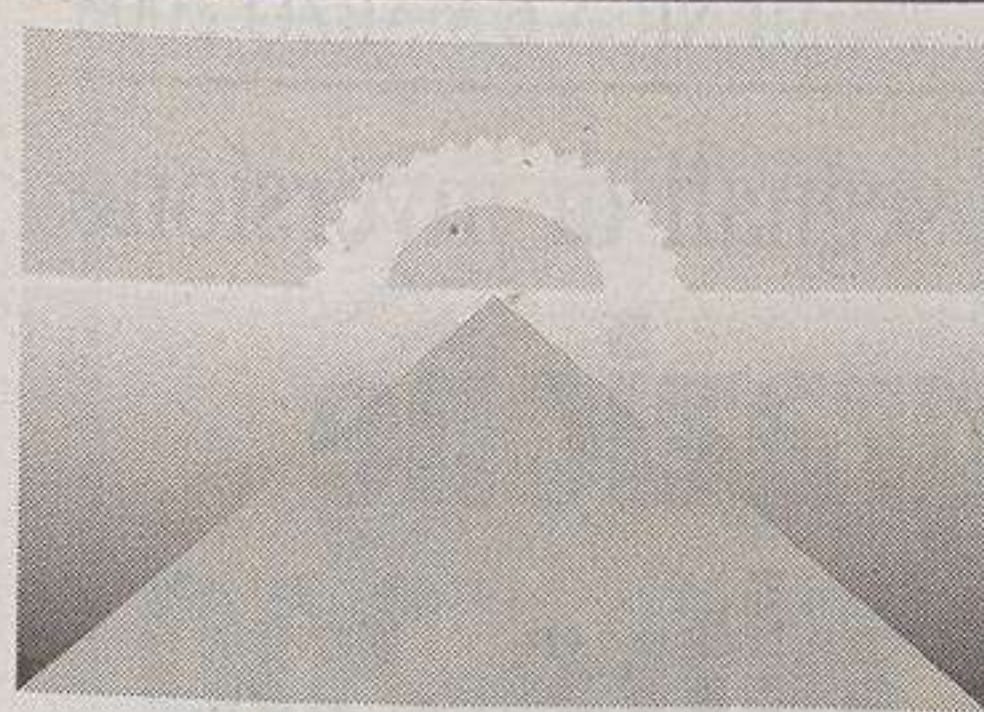
sono davvero le emergenze. «Ne abbiamo avuta una l'anno scorso relativa alla radioterapia e abbiamo deciso di acquistare qualche prestazione in più: valutata l'effettiva criticità, l'aumento dell'offerta può essere una risposta convincente». Ma la Regione lavora anche su altri fronti: «Con il call center unico per Udinese e Pordenone, abbiamo evaso oltre

Tra le soluzioni adottate il call center unico per Udine e Pordenone. Nel 2006 sarà possibile scaricare da Internet i referti ospedalieri

50 mila chiamate in un mese, il prossimo passo sarà quello di rendere automatici gli accessi successivi al primo: per i controlli non servono le stesse trafelate».

Si pensa inoltre, con obiettivo 2006, a rendere scaricabili i referti da Internet e a intensificare la prevenzione per restringere la forbice delle richieste di accesso al sistema sanitario: si lavora sullo screening per la mammografia a chiamata, che partirà a ottobre, e sulla definizione di parametri per l'utilizzo della Pet e della camera iperbarica. «Per ottenere un servizio efficace - conclude Beltrame - occorre comunque una forte sinergia tra i cittadini, il medico di base, gli erogatori delle prestazioni e l'organizzazione della sanità. E sempre più difficile, ma le prestazioni vanno selezionate con il contributo di tutti questi soggetti». Tra gli interventi del convegno, introdotto da Oreste Brusori, vicedirettore centrale regionale della Salute, quelli di Gino Tosolini, direttore dell'Agenzia regionale della Sanità, che ha affermato che puntare esclusivamente sui servizi offerti dalle realtà privatistiche sarebbe errato, e di Giorgio Simon, direttore dell'area percorsi cura dell'ArS, che ha confermato, dati alla mano, che le prestazioni per sindromi importanti vengono erogate nell'arco di pochi giorni.

Marco Ballico



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.35**
tramonta alle **17.59**
La Luna: si leva alle **4.38**
cala alle **12.44**
9.a settimana dell'anno, 65 giorni trascorsi, ne rimangono 300.

IL SANTO

IV dom. di Quaresima

IL PROVERBIO

Una cosa vale quanto la pa-
ga l'acquirente.

MAREE

Alta: ore 1.20 **+0** cm
ore 6.21 **+24** cm
ore 20.21 **+33** cm
Bassa: ore 13.25 **-47** cm
DOMANI
Alta: ore 7.23 **+34** cm
Bassa: ore 1.59 **-12** cm

TEMPO

Temperatura: 1,8 minima
6,4 massima
Umidità: 40 per cento
Pressione: 1001,5 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 28,8 km/h da E-N-E
Mare: 6,5 gradi



SPAZIO CASA
IMMOBILIARE
PER VENDERE o AFFITTARE
la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

TRIESTE

Cronaca della città

SPAZIO CASA
IMMOBILIARE
PER VENDERE o AFFITTARE
la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

Dopo il caso del legname alla diossina nuovo allarme al Molo Settimo per una fuoriuscita da serbatoi in movimentazione

Fuga di etilene, cinque ore di paura

I tank con il liquido inquinante e infiammabile spostati in area di sicurezza

ALLA COSTA DEI BARBARI

Cerca la prima tintarella: cade, si frattura e lo salvano via mare

Voleva «rubare» quel po' di sole che questo freddo marzo ha regalato tentandoci ieri la prima «tintarella» alla Costa dei Barbari con tanto di stuoino appresso. Invece gli è andata male, è scivolato, si è procurato una frattura esposta della tibia e del perone, si è fraccassato una mano ed è finito a Cattinara dopo un salvataggio avventuroso via mare.

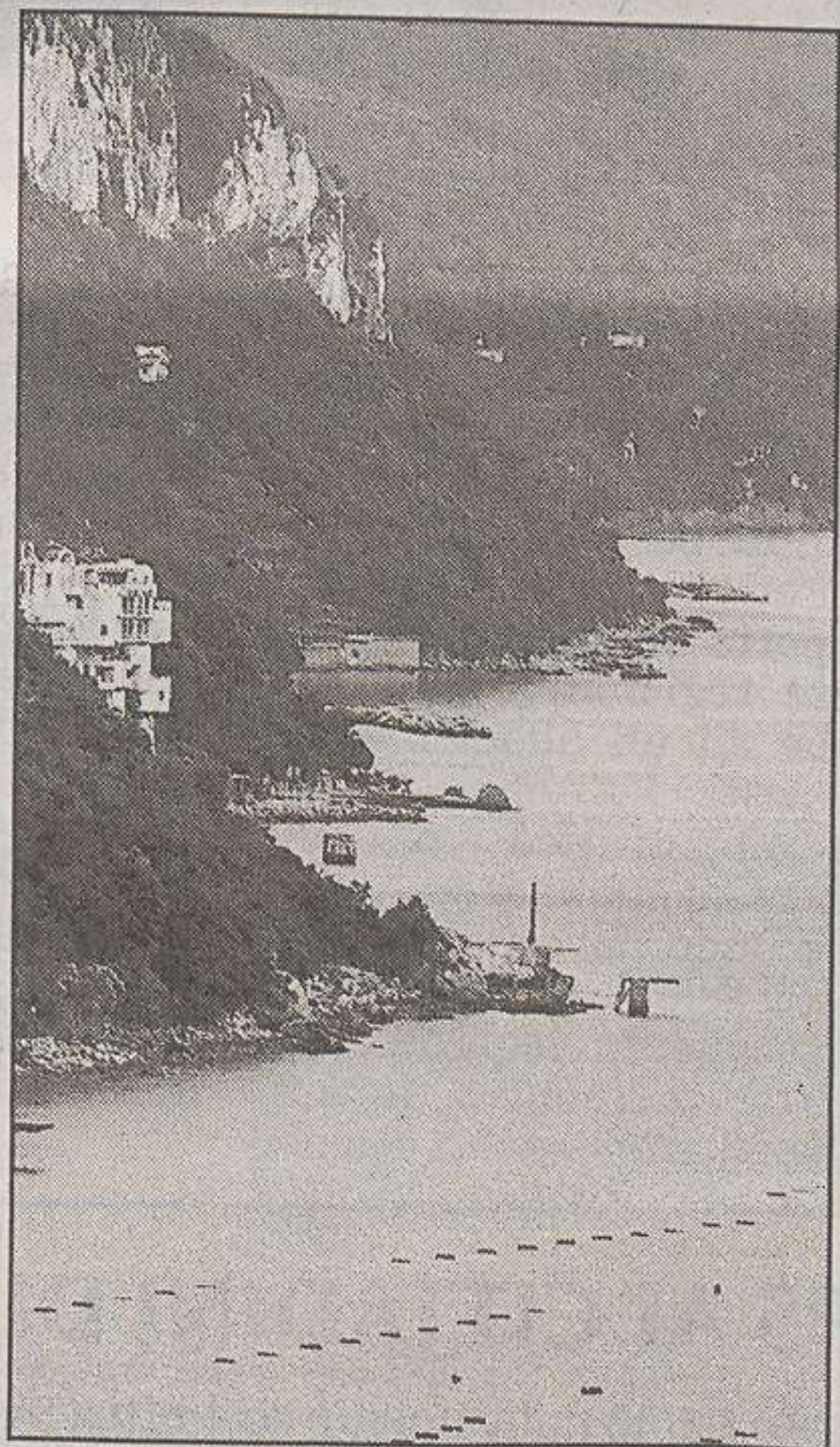
Una giornata davvero da dimenticare quella di ieri per Riccardo Banco, 48 anni, che aveva deciso di dedicare qualche ora per la prima tintarella della stagione assieme ad alcuni amici alla Costa dei Barbari. La compagnia si era organizzata di tutto punto, c'erano persino le creme abbronzanti e qualcuno si era portato dietro lo stuoino. Una sorta di esorcismo contro il brutto tempo, il freddo che impera in questi giorni e la neve che ricopre ancora vaste zone dell'altipiano carsico.

Ma le sorprese spiacevoli sono venute durante la discesa verso la spiaggia. Erano le 13, il gruppo era quasi arrivato quando Banco è scivolato malamente forse tradito da qualche tratto di terreno bagnato o fangoso. La zona è piuttosto impervia, i sentieri in questo periodo sono poco frequentati e dissestati e, come se non bastasse, ci sono molti salti di roccia. L'uomo è caduto su alcune pietre e si è fratturato la gamba sinistra. Inoltre si è fatto male anche a una mano con cui ha tentato di evitare o almeno rallentare la caduta.

Gli amici che lo hanno visto ruotolare e finire sul bagnasciuga hanno immediatamente dato l'allar-

me. Uno ha chiamato la Polmone di Duino e qualche altro ha telefonato al 118.

Vista la zona difficilmente raggiungibile e la serietà della frattura, molto rischiosa, è stato deciso un soccorso via mare. L'ambulanza del 118 si è precipitata con un medico e i sanitari al porto di Sistiana. Da quello di Duino intanto è arrivata una motovedetta della Polmone che ha imbarcato il personale del 118 e una barella. Nella zona dell'incidente, poco distante dall'ho-



La zona della Costa dei Barbari.

tel Europa, ha dato assistenza anche un mezzo dei carabinieri di Duino. L'imbarcazione dunque ha fatto rotta verso la Costa dei Barbari. Giunti sul posto i sanitari hanno immobilizzato l'arto dello sfortunato, lo hanno messo in sicurezza e lo hanno caricato sulla barella e riportato a Sistiana via mare. A Sistiana l'uomo è stato trasferito sull'ambulanza e finalmente condotto con urgenza a Cattinara dove è stato accolto in Ortopedia.

9-9

Mobilitati nelle operazioni i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. I nove container adesso dovranno essere bonificati e verranno riparate le valvole

Nuova emergenza chimica in porto nuovo a Trieste dopo quella del legno alla diossina. Stavolta a mettere in allarme lo scalo è stata una perdita di etilene, un gas inquinante e altamente infiammabile, da alcuni serbatoi (tank, in termini tecnici) che erano in via di movimentazione al Molo Settimo.

Erano stati sbarcati da poco ed erano pronti per il carico sui convogli ferroviari per una destinazione del Centro-Est Europa. Ma la scoperta di una perdita del gas da una valvola ha bloccato le operazioni, è stato dato l'allarme chimico e nello scalo si sono precipitati anche i vigili del fuoco del distaccamento portuale.

Nove in tutto i conti-

ner, alcuni semivuoti, altri vuoti completamente, e dopo la scoperta della prima perdita da una valvola è venuta fuori anche un secondo spandimento. Alla fine è stato necessario isolare un'intera area dello scalo, è stato predisposto un cordone di sicurezza attorno ai container e si sono mobilitati tutti i soggetti specializzati in questo tipo di emergenze. Un'operazione che, nonostante l'intervento altamente professionale dei vigili del fuoco che hanno minimizzato la portata dell'incidente riuscendo a mettere tutto in sicurezza senza danni, è durata complessivamente oltre cinque ore (dalle 11 circa a dopo le 16) e ha coinvolto oltre ai vigili del fuoco il chimico e altri fun-

zionari dell'Autorità portuale, la Capitaneria di porto, i carabinieri e infine i guardafuochi che hanno pattugliato l'area di isolamento.

«L'etilene è un gas altamente infiammabile, viene usato proprio come prodotto infiammabile o come sostanza della famiglia degli idrocarburi che sta alla base della lavorazione di altri prodotti. Non c'è stata in realtà una reale emergenza perché per fortuna la perdita era minima ed è avvenuta all'esterno - spiega l'ispettore che era a capo della squadra dei vigili, l'ingegner Stefano Campaola - senza contare che soffiava anche la bora e così il gas è stato disperso. Se fossimo stati in una zona chiusa ci sarebbero stati gravi rischi di innesco di fiamme. I tank erano appena sbarcati ed erano pronti per ripartire via ferrovia. È stata sco-

perta una prima perdita da una valvola di un serbatoio, poco dopo abbiamo visto che un altro serbatoio spandeva del gas. Abbiamo deciso di spostare tutti i nove tank in una zona più sicura».

A coordinare le operazioni c'era appunto Campaola con quattro vigili del fuoco che hanno inviato sul posto due pattuglie a bordo di un mezzo di emergenza e una campagnola. A fianco dell'ispettore il perito chimico dell'Authority. In quel momento c'era una forte movimentazione nello scalo, bisognava far presto per mettere in sicurezza l'area del Molo Settimo.

«Abbiamo terminato di coordinare le operazioni di spostamento dei tank nella zona di sicurezza riservata alle merci pericolose - conclude il responsabile dell'intervento - e abbiamo lasciato che a concludere



Uno scorcio del Molo VII. (Lasorte)

re l'operazione fossero i guardafuochi che hanno delimitato l'area di stoccaggio. Ora i responsabili dei tank arriveranno o per

bonificarli o per riparare le valvole. Si tratta di un incidente che non capita spesso».

Giulio Garau

Prevista entro l'inizio dell'estate la collocazione dell'opera, acquisita dall'Aiat grazie alla Fondazione CrTrieste e donata al Comune

Barcola avrà la sua Sirenetta: una «mula» di bronzo

La statua di Giovanni Spagnoli sarà sistemata sulla scogliera al termine della pineta

Fisico tornito, sguardo placido, capelli raccolti in due grosse code: si presenta così quella che sarà la Sirenetta triestina, versione nostrana della statua simbolo di Copenhagen nel mondo.

Firmata dallo scultore locale Giovanni Spagnoli, «La mula di Trieste» - così si chiama l'opera, ancora imbalsata in un magazzino - con i suoi oltre due metri di altezza sventerà dalla scogliera barcolana con l'intento di aggiungere un tassellino alla Trieste «città turistica». Non per nulla l'assessore Giorgio Rossi e il presidente dell'Aiat (e consigliere comunale di An) Franco Bandelli, racconta quest'ultimo, hanno speso una giornata a girovagare lungo la riviera: e infine hanno individuato nella scogliera subito dopo la pineta di Barcola, in direzione Sistiana, una collocazione tale da permettere a chi si farà fotografare vicino alla statua di ricom-



Barcola, in primo piano la scogliera che ospiterà la «Mula».

prendere nell'inquadratura Miramare o il Faro della Vittoria o l'intero golfo. Quando vedremo la «mula»? «Prima dell'estate», spera Ban-

delli. Intanto il Comune ha richiesto le autorizzazioni necessarie a collocare il bronzo su territorio di pertinenza del demanio.

L'idea di posizionare la «sirenetta» sugli scogli triestini - si pensava inizialmente all'area di Miramare, o a quella dello stabilimento Stico - Spagnoli l'aveva proposta all'amministrazione comunale retta allora da Riccardo Illy già cinque o sei anni fa, e anzi il consigliere comunale di An Bruno Sulli precisava di aver proposto acquisto e posizionamento della statua nei pressi del parco di Miramare con un emendamento al bilancio approvato dal consiglio comunale nel dicembre 2000. Non se ne fece niente per problemi burocratici e di competenza territoriale.

Nel 2003 Spagnoli interpellò l'allora assessore alla cultura Roberto Menia (parlamentare di An) chiedendogli una mano per vedere collocata la statua. Menia poi ha lasciato l'assessorato, ma un altro finiano, Bandelli, ha portato avanti l'operazione «sirenetta» con Rossi.

Adesso il capitolo finale. L'Aiat, grazie alla Fondazione CrTrieste, ha acquistato per 40 mila euro da Spagnoli la statua donandola al Comune. Un'altra decina abbondante di migliaia di euro - parte emessi dal Comune, parte dall'Aiat - se ne andrà per la collocazione.

E tra pochi giorni davanti alla Biblioteca civica apparirà Italo Svevo, ultimo arrivato lungo le vie della città dopo James Joyce e Saba

Sta per giungere a compimento, intanto, anche l'altro progetto dell'Aiat: collocare nelle vie del centro le statue a grandezza naturale dei tre grandi James Joyce, Umberto Saba e Italo Svevo. All'appello, dopo l'ir-

landese in Ponterosso e il padre di Linuccia all'angolo tra le vie Dante e San Nicolò, mancava l'autore della «Coscienza di Zeno». Giacca estiva, cappello e libro sotto il braccio, Ettore Schmitz si potrà vedere fuori dell'ingresso della Biblioteca civica, in piazza Hortis, dal 22 marzo. Anche questa statua, come quelle di Saba e di Svevo, è firmata da Spagnoli. Anche questa è stata acquistata dall'Aiat, grazie alla Fondazione CrTrieste (per le tre opere la spesa totale è stata di 120 mila euro, dice Bandelli), e donata poi al Comune.

A essere precisi, resterebbe aperta la questione della pipa di Saba, rubata qualche mese fa e mai più sostituita, malgrado le assicurazioni di Bandelli. Ma il sindaco, dice quest'ultimo, ha deciso di non procedere con nuove pipe, per evitare - pare - ulteriori appetiti da parte dei soliti ignoti...

Paola Bolis

Quattro piani costruiti a gradoni per l'industriale De Longhi. Il modello: le abitazioni del Principato di Monaco

Villa in Costiera per il re degli elettrodomestici

Nei progetti anche l'ampliamento del molo per poter attraccare con il suo mega-yacht e consentire così l'approdo pure alle imbarcazioni dei facoltosi ospiti

Trieste la nuova Montecarlo? La Costiera nuova frontiera per i paperoni italiani?

È questa l'ipotesi che spunta dietro una prestigiosa operazione immobiliare che vede protagonista Giuseppe De Longhi, titolare dell'omonima azienda che ormai spazia dagli elettrodomestici ai giocattoli, dall'arredamento ai casalinghi e che vanta filiali in numerosi Paesi del mondo.

De Longhi ha acquistato uno splendido appezzamen-

to di terra sulla costiera sul quale sta facendo costruire una villa. I pochi fortunati che finora hanno potuto accedere al cantiere, seguito da una società triestina che per il momento si è ostinatamente chiusa dietro il classico *no comment*, parlano di «quattro piani costruiti a gradoni, seguendo la conformazione dei pastini». Massimo riserbo naturalmente sul valore dell'operazione.

Il modello di riferimento sarebbero le sontuose ville

che guardano sul mare nel Principato ma adattate alle impervie pendenze del costone carsico. E l'intervento di De Longhi si sposerebbe con quel trend che ormai sta prendendo piede in città e che vede alcune delle famiglie più facoltose di Trieste, proprietarie di immobili e terreni, costrette a vendere, per evitare di dover pagare importanti somme per la gestione e la manutenzione delle ville più belle.

Sarebbe agli albori dunque un fenomeno che vede alcuni esponenti della «Trieste bene» progressivamente sostituiti da chi non ha problemi di danaro e sce-

glie per le vacanze o per qualche momento di relax la Costiera triestina, giudicata anche molto tranquilla sotto il profilo della privacy.

A sentire chi ha potuto visitare il sito, la villa in costruzione sarebbe protetta dalla più moderna tecnologia di sistemi antifurto (del resto chi più del titolare della De Longhi può «arrangiarsi in casa», visto che fra le altre produzioni dell'azienda c'è anche quella dell'elettronica più sofisticata?).

Punta di diamante dell'intera realizzazione sarebbe poi l'attracco sul mare. Possedendo uno yacht di

notevole dimensioni, sembra che De Longhi abbia già chiesto di poter ampliare il moletto esistente, per renderlo adeguato alle esigenze di imbarcazioni di stazza. E poi non si sa mai; durante l'estate potrebbe capitare via mare qualche amico o collega, perciò il molo deve essere capiente.

L'unica notizia certa finora trapelata è quella che riguarda la frequenza con la quale Giuseppe De Longhi soggiognerà in futuro a Trieste. Gli impegni di lavoro gli permetteranno di ammirare il golfo dall'alto e di godere del panorama solo per qualche giorno. Scampoli di estate.

Ugo Salvini



La zona della Costiera nelle cui vicinanze sorgerà villa De Longhi. (Lasorte)

Domani mattina ammainabandiera nella sede storica di Porto Vecchio. Si chiude un'epoca dopo 114 anni

L'Authority trasloca alla torre del Lloyd

L'antica palazzina verrà ristrutturata, quattro anni per rimetterla a nuovo

Domani mattina verranno ammainate le bandiere alla storica sede dell'Authority portuale di Porto Vecchio. E verranno successivamente issate alla torre del Lloyd. L'Authority lascia la palazzina che da sempre ha ospitato la cabina di regia dell'istituzione, vale a dire il centro direzionale. Tutti gli uffici da domani saranno trasferiti nella torre del Lloyd che così riunificherà in un unico edificio l'intera Authority, senza distaccamenti o sedi alternative.

Si chiude un'epoca, non c'è dubbio: dal 1891, quando l'edificio fu consegnato al Municipio e alla Camera di commercio e dell'industria di Trieste che l'avevano commissionato per farne la Casa d'amministrazione dei Magazzini generali, la direzione dello scalo non si era mai spostata da Porto Vecchio. Lo fa domani, 114 anni dopo la sua inaugurazione.

La palazzina era stata commissionata dal Consorzio triestino costruttori nel 1889, quando Municipio e

Camera di commercio e industria subentrarono all'amministrazione statale austriaca nel controllo dei magazzini generali. Lo studio originario prevedeva una costruzione su un solo piano, ma già in fase di progettazione venne stabilito l'ampliamento su due piani. Ha già subito una ristrutturazione abbastanza profonda nel 1926, un intervento che riguardò soprattutto gli uffici. Ma venne realizzato in quella occasione anche il sopralzo sul solaio ancor oggi esistente. La palazzina rimase direzione dei Magazzini generali fino alla seconda metà degli anni Sessanta, quando venne istituito con legge dello Stato l'Ente porto. A quel punto cambiò nome, ma non funzione. Esattamente così come avvenne quando la legge sulla portualità del 1994 trasformò l'Ente porto in Autorità portuale.

Domani, invece, trasferimento per tutti nella torre del Lloyd, che fu acquisita dall'Ente porto negli anni Settanta. Costruita originariamente per essere sede dei cantieri navali del

Lloyd austriaco, era successivamente passata all'Arsenale triestino San Marco quando Trieste divenne italiana al termine della prima guerra mondiale. E proprio dall'Arsenale San Marco l'Ente porto l'aveva acquistata.

In questi ultimi anni la torre è stata oggetto di lavori di ristrutturazione e adesso che sono stati ultimati accoglierà l'Authority portuale per permettere alla sede storica di essere a sua volta recuperata e ristrutturata. Negli ultimi tempi, infatti, quest'ultima ha evidenziato i segni del tempo, accusando alcuni seri cedimenti strutturali. La ristrutturazione alla palazzina di Porto Vecchio inizierà non appena sarà ultimato lo sgombero, i preventivi prevedono quattro anni di lavori per riportare l'edificio ai suoi antichi splendori. La sua destinazione d'uso, a quel punto, non necessariamente tornerà ad essere quella originaria. E tutto da decidere. Ma di sicuro resterà nella disponibilità dell'Authority.

Matteo Contessa



La palazzina dell'Authority portuale a Porto Vecchio: domani l'ammainabandiera.

La crisi non mostra segnali di inversione

Cassa integrazione e mobilità: oltre 200 i lavoratori «sospesi»

Sono circa 200 i lavoratori triestini che nell'ultimo anno sono entrati in cassa integrazione o in mobilità. E, quel che è peggio, non ci sono segnali di un'inversione di tendenza.

Il pesante elenco comprende diversi settori, a cominciare da alcune decine di dipendenti degli spedizionieri, messi in mobilità, per continuare con la settantina di lavoratori della Meloni, gli altrettanti dell'Olcse, i quaranta della Demont e la trentina dell'Atem (ex Smolars grafiche industriali), tutti in cassa integrazione.

A questi si aggiungono i dipendenti licenziati da piccole e medie imprese, confluiti nelle liste di mobilità, nelle quali sono iscritti quasi 2 mila lavoratori. La crisi occupazionale nella provincia si estende anche territorio di Duino, dove la cartiera Burgo ha in programma una quarantina di ulteriori tagli, annunciati nell'ambito di una ristrutturazione del gruppo.

«Il quadro - sottolinea Luca Visentini, segretario regionale della Uil - è abbastanza schizofrenico, perché i dati Istat dicono che l'occupazione è leggermente cresciuta. Da un lato c'è il lavoro atipico che fa segnare un incremento, dall'altro però ci sono i lavoratori di 40-50 anni espulsi dai processi industriali e con grandi difficoltà ad essere riassorbiti».

Riqualificare e reinserire sono le parole d'ordine del sindacato. «Stiamo conducendo una trattativa serrata con la Regione - prosegue Visentini - per la riqualificazione professionale, e con la Provincia sui colloqui relativi alle possibilità di reinserimento nel mondo del lavoro. Qualche spiraglio - prosegue - si apre con gli imprenditori individuati dal piano Gambardella; su sette, quattro potrebbero avviare a breve i rispettivi progetti aziendali. A metà mese dovrebbe poi riunirsi nuovamente il tavolo di crisi regionale, allestito dall'assessore Cosolini, per esaminare le possibilità di ricollocazione».

LE LETTERE

Intercettazioni delle telefonate

L'ex questore Argirò:

«Il sindaco è stato avvisato come qualsiasi testimone»

Gentile direttore, il suo quotidiano mi dà ancora una volta l'opportunità di evidenziare con quanta imparzialità, senso dello Stato e delle pubbliche istituzioni ho amministrato il mio mandato di questore nella nostra città.

L'articolo pubblicato ieri dal titolo «Intercettato anche l'ex questore», quindi, va così riletto.

1) La Guardia di Finanza non ha mai intercettato il telefonino del questore e non avrebbe potuto in assenza di qualsivoglia indagine a suo carico; comunque la notizia non ha nulla a che vedere con il «cartello» delle imprese.

2) Chiunque abbia telefonato, infatti, a persona intercettata compare nei relativi tabulati e quindi immagino almeno mezza città.

3) Il sindaco fu avvisato di dover rendere testimonianza, come avviene per qualsiasi testimone, circa un episodio che riguardava un suo consigliere, già dalla Questura denunciata alla Magistratura per essersi comportato in maniera oltraggiosa nei confronti di agenti di Polizia in servizio ai seggi elettorali.

4) L'intesa per fissare la verbalizzazione fu demandata alla Digos previo contatto con la segreteria del sindaco e avvenne regolarmente.

5) Gli atti redatti furono trasmessi all'autorità giudiziaria che non rilevò alcunché di anormale e non poteva essere diversamente.

6) quanto al caffè mi sembrava doveroso per il 1° cittadino non indagare in quella indagine, ma testimone (peraltro parziale) che se ne facesse carico se non altro per ricambiare quelli da me offerti nel corso delle visite istituzionali.

Signor direttore sono certo che vorrà ospitarmi ancora una volta nel suo prestigioso quotidiano che mi è sempre stato vicino nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica fino a quando non ho dovuto assumere l'attuale più alto incarico presso la presidenza del Consiglio dei ministri.

dott. Natale Argirò
dirigente generale di P.S.

In auto al seggio per accompagnare

un anziano che non poteva camminare

In data 8 giugno 2003, in tarda serata, con la macchina ho accompagnato a votare presso il liceo Petrarca di via Rossetti (e non alle medie di via Pascoli) una persona di 76 anni che appena due giorni prima era stata operata in ospedale alla zona inguinale: pertanto, visibilmente, non era assolutamente in grado di camminare in maniera autonoma. Con me c'erano anche i miei figli di 10 e 12 anni.

Per superare le barriere architettoniche della scuola ho fruito di un ingresso laterale; fatto che però non ha trovato il «consenso» di un agente che costringeva la persona accompagnata, già scesa dall'auto ed entrata nell'edificio, a stare in piedi, appoggiata al muro, impedendole così di raggiungere il seggio. Durante tale episodio il sindaco, con cui ci sentiamo frequentemente, mi telefonava (e non io a lui): in tale occasione gli facevo presente la situazione kafkiana in cui mi trovavo, durante la quale continuavo a fornire le mie generalità, non creduto dall'agente, al fine di assumermi la responsabilità, nello stato di bisogno, di accompagnatore, per non costringere la persona che era con me a continuare a soffrire. E tutto ciò dai tabulati telefonici in possesso del giornale risulta.

In tale situazione mi veniva sequestrato il telefono e l'auto (riconsegnatimi la mattina successiva) e il 7enne appena operato veniva costretto a rientrare a casa a piedi. E i miei figli - davanti ai quali l'agente continuava a ripetere che io avrei passato la notte in questura - venivano accompagnati a casa da altra persona conosciuta che assistette all'episodio. Il sindaco più tardi è venuto, da amico, presso la scuola a vedere come evolveva la situazione. Essendo a conoscenza del fatto, tre mesi dopo è stato convocato come testimone; mentre gli altri testi hanno ricevuto l'avviso a casa per venire a rendere la propria deposizione, lui veniva avvisato telefonicamente perché, visto il ruolo che ricopriva, qualche persona attenta non potesse strappare la convocazione giudiziaria o un suo «interrogatorio» in Questura.

Cosa c'entra tutto ciò con gli appalti delle mense o con il «cartello» dei costruttori?

Piero Camber

Non c'entra niente. Semplicemente, nell'articolo si faceva riferimento alla ragione delle seimila pagine di intercettazioni telefoniche nate, per l'appunto, dall'inchiesta sul cartello dei costruttori e sugli appalti per le mense. Intercettazioni nelle quali è venuta alla luce anche l'inchiesta aperta sull'episodio che ha visto protagonista Piero Camber, di cui egli stesso dà qui la sua versione, e per il quale è stato denunciato dalla Questura alla Magistratura.

Si riaffaccia la questione dei poli energetici. Dopo Greco (Provincia) che si dice non «pregiudizialmente ostile» tocca ai Ds

«Gas Natural è un'ipotesi di sviluppo»

Zvech: «Dobbiamo dire la verità alla gente e discutere senza gabbie ideologiche»

Gli spagnoli della Gas Natural fanno pressing per aprire un terminal di rigasificazione nell'area dell'ex Esso e riaprono la discussione, in chiave strategica parlando di sviluppo economico, sul nodo dei poli energetici. E mentre si procede verso la «conferenza dei servizi» si pronunciano istituzioni e forze politiche. La Provincia per bocca del vicepresidente Massimo Greco fa sapere di non essere «pregiudizialmente ostile» al progetto.

Dal fronte del Centrosinistra e in particolare dal presidente dei Ds in Regione, Bruno Zvech, arriva una provocazione per una riflessione sull'impianto. «Dopo il mancato Expo la città è a un bivio: è venuto il mo-

mento di ragionare sulle verità di fronte alle prospettive di sviluppo e allo stato economico della città. I sogni oppiacei sono finiti». Zvech non ha dubbi sulla strategia: «Intesa democratica, piuttosto di rincorrere quello che dice la maggioranza in Comune, ha ora due obblighi: dire la verità ai cittadini e soprattutto cosa vuole fare visto che governa la Regione». Significa decidere su partite importanti: energia, aree portuali, urbanistica, ambiente e politiche sociali.

«Noi abbiamo un'idea di sviluppo legato alla sostenibilità del sistema - afferma il responsabile dei Ds - con l'obiettivo di produrre ricchezza che va ridistribuita a sostegno delle

politiche sociali». Ed ecco uno dei nodi dello sviluppo. «L'energia in questo ragionamento è centrale - dice Zvech - da una parte per l'approvvigionamento. Il Paese è in difficoltà soprattutto sul fronte del gas. E c'è il problema dei costi che hanno un'impatto immediato su famiglie e sulla produttività delle imprese. Proprio su quest'ultimo fronte è fuorviante insistere sul fatto che la competitività passi per il costo della mano d'opera. Il nodo vero è l'energia».

Dentro il discorso dell'energia, secondo Zvech, la questione gas è centrale. «Lo ha ribadito pure Federacciai, in una delle ultime assemblee, che è dirimente sulla produzione! Visto che

siamo fuori dal nucleare, il gas è la fonte energetica più competitiva rispetto alle altre». Il discorso ora si focalizza sulla proposta degli spagnoli di Gas Natural. «Per ora abbiamo solo un'ipotesi - insiste Zvech - e io concordo con quanti dicono che se c'è un piano industriale debba essere fatto conoscere ai cittadini. Ma senza gabbie ideologiche o pregiudizi. Valutando la questione sicurezza. Il problema ambientale non esiste. Su questi parametri vanno informati i cittadini».

Ma c'è un secondo aspetto positivo: «L'ipotesi di Gas Natural riguarda alcune aree degradate da bonificare. Queste aree inquinate sono la vera miniera a

cielo aperto della città. È vero che servono investimenti ingenti e che il pubblico è in difficoltà ma Gas Natural vuole procedere con le proprie risorse. Riuscirà a resistere un sito degradato e avremmo anche altri benefici da un sistema che potrebbe diventare competitivo con altre realtà dello stesso settore con ricadute positive sulle tariffe. Per non parlare poi del rapporto diverso con le imprese regionali che porterebbe ad un abbattimento dei costi. Potremmo avere più competitività e più ricchezza da spalmarla».

Secondo Zvech non si tratta solo di investimenti o di aumento degli occupati: «Si potrebbero aprire rapporti interessanti con al-



Bruno Zvech

tre multiutility con conseguenze per la riduzione delle tariffe per i cittadini. Senza contare la possibilità offerte dall'indotto e dall'ipotesi di ragionare su una filiera produttiva del freddo. Oggi parliamo di energia - conclude Zvech - ma bisognerà affrontare un ragionamento sulla questione industriale che per Trieste è urgente anche se non esclusiva, perché le vocazioni sono multifattoriali».

g.g.

Avviso a pagamento

Un otto marzo di festa per sostenere la famiglia

L'8 marzo, un'occasione per parlare dei problemi della famiglia, dei bambini, dei genitori. E questa interpretazione che danno della Festa della Donna i Democratici di sinistra, che saranno impegnati martedì in una raccolta di firme (il banchetto sarà operativo in via delle Torri dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19) a sostegno di una proposta di legge di iniziativa popolare denominata «zero-sei anni».

«Con questa nuova legge - ha detto ieri Tamara Blasina, consigliere regionale - intendiamo creare una struttura che veda coinvolti lo Stato, le Regioni, le amministrazioni locali per favorire il compito delle donne, troppo spesso sottoposte al doppio stress del lavoro e dell'impegno nell'ambito della famiglia». Partendo dal presupposto che vede «le donne in estrema difficoltà nell'approccio al mondo del lavoro perché penalizzate da questo compito», la Blasina ha parlato di «utile collaborazione con i privati nell'allestimento di asili nido per i più piccoli, ma con il pubblico che rimane controllatore della situazione, in modo che sia preservato il giusto equilibrio».

La Blasina ha anche sottolineato che «la normativa che andremo a proporre riguarda non so-

lo le donne, ma le famiglie nella loro interezza, perché semplificare il compito delle donne nel contesto sociale significa mettere tutto il nucleo familiare in una condizione più favorevole».

Gabriella Baroni Barbo ha ampliato il discorso, affermando che «il progresso della condizione femminile si tradurrebbe in un miglioramento dell'economia nazionale. Oggi - ha rilevato l'esponente dei Ds - le donne sono fortemente condizionate nel mercato del lavoro, perché a parità di prestazioni sono pagate mediamente il 20% di meno. Questo è uno stato di fatto che deve essere modificato per dare vita al vero sviluppo del Paese».

Adele Pino, consigliere comunale dei Ds, ha posto l'accento sulla «diversità fra la politica per la famiglia attuata dal Centrosinistra e la nostra, perché la prima si limita a premiare chi fa figli, la seconda, quella del Centrosinistra, punta invece a dare servizi a tutti e a prezzi accessibili anche alle fasce più deboli». Le tre rappresentanti dei Ds hanno comunque riconosciuto che «la situazione a Trieste per quanto riguarda gli asili nido e l'accesso alle strutture di questo tipo è comunque migliore che nel resto d'Italia».

u. sa.

I LAVORATORI DELL'ACEGAS-APS AI CITTADINI DI TRIESTE

Care Conciatidine e cari Conciatidini, come già accaduto in passato siamo nuovamente costretti a rivolgerci a Voi. Non lo facciamo a cuor leggero ma siamo convinti che dobbiate essere informati su quanto sta avvenendo nella nostra Azienda o, meglio, in quella che una volta veniva definita la «Vostra Azienda».

Abbiamo sempre ritenuto che il Vostro ruolo non fosse quello di semplici fruitori di servizi ma, al contrario, che il Vostro interesse fosse più ampio e includesse aspetti essenziali della qualità della vita. Energia elettrica, acqua, gas, raccolta e smaltimento rifiuti, depurazione e fognatura, illuminazione pubblica, gestione cimiteriale sono servizi essenziali e di grande impatto sulla vita di ciascuno di noi e sul territorio sul quale viviamo.

L'Azienda è cambiata. Avrete sicuramente seguito le vicende della fusione dell'ACEGAS con l'APS di Padova. Probabilmente Vi ricorderete delle aspettative di sviluppo e di miglioramento suscitate dalle dichiarazioni di chi, avendo il potere di farlo, aveva spinto verso quella soluzione.

Non siamo tanto sprovveduti da credere di poter rimanere un'isola immutabile in un contesto che cambia rapidamente. Ma la domanda che sorge spontanea e sulla quale Vi invitiamo a riflettere è una sola: è questo il modo giusto per farlo?

Secondo noi la risposta è no! E per dimostrarlo Vi proponiamo alcune considerazioni.

La fusione doveva essere un'opportunità per creare ulteriori posti di lavoro, aspetto di estrema importanza per un territorio che, come il nostro, è investito da una crisi occupazionale in vari settori. È successo invece che il numero dei lavoratori della sede di Trieste (ora siamo questo) è diminuito, negli ultimi 15 mesi, di circa cinquanta unità.

La qualità dei servizi doveva migliorare attraverso l'integrazione di due realtà, quella di Trieste e di Padova, similari anche se non sovrapponibili. A questo potete dare una risposta direttamente Voi, che state leggendo queste righe e che sicuramente vi confrontate quotidianamente con i servizi offerti. La nostra opinione è che tali servizi si siano degradati. La Vostra opinione e quella delle associazioni di tutela dei consumatori la vorremmo sentire.

I servizi hanno bisogno di strutture e di impianti. Gli impianti hanno bisogno di manutenzione e, alla fine della loro vita utile, di essere sostituiti. Le cifre complessive possono essere d'effetto ma, più realisticamente, bisognerebbe capire che cosa realmente si è fatto e quali sono i benefici per la città. Dal nostro punto di vista gli investimenti sono diminuiti e, anzi, possiamo dire che l'intervento su quanto sta diventando una prassi che sostituisce la regolare manutenzione.

Nella «nuova» Azienda il confronto fra lavoratori e dirigenza è sceso a livelli mai visti prima. Si evita di discutere con le organizzazioni sindacali. I problemi insoluti si stanno accumulando. Le normative contrattuali non vengono rispettate e, se ci permette l'espressione, le battute rilasciate ai giornali da alti dirigenti non compensano i diritti negati.

Abbiamo fatto presente, in varie occasioni, lo stato di fatto ai nostri (e Vostr) Rappresentanti in Consiglio Comunale. Abbiamo fatto lo stesso con il Sindaco. Non è che la situazione si sia modificata. Anche per questo abbiamo ritenuto di rivolgerci a Voi. Anche per questo avremo bisogno, se vorrete, della Vostra partecipazione.

Tra breve inizieremo una raccolta di firme per sollecitare una discussione approfondita sull'Azienda in Consiglio Comunale. Svolgeremo anche una campagna di informazione più capillare distribuendo volantini in città. Se la situazione non evolverà in senso positivo, adotteremo anche forme tradizionali di protesta. Se dovremo indire degli scioperi crederemo del disagio anche a Voi: di questo siamo sinceramente dispiaciuti e Vi chiediamo scusa in anticipo. Ma non sono solo i nostri interessi particolari in gioco. La logica imprenditoriale che secondo noi deve essere all'origine di un'Azienda che eroga servizi essenziali non può essere quella del profitto fine a se stesso. C'è un interesse più generale che dobbiamo, anche con la Vostra solidarietà, cercare di tutelare.

Per il momento non Vi chiediamo altro che di valutare con serenità le nostre ragioni.

I lavoratori della Sede di Trieste di Acegas-Aps



Automarket®

Propone delle **SUPEROCCASIONI** da cogliere **"AL VOLO!"**

Chi prima arriva... MEGLIO COMPRA!



MAXISCONTI FINO AL -35% RISPETTO ALLE VALUTAZIONI DI "QUATTORRUOTE"

Nissan Micra 1.4 Tecna



Lancia Nuova Ypsilon 1.2 16v Argento



Opel Zafira 1.6 16v Comfort



Peugeot 206 1.6 16v XS 3 porte



Alfa Romeo 156 1.9 JTD Distinctive



Skoda Fabia 1.4 16v 101cv Wagon Comfort



Mitsubishi Space Star 1.3 16v Family



NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5 porte



Citroën C2 1.1i Elegance



Lancia Lybra 1.8 16v VVT



Fiat Punto 85 16v Cabrio (1ª Serie)



NUOVA Fiat Panda 1.2 Dynamic



Fiat Punto 1.2 EL 3 porte (2ª Serie)



Fiat Stilo 1.2 Active 3 porte



Fiat Multipla 100 16v ELX



Alfa Romeo 156 1.8 16v Sportwagon Prog.



Esempio di finanziamento:

Sava

Skoda Fabia 1.4 16v 101cv Wagon Comfort.

Prezzo Euro 7.800,00. Finanziamento totale, senza anticipo e senza maxi rata finale, di Euro 7.800,00. Pagabile in 60 rate mensili da 161,50 Euro. T.A.N. 8,05%; T.A.E.G. 9,26%. Finanziamento attivabile dopo l'approvazione da parte della Finanziaria erogante.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. **Finanziamenti:** anche totali, senza anticipo, fino a 72 rate (salvo approvazione della finanziaria).

Possibilità di permuta "usato per usato"

Ti aspettiamo anche presso la nuova sede di Monfalcone.

Automarket

L'AUTO SU MISURA
OCCASIONI MULTIMARCA

Tel. 0481 790782 www.automarketfvg.it



Automarket®

www.automarketfvg.it

L'auto "su misura" la trovi a:

MONFALCONE (GO) via C. C. Augusto, 49 • Tel. 0481 790782
TRIESTE via Flavia 55 • Tel. 040 381010

La «beauty farm» di Borgo Grotta Gigante è stata acquistata dal Medcenter di Ronchi dei Legionari

Venduto il centro fitness Avalon

La cifra vicina ai 5 milioni. Nuovi ambulatori di medicina estetica e sportiva

Passa di mano Avalon, la «beauty farm» di Borgo Grotta Gigante.

Il centro benessere del Carso è stato comprato dalla società Medcenter di Ronchi dei Legionari, centro specializzato in medicina e chirurgia estetica e sportiva.

La transazione fra il proprietario e creatore di Avalon, il re delle essenze Ladislao Janousek, e i due soci proprietari del Medcenter, Michele Quinto e Liviano Folla, entrambi medici chirurghi, è avvenuta in questi giorni per un importo intorno ai 5 milioni di euro, valore complessivo della società.

Il cambio di proprietà prelude anche a una mutazione nell'offerta del centro benessere, destinato - secondo le intenzioni di Quinto e Folla - a diventare centro di medicina estetica e

sportiva, senza per altro rinunciare a tutti gli altri servizi già in atto.

Per Ladislao Janousek termina senza rimpianti un'avventura iniziata cinque anni fa: «Non avevo una precisa intenzione di

vendere - spiega Janousek - ma si è presentata l'occasione e l'ho fatto. Ho un'azienda antica di 125 anni specializzata in essenze naturali che assorbe gran parte del mio tempo, sto avviando proficui progetti con l'estero, in particolare con la Cina, e quindi lascio senza rimpianti e con la soddisfazione di aver creato una struttura di livello sul territorio».

Oltre 1400 clienti, una ventina di dipendenti, un ristorante dato in gestione (anche questa appena cambiata), quando venne inaugurato nel 2000 il centro

Il fondatore Ladislao Janousek: «Nessun rimpianto, ho realizzato sul Carso una struttura di alto livello»



Il centro fitness Avalon che si trova a Borgo Grotta Gigante.

Avalon era considerato una scommessa a rischio.

Oggi il suo fondatore dice di lasciare una società «in equilibrio», mentre i nuovi

proprietari pensano a interventi di rilancio in grado di attirare clienti anche da fuori provincia.

«Le attuali attività del

centro, dai percorsi sportivi alla semplice attività motoria guidata, fino ai cicli antistress rimarranno inalterate - spiega Michele Quinto -

mentre abbiamo intenzione di implementare la parte di medicina estetica e sportiva».

Riabilitazione semplice, riabilitazione e check-up per atleti ma soprattutto interventi di medicina estetica (non chirurgica) a vario livello sono i settori su cui intendono puntare gli esperti del Medcenter di Ronchi dei Legionari, a sua volta una specie di officina per il corpo dove opera un'équipe di medici, chirurghi e odontoiatri di alta specializzazione.

«Ora - spiega Paolo Tedeschi, il nuovo presidente del consiglio di amministrazione di Avalon - al centro di Borgo Grotta stiamo razionalizzando gli spazi per creare i nuovi ambulatori. Ma quello che più ci interessa - continua Tedeschi - è fare in modo che Avalon diventi un punto di riferimento anche per il rilancio del Carso triestino, territorio sottostimato dal punto di vista turistico».

p.s.

La delibera sulla vendita del 2,5% delle azioni non sarà discussa in aula domani sera

AcegasAps, il Comune rallenta

La terza commissione ha richiesto approfondimenti

Padova procederà invece con il previsto voto. Tommasini (Cittadini): «A garanzia della società serve una corretta capitalizzazione»

Avanti, ma con cautela. La delibera sulla vendita del 2,5% di azioni AcegasAps non approderà domani sera in consiglio comunale. La decisione è stata presa al termine della riunione che la terza commissione consiliare (Economia e sviluppo) ha tenuto ieri mattina, presenti anche il sindaco Dipiazza l'assessore all'Economia Bucci.

«La necessità di approfondimenti - spiega il presidente della commissione, Dario Bruni - è stata rilevata un po' da tutti i consiglieri, che hanno condiviso

la pregiudiziale di discussione presentata dal collega Decarli. Il sindaco - aggiunge - ha illustrato il valore dell'AcegasAps, gli utili che verrebbero alle casse del Comune dalla vendita delle azioni, e come si potrebbe utilizzare quei nuovi fondi, ad esempio per la sistemazione degli edifici scolastici. Quando saranno chiariti tutti i dubbi sull'operazione, si andrà in aula».

I tempi per la discussione in consiglio non sembrano brevissimi, posto che si parla già di una prossima

riunione della commissione, con la partecipazione dei vertici dell'AcegasAps e dell'assessore al Bilancio Sbriglia. «Da parte della maggioranza - sottolinea Bruni - non c'è alcuna volontà di forzare le decisioni per andare in aula. Aspettiamo anzi che si tratti di un'operazione condivisa».

Il consiglio comunale di Padova procederà invece come da programma. L'atto di indirizzo, che autorizza il sindaco a procedere con la vendita delle azioni AcegasAps, sarà discusso in aula domani. Il primo cittadino della città veneta, il diessino Flavio Zanonato, ha comunque precisato di voler poi attendere la

decisione del consiglio comunale di Trieste, ma anche di essere intenzionato ad andare avanti con l'operazione di vendita delle azioni.

Intanto, sulla delicata vicenda ritornano, dopo la conferenza stampa di venerdì scorso dell'intero Centrosinistra, i Cittadini per Trieste. «Sono diversi gli aspetti di cui tenere conto - rimarca il presidente dei Cittadini, Mauro Tommasini - Innanzitutto le questioni legate alla garanzia della società, come una corretta capitalizzazione. L'operazione - sottolinea - è stata presentata in maniera oscura e contraddittoria, con una delibera d'urgenza che i consi-



L'assemblea di AcegasAps tenutasi lo scorso settembre.

glieri hanno visto solo pochi giorni fa. Il tutto, poi, a poche settimane dall'approvazione del bilancio di previsione, in cui della vendita delle azioni AcegasAps non si fa alcun cenno».

Il presidente dei Cittadini rileva inoltre che i pro-

venti della vendita devono essere destinati anche «a migliorare i servizi che AcegasAps fornisce ai cittadini, e quindi usati per investimenti nella qualità, e non costituire solo un'entrata per il Comune».

gi. pa.

Nella chiesa dei frati di Montuza suggestiva imposizione delle mani da parte del sacerdote nigeriano del Movimento carismatico

In sei crollano senza forze davanti a padre Jude

Tariffe per i bus: «Siano delegate alla Provincia»

La Regione deleghi alla Provincia la determinazione delle tariffe urbane per gli autobus, così da poter finalmente adottare le agevolazioni per gli studenti. È questa la proposta di Giorgio Cecco, presidente della Prima commissione consiliare della Provincia, che rilancia così la critica espressa dal presidente del Consiglio degli studenti universitari, Paolo Damian, nel corso del suo intervento alla recente inaugurazione dell'anno accademico. Damian aveva sottolineato come in una città con oltre 27 mila studenti universitari non vi siano tariffe agevolate per i trasporti pubblici. Gli studenti hanno ragione, dice Cecco, «credo sia importante intervenire in tal senso, perché molti sono i costi che le famiglie devono sostenere per mantenere i figli e dare loro la possibilità di studiare. Evocando tutti i supporti, anche economici dati dalla Provincia alla Trieste Trasporti, Cecco ricorda che «le tariffe sono determinate dalla Regione», e perciò «credo sia utile dare delega in tale senso alle Province».

Sabato prossimo un'altra messa di guarigione a San Pier d'Isonzo

Al momento dell'imposizione delle mani cinque donne e un uomo si sono sentiti mancare le forze e cadere a terra e hanno dovuto essere sorretti perché non si facesse male. E accaduto ieri pomeriggio nella chiesa dei frati di Montuza al termine dell'incontro di preghiera e della messa presieduti da padre Jude Mbulama, sacerdote nigeriano che se non quella fisica sembra avere la statura morale che era propria qualche anno fa del più noto monsignor Milingo.

Circa duecento fedeli sono accorsi, forse molti di più sarebbero stati presenti se gli organizzatori non avessero evitato di far pubblicità non conoscendo le possibili reazioni da parte della Curia di fronte ad eventuali annunci. In qualche città infatti le autorità cattoliche negano il permesso di celebrare riti agli esponenti di Rinnovamento carismatico di cui padre Jude è uno degli esponenti più rappresentativi a livello mondiale. Ma secondo quanto ha denunciato dall'altare padre Michele, missionario in Germania che ieri ha celebrato la messa, ci sono addirittura laici che intanto agli appartenenti ai loro gruppi di preghiera di star lontani da «certi» sacerdoti.

Il movimento carismatico è nato nel 1967 allorché due studenti dell'università di



Padre Jude sull'altare della chiesa dei frati di Montuza.

Duquesne, a Pittsburgh, dopo aver invocato dallo Spirito Santo la stessa forza e lo stesso fervore che aveva dato ai primi cristiani, sarebbero stati improvvisamente rivestiti di «carismi» quali parlare lingue straniere a loro sconosciute, fare profezie, ottenere guarigioni. Sono le doti di cui godrebbero ora alcuni sacerdoti definiti impropriamente anche «guaritori».

«Non andate negli ambu-

latori degli psichiatri e degli psicologi, non consultate maghi - ha detto ieri padre Jude, parlando in inglese con traduzione simultanea - l'unico rimedio contro la depressione è Gesù Cristo. E Gesù, tramite il sacerdote, sarebbe l'autore anche di alcune guarigioni miracolose. Cinque anni fa sempre a Montuza una messa di guarigione caratterizzata da canti a squarciagola, balli e applausi era stata celebrata

da don Serafino Falvo, recentemente scomparso, considerato l'erede di Padre Pio. Anni prima nella chiesa di via Besenghi dinanzi a padre Serafino un'anziana paralitica avrebbe miracolosamente mosso alcuni passi senza stampelle.

I Carismatici hanno vissuto un momento di fervore religioso in città nel giugno 2003 in coincidenza con il pellegrinaggio delle reliquie di Santa Teresa di Lisieux, carmelitana scalza autrice di molte guarigioni miracolose. In quel momento i gruppi attivi erano cinque: nelle parrocchie di Borgo San Sergio, Melara, Grotta, nella cappella di San Michele a Opicina e nella sede storica di via delle Monache con un centinaio di fedeli complessivamente.

Padre Jude, che farà un'altra messa di guarigione sabato prossimo a San Pier d'Isonzo, fa parte della provincia domenicana della Nigeria ed è stato ordinato prete nel 1976. Ha una laurea in filosofia ottenuta a Londra e specializzazioni in filosofia e studi religiosi conseguite in Belgio. Viaggia in tutto il mondo per pregare per i malati e i bisognosi e vende anche i suoi libri com'è accaduto ieri all'ingresso della chiesa. L'ultimo s'intitola: «L'adorazione: il dono supremo di questo tempo».

«Nel 1992 cominciai a notare - ha raccontato padre Jude - che le persone, quando imponevo le mani su di loro cadevano nel «riposo dello spirito»: la persona che vive questa esperienza si sente leggera e senza forze. Que-



La benedizione ai fedeli da parte del sacerdote nigeriano seguito da padre Michele.



Padre Jude è sceso più volte dall'altare per spingersi tra i banchi. (Foto Tommasini)

sto è il linguaggio di Dio che dice: «Guarda, sto operando qualcosa in te». Il linguaggio di Dio è l'esperienza che lui scrive sui nostri corpi. È un processo di guarigione da un problema morale o fisico. Ha aggiunto: «La Chiesa nutre spesso timori quando qualcuno manifesta doni carismatici». E' comprensibile, perché potrebbe trattarsi di inganni. L'atteggiamento ostile della Chiesa può essere considerato un tentativo di discernere la veridicità del dono carismatico. Ma se l'origine del dono è Gesù, nessuno può sminuirlo».

Silvio Maranzana

IN BREVE

Operazione degli agenti di San Sabba Arrestato in flagrante mentre ruba un'auto all'esterno del cimitero

Arrestato in flagrante mentre sale su un'auto che il legittimo proprietario aveva parcheggiato in via Costalunga vicino a uno degli ingressi del cimitero di Sant'Anna. A sorprendere il ladro in azione sono stati gli agenti del Commissariato di pubblica sicurezza di San Sabba impegnati in un'operazione di controllo del territorio proprio contro i furti nella zona. E così ieri mattina sono scattate le manette ai polsi di Vittorio Felicetti, nato ad Ascoli Piceno 64 anni fa ma da tempo ormai residente a Trieste. L'uomo, che è già noto alle forze dell'ordine per precedenti analoghi, è stato portato al carcere del Coroneo. Nei suoi confronti l'accusa di tentato furto aggravato.

Si è invece concluso con una denuncia l'episodio che ha visto protagonista l'altra sera una ragazza. Al bar Politeama la giovane ha tentato di rubare un portafoglio. Smascherata, ha reagito lanciando bicchieri. Sul posto è intervenuto un equipaggio della Volante che alla fine l'ha bloccata e denunciata.

Pitbull insegue un gatto, padrone denunciato

Il suo pitbull si era avventato contro un gatto che fortunatamente è riuscito a mettersi in salvo. Ma la vicenda è costata a un giovane una denuncia per omessa custodia del cane. E successo la scorsa sera in piazza Sant'Antonio. Il ragazzo non aveva al guinzaglio il pitbull che si è lanciato contro un gatto. La scena non è sfuggita a un passante che ha chiamato il 113. Da qui la denuncia da parte di un equipaggio della Volante.

Oltre cinquanta casi di varicella in un mese

Oltre cinquanta casi di varicella sono stati denunciati a Trieste nel mese di gennaio. Il dato emerge dal bollettino mensile delle malattie infettive notificate al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda dei servizi sanitari. I casi di varicella sono stati 52 contro 11 di scarlattina. Tre i ricoveri per tubercolosi, quattro i casi di scabbia. Il bollettino delle malattie infettive registra anche le segnalazioni sul fenomeno della pediculosi: il dato, 25 casi, è in diminuzione rispetto a quello denunciato in passato (erano stati 37 nel dicembre 2004). Tra le zoonosi indicate dal regolamento di polizia veterinaria sono stati ben sedici gli episodi di morsicature di animali sospetti rabidi.

Torna il mercatino delle «Bancarelle» in via Giulia

Torna oggi il tradizionale mercatino delle «Bancarelle» che organizzato dall'associazione culturale «Cose di vecchie case» si tiene la prima domenica del mese nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher in via Giulia. Dalle 9 sino alle 19.30 verranno esposte al pubblico le bancarelle dei ricordi di modernariato e antiquariato allestite dai privati cittadini. Si tratta di un appuntamento che è diventato ormai fisso insieme al mercatino delle pulci organizzato anch'esso dall'associazione «Cose di vecchie case». La prossima rassegna delle «Bancarelle» è fissata per domenica 3 aprile nei corridoi del centro commerciale Il Giulia.

«Cittadini responsabili», incontro con la Margherita

Continua il corso di formazione «Cittadini responsabili» organizzato dal gruppo consiliare regionale Di-La Margherita e dal Circolo «Lavoro e società» della Margherita. Il secondo incontro si svolgerà domani pomeriggio con inizio alle 17.30 nella sede di Intesa democratica in via Donata 1 concessa per l'occasione. All'incontro intitolato «La vera sfida del Comune» interverranno Adriano Marson (che si soffermerà sul tema «Competenze e funzioni dei consiglieri comunali, circoscrizionali, provinciali e regionali») e il portavoce locale della Margherita Walter Godina (che parlerà a proposito di «Ruolo dei partiti nella società»).

Julia viaggi

PASQUA 2005

13/3	Shopping pasquale all'IKEA di Brescia
25-28/3	Budapest e Festa pasquale a Hollókő
26-28/3	Maribor, Kranj, Bled, Lubiana
26-28/3	Baviera: Prien, Passau, Monaco
26-30/3	Toscana e Umbria: Montepulciano, Pienza, Perugia, Orvieto, Siena

Sono arrivati i cataloghi per le ISOLE GRECHE

Sconti di € 50-70

per prenotazioni entro il 2 aprile

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste tel.040/367636-040/367886

Dall'archivio della chiesa dei santi Ermacora e Fortunato le immagini della piazza nel corso degli anni

Roiano, centenari i platani abbattuti

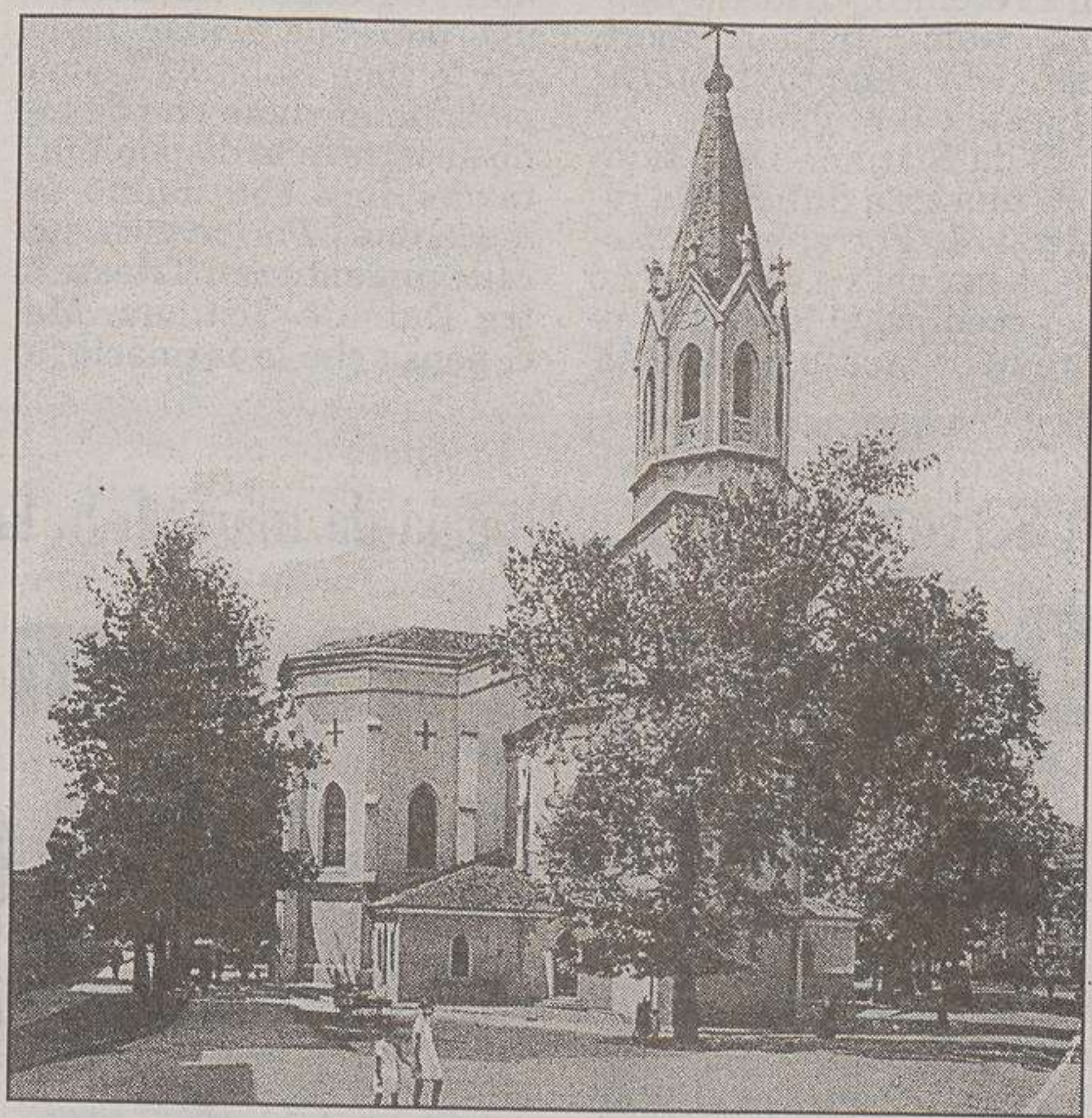
Il parroco: «Erano instabili e trascurati da troppo tempo: inevitabile la scelta»



A sinistra una panoramica di Roiano risalente al 1870/80; a destra un'immagine di fine Ottocento con vigne disposte ai lati della chiesa e alcuni alberi.

«Quegli alberi mi hanno visto nascere. E adesso io li vedo morire...». Un ciclo naturale della vita, che vale per gli esseri umani. Ma che per queste piante, almeno per il momento, poteva essere evitato. La pensa così un'anziana signora all'ingresso dell'ufficio parrocchiale di Roiano.

Dagli archivi della chiesa, una sorta di «miniera» storica del rione, il parroco don Umberto ha recuperato qualche antica immagine della piazza, al fine di risalire - a grandi linee - all'età dei 16 platani che fino a un mese fa rappresentavano la «cinta» verde della chiesa stessa. E che di recente, ad eccezione di soli tre esemplari, sono stati rimossi per ragioni di pubblica sicurezza, dopo che un primo fusto si era schiantato al suolo sotto i colpi della bora. A Roiano c'è chi non si dà pace, ritenendo che l'instabilità degli alberi, dichiarata dalle ultime perizie, sia stata provocata dal taglio delle radici «commesso» durante gli scavi previsti dall'attuale progetto di riqualificazione di piazza tra i Rivi, e non in occasione di altri lavori, fatti da Telecom e Acegas negli anni addietro.



Piazza tra i Rivi come si presentava nel 1925.

In parrocchia, tuttavia, si ritiene più attendibile la tesi delle «responsabilità di vecchia data».

«E il sentito popolare che ho raccolto nelle ultime settimane - precisa lo stesso don Umberto - più che alla questione delle piante, mira

sempre alla carenza di parcheggi attorno alla piazza. Chi abita nella parte alta del rione, verso scala Santa o vicolo delle Rose, cerca di scendere con la macchina per fare acquisti, ma non sa più dove lasciarla».

«È ovvio - spiega ancora il

LE PROVE

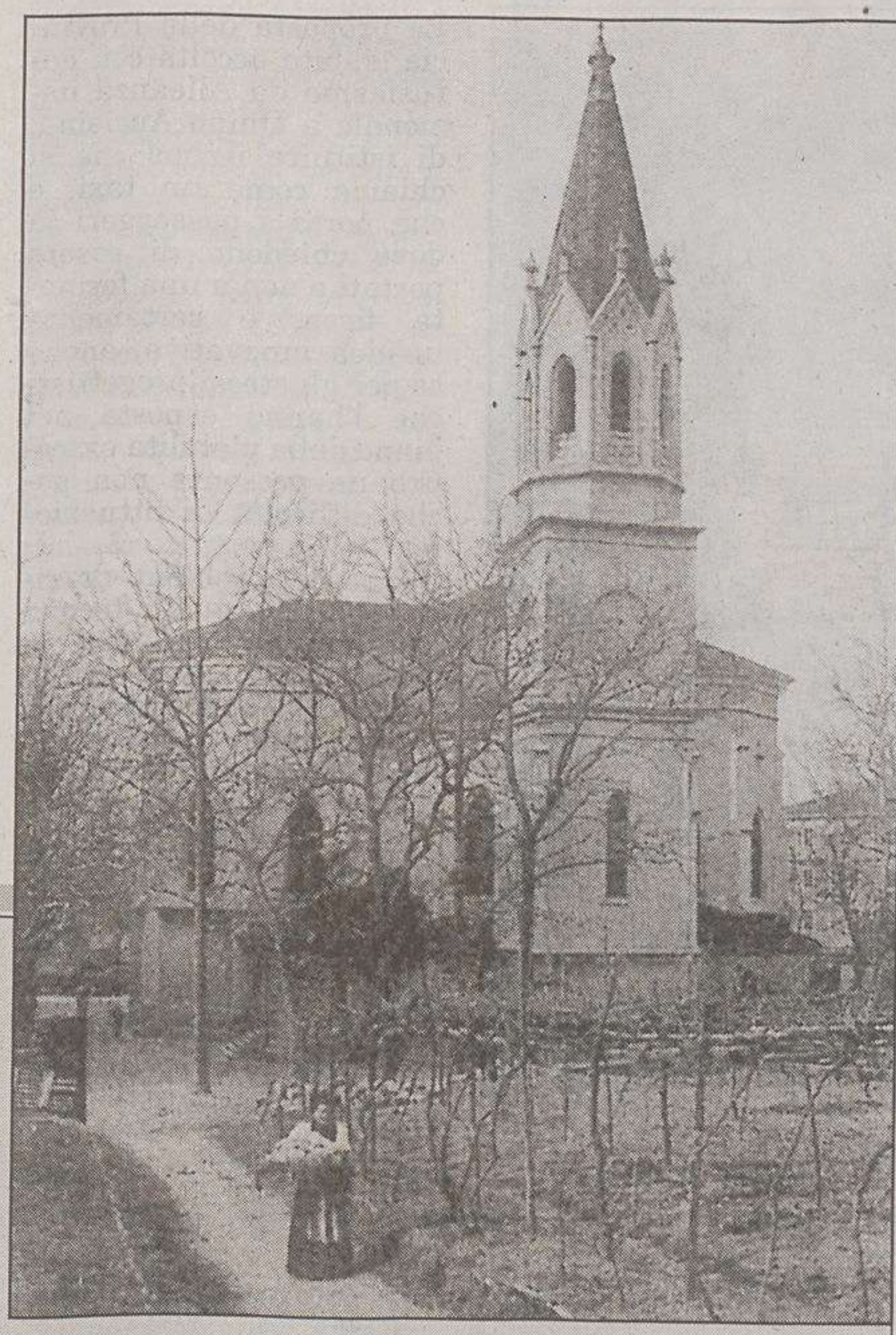
Ecco alcune riproduzioni fornite dall'ufficio parrocchiale di Roiano. La prima risale al 1870/80 e, pur consunta, offre uno scorcio di Roiano dall'alto.

Si nota la chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, costruita nel 1862, che non è ancora contornata da alberi di medio o alto fusto.

La seconda va collocata verso la fine dell'Ottocento. È uno straordinario spaccato dell'epoca, con una contadina che lavora nei pressi delle vigne disposte ai lati della chiesa.

Alle estremità dell'immagine, poco nitida, potrebbero esserci dei platani ma già troppo alti, e dunque adulti, per essere gli stessi abbattuti ora.

parroco - che alla gente dispiace per quanto è accaduto, proprio perché questi platani rappresentavano la storia di Roiano. Ma è anche vero che, di fronte all'instabilità degli alberi, divenuta un pericolo oggettivo, buona parte dei roianesi ha com-



L'ultima riproduzione mostra il retro della piazza, così come si presentava nel 1925. Ed ecco gli alberi al centro del caso attuale. I platani sembrano essere degli esemplari giovani, ma già adulti.

Quelli che sono stati abbattuti di recente, dunque, dovevano avere sulle spalle circa un secolo, così come ce l'hanno i tre che

sono stati lasciati, al momento, al loro posto.

Un secolo di vita, secondo chi se ne intende, non è poco per dei platani «cittadini».

Ma è anche vero che, un mese fa, gli esperti che fanno capo al Servizio fitosanitario regionale li avevano trovati in uno stato di salute ancora confortante e dunque ancora in grado di rimanere al loro posto.

«Queste piante - racconta Alvise - non sono state mai potate, curate, e sono cresciute senza controllo. Basta guardare l'esemplare rimasto dietro la chiesa. Quando c'è bora forte s'inclinano in modo molto evidente».

Piero Rauber

Denuncia dell'Associazione pensionati

«Il governo ostacola gli esposti all'amianto che chiedono i benefici»

Il governo continua a rendere difficile il riconoscimento dei benefici pensionistici previsti per chi ha lavorato a contatto con l'amianto.

E quanto sostiene l'Associazione nazionale pensionati di Trieste, a fronte del decreto attuativo emesso dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali che, appunto, «ha posto un ulteriore paletto

lungo il percorso di molti per l'ottenimento dei benefici per avere lavorato a contatto con l'amianto, per tutti i ricorrenti, appartenenti a vari settori lavorativi, e anche per coloro che in futuro intendessero presentare ricorso».

Il paletto consiste, come spiega la sezione triestina dell'Associazione nazionale pensionati, nel dover ripresentare un'ulteriore richiesta all'Inail entro 180 giorni

dall'emanazione del decreto attuativo (avvenuto il 17 dicembre del 2004), pena la decadenza del diritto anche per coloro che avessero già in itinere un ricorso al tribunale del lavoro.

«A fronte di quest'ultimo, inutile paletto - afferma il segretario dell'Anp triestina, Antonio Farinelli - emerge chiara la volontà di questo governo di intralciare quanto più possibile l'ottenimento dei benefici previsti per gli esposti, creando anche panico

e disorientamento tra quei lavoratori che hanno il sacrosanto diritto al riconoscimento di quanto sancito dalla legge numero 257 del 1992».

La sezione triestina dell'Associazione nazionale pensionati, che si trova in via Cadorna 5 (tel-fax 040 314352) ed è aperta il martedì e giovedì, mattina e pomeriggio, si mette quindi a disposizione di



Manifestazione di esposti all'amianto.

chi potesse essere eventualmente interessato per ulteriori informazioni.

A Monfalcone intanto si sta guardando con attenzione alle indagini aperte a Padova dalla procura militare e da quella civile sulle morti di marinai imbarcati sui sommergibili, alcuni dei quali realizzati nello stabilimento navale meccanico di Monfalcone.

I lavoratori del settore militare non sono mai riusciti a ottenere il riconoscimento dell'esposizione all'amianto.

Giornata conclusiva della Mostra mercato dell'usato: alla musica si affiancano i comics

Dischi e fumetti in vetrina



I vecchi dischi in vinile esercitano sempre grande fascino fra gli appassionati di musica.

Grande successo di pubblico, ieri, per la prima giornata di apertura della quattordicesima Mostra mercato del disco usato e da collezione, allestita nel comprensorio fieristico ancora oggi con orario continuato dalle 10 alle 19. La manifestazione offre agli appassionati la possibilità di ammirare, vendere, acquistare, scambiare o anche farsi valutare dischi, cd e rarità del mondo discografico, nell'ambito di una due giorni cui partecipano più di ottanta espositori.

All'interno della rassegna si trovano inoltre videocassette di gruppi musicali, magliette, gadget vari, oggetti promozionali, vecchie riviste, fanzine e manifesti alcuni dei quali divenuti ormai delle rarità. Per i patiti della musica italiana c'è l'etichetta «On sale music»,

una delle poche specializzate nel recupero del repertorio degli anni Sessanta e non solo, con l'ultima novità costituita da un libro, «Hit Parade in Italia - le Copertine dei 45 più venduti, rari e curiosi», costituito dalle classifiche dei cento dischi più venduti per ogni anno dal 1960 al 1985 e con inserti con copertine tematiche che accomunano vari dischi.

Importante poi la quantità di materiale presente all'interno della mostra dedicato alle voci femminili, tra cui si è sempre distinta Mina. Ma i nomi più ricercati restano i grandi della musica pop: alcune stampe italiane di Beatles o Rolling Stones hanno raggiunto - si legge nel comunicato dell'associazione culturale Kolosseo, organizzatrice della rassegna - quotazioni ragguardevoli.

Accanto alla musica e ai suoi prodotti, sempre oggi e sempre dalle 10 alle 19 in Fiera giornata conclusiva di «Trieste Comics», mostra mercato del fumetto usato e da collezione dove i cacciatori di giornalini e tutti gli appassionati di fumetti potranno vendere comprare o scambiare i classici dei comics di tutti i tempi, dalle collane Bonelliane a Martin Mystere e ai personaggi di Walt Disney. La parte culturale di questa prima edizione di «Trieste Comics», con una mostra di tavole originali intitolata «I mondi a vignette di Franco Devescovi» è pensata come un doppio omaggio: da una parte alla casa editrice Bonelli con Martin Mystere, dall'altra a Devescovi, triestino classe 1943 trasferitosi a Milano nel '69 e divenuto disegnatore di punta di quest'ultimo personaggio.

«Azzurra» ha inaugurato in via Felluga un laboratorio dove far svolgere ai piccoli sedute di musicoterapia e di gioco

Spazi per aiutare i bimbi colpiti da malattie rare

Far ritrovare la tranquillità in un ambiente sereno ai bambini con disturbi causati da malattie rare è l'obiettivo che ha spinto l'associazione Azzurra ad aprire un laboratorio in via Felluga 45.

«Questo laboratorio - ha spiegato il presidente dell'associazione Alfredo Sidari - nasce sull'onda delle nostre precedenti esperienze con una bambina di nome Francesca e grazie alla continua e proficua collaborazione con l'Azienda per i servizi aa-

nitari e con il Comune che ci ha fornito gli arredi».

Nel bilocale al pianoterra di via Felluga, concesso in comodato da un privato cittadino all'associazione, ogni settimana e per i prossimi sei mesi si ritroveranno una quindicina di bambini dai 5 ai 10 anni affetti da malattie rare per svolgere delle attività ludiche e di musicoterapia con l'ausilio e la guida di tre operatrici specializzate.

«Azzurra è una tra le associazioni più attive sul

territorio - ha sottolineato l'assessore comunale all'educazione e all'infanzia Angela Brandi, intervenuta all'inaugurazione - per fortuna esistono associazioni che, come questa, intervengono nelle aree critiche dove gli enti pubblici sono in difficoltà».

L'associazione è nata alcuni anni fa su proposta dell'attuale presidente, che nel 1998 aveva perso a causa di una malattia incurabile all'età di appena 12 anni la figlia di nome Azzurra.

Le malattie rare, di circa 5 mila tipi diversi, sono di origine genetica e colpiscono un nato ogni mille. Nella maggior parte dei casi si tratta di malattie croniche, gravemente invalidanti. La rarità di tali malattie rappresenta un ostacolo sia nelle fasi diagnostiche che terapeutiche.

«A noi fanno riferimento circa una decina di famiglie triestine con figli colpiti da malattie rare ed una ventina di famiglie provenienti da altre parti

d'Italia - ha precisato Sidari - perché il nostro principale obiettivo è sostenere psicologicamente ed economicamente le famiglie dei bambini affetti da queste malattie, oltre a promuovere la ricerca in questo campo».

L'associazione Azzurra ha sede all'ospedale infantile Burlo Garofalo che da tempo si è impegnato nella diagnosi e cura di un considerevole numero di malattie rare. Per informazioni si può telefonare al numero 040810887

MACCHERONI, M'HAI PROVOCATO E IO TI DISTRUGGO ADESSO, IO ME TE MAGNO!

Mercatone Uno

Maccheroni Gratis!

tutte le Domeniche dalle 12.30

LA DOMENICA ORARIO CONTINUATO

MONFALCONE VIA C.A. COLOMBO, 51

DUINO AURISINA Alcune voci dalle varie frazioni a commento della proposta avanzata dalla Provincia che soprattutto An a livello comunale ha invocato

Autobus come taxi: i cittadini si dividono

Per molti è una bella idea ma costosa, altri chiedono di migliorare piuttosto i servizi esistenti



Autobus in Carso: molte frazioni da un lato ne hanno pochi, dall'altro li usano poco.

La proposta della Provincia, subito accolta con entusiasmo da Alleanza nazionale a Duino Aurisina, di istituire il bus che si chiama come un taxi, e che porta i passeggeri là dove chiedono di essere portati e non a una fermata fissa, è certamente un'idea innovativa, anche se per gli stessi progettisti che l'hanno esposta nel piano della viabilità extraurbana presenta non poche difficoltà di attuazione.

Uno dei problemi da risolvere (fra quelli tecnici ed economici) è anche la quantità di passeggeri che potrebbe eventualmente transitare su questo autobus a domicilio. Senza alcuna pretesa di realizzare un sondaggio probante, ma solo per dare parzialmente voce anche ai cittadini ai quali questo servizio è destinato, abbiamo telefonato ad alcuni abitanti delle varie frazioni di Duino Aurisina, dove An auspica che il bus-taxi arrivi già questa primavera. Che cosa ne pensano?

Sostanzialmente i pareri si dividono in tre: c'è chi il mezzo pubblico non lo usa proprio mai, come una signora di Borgo San Mauro che afferma di aver preso l'autobus forse tre volte dal 1960, e che quindi non ha «la più pallida idea» se

«Qui le frazioni sono molto distanti, portare anche solo dieci persone significa andare in giro per mezza giornata»

trasformato in taxi sarebbe meglio o peggio; chi pensa che costerà troppo; e chi semplicemente lo vede come una buona soluzione in teoria, ma «assurda» in pratica.

Con l'eccezione di una abitante di Dan Pelagio che, alla domanda, ha colto l'occasione per sfogarsi sugli attuali cattivi servizi dell'autobus esistente: «Ab-

biamo il 43 - ha detto - ma va fino al municipio di Aurisina, dove sta fermo mezz'ora. Lì per andare a Sistiana e Duino dobbiamo aspettare il 44 che viene da Trieste. Ma il 43 passa ogni due o tre ore! Ci portasse a Sistiana e Duino, ci fosse almeno ogni due ore: per la spesa, per la pensione... L'abbiamo detto al sindaco, ma ci ha risposto proprio male. E poi: bus-taxi? Ma quanto lo dobbiamo pagare, con la pensione che abbiamo? Ma scherziamo. Io esco regolarmente ogni mattina, non potrei proprio chiamare ogni mattina questo mezzo. Rifiuto nettamente quest'idea. Voglio un 43 decente».

Così anche un'abitante di Prececnico: «L'idea è buona, siamo tagliati fuori, noi. Ma quanto costerà? Questo è il problema».

E da Sistiana: «Mi sembra una cosa difficile da realizzare. Potrebbe funzionare per chi va ogni giorno per esempio al lavoro, sempre nello stesso posto e al-

la stessa ora, ma altrimenti come fa quest'autobus? E' assurdo, avrebbe a bordo poca gente. Tutti sono motorizzati, ormai. Io non guido, ma mi va bene la situazione come sta: la corriera».

Favorevole in pieno solo una persona più giovane,

«La spesa del biglietto sarebbe troppo alta, come potremmo fare con queste pensioni? Date il servizio che c'è»

di Cernizza, che vede tanti anziani in difficoltà per gli spostamenti: «Io non uso mai l'autobus - ha detto - ma potrebbe andar bene per le zone isolate. Ci sono persone anziane che devono aspettare la disponibilità dei figli che hanno la macchina. Poi manca un collegamento con Trieste e tra Duino e Sistiana. Ma ci pensa che la farmacia, a

Duino Aurisina, c'è solo a Aurisina e a Sistiana? Duino è tagliata fuori. Per chi deve andare in farmacia dalle varie frazioni è un problema. Taxi poi qui non ce ne sono, per esempio. E chiamarlo da Monfalcone è costosissimo perché sta fuori provincia. Certo - ha concluso - i giovani non hanno problemi, vanno in macchina, ma per esempio la mia vicina è rimasta vedova, e solo suo marito guidava. E ora lei che cosa fa?».

Altri dubbi da Ternova Piccola: «L'idea è intelligente ma non di aiuto. Qui le frazioni sono distanti chilometri l'una dall'altra, sono fatte di poche case, quindi con poche persone, per soddisfare dieci richieste questo autobus a chiamata ci perderebbe mezza giornata. Vorrei piuttosto che funzionassero meglio i servizi che già ci sono. Qui siamo abbastanza isolati, e una volta su tre l'autobus nemmeno si ferma? Come mai non si ferma? E chi lo sa: tira dritto».

MUGGIA La Lista per Muggia afferma di aver pensato al tunnel sottomarino già nel 1991 e ora è d'accordo col sindaco

«Tubone», Stener sconfessato dal partito

Il segretario: «È il nostro presidente, ma se dice di no parla a titolo personale»

A sorpresa sul progetto del tunnel sottomarino che dovrebbe sorgere sulla costa di Muggia per eliminare il traffico dal centro storico la Lista per Muggia attraverso il suo segretario sconfessa in pieno le posizioni del proprio presidente, Italo Stener, e in questo caso - pur dall'opposizione - sposa in pieno le tesi del sindaco Gasperini: il cosiddetto «tubone» s'ha da fare, eccome.

Nel dibattito che si è riaperto in questi giorni si sono affacciate voci contrarie a questa soluzione: Ds, Unione slovena, e appunto Stener. «Corre l'obbligo alla segreteria della Lista per Muggia - scrive il segretario Dino Zaccagna - di far notare che l'odierna avversione del dottor Stener rappresenta una sua posizione personale espressa liberamente, come suo intangibile diritto, ancorché non rappresenti affatto l'orientamento in proposito della Lista, che peraltro lui presiede dal giorno della sua fondazione».

Anzi, precisa Zaccagna, «la soluzione del superamento dell'abitato medioevale a mezzo viabilità sottomarina ricalca una proposta avanzata ancora nel 1991 dalla Lista per Muggia, quando questa era saldamente all'opposizione, per contrastare la volontà di risolvere le difficoltà di collegamento viario con i terreni prospicienti la litoranea per il Lazzaretto per mezzo di una circosvalenza richiedente il sacrificio di troppo territorio. Oppure - prosegue Zaccagna - con il raddoppio della galleria



Italo Stener



Lorenzo Gasperini

che - con il coinvolgimento di tutto il traffico su un unico asse - avrebbe inevitabilmente segnato in due la cittadina».

Il segretario della Lista per Muggia spiega che all'epoca, all'inizio degli anni Novanta quando appunto questa forza politica era ancora all'opposizione, per avanzare l'ipotesi del tunnel subacqueo fu chiesto il supporto dello studio del professor Masoli che si dichiarò allora disponibile pure a collaborare gratuitamente alla realizzazione del progetto.

Si tratta dunque di un'idea molto antica, che il sindaco ieri ha difeso a spada tratta (pur dicendosi aperto a considerare anche altre soluzioni per scegliere la migliore) in quanto sarebbe l'unica che nello stesso tempo porterebbe via il traffico dal centro della cittadina e non provocherebbe uno «scempio ambientale» con strade sopraelevate, sbancamenti, riduzione del verde esistente.

La Lista per Muggia afferma di aver al tempo proposto anche «l'utilizzo in regime di extraterritorialità del tratto di strada tra Santa Barbara e Chiampore, rimasto oltreconfine in seguito al Memorandum di Londra del 1954, come soluzione provvisoria per permettere il transito dei mezzi pesanti, incompatibili con la fragilità del mandracchio».

Zaccagna è quindi stupefatto che oggi, assieme a esponenti dell'attuale opposizione, si esprima contro il tunnel «pure il presidente della formazione politica locale a suo tempo promotrice dell'idea». Lo stesso Gasperini aveva messo in evidenza come Stener avesse votato due volte a favore, in sede di Giunta, quando era entrato in argomento il tunnel sottomarino. «Nel ribadire che la pluralità delle opinioni merita democratico rispetto - conclude Zaccagna - ci corre pure l'obbligo di rassicurare i cittadini sulla ferma intenzione della Lista di continuare a operare per la realizzazione del progetto rispondente alla necessità di Muggia e al passo con i tempi».



Centro storico e mare: problema da risolvere a Muggia.

Speranza per i maricoltori

Viene inaugurato oggi al cantiere navale Solaris di Aquileia un natante per maricoltura denominato BI 001: «Momento di grande soddisfazione solo il triste decennio trascorso nella produzione e per il commercio di mitili a causa dei noti problemi sanitari causati dalle biotossine algali» nota il direttore della Federazione italiana maricoltori, Mario Bussani, ricordando che questa «è la prima e più moderna imbarcazione da diporto che porta la regione all'avanguardia in Italia». Bussani sottolinea che si tratta, grazie all'abilità del cantiere, «di una nuova speranza per l'economia regionale suddivisa tra le produzioni marine, quelle nautiche per il traffico costiero e quelle della pesca e delle maricoltura».

A Servola da oggi e a Muggia da martedì 8, la discussione sabato 12

Due rassegne e un dibattito per la Festa della donna

In occasione della Giornata della donna, oggi a Servola, alle 18, al Circolo culturale «Ivan Grbec», di via di Servola 124, verrà inaugurata la mostra «Illustrazioni di Magda Starec Tavcar».

Come esplica il titolo saranno esposte su pannelli le bozze di stampa delle illustrazioni dei libri per bambini, ragazzi e adulti. Accanto a ogni cartellone inoltre saranno in mostra i libri pubblicati. Interessante manuale bilingue italiano-sloveno concepito proprio per aver una visione immediata del testo su due pagine attigue. Tra le sue varie attività di Magda Starec Tavcar ci sono quella nel settore grafico e l'insegnamento dell'educazione all'immagine nelle scuole slovene di Trieste.

La mostra sarà presentata da Jelka Cvelbar, con la partecipazione di Maurizio Marchesich, alla fisarmonica. Orario della mostra: lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 12.

Il circolo «Ivan Grbec» vanta una nutrita biblioteca con testi in varie lingue tra le quali oltre allo slove-

no, croato, francese, inglese e tedesco alcuni volumi in esperanto ed è aperta tutti i martedì dalle 10 alle 12.

A Muggia invece si apre martedì la mostra di arte muggesane «Segni, forme, colori»: l'inaugurazione sarà alle 17 alla sala comunale d'arte «Negrisin» di piazza della Repubblica. La mostra sarà visitabile fino al 19 marzo con orario feriale 10-12 e 17-19.

Ma il circolo «Ottomaro» dell'Udi che la organizza ha pensato anche ad altre iniziative. Sempre martedì, alle 10, verranno consegnate pinze e mimose agli ospiti della casa di riposo. Alle 12.30 ci sarà un pranzo.

Infine, per sabato 12 marzo alle 16.30 è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo: «Amiche, nemiche o alleate?». Partecipano al dibattito la giornalista e scrittrice Francesca Longo, la psicologa e psicoterapeuta Giulia della Torre di Valsassina, Renata Brovedani, presidente della commissione Pari opportunità del Friuli Venezia Giulia.

Le manifestazioni sono nate in collaborazione con il coordinamento donne dello Spi-Cgil e con il patrocinio del Comune di Muggia.

IN BREVE

Contributi allo sport Le domande entro fine marzo

Le società sportive che intendono chiedere contributi per l'equipaggiamento sportivo a Muggia relativi al 2005 devono presentare la domanda inderogabilmente entro il 31 marzo. Il modello di ritiro all'Ufficio sport del Comune, in piazza della Repubblica 4. Per informazioni, telefonare ai numeri 040.3360340 oppure 040.3360182.

An domani a Muggia discute i programmi

Domani alle 18.30, presso la sede di Alleanza Nazionale di Calle Verdi 14 a Muggia, tesserati e simpatizzanti sono invitati dal partito all'incontro che darà inizio alla campagna di tesseraamento 2005 e dove si discuteranno i programmi del partito stesso, da portare a compimento durante l'anno e prima delle elezioni del giugno 2006.

«Nuove collaborazioni con le terme di Grado»

Dopo gli accordi stretti tra la casa di cura Pineta del Carso e le terme di Grado il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, e l'assessore all'assistenza, Daniela Pallotta, auspicano una sinergia con Grado. «L'ingresso di Pineta del Carso nella società che gestisce terme e spiaggia - sottolinea - sarà un passo importante per aprire la strada a nuove collaborazioni con il Comune di Grado, ciò non farà che aumentare l'offerta e i servizi per Duino Aurisina e per l'intera provincia di Trieste, visto che Pineta del Carso è un fiore all'occhiello».

La manutenzione del sito è stata realizzata dal Cai Alpina della Giulia

Si è svolta ieri con un davvero nutrito gruppo di autorità una visita guidata sui monti Ermada e Cocco nel territorio di Duino Aurisina e precisamente nelle grotte e nelle trincee della zona per constatare l'enorme lavoro di pulizia svolto dai Volontari del Cai di Trieste e la Soprintendenza con la supervisione del Comune di Duino Aurisina, del gruppo volontari della Protezione civile di Duino Aurisina e del gruppo speleologico Flondar del Villaggio del Pescatore.



I visitatori del sito, tra cui Scoccimarro e il prefetto Sorge.

Il sopralluogo è durato circa un paio d'ore e vi hanno partecipato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, gli assessori Raffin e Lenarduzzi, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, il prefetto Sorge, e poi ancora il comandante

della scuola di polizia di Duino, il colonnello della Guardia di finanza provinciale, il comandante dei carabinieri di Aurisina e l'architetto Anselmi della Soprintendenza.

Il folto gruppo era accompagnato dal capo-delegazio-

DUINO AURISINA Nutrito gruppo di autorità nel sito che da tempo si annuncia come «percorso storico»

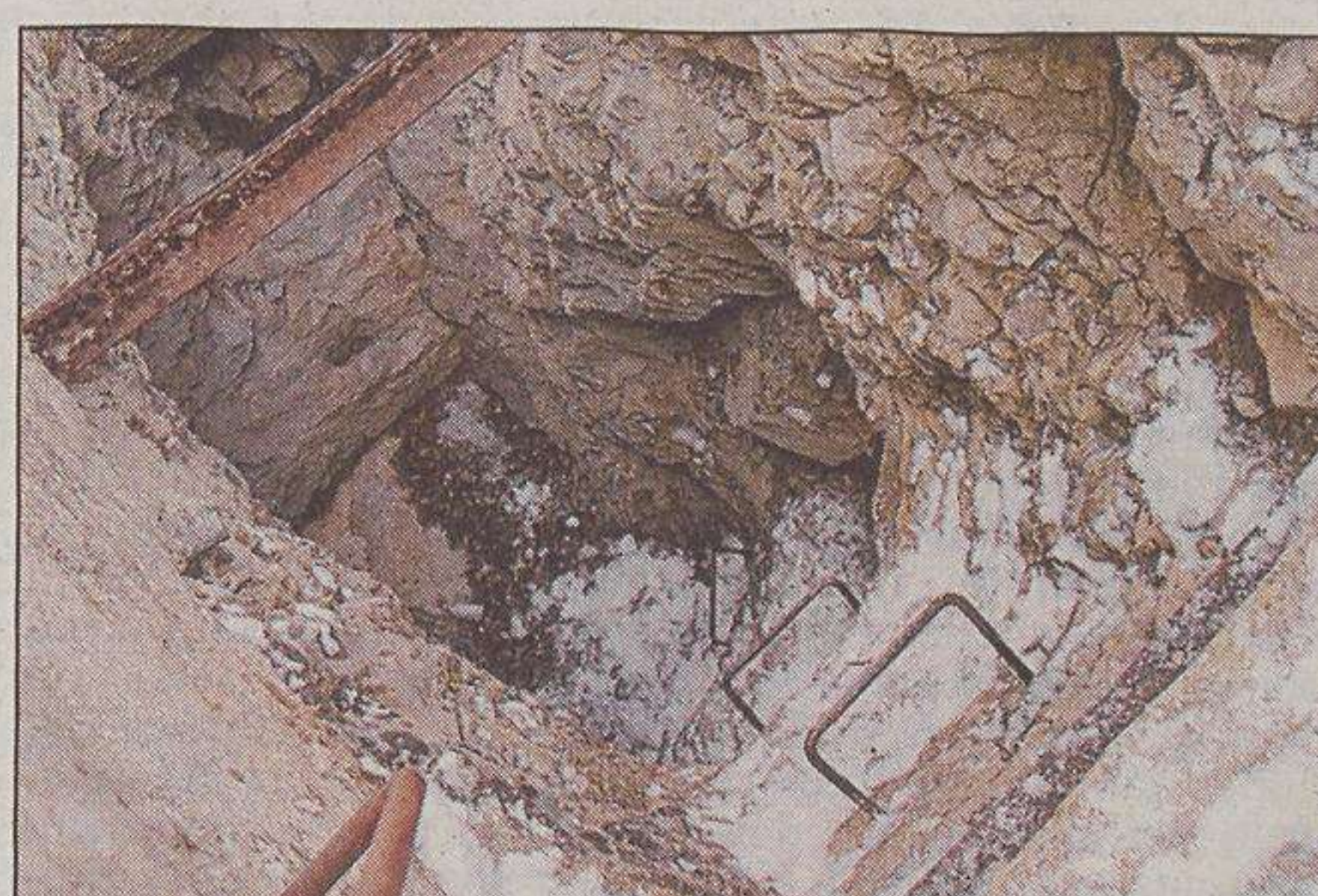
Visita alle trincee del monte Ermada

ni del Cai, Gruppo Alpina delle Giulie, responsabile del progetto delle trincee.

Ret ha espresso grande soddisfazione per il lavoro svolto, e ha parlato dell'imminente rilancio turistico, archeologico e storico complessivo della zona. In effetti esiste in Provincia un progetto per trasformare il Monte Ermada in un parco naturalistico e in un percorso storico attraverso le trincee tuttora esistenti.

Nelle intenzioni la Provincia dovrebbe acquistare dalla società Castelnobile Duino un appezzamento

che era stato rilevato dalla famiglia della Torre e Tasso con l'idea di restauri atti a trasformare le costruzioni esistenti in agriturismo, ma il piano regolatore intervenuto vietò poi ogni costruzione e lo stesso Ret (al tempo assessore provinciale) tentò di mediare con la proprietà per favorire l'acquisto. L'idea era di trasformare la zona, con una collaborazione tra Provincia e Comune, in una sorta di sentiero storico, e questa visita ai siti (che non è la prima, visto che le manutenzioni si ripetono) potrebbe esserne un passo preliminare.



Una delle trincee della zona, per l'occasione imbiancata.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040.39006 040.30037

Biglietti
scaduti

Giorni fa sono andato alla Trieste Trasporti, in via dei Lavoratori, perché avevo parecchi biglietti dell'autobus scaduti ma non usati. Mi hanno rimborsato solamente quelli del 2004 e mi hanno comunicato che quelli degli anni precedenti erano «scaduti».

Certamente scaduti, dico io, quanto a validità, ma non a valore: li avevo pagati e il loro importo, anche se modesto (4,60 euro) era entrato nelle casse dell'azienda.

Gradirei un chiarimento.
Boris Morelli

L'occupazione
dei Balcani

Trascinato per i (pochi) capelli in una polemica di cui fatico a capire il senso, vi chiedo nuovamente ospitalità per una puntualizzazione su di un argomento di carattere storico, che un lettore aveva sollevato qualche tempo fa, sostenendo che quegli imperatori romani, una ventina, succedutisi rapidamente dalla seconda metà del terzo secolo e designati convenzionalmente «illirici» perché originari perlopiù dalla penisola balcanica, erano di etnia slava; nel mio precedente intervento avevo confutato questa affermazione definendola anacronistica, perché contrastava con la conseguenza degli avvenimenti.

Sembra che questo abbia urtato la suscettibilità di qualcuno, il che motiva la mia richiesta di una breve replica, l'ultima, non con l'intento di persuadere il signor Claudio Gustin, compito troppo arduo per le mie deboli forze, e neppure per ripagarlo del suo sarcasmo, ma soltanto a scopo immunitario nei confronti di quei lettori - grazie al cielo la stragrande maggioranza - capaci di guardare agli eventi storici, a maggior ragione se così remoti, senza cercare di «aggiustarli» per assecondare i propri pregiudizi.

Ribadisco quindi quanto sono andato affermando, appellandomi stavolta all'autorità di uno dei maggiori bizantinisti del Novecento, Georg Ostrogorsky, già docente all'Università

STORIA

Lavorarono all'esumazione delle salme dalle foibe del Carso triestino

I recuperi della Polizia civile

L'attenzione sul triste capitolo delle foibe si è in questi ultimi tempi riaperta grazie all'interesse dell'attuale governo (la Giornata del Ricordo, le manifestazioni per il ritorno di Trieste all'Italia, i francobolli commemorativi, ecc.), nonché alle iniziative delle organizzazioni degli esuli, i filmati televisivi, le commemorazioni dei partiti, ecc. Tutti ne parlano, tutti ricordano qualcosa. Ma nessuno ricorda che i primi ritrovamenti e recuperi delle povere vittime infondate sul Carso furono opera dei «cerini» della Polizia civile che, aiutati anche dai bravi vigili del fuoco triestini anch'essi all'epoca inquadrati nella Vgpf come «Fire Brigade», scoprirono nella Zona A della Venezia Giulia l'esistenza delle orrende voragini con il tragico carico di massacrati e tentarono, con mezzi spesso primitivi ed inadeguati, i



Esumazioni di salme dalle foibe del Carso.

primi recuperi dei poveri corpi. I bravi agenti dovettero portarsi anche le armi nei confronti di non pochi titini che spesso tentavano di ostacolare questa pietosa opera di esumazione.

Nel momento in cui della Polizia civile molti vogliono ricordare solo i tristissimi

tre giorni del novembre 1953, va invece rivolto il commosso ringraziamento a questi semplici uomini in uniforme che, certo fra i primi e con rischio della propria vita, fecero conoscere a Trieste la tragedia delle foibe del Carso.

Fabio Ferluga

di Belgrado e autore di «Storia dell'Impero Bizantino» edito da Einaudi, presente nelle biblioteche di molti dipartimenti universitari di studi storici, compreso il nostro.

Ecco dunque Ostrogorsky, capitolo primo pag. 70: «... il sistema difensivo bizantino era infranto, e ora l'onda slavo-avaria si riversava su tutta la penisola

balcanica. Allora si giunse ai primi attacchi slavi e slavo-avari contro Tessalonica (584 e 586), la cosa più importante, però, è che dagli anni Ottanta del VI secolo gli Slavi (...) s'insediarono definitivamente nei Balcani (...). Con ciò iniziava quel processo che porterà più tardi alla formazione degli stati slavi sul territorio bizantino».

Se dunque gli Slavi occu-

parono i Balcani dopo il 580, quando l'Impero d'Occidente era crollato ormai da più di un secolo (476), mi pare ovvio concluderne che non solo non ci furono mai imperatori slavi sul trono di Roma, ma anche che di tutti i toponimi slavi ormai consolidati al di qua del Danubio, neppure uno possa esser fatto risalire a epoche precedenti al 580.

Dino De Marco



Jano e Anita

Nozze d'oro per Jano e Anita. Auguri da tutti quanti gli vogliono bene.



Sandro, 50

Sandro «Sire» ha 50 anni. Auguri da Sabrina, Mauro, Sara e Claudio.



Rita, sono 70

Rita ha 70 anni. Auguri dai figli Gianfranco, Paolo, Mario e da Carlotta e Martina.

Conservare
le ricevute

Rispondiamo volentieri alla Segnalazione della signora Cavallini, e, con l'occasione spieghiamo il motivo delle lettere recapitate a molti cittadini in questi ultimi tempi.

Dal 2004 la riscossione delle entrate comunali, così come per le sanzioni amministrative previste dal Codice della strada («multe»), è stata affidata alla società Esatto. Le «multe» possono essere pagate in misura ridotta entro 60 giorni dalla contestazione del verbale o dalla sua notifica via posta, e a partire dal 61.º giorno, l'importo della sanzione raddoppia. L'importo aumenta poi del 10% ogni sei mesi, ma questa maggiorazione viene applicata soltanto in caso di riscossione coattiva. Quindi, se il trasgressore paga prima dell'invio della cartella esattoriale la maggiorazione semestrale non gli viene applicata.

Tutto questo meccanismo, previsto dagli articoli 202 e 203 del Codice della strada e dall'articolo 27 della legge 689/81 è automatico e non ammette discrezionalità da parte della pubblica amministrazione, per cui il ritardo al pagamento anche di un solo giorno comporta l'obbligo al pagamento dell'importo maggiorato.

Ora, nell'intento di rendere un servizio al cittadino, la società Esatto ha deciso di inviare una lettera a tutti coloro che non hanno pagato, così da concedere ad essi la possibilità di regolarizzare la propria posizione, senza dover pagare la maggiorazione del 10% semestrale. È questo il caso sollevato dalla signora Cavallini, solo che nel suo caso la sanzione al Codice era stata pagata tramite conto corrente postale, nel 2004 per un verbale del 2002 (dopo ben due anni).

Quindi, le spese richieste alla signora (otto euro di mora e cinque di raccomandata) sono ben inferiori a quelli che avrebbe dovuto pagare (10% semestrale più tutte le spese di riscossione). Dal momento che ogni anno vengono gestite migliaia di sanzioni, si sarebbe comunque potuto verificare un errore, poiché l'errore è umano. Si invitano tutti i cittadini a conservare almeno per cinque anni le ricevute di pagamento di eventuali multe.

Sergio Abbate
comandante Vigili urbani

UN AMICO DA ADOTTARE

Il cagnolino si trova ospite alla pensione Gilros di Opicina

Fritz, vivace ma obbediente



Il cagnolino Fritz: cerca una casa e una famiglia.

Fritz, cagnolino maschio di taglia piccola di circa tre anni, color bianco-marrone e a pelo corto, si trova al Gilros da circa 20 giorni. È un cane vivace ma docile e obbediente, ama giocare con i cani dell'altro sesso e con le persone. È particolar-

mente adatto a vivere in appartamento e in una famiglia con bambini. Il Gilros, pensione convenzionata con il Comune si trova a Opicina, in via di Prosecco 1904. È aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi (telefono 040215081).

Il gattino dell'Enpa
Gennarino
trova casa

Gennarino, il gattino cucciolo di un mese e mezzo proposto la scorsa settimana dall'Enpa di via Marchesetti ha avuto numerose richieste di adozione e ha trovato subito una casa, lo stesso pomeriggio di domenica scorsa.

Gennarino era ricoverato all'Enpa, Ente nazionale protezione animali, nella struttura di via Marchesetti 10/4.

Per mettersi in contatto con l'Enpa si può telefonare al numero 040910600.

Spiagge
libere

Non posso che ringraziare la signora Elisabetta Boykav per avermi dato la possibilità, per l'ennesima volta, di ribadire che con volontà di questa maggioranza e per espressione di tutto il Consiglio comunale è e sarà presente in ogni atto pubblico riguardante la baia di Sistiana che tutte le spiagge, le aree demaniali saranno di libera e pubblica fruizione dalla Caravella alla Costa dei Barbari. A pagamento saranno solamente i servizi come sdraio, ombrelloni, cabine eccetera.

Questa, come altre volontà consiliari del resto, è volta a tutelare e a favorire tutti coloro che vor-



ranno godere a assaporare di questo bene comune.

Rimarco infine un concetto basilare ma che qualcuno fa ancora finta di non capire: l'unico intervento consistente edilizio è previsto in cava e non nella baia di Sistiana. Tutto ciò è comparato in atti e dal fatto che è sempre più palpabile il consenso su un intervento di grande valore economico e sociale per il nostro Comune ma anche per l'intera regione.

Giorgio Ret
sindaco di
Duino-Aurisina

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

6 marzo 1955

● L'amministratore delegato della Compagnia genovese d'armamento, Massimo Garello, ha comunicato al direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, Doro Rinaldini, che a partire dal prossimo mese di aprile la Compagnia gestirà una linea regolare di navigazione con la m/n «Flaminia» da Trieste per l'Australia.

● La Missione degli aiuti cattolici americani a Trieste accetta iscrizioni per l'emigrazione negli Stati Uniti per le seguenti categorie: agricoltori celibi dai 20 ai 35 anni d'età, domestiche nubili dai 20 ai 30 anni.

● Verso le 18.30 di ieri, due giovanotti, copricapo tirato sugli occhi e baveri dei cappotti rialzati, sono entrati nella latteria di via Commerciale 21, chiedendo un etto di biscotti alla proprietaria. Come questa si volgeva verso la scansia per prendere la cassetta dei biscotti, i due la colpivano con un corpo contundente, arraffavano 6 mila lire dalla cassa e si davano alla fuga.

LANCIA YPSILON È TUA A PARTIRE

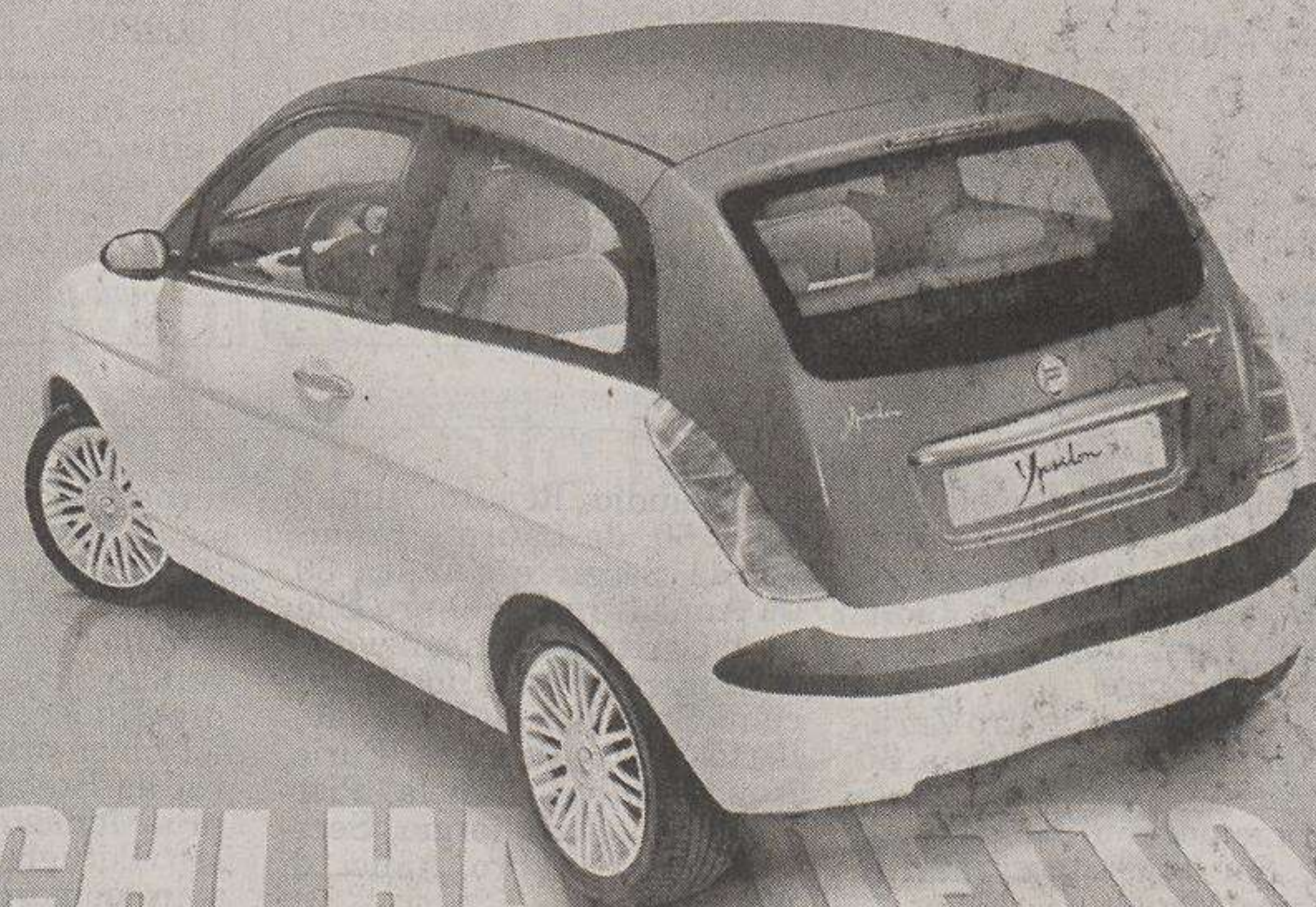
DA 9.980€

FINO AL 31 MARZO

LE CONCESSIONARIE LANCIA TI OFFRONO UN FINANZIAMENTO*
SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE, CON RATE

DA 164€ AL MESE.

SU LANCIA YPSILON MOTORI DI ULTIMA GENERAZIONE EURO 4.

CHI HA DETTO
CHE L'ERBA VOGLIO
NON ESISTE?

www.lancia.it

Sava

Servizi Finanziari per Lancia

*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 ITC: PREZZO CHIAVI IN MANO 9.980€ (I.P.T. ESCLUSA), ANTICIPO 0€, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 164€ (COMPRESIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185€ PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,75%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/2005.

LUCIOLI - STILE

Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Teatro
San Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro San Giovanni di via S. Cili- no 99/1 la compagnia «Pat Teatro» rappresenta l'inedita commedia dialettale in due atti «Con domani mi farò...» di Gerry Braidà per la regia dell'autore. Preveduti biglietti e prenotazioni posti al Ticket point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Parcheggio non custodito a fianco del teatro. Tutte le informazioni sullo spettacolo e sul cartellone nel sito www.patteatro.it.

Famiglie
adoptive

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive, in collaborazione con il 2.º Circolo didattico di Trieste organizza il corso di formazione su «Comunicare con efficacia per creare intesa tra famiglia e scuola» per insegnanti, genitori e volontari. Gli incontri si terranno dal 7 marzo all'8 aprile il lunedì e il venerdì alle 16.15 nell'aula conferenze della scuola Duca D'Aosta in via Vespucci 2, tel. 040/300408.

Servizio
Conconsumatori

La Conconsumatori, associazione nazionale di tutela di consumatori e utenti, comunica che un addetto è a disposizione del pubblico ogni martedì dalle 19 alle 21; ogni giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 in via San Marco 33 nella sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Inoltre, un legale è a disposizione ogni giorno di ricevimento.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 Gr MINERVA ALICE da Batumi a Siot; ore 9 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Ac GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 Hk JIN FU da Roberts Bank a rada/Alc.
PARTENZE
Ore 7 Cy THOMAS MANN da Molo VII Molo a Capodistria; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OAM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016575

ELARGIZIONI

— In memoria di Gastone Bacchelli per l'80° compleanno (6/3) dalla moglie Laura 50 pro Astad.
— In memoria di Umberto Buzzai nel XII° anniv. (6/3) dalla moglie Anna 50, dalla cognata Annamaria 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia de Loy (6/3) da Nives 30 pro Centro emodialisi (prof. Pancetta).
— In memoria di Giuseppina Dobrigna nel 55.º anniv. (6/3) dalle nuore Paola, Elda e figlio Pino 20 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
— In memoria di Lucia Fabris in Baldassi, Nerina Novell in Fabris, Mario Fabris dalla famiglia Baldassi 10 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Centro tumori Lovenati, 10 pro gatti di Cociani.
— In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Papucchia per il compleanno (6/3) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Angelo Polio dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro frati cappuccini Montuza, 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
— In memoria di Roberto Puppi dai familiari 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

Museo
dell'Antartide

Antiche e preziose carte del continente, modellini di navi polari, motoslitte e tende utilizzate in alcune spedizioni italiane in Antartide. Questo e altro è possibile ammirare visitando il Museo nazionale dell'Antartide in via Weiss 21, nel parco di San Giovanni. Il museo è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, rimane chiuso il martedì.

Mostra
all'Aiat

Prosegue fino al 15 marzo la mostra di pittura e grafica delle artiste Fiorella Guida e Daria di Manzano intitolata «Colori e atmosfere», allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì 9-18; sabato, domenica e festivi chiuso.

Cisal
servizi

Gli uffici del sindacato autonomo Cisl, via Vidali 1, sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 per servizi di assistenza, vertenze varie, settore metalmeccanico/commercio, cooperative varie, servizi di patronato, caf, pensionati, sanità, commercio, consumatori, infonistica lavoro e stradale, prestiti agevolati. Tel./fax 040/3476302.

Centro
diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Teatro
Cristallo

Oggi alle 18 al Teatro Cristallo sarà rappresentata la commedia brillante in due atti dal titolo «Gildo Peragallo ingegnere» di Emerico Valentineti e Gilberto Govi, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. L'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore» ringrazia il gruppo teatrale Amici di San Giovanni, l'Armonia e la Contrada per il sostegno alle sue iniziative e in particolare per il centro diurno e la comunità alloggio.

Museo
sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra». Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): a partire da marzo, il museo della scienza triestino è aperto soltanto la domenica dalle 10 alle 20. Oggi nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruiscono il «flauto di Pan» e la «crema per le mani». Per informazioni telefonare allo 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

BENZINA

TURNO A

AGIP: via Baionetti 2, via dell'Istria (lato monte), via A. Valerio (Università).
API: passeggio Sant'Andrea, via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti (Muggia), piazza Foraggi 7.
IP: v.le Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: v.le Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8, via Giulia 2.
TOTAL: S.s. 202 Sistiana km 27.
IMPIANTI APERTI 24 ORE SU 24
TOTAL: Duino Nord aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud aut. Ve/Ts, Valmaura Ss 202 km 36 (superstrada).
IMPIANTI SERVIZIO NOTTURNO
Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura, Sgonico Ss 202.
AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università), Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.



I ragazzi della «Julia» in parete

Gli alunni della scuola media «Divisione Julia» hanno svolto alcune interessanti lezioni di arrampicata sportiva sulla struttura artificiale della scuola media «De Marchesetti».

Salotto
dei poeti

Domani alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'associazione «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega nazionale), accoglierà il poeta Ezio Giust. L'autore sarà introdotto dal presidente del Salotto dei poeti, Loris Tranquillini. Presenterà il poeta e scrittore Claudio Grisanchi. L'ingresso è libero.

Bancarelle
dell'usato

Oggi dalle 9 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese presso il centro commerciale «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del polo Dreher di via Giulia 75/3.

FARMACIE

6 marzo 2005

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Mazzini 43, via Fabio Severo 122, via Combi 17, via Flavia d'Aquilina 39/C - Aquilina, Ferneti (tel. 212733).
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia d'Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, via Fabio Severo 122, via Combi 17, via Flavia d'Aquilina 39/C - Aquilina, Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacistitrieste.it

Circolo
Grbec

Al Circolo culturale «Ivan Grbec» (via di Servola 124) in occasione della giornata internazionale della donna oggi alle 18 si apre la mostra «Illustrazioni di Magda Starec Tavcar». Presentazione Jelka Cvelbar. Partecipa il fisarmonicista Maurizio Marchesich.

Messa
in latino

Oggi alle 18, nell'ex casa del Lavoratore portuale, piazza Duca degli Abruzzi, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovic da Vienna; santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Servizi
Confsal

Il sindacato Confsal, con sede in via Timeus 16, tel. 040/3728376 mette a disposizione dei cittadini, i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730-Isee-Red), Feder-casa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari, e per i consumatori la Codacons.

Fondazione
Caraiian

La Fondazione Lilian Caraiian informa i giovani artisti della regione che il concorso per le arti figurative 2004, che non si è svolto l'anno scorso per mancanza di una sala per la mostra, avrà luogo durante il mese di luglio 2005 nelle sale d'esposizione della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII. Il bando è a disposizione degli interessati rivolgendosi al presidente della fondazione, Bianca De Rosa Di Giorgio, via Giulia 14, tel./fax 040/573835.

Concerti
di Quaresima

Oggi alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo il quarto «Concerto di Quaresima». Si esibiranno l'organista titolare della cattedrale, Manuel Tomadin, e il tenore Raffaele Prestinzeni, cantore della Cappella Civica. In programma musiche di Johann Sebastian Bach, Girolamo Cavazzoni, Hugo Wolf e Johann Pachelbel.

Gruppo
«La Barcaccia»

Al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, per la stagione del gruppo teatrale «La Barcaccia», oggi il Terzo degli Asinelli presenta la commedia degli equivoci «La serenata al vento», di Carlo Veneziani. Lo spettacolo, per la regia di Paolo De Paolis e Liana Zonta, viene presentato alle 17.30. Prevedute al Ticket point di corso Italia 6/c (tel. 040/3498277) e al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, prima degli spettacoli.

PICCOLO ALBO

Smarrito bracciale oro giallo a maglie larghe (con catenella di sicurezza) venerdì 25 febbraio sera, nel tratto via Manzoni/Upim vecchio o via Manzoni/via Brunner passando dall'ospedale. Tel. 335/7581281, mancia al rinvenitore.

Smarrito bracciale d'oro bianco e giallo mercoledì mattina 25 febbraio, presumibilmente zona via Battisti. Pregho chiamare, tel. 339/3659609.

Il giorno 1.º marzo smarrito cappottino per cane in velluto, enorme valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/765826.

Generosa ricompensa offresi a chi riporta sacco da montagna nero con tutto il contenuto, computer, telefono ecc. rubato la sera del 2 marzo 2005 presso il Ristorante Campiello in San Giovanni al Natissone (Ud). Riservatezza assoluta tel. 335/5451881.

Preparazione
al volontariato

L'Uni.vol - Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Per informazioni telefonare (dalle 10 alle 12) a 040/370199, 040/635061 oppure al 3387514125.

Cooperazione
sociale

L'assessorato agli Affari sociali informa tutti gli interessati che, entro il prossimo 31 marzo, le cooperative e i consorzi possono presentare alla Provincia le domande per gli incentivi alla cooperazione sociale 2005 ai sensi della L.R. 3/2002. Presentazione delle domande (modulistica disponibile alla Provincia, via Sant'Anastasio n. 3), dal lunedì al venerdì al Front Office dell'Urp con orario 9-12.

Ginnastica
in piscina

Il circolo Krut organizza per i propri soci corsi di ginnastica dolce nelle piscine termali di Grado e Strugnano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Circolo in via Cicerone 8/B, tel. 040/360072 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Associazione
«Il Centro»

La novità per il mese di aprile dell'associazione «Il Centro» è un viaggio a Budapest e Szentendre dal 15 al 18 aprile. Maggiori informazioni al tel./fax 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, o mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coroneo 5 (I piano), oppure 340/7839150. Sito <http://web.infinito.it/uteni/ilcentro/>; e-mail ilcentro@infinito.it.

Organizzazione:

Istituto Tecnico Professionale Ecologia-Ambiente

Con il Patrocinio di:

Comune di Trieste

Centro Assistenza Tecnica Servizi al Commercio

Associazione Italiana Consulenti Ambientali

In collaborazione con:

Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale

JRC CRESA Consulenza Energia & Ambiente Politiche U.E.

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

Dopo il grande successo ottenuto con il Corso sulle problematiche e normative ambientali degli scorsi anni e viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni, informiamo che:

AVRÀ INIZIO A METÀ APRILE PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

IL CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico

PER I PRIVATI. POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 42

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Trieste e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno:

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 28

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Funzionari del Comune, Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Trieste e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **IRIFIUTI:** Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ACEGAS e del Comune di Trieste. *Compilazione registri.*
- **ACQUA:** D.Lgs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA F.V.G.
- **ARIA:** Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA F.V.G.
- **RUMORE:** Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** Normativa e aspetti tecnici.
- **SUOLO:** Bonifiche siti inquinati.
- **VIA:** Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- **SECUREZZA:** Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.
- **AGENDA 21 del Comune di Trieste.** Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrata dell'inquinamento di Fonte Industriale). Ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale
Inizio effettivo del Corso: Sabato mattina 16 Aprile 2005 presso l'Università degli Studi di Trieste comprensorio di Piazzale Europa n.1

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 - 12.30) per sei mesi, (pausa estiva Luglio e Agosto) con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: il nuovissimo Codice dell'Ambiente 2005, Guida agli Adempimenti Normativi (Aria - Elettrosmog - Rumore). Inoltre ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti, contenenti i metodi di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi: all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941406 (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.

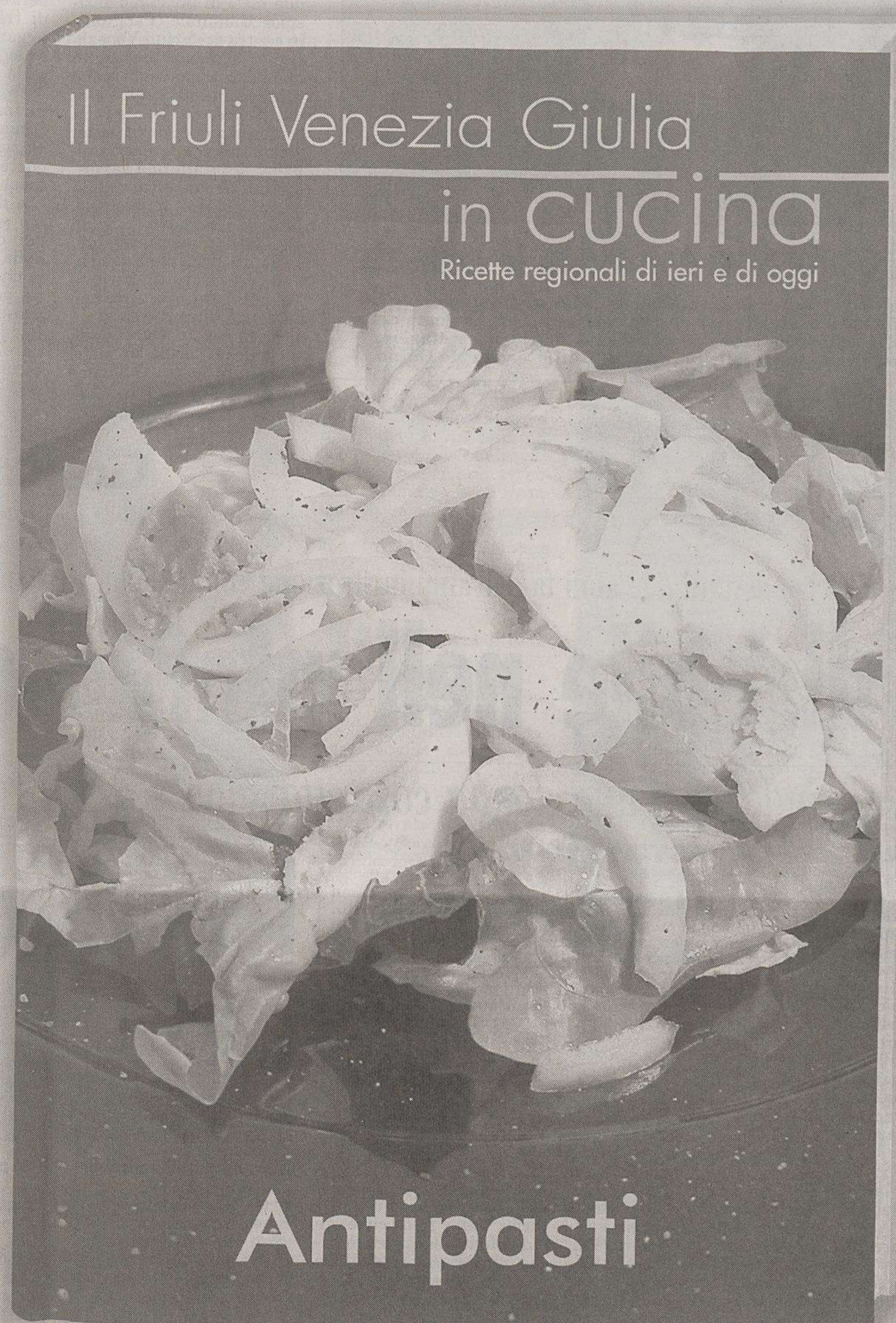
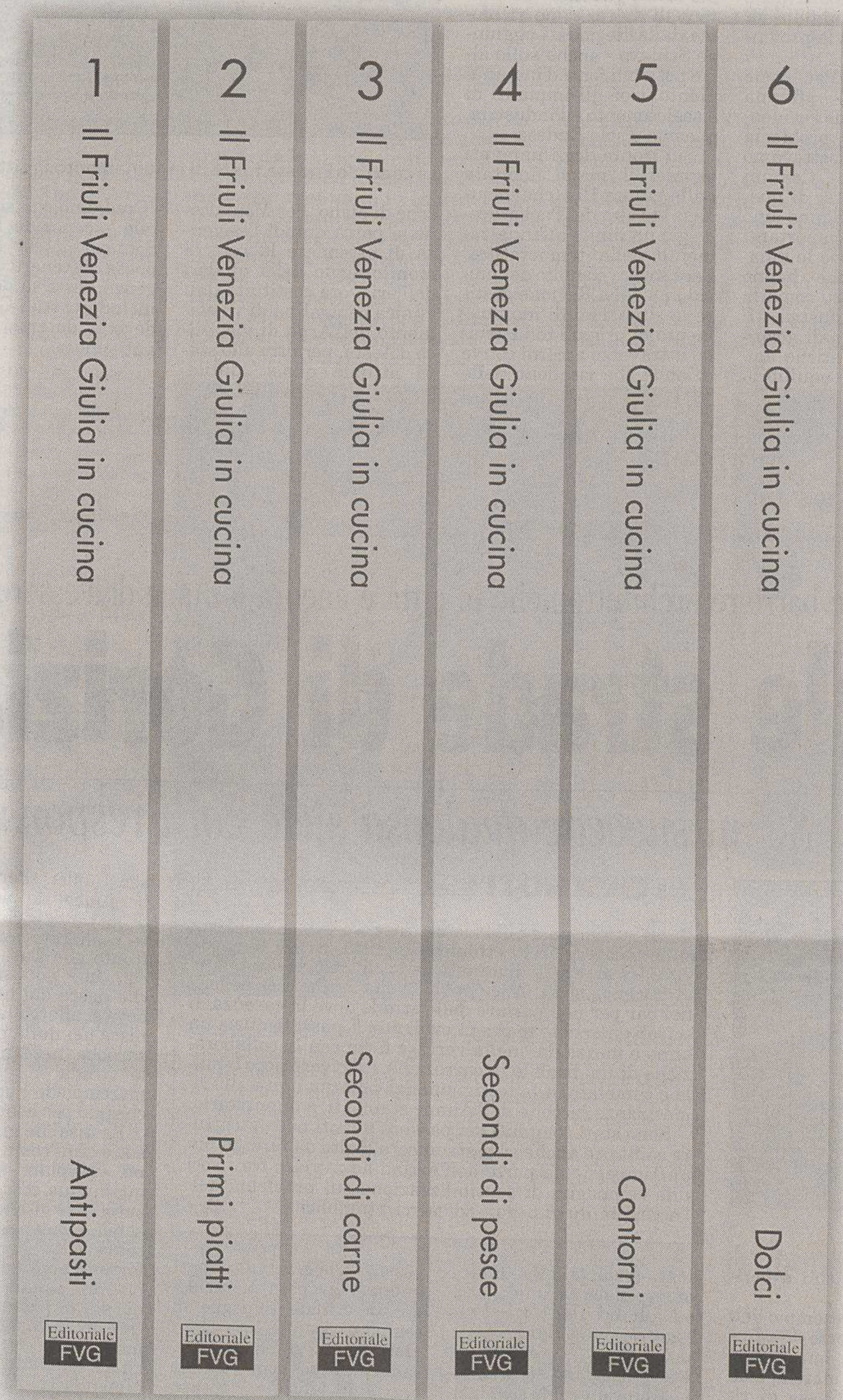
Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di «Consulente-Tecnico Ambientale» si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso viene effettuato con il Patrocinio del Comune di Trieste, del C.A.T. (Centro Assistenza Tecnica Servizi al Commercio) e in collaborazione con A.I.C.A. (Associazione Italiana Consulenti Ambientali), con Certquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e con JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative.

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici. Responsabile della Selezione: Dott.ssa Giulia Montorsi (Consulente Ambientale - Libero Professionista). (Il corso è a pagamento)

Il Friuli Venezia Giulia in cucina



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

**Dal 16 marzo ogni mercoledì a richiesta
con IL PICCOLO un volume a soli € 6,90 in più**

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Monfalcone sarà l'unica città non capoluogo in regione a doversi dotare di un piano anti-inquinamento

Smog? In arrivo le targhe alterne

Schiavo: «Ma lo stop al traffico avrebbe un'unica valvola di sfogo, l'autostrada»

METEO



Tregua del maltempo, sole dopo le nevicate

Una giornata di sole con temperature finalmente nella media stagionale ha fatto seguito all'offensiva del maltempo sfociata anche in una nevicata nella serata di giovedì. Il rischio comunque non è passato: nuove precipitazioni potrebbero arrivare già stasera. Nell'immagine, il cantiere visto da Duino.

Il Comune di Monfalcone è pronto a chiudere al traffico la città, creando, però, qualche «problema» all'autostrada A4 e ad Autovie Venete. L'amministrazione non è stata spazzata dalla decisione della Regione che l'obbliga a dotarsi entro due mesi di un Piano anti-smog comunale (Pac), unico centro del Friuli Venezia Giulia a essere assimilato ai quattro capoluoghi, ma è consapevole delle difficoltà di attuazione legate alla conformazione della città. «Monfalcone è un caso problematico - afferma l'assessore all'Urbanistica, viabilità e polizia municipale, Massimo Schiavo - Se in caso di sfioramento dei limiti fissati per l'inquinamento da polveri sottili dovessimo chiudere il centro, non faremmo altro che spostare il problema in viale Verdi, a qualche decina di metri dal punto in cui l'abbiamo

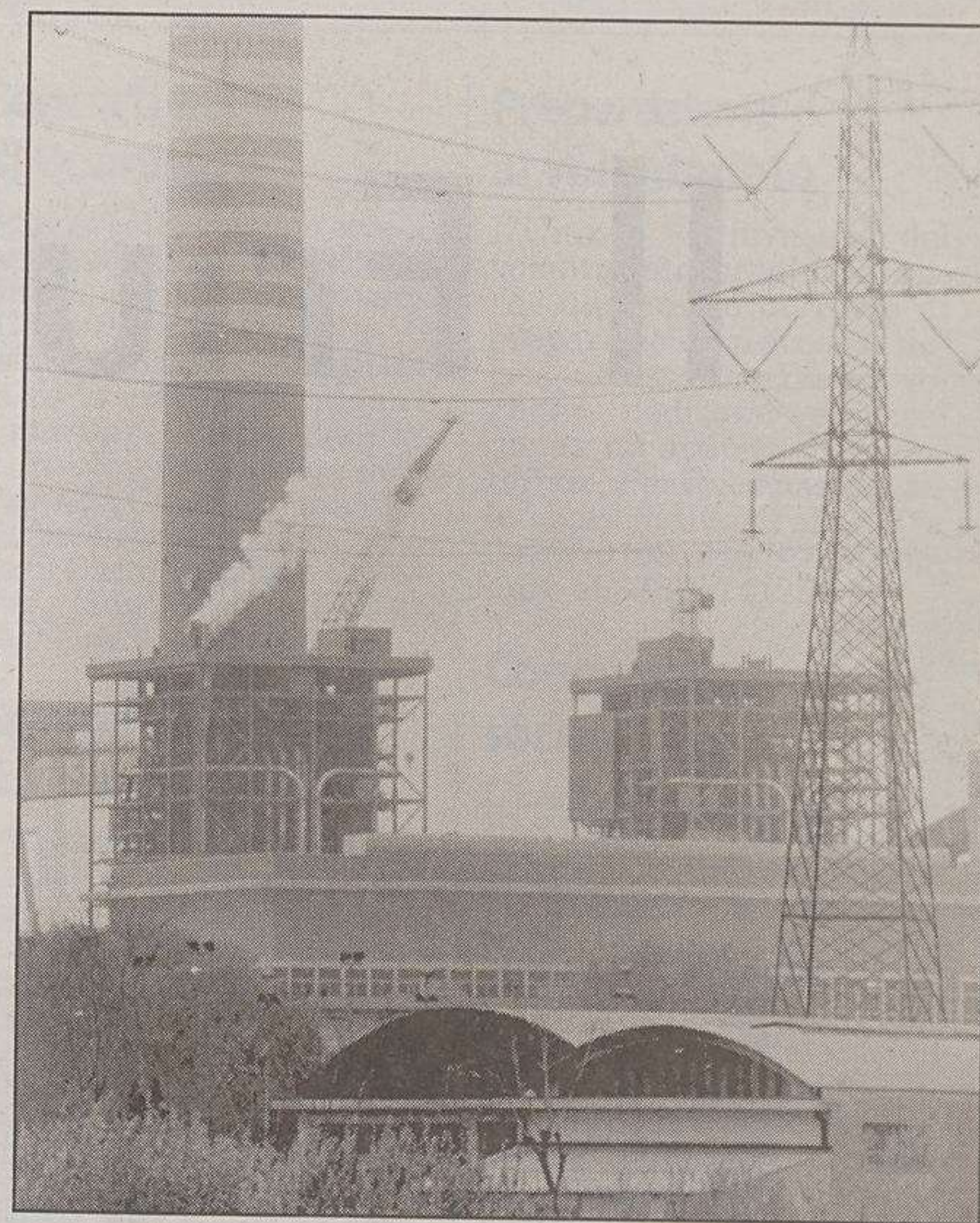
eliminato. È quindi probabile che nel nostro piano Autovie sia pesantemente coinvolta». Perché, di fatto, come l'amministrazione Pizzolotto continua a sostenere, per Monfalcone l'unica reale circoscrizione è l'autostrada A4, tra il Lìsert e Ronchi, dove nel giro di tre anni dovrebbe pure agganciarsi la bretella di collegamento con la provinciale per Grado.

«Non vivo il Pac come un'imposizione - afferma Schiavo -, ma come l'evidenziazione di un problema che esiste. Ci aspettiamo l'inclusione tra i Comuni che devono dotarsi di questo strumento. Siamo uno dei centri più importanti della regione, dove le dinamiche economiche hanno un peso rilevante, come la presenza dell'industria. Il Pac ha l'obiettivo di governare le problematiche ambientali in modo equilibra-

to e nelle sue linee guida per quel che riguarda la gestione della mobilità non si discosta da quelle del nostro Piano urbano del traffico».

Sul fronte prevenzione la Regione parla dell'estensione delle zone a traffico limitato e dell'incentivazione dei mezzi pubblici. «Si tratterà di agire, come richiesto dalla Regione - aggiunge Schiavo - anche sulle altre possibili fonti d'inquinamento, cioè gli impianti di riscaldamento e l'industria, che non è solo Endesa».

Sul fronte degli impianti termici il piano adottato dalla giunta Illy (che include la stesura del Pac) prevede già un limite all'innalzamento della temperatura. Sarà invece compito del presidente della Regione gestire le situazioni di inquinamento di origine industriale, attraverso accordi con le aziende che ricadono nelle



La centrale Endesa fonte di inquinamento in città. (Altran)

zone di piano. Per Monfalcone si porrà quindi l'esigenza di estendere la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, ora costituita dall'unica centralina di rilevamento dell'Arpa di via Duca d'Aosta, peraltro allo stato attuale quasi inutile.

«Crediamo che sia auspicabile - conclude l'assessore Schiavo - e che la Regione possa sostenere questa esigenza, vista la decisione di includerci tra i Comuni che devono dotarsi del Piano anti-smog».

la. bl.

GORIZIA

Nonostante gli impegni assunti due anni fa dall'amministrazione comunale la situazione delle barriere architettoniche in città è ancora lontana dall'essere risolta

«Io, disabile nell'inferno delle strade di Gorizia»

Denuncia al sindaco di una donna costretta sulla sedia a rotelle: «Se mi succede qualcosa siete voi i responsabili»

«Caro sindaco, venga a fare un giro con me per la città, magari seduto su una carrozzina. Le farei conoscere un'infinità di realtà diverse come campanelli con il simbolo del disabile che non suonano, pedane che non funzionano, marciapiedi invalicabili, infiniti ostacoli. Alla fine del giro sarei felice di offrirle un caffè, all'esterno naturalmente, visto che i gazebo sono sempre là e uno che sia accessibile magari anche lo troviamo».

Liliana è disabile ed è costretta a muoversi su un motorino elettrico. Quotidianamente deve fare i conti con mille barriere architettoniche. E allora ha preso carta e penna e ha scritto al sindaco (oltre che alle associazioni dei disabili), stimolata anche da un articolo del *Piccolo* in cui Brancati, ricordando l'anno europeo

LA TESTIMONIANZA

«Di storie come quella della signora Liliana ne potremmo raccontare moltissime. Giornalmente, ai nostri sportelli, raccogliamo le proteste di decine di disabili alle prese con le troppe barriere architettoniche che caratterizzano questa città. Qualcosa è stato fatto ma molto resta ancora da fare». A prendere posizione è Sergio Rovis, commissario dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) che anche di recente ha denunciato alcune mancanze nelle strutture ospedaliere. La lettera inviata al sindaco Brancati e all'assessore Crocetti è stata spedita - per conoscenza - anche alla sua associazione. «E ciò che dice Liliana - sottolinea Rovis - non può che essere condiviso. Andrebbero realizzati più scivoli: i marciapiedi rischiano di essere delle trappole per chi ha difficoltà di deambulazione. Potrei elencare moltissimi esempi di strutture inaccessibili o che comunque richiedono la presenza di un'altra persona di supporto al disabile».

del disabile, prometteva che entro il 2003 la città sarebbe stata più a misura di chi ha difficoltà di deambulazione. Promesse rimaste - a quanto pare - sulla carta. «Il motorino su cui mi muovo è catalogato come veicolo pedonale - scrive -. Sono perciò un pedone a tutti

gli effetti e dovrei comportarmi come tale: circolare sui marciapiedi, attraversare sulle strisce pedonali ma anche poter entrare nei negozi, nelle banche, nelle farmacie, in posta, al bar, poter usare i bancomat, andare al cinema e magari buttare le immondizie nel cassone».



Marciapiedi «invalicabili» in città per i disabili.

netto. Ma per me è un'impresa quasi impossibile in gran parte della città: sono costretta a procedere sulla strada perché non posso salire sui marciapiedi. Gli «invaliti» sono rari e troppo spesso sono all'inizio e non alla fine delle zone pedonali. Troppe volte inaccessibili,

inutilizzabili, vicini a pericolose buche.

Liliana cita l'esempio dell'incrocio fra corso Verdi e via Garibaldi: impossibile scendere dal marciapiede di fronte alla Cassa di risparmio sia per proseguire verso corso Italia che verso via Garibaldi. Stessa situa-

I CASI NOTI

Il nostro giornale effettuò nei mesi scorsi un'inchiesta sulle barriere architettoniche in città. Era il 6 agosto 2003. Vennero individuati ostacoli insormontabili al municipio, negli uffici pubblici ma anche nei negozi, nei bar per non parlare delle strade dove la carenza di scivoli emerge in maniera evidente. È passato quasi un anno e mezzo da quella verifica fatta con la collaborazione di un disabile in carrozzina e davvero poco o nulla è cambiato. E la testimonianza odierna unita alle mostruose raccolte dall'Anmic stanno lì, a dimostrarlo.

Sono stati compiuti dei passi in avanti nelle strutture sanitarie anche se resta ancora molto da fare: in più c'è l'impegno da parte dell'Ascom ad avviare fra i soci una campagna di sensibilizzazione sul problema dell'accessibilità di negozi ed esercizi pubblici.

zione davanti alla Banca commerciale. «L'unico invito è a fianco del teatro Verdi ma se piove finisce nella pozzanghera e, comunque, devo proseguire sulla strada. Che c'è di più semplice che rendere accessibile un marciapiede? Nella mia ignoranza non credo debba

essere un'opera di alta ingegneria o un'opera che richieda un grande impegno di tempo o risorse. Non che i marciapiedi siano una garanzia». Ma tutta la città nasconde insidie: troppo spesso i disabili sono costretti a tenere la sinistra e a procedere contromano nei

sensi unici. «Per me, sarebbero ideali le piste ciclabili di cui tanto si parla e ne avete realizzate anche una di fronte alla Casa rossa: peccato che non sia protetta, che nasca dal nulla proprio dove si allarga la piazza e finisca nel nulla proprio dove sarebbe necessaria perché la strada si restringe e il marciapiede è adibito a parcheggio per le auto».

La disabile gira ormai da sette anni con il suo motorino. «Sappiate - sbotta - che qualunque cosa mi dovesse succedere vi riterrò responsabili. A tutt'oggi sono caduta tre volte sui marciapiedi, fortunatamente senza farmi troppo male. Lo scopo di questa mia denuncia è tentare di tutelare in qualche modo non pretendo i miei diritti e quelli dei disabili ma almeno la mia sicurezza come ovviamente quella di tutti i cittadini».

Francesco Fain

ISONTINO

GRADISCA Al centro dell'attenzione i progetti della trasformazione della caserma Polonio in Cpt per immigrati

Divulgazione di segreti, altri indagati

La Procura vuole scoprire come sono giunti i documenti a chi poi li ha diffusi

LE INCHIESTE GIUDIZIARIE

Alle inchieste giudiziarie aperte dopo la diffusione delle foto del nuovo Cpt e la manifestazione di sabato dinanzi all'ex caserma «Polonio» sfociata nell'arresto di un giovane romanesco, la magistratura goriziana si sta occupando di altri episodi che vedono coinvolti no-global, disobbedienti e giovani del centro sociale.

● **Manifestazione alla Massarelli, 11 agosto 2003.** Dodici persone, tra cui il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e uno dei leader del movimento no-global Andrea Olivieri, sono stati rinviati a giudizio per lesioni,

minacce, resistenza e manifestazione non autorizzata. Il processo si celebrerà ad ottobre. I giovani si erano ritrovati nell'agosto di tre anni fa dinanzi alla caserma «Massarelli» per protestare contro l'espulsione di due bengalesi. Ci fu anche uno scontro fisico con la polizia.

● **Ex caserma «Polonio», 30 gennaio 2004.** Avviene il primo «assalto» da parte dei Disobbedienti all'ex caserma «Polonio», individuate come sede di un Centro di permanenza temporanea per immigrati clandestini. S'innalzano scritte pacifiste e il muro viene preso a picconate.

● **Ex caserma «Polonio», 18 giugno 2004.** Un gruppo di giovani dei centri sociali e dei movimenti pacifisti guidati da Luca Casarini prende a picconare i lavori realizzati all'interno della caserma. I dani ammonterebbero a 35 mila euro. Vengono denunciati alla magistratura 37 persone.

● **Occupazione del centro sociale di Gorizia, 16 febbraio 2005.** La magistratura sequestra, su un esposto-denuncia del Comune, il centro sociale Clandestino. Quattro giovani che si trovavano all'interno vengono denunciati per occupazione abusiva dell'edificio.

Non sono soltanto i giovani monfalconesi S.A. e F.G. indagati dalla Procura della Repubblica di Gorizia nell'ambito dell'inchiesta nella quale si ipotizza il reato di divulgazione di atti di cui è vietata la diffusione in merito alla realizzazione a Gradisca del Centro di permanenza temporanea di extracomunitari nella ex caserma Polonio.

Indiscrezioni raccolte a Gorizia, a palazzo di giustizia - dove peraltro da parte della Procura si mantiene il più stretto riserbo sullo stato delle indagini - rivelano come gli indagati sarebbero al momento almeno sette/otto. Al centro dell'attenzione da parte de-

gli inquirenti vi è soprattutto, al momento, il «come» le immagini che accompagnano il progetto - sottoposto, come è noto, a secretazione da parte del Ministero degli Interni - siano giunte agli attivisti dei movimenti contrari alla realizzazione del Cpt, che li hanno poi diffusi soprattutto in Internet attraverso i siti a loro collegati. E proprio per questo motivo sarebbero state svolte le perquisizioni di venerdì mattina nelle abitazioni dei due giovani di Monfalcone: i carabinieri della locale Compagnia erano soprattutto alla ricerca di indicazioni su questo punto, su come i dati relativi al progetto siano giunti ai movimenti d'opposizione al Cpt.

L'indagine, del resto, come recita l'avviso di garanzia consegnato ai due giovani contestualmente alla perquisizione, è relativa a fatti avvenuti a Gradisca a partire dal 20 gennaio scorso e quindi non è direttamente collegata alla manifestazione di otto giorni fa, il che è anche evidenziato dal fatto che il fascicolo sulla divulgazione di informazioni che dovevano restare riservate è stato aperto dal sostituto procuratore Massimo De Bortoli mentre sull'arresto sabato scorso del giovane di Romans ha lavorato il suo collega Mario Panzeri e le ulteriori indagini sempre sulla manifestazione del 26 febbraio sono ora coor-



Un giovane protesta sul muro della «Polonio».

dinate dal terzo sostituto della Procura goriziana, Annunziata Puglia. Il fatto che gli inquirenti siano, in questa indagine, interessati a capire e perché progetti riservati siano giunti nelle mani della rete anti Cpt che l'ha poi diffusa su Internet oltre che con un volantino distribuito nell'Isontino il 27 gennaio scorso, sarebbe in-

fine confermato anche dalla «visita con fare intimidatorio» dei Carabinieri nell'ufficio del sindaco di Gradisca Franco Tommasini a fine gennaio, fatto questo reso noto proprio dalla rete anti Cpt in una nota apparsa sulle «pagine elettroniche» di un sito internet ad essa molto vicino.

Guido Barella

CULTURA & SPETTACOLI

SANREMO
2005
MUSICA La 55.a edizione del Festival, che Paolo Bonolis ha portato ad ascolti record, ha incoronato il cantante nato a Udine

Renga, un «Angelo» trionfa a Sanremo

Emozione per Vasco Rossi all'Ariston, qualità premiata con Nicky Nicolai e Antonella Ruggiero

LE GRADUATORIE

Francesco Renga ha vinto il 55.o Festival di Sanremo. Per quanto riguarda le singole categorie, Nicky Nicolai con lo Stefano Di Battista Quartet sono i vincitori (alla loro prima partecipazione al Festival) nella categoria Gruppi, battendo Le Vibrazioni e i Matia Bazar (eliminati). Dj Francesco Band e Velvet; fra i Classic primo Toto Cutugno con Annalisa Minetti, davanti a Marcella Bella e Peppino Di Capri (eliminati).

Nicola Arigliano - cui è andato il Premio della Critica - e Franco Califano; Francesco Renga tra gli Uomini, seguito da Gigi D'Alessio e Marco Masini (eliminati). Paolo Meneguzzi e Umberto Tozzi.

Antonella Ruggiero ha scavalato Alexia tra le Donne, precedendo anche Anna Tatangelo (eliminate Marina Rei e Paola e Chiara).

E tra i Giovani ha prevalso Laura Bono, battendo sul filo di lana La Differenza e Veronica Venturoli.

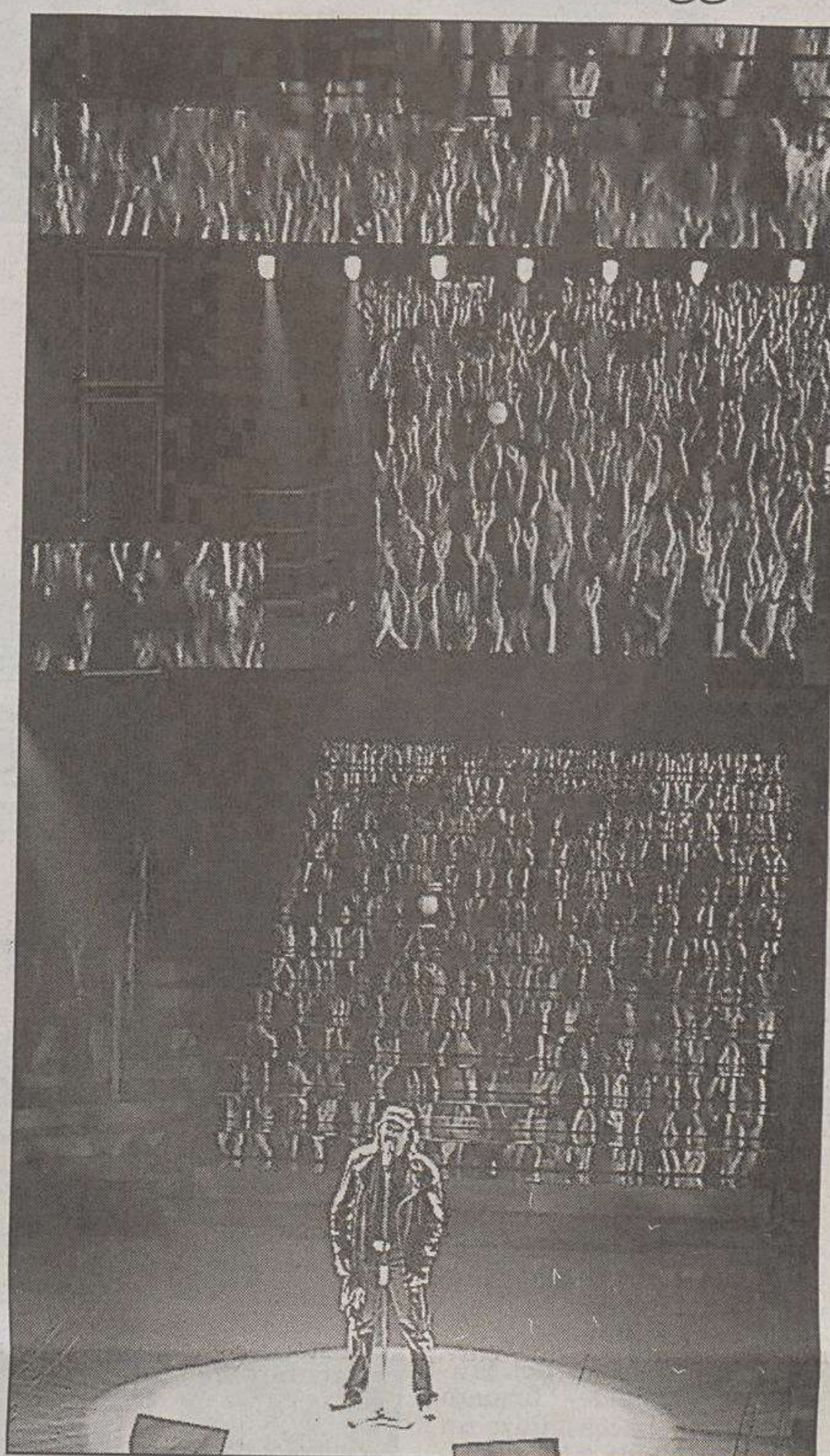
Venerdì notte erano stati eliminati dalla categoria dei Giovani Max De Angelis, Giovanna D'Angeli e Equ, dopo che nelle sere precedenti erano già stati eliminati Christian Lo Zito, Sabrina Guida, Modà, Concido, Negramaro ed Enrico Boccadoro.

dell'antico capolavoro «Vita spericolata» e cantando la canzone forse più rappresentativa della sua ultima produzione, «Un senso». Poi ha tentato di farsela, un po' alla maniera di Springsteen nel '96, richiamato però in scena da Bonolis.

«Una volta scappavo sempre. Ora ho smesso di scappare - ha detto il Blasco - sono tornato su questo palco per restituire il microfono che ho portato via vent'anni fa (riferimento a un mezzo incidente tecnico avvenuto nell'83 - ndr). Vorrei ringraziare questo palcoscenico perché da qui è cominciata questa straordinaria avventura e auguro a tutti i cantanti in gara questa sera di vivere una storia come la mia. In più volevo salutare tutti quelli che stanno guardando il Festival ma che domani diranno che non è vero...».

Poi una battuta sul fumo («Non voglio rubare altro tempo perché ho un brutto vizio, fumo. E come tutti i fumatori fumo fuori. Ricordo però che nei dieci comandamenti si dice non rubare, ma non non fumare...»), e finalmente via per davvero. Lasciando spazio alla gara. In una serata più stringata di quelle precedenti.

Fra le doti di Bonolis non c'è quella della sintesi. E infatti le prime quattro serate (soprattutto quella di venerdì), per quanto riguarda gli sfioramenti d'orario, hanno quasi fatto rimpiangere Baudouin. Che è tutto dire. Ma ieri sera, poco prima di mezzanotte, le canzonette hanno lasciato lo spazio alla realtà, quella più dura, più tragica, rappresentata dal rientro in patria della salma di Nicola Calipari, ucciso dagli ameri-



Vasco Rossi è tornato ieri sera al Teatro Ariston.

cani dopo la liberazione di Giuliana Sgrena.

Poi, di nuovo linea all'Ariston, per la proclamazione del vincitore. Ma con la morte nel cuore. «Per l'assurdi-

di qualunque guerra», come ha detto Bonolis chiedendo un minuto di silenzio. Difficile parlare di Sanremo, di questi tempi.

Carlo Muscatello



Francesco Renga e Nicky Nicolai con Stefano Di Battista sono stati le vere rivelazioni del Festival di Sanremo 2005.



fondo in fondo hanno funzionato anche le sue partner: quell'Antonella Clerici imbarazzante da vedere e quella Federica Felini imbarazzante da sentire, ma entrambe

sufficientemente ironiche e autoroniche per reggere la parte per le cinque serate del Festival.

Ma ieri la finale è stata, come annunciato e come pre-

visto, una serata giocata soprattutto sotto il segno di Vasco Rossi. In apertura il cinquantatreenne rocker di Zocca, che ha scelto di tornare «sul luogo del delitto» ol-

tre vent'anni dopo (era al Festival nell'82 e nell'83, ultimo e penultimo con «Vado al massimo» e «Vita spericolata»), ha regalato emozioni ricordando una strofa proprio

PER BENEFICENZA



Andrà all'asta il vestito-fiore di Antonella Clerici

SANREMO Andrà all'asta il primo abito indossato da Antonella Clerici a Sanremo: i soldi serviranno a finanziare la campagna di sensibilizzazione per il Darfur. Lo ha deciso la bionda conduttrice d'accordo con lo stilista Gai Mattiolo. Il vestito è stato confezionato con oltre cento metri di organza di tulle, sfumato sulle gradazioni del rosa, con una gigantesca gonna a forma di petali di fiore.

E se Mediaset soffia Bonolis alla Rai?

SANREMO Ci sarà un secondo Sanremo targato Bonolis? Il conduttore resterà alla Rai o si farà tentare dalle proposte di Mediaset? «Del contratto voglio parlare a fine Festival. Non voglio fare il prestigiatore, sarebbe complicato», dice Bonolis. E il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, definisce «preoccupanti» le cifre che offrirebbe Mediaset (80 milioni di euro per quattro anni, ma poi l'offerta è stata ufficialmente smentita dal Biscione) al conduttore e aggiunge: «Come nel calcio quando si perde la testa non si vincono i campionati ma si mandano in fallimento le società».

Un accordo di massima, comunque, c'è già. E Del Noce si affretta a precisare: «Non faremo la corsa al rilancio per tenerci Bonolis. La Rai certe cifre non può nemmeno immaginarle».

Marcella: sono corvi quegli opinionisti

SANREMO «Corvi comodamente seduti sul trespolo». Così Marcella Bella definisce gli opinionisti del Festival di Sanremo. «Sono corvi appollaiati sulle loro sedie, pronti a dire cose che rivelano solo la loro invidia verso chi canta. Sono tutti invidiosi come possono esprimere una opinione credibile». L'interprete di «Uomo bastardo» è furiosa con il gruppo di esperti voluti da Paolo Bonolis per commentare brani e interpretazioni degli artisti che salgono sul palcoscenico dell'Ariston.

Jeans chiari, giubbino beige dai bordi leopardati, borsetta rosa, la nera chitarra arruffata e sciolta, la cantante siciliana definisce il suo brano «l'unica novità del Festival, come il vestito da me indossato con la scritta sul didietro che riporta il titolo della mia canzone».

Dalle Vibrazioni ad Anna Tatangelo non si salva nessuno Dai, ascoltate bene le canzoni: sono proprio la fiera del plagio

SANREMO Vasco Rossi è stato ieri sera il superospite della serata finale del Festival di Sanremo, ma il Blasco, in un certo senso, si era già palesato nei giorni scorsi sul palco del Teatro Ariston: assonanza della sua «Sussanna» si trovano nel pezzo di Dj Francesco, «Francesca», mentre «Ci vuole k...» dei Concido ricorda «Senza parole». Ogni anno Sanremo ha i suoi plagi e Michele Bovi ne parla in «Anche Mozart copiava», libro che teorizza l'inevitabilità del plagio nella musica leggera.

Ecco quindi che nel brano di Alexia «Da grande» si ritrovano gli armonici di «Strong Enough» di Cher e «No more tears (Enough is Enough)» della coppia Barbara Streisand-Donna Summer.

«Echi di infinito» di Antonella Ruggiero richiama «Notte chiara» di Domenico Modugno ma anche «E la mia vita» di Al Bano. E ancora: l'esclusa «Le parole» di Umberto Tozzi richiama le celeberrime «All by myself» e «We are the world» di Anna Tatangelo assomiglia a «Erba di casa mia» di Massimo Ranieri e «Di sole e d'azzurro» di Giorgia.

Curiosa la coincidenza che riguarda Le Vibrazioni:



Anna Tatangelo, per la terza volta a Sanremo.

mentre in «Ovunque andrà» la band milanese sembra essersi ispirata a Dia-

Il poeta di Casarsa Vendrame recita versi di Ciampi

SANREMO Fanno capolino anche i versi di una poesia di Piero Ciampi sul palcoscenico dell'Ariston: nella serata finale del Festival. A citare i versi «come prezioso regalo a Bonolis» è il poeta di Casarsa Ezio Vendrame. Fomentatore involontario di non poche polemiche nelle prime serate del Festival, Vendrame ha regalato al «timoniere» Bonolis, che lo ha voluto a Sanremo, i versi poetici letti dal poeta cantautore Piero Ciampi sullo stesso palco, nel 1976, davanti al pubblico del «Premio Tenco».

na Ross («Mahogany»), Nat King Cole («Nature Boy») e ai Dik Dik («Il primo giorno di primavera»). I giovani Equ hanno attinto proprio dalle Vibrazioni («Sono più sereno») nel loro brano «L'idea».

Ma Bovi intravede plagie anche nei titoli. E così il più abusato è quello della canzone di Dj Francesco, «Francesca»: finora alla Siae sono stati depositati 13 titoli identici (il primo risale al 1960, un brano dell'Orchestra di Hugo Winterhalter. Solo sei i precedenti per «Angelo» di Francesco Renga e per «A modo mio» di Paola e Chiara, tre per «Da grande» di Alexia).

Nella classifica dei plaghi seguono con due precedenti Marina Rei e Umberto Tozzi, mentre sono del tutto originali «La panchina» di Peppino Di Capri e «Nel mondo dei sogni» di Marco Masini (che, però, a tratti ricorda «Tera promessa» di Eros Ramazzotti). Anche se nel 1978 la Nuova Idea incise «Viaggio nel mondo dei sogni». Così come «Uomo bastardo» di Marcella Bella, anche se a onor del vero di «bastardo» è colmo il registro Siae: si va da «Bastardo dentro» di Tiziano Lugli (2004), a «Bastardo nato», nello stesso anno, eseguita dai Bastardodentro.

TELECOMANDO

La Felini ha fatto la tonta per contratto Federica, un Nulla sui tacchi a spillo

di Giorgio Placereani

Grande Vasco Rossi! Non parliamo della canzone (non è nostro ufficio di occuparci delle canzoni di Sanremo), ma quando è apparso, in apertura della serata finale al Festival, e annunciando che doveva uscire per fumare una sigaretta ha buttato lì «Nei dieci comandamenti c'è «Non rubare», non «Non fumare» - e ci ha regalato il motto definitivo contro la sirchiera».

Questo bastava a mettere uno di buon umore per la serata, ma adesso che siamo arrivati alla fine, è giusto tirare una conclusione: il Festival si è lasciato vedere. Laddove in passato l'interminabile maratona sanremese era sovente apparsa una specie di esosa tassa sul tempo, e la sopportazione, degli spettatori, quest'anno la conduzione assai abile di Paolo Bonolis lo reso sopportabile; se non è un miracolo, poco ci manca.

Abbiamo già parlato spesso di Bonolis, del suo impasto verbale che mischia spiritosamente un italiano pseudo o para-colto con astute entrate popolaristiche, che sono in realtà citazionistiche. A un certo punto, ieri, offrendo i soliti fiori di Sanremo, Bonolis ha portato in primo piano quella componente di Totò che giace sotto alla sua particolarissima presentazione/recitazione. Ma non è solo verbale; c'è una capacità mimica, e un senso del tempo. Forse anche per questa «bonolicità» del Festival era un momento debole di Sanremo 2005 la presenza degli opinionisti: è stato un maldestro tentativo di assorbire il vecchio Dopofestival nel Festival stesso.

Siccome Bonolis ha uno stile personale e particolarissimo di conduzione, il suo è stato più che mai un «one man show». Le sue vallette, o aiutanti, o come vogliamo chiamarle, erano lì in funzione vicaria, ma non nel senso delle tradizionali vallette baudiane. Erano lì come bersaglio e spalla in senso teatrale, da rivista. La loro vittimizzazione da parte di Bonolis è sempre quella gestione consapevole e un po' cinica del trash che l'uomo ha sempre fatto. Antonella Clerici coi suoi vestiti da circo (Bonolis dixit, giusto ieri) ha fatto la spalla comica del presentatore, quello che prende gli schiaffi verbali, come Margaret Dumont con Groucho Marx («si parva licet componere magnis», stavolta è proprio obbligatorio dirlo). Federica Felini, con meno evidenza comica, invece pure. Questa creatura che ricorda un po' Olivia, la fidanzata di Braccio di Ferro, con in più un'enorme bocca e grandi inquietanti denti (chiamate Buffy! chiamate Blade!), era lì in funzione di Nulla sui tacchi a spillo. Bonolis non ha tralasciato nulla per ricordarlo. Non ci sentiamo colpevoli a riderne: faceva la tonta per contratto. Ma non se ne può più di questi personaggi televisivi che recitano se stessi.

FESTIVAL Moni Ovadia ha presentato al cda l'edizione 2005 in programma a Cividale dal 16 al 24 luglio

Mittelfest riapre il ponte della Pace

Nel nutrito cartellone omaggi a Cergoly, Pasolini e alla «Vedova allegra»

CIVIDALE Un Mittelfest 2005 profondamente percorso dal tema della pace, «un'idea» dice il direttore artistico Moni Ovadia - che diventa sempre più urgente. Non sarà un vero e proprio titolo, ma un «motivo importante» che legherà i tanti eventi della rassegna, in programma a Cividale dal 16 al 24 luglio. Cartellone ricchissimo, con alcune autentiche chicche, illustrato ieri da Ovadia al consiglio di amministrazione, e che sabato prossimo sarà sottoposto all'assemblea, insieme al bilancio di previsione 2005.

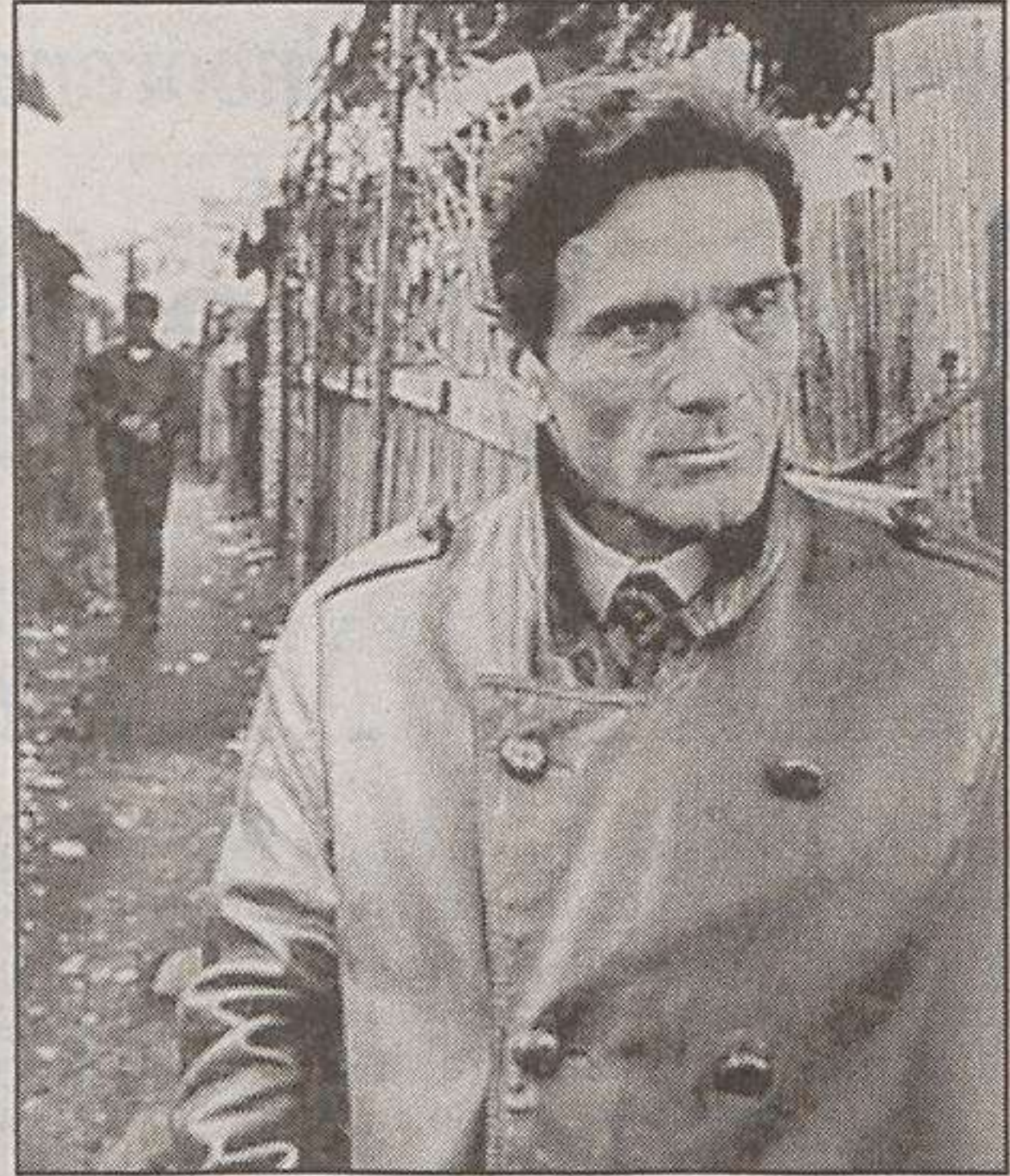
Al «fil rouge» della pace si lega strettamente il progetto speciale della giovane regista **Serena Sinigaglia**, nome di punta del panorama teatrale italiano, che dedicherà alle «Beatitudini» del Vangelo uno spettacolo (in prima nazionale a Cividale) costruito sulle testimonianze di varie personalità: sportivi, sacerdoti, giudici - alcuni dei quali, molto noti per le loro passioni civili, saranno presenti in scena.

In sintonia con questo tema, al Mittelfest 2005 ritornerà anche il maestro **Fabio Vacchi**, tra i più importanti compositori italiani contemporanei, che proporrà la sua seconda opera, con coro, ispirata al «Cantico dei cantici» (una prosecuzione del progetto avviato l'anno scorso con «Cjante», con ulteriore ampliamento della parte friulana). Nel melologo, un famoso dialogo sarà recitato, nelle rispettive lingue, da due giovanissimi attori, una israeliana e un palestinese: questo «capitolo» del Festival si chiamerà «Friuli ponte di pace».

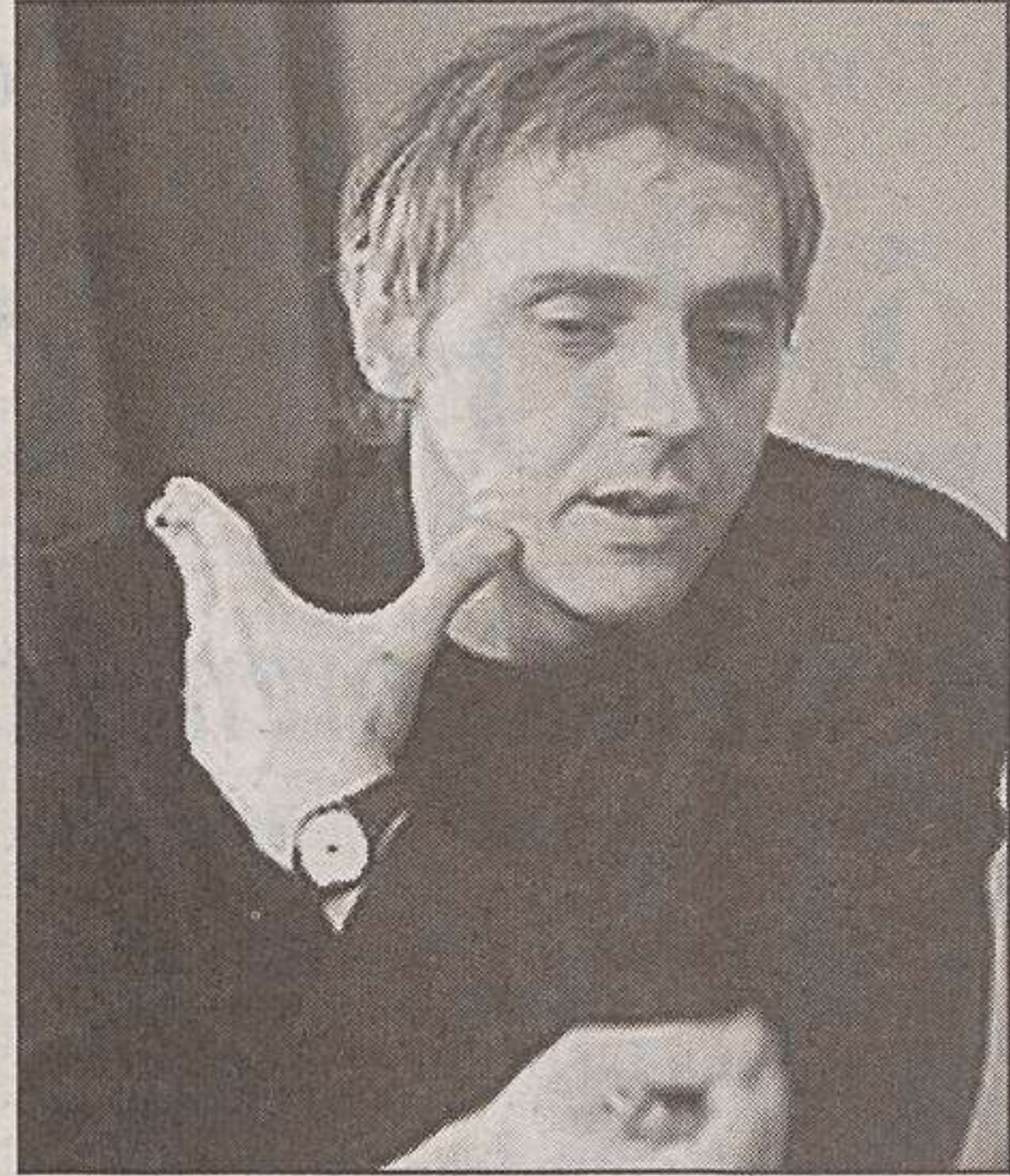
Nella sezione teatrale del Mittelfest si inseriscono alcuni spettacoli strettamente legati al territorio. Uno di questi è dedicato al poeta triestino **Carlo Cergoly**, che sarà celebrato nel progetto «Cergoleide» firmato da Alfredo Lacosegliaz: un collage di video (in collaborazione con la Rai), musica e la voce di Omero Antonutti. Un altro triestino, il regista **Franco Però**, firma «Le Alessandrine», spettacolo realizzato insieme allo Stabile regionale, che racconta l'emigrazione verso Alessandria d'Egitto di donne native delle valli del Friuli al confine con la Slovenia, tra la fine dell'800 e il 1960. Una migrazione po-

co conosciuta («andavano a fare le badanti e poi finivano per fare altro, proprio come avviene oggi da noi», spiega Ovadia), che diede anche origine a un singolare lessico arabo-sloveno-friulano e che sarà portata in scena attraverso le memorie di persone che ne furono toccate e coinvolte.

Mittelfest 2005 avrà poi un'attenzione particolare ad alcuni anniversari significativi. Innanzitutto il trentennale della morte di **Pier Paolo Pasolini**, celebrato con la produzione de «Il sogno di una cosa», spettacolo che vedrà la collaborazione allargata del Centro servizi e spettacoli, dell'Accademia Nico Pepe e del Teatro club. E il Csa sarà protagonista



Da sinistra: il poeta Pier Paolo Pasolini e il coreografo franco-ungherese Joseph Nadj.



anche di «Terra desolata» di Paolo Mazza. Ancora Simona Sinigaglia, cui il festival riserva quasi una «personale», proporrà la sua «Trilogia del '900», opera dedicata al 1968, al 1943 e - parte inedita, che debutterà al Mittelfest - al 1989, anno della caduta del muro di

Berlino. La sezione teatrale italiana sarà completata dalla «Genesi» di Ugo Chiti e dai due monologhi firmati dal premio Nobel **Elfriede Jelinek** «Addio» e «Jackie», tutte prime nazionali.

Nutrito il cartellone della prosa straniera, che vedrà ospiti a Cividale realtà

drammaturgiche di punta dell'area mitteleuropea. Ci sarà innanzitutto il «Kaspar Hauser» di Peter Handke del teatro Mlandisko di Lubiana, poi «Ho servito il re d'Inghilterra» da Bohumil Hrabal rappresentato dallo storico teatro d'avanguardia Hsua Na Provazku di Brno nella Repubblica Ceca, e ancora «Balkan blues» con il teatro macedone Komunevo. Ancora da definire due spettacoli di teatro di figura.

Infine, un progetto cui Moni Ovadia tiene molto, è ancora una volta giocato sul dialogo tra diverse espressioni teatrali. A confrontarsi sul tema della vocazione saranno infatti quattro accademie, la «Paolo Grassi» di

Milano, l'Accademia di Osijek, la «Nico Pepe» di Udine e l'Accademia di arte drammatica di Lubiana.

Un altro dei grandi eventi della kermesse riguarderà la sezione danza del Mittelfest, che quest'anno ospita il coreografo franco-magiaro **Joseph Nadj**, uno dei massimi esponenti internazionali del teatro-danza, che porterà in regione il suo spettacolo «Eden». Accanto a lui, un altro protagonista della scena internazionale, l'albanese naturalizzato francese **Angelina Preljocaj**, al Mittelfest con le sue «Quattro stagioni». Chiuderà la coreografia «Behema» dell'israeliano **Avi Kaiser**, forse coprodotta dallo stesso festival.

La sezione musicale celebrerà i cent'anni della «Vedova allegra» (probabilmente con uno spettacolo per attore solo) e i sessant'anni della Liberazione, quest'ultimo anniversario interpretato dal concerto degli **Stormy Six**, lo storico «Un biglietto del tram» (di cui ricorrono i trent'anni), memorabile disco-concerto mili-



La folksinger ungherese Marta Sebestyén con i Muzsikás.

tante sulla Resistenza. Arriveranno poi il pianista **Carlo Boccadoro** per un concerto pianistico a quattro mani, il chitarrista **Emmanuel Segre** con una composizione speciale per il festival, la cantante **Marta Sebestyén**, maggiore interprete di musica folkloristica

ungherese e i Solisti salisburghesi insieme al violinista ucraino Pavel Vernikov.

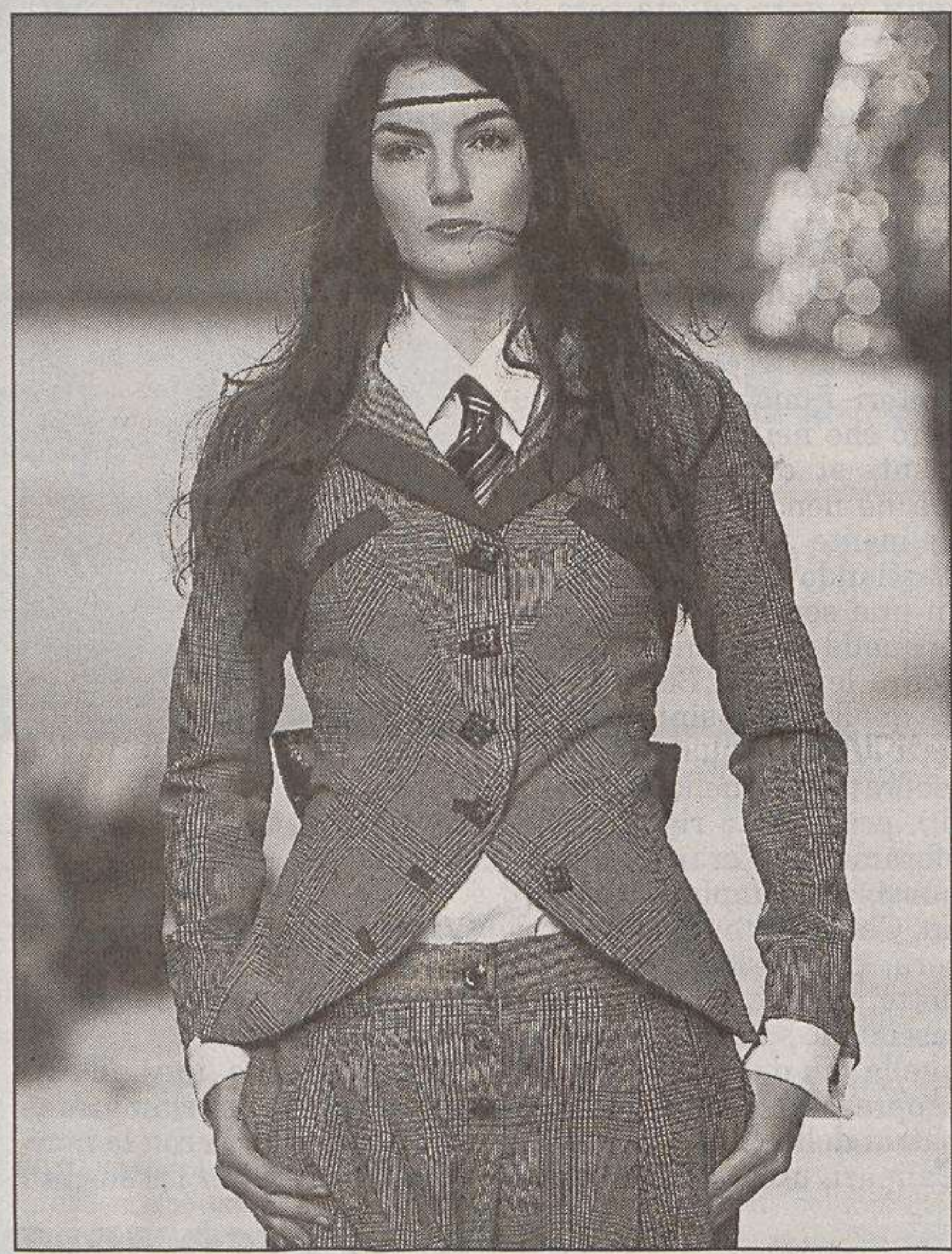
Chicca finale, la prima del nuovo spettacolo di Moni Ovadia, «Es iz Amerike» (Questa è l'America), che racconta l'avventura della migrazione ebraica centro, est-europea negli Stati Uniti e la trasformazione della scena culturale, musicale e teatrale legata a questo movimento. Una cartellata poetica e musicale che abbraccia i fratelli Marx, Gershwin, Allen Ginsberg, Woody Allen, Lionel Bernstein, Bob Dylan: belle canzoni, umorismo, affabulazione, ma anche una riflessione sulle tantissime vittime ebre del maccartismo.

E' saltato, invece, l'evento di massima rilevanza, le «Le sette porte di Gerusalemme» del massimo compositore polacco, Krzysztof Penderecki, che avrebbe anche dovuto dirigere i 215 esecutori dell'opera. Gli agenti del maestro hanno richiesto un cachet altissimo (senza peraltro assicurare la prima a Cividale, che sarebbe stata solo tappa di una tournée italiana) e si sono rifiutati di utilizzare l'orchestra e il coro del Verdi. Un'operazione che Ovadia ha giudicato «una speculazione economica ai danni del Mittelfest» e che sostituirà con una «grande coproduzione internazionale» alla quale, dice, sta ancora lavorando.

g.giu.

Arianna Boria

MODA



Un modello dello stilista sardo Antonio Marras a Parigi.

Sfilata cinematografica dello stilista sardo ieri a Parigi, mentre Robinson rinnova Paco Rabanne

Passaggio in India per Kenzo firmato Marras

PARIGI Il passaggio in India di una giovane inglese, sulla falsariga della trama del film «Calore e polvere» di James Ivory, ha ispirato lo stilista sardo **Antonio Marras** per la terza collezione disegnata per il marchio **Kenzo**, accolta ieri a Parigi da applausi fragorosi. Uno spunto, quello del bel film girato da Ivory nell'82, ben tradotto dalla scenografia ma, soprattutto, dagli abiti, in una collezione con un certo gusto hippy da «passaggio in India», stemperato dall'incontro con il rigore dei tessuti britannici.

Ecco quindi, in passerella, look azzeccati come la T-shirt pischedelica con i pantaloni da uomo e una mantella tutta ricami dorati, ricavata dagli ombrelli usati dai sacerdoti durante le processioni. E gli abitini a vita alta da jeune fille, pieni di passamanerie, specchietti, decori di argen-

to brunito, accostati a stivali di vernice e cloche da bruma inglese. L'opulenza dei ricami, dei decori, delle applicazioni, delle immagini di divinità indiane si incontra senza scontrarsi con il rigore del Galle, delle flanelle, dei tartan, dei gestati, così come le rose indiane convivono nello stesso capo con i fiori da tappezzeria britannica, a dimostrazione che le culture, più si contano, più diventano belle e ricche.

«Abbandonati metallo e plastica, cosa resta dell'ani-

ma della griffe **Paco Rabanne**», si chiede- vano gli addetti ai lavori all'uscita della sfilata dello storico marchio, di proprietà del gruppo spagnolo Puig, dove ieri ha debuttato il nuovo stilista **Patrick Robinson**, al posto di Rosemary Rodriguez. Il designer americano, con un passato da Armani, al contrario della maggior parte dei designer

viene affidata la direzione creativa di marchi storici, ha ritenuto opportuno immergersi negli archivi della maison, ma ha dato



Un abito Paco Rabanne

solo un'occhiata alle foto delle prime collezioni dello stilista basco, dei primi anni '60, spiegando di volerne tradurre la forza dirompente in modo più attuale.

Rinunciando quasi del tutto ai metalli, ha mandato in passerella una collezione poco riconoscibile come Paco Rabanne. Per dare il via a quella che definisce la nuova era del marchio ha creato una proposta fatta di tanti tubini con balzine piatte, come scaglie di tessuto, o con scollati di strass, cappotti con le maniche apribili da zip o con inserti di pelliccia, gonne strette con lo spacco chiuso da automatici, blusekimono, abiti di pizzo nero con scollati alla Paolina Bonaparte, giubbini in lamé dall'aria vagamente militare, top di mongolia e blouson di raso nero.

RASSEGNA Parla lo scrittore e storico messicano protagonista di «Dedica 2005» fino al 19 marzo a Pordenone

Taibo II: «Sovversivo chi legge, perché diventa un altro»

«Mi attrae l'appello alla letteratura delle passioni contro quella minimalista e light»

PORDENONE Lo scrittore e storico messicano **Paco Ignacio Taibo II** è da ieri a Pordenone, protagonista della rassegna «Dedica 2005», che fino al 19 marzo gli rende omaggio con nove appuntamenti tra musica, teatro, fumetto e cinema. Ieri è stato presentato il volume bibliografico «Dedica a Paco Ignacio Taibo II», martedì, alle 20.45, al Deposito Giordani, serata musicale con i Mariachi Romatiltán, venerdì 11 marzo Piero Dorfler presenterà in prima nazionale il suo ultimo libro «E dona Eustolia brandi il coltello per le cipolle». Ecco l'intervista con lo scrittore al suo arrivo.

Incontro Ignacio Paco Taibo II fuori da un'osteria. Vuole essere intervistato per strada perché è un fumatore accanito e per oggi ne ha già avuto abbastanza: bagagli persi in volo e giornalisti che gli restringono il pranzo... ma alla prima domanda si riaccende, ed è proprio come te l'eri immaginato: un signore baffuto dalla tenace passione civile, giornalista, sindacalista, professore universitario, cacciatore di passioni. Ha scritto di storia, avventura, delitti e amore in una allegria democratica, rispettosa contaminazione di generi, mezzi e stili. Dentro ai suoi libri, spesso scanditi da un sottile gioco di contrappunto a citazioni,

ha fatto rivivere alcuni dei più grandi personaggi della storia latinoamericana, ha richiamato sul proscenio fantasmi e ombre più o meno grandi e più o meno ingombranti, ha esplorato con il cielo in testa la memoria vertebrale di un paese. Fuori da quell'osteria, per dieci minuti, e anche se oggi è stanco, mi godo il calore di questo «vulcano portatile» che ha nelle parole cose magiche, coraggio, senso della solidarietà, curiosità, dignità, che ti fanno andare via più innamorato della vita.

Lei ha detto che crede nella letteratura per il suo carattere sovversivo.

«Fermamente. In tempi oscuri come questi, in cui non si vede luce alla fine del tunnel e dominano le forme più individualiste e più primarie del pensiero e il mondo politico ha perduto la capacità di richiamare all'utopia, la letteratura continua a proporre pensiero critico ed utopico. Cose

ROMA Oggi, alle 23.15, su Raitre, Paco Taibo II, protagonista della rassegna «Dedica», sarà ospite della trasmissione «Parla con me» condotta da Serena Dandini insieme a Gianni Riotta, al comico Paolo Rossi e alla Dj rapper La Pina. La Dandini intervisterà lo scrittore sul suo nuovo libro «E dona Eustolia brandi il coltello per le cipolle», che sarà presentato l'11 marzo a Pordenone.



Lo scrittore Paco Ignacio Taibo II. (Foto di Basso Cannarsa)

che non esistono in altri spazi sociali. Ma c'è di più, la letteratura crea un patto segreto con il lettore: mentre mi stai leggendo sei in un Altro Posto. E puoi essere un altro. Questo è sovversivo. In una società che ti ripete di continuo che sei condannato, condannato a spingere il carrello del supermercato, la possibilità di aprire le pagine di un libro e per sette ore essere una principessa turca un po' puttana è meraviglioso».

Pensa che la letteratura di qualche paese sia più rappresentativa in questo senso?

«No, non credo nelle letterature nazionali. Credo negli scrittori. Però è vero che alcuni scrittori latinoamericani hanno in qualche modo rivitalizzato l'ambiente, soprattutto nell'aver proclamato la necessità di una letteratura delle passioni. Se nei loro romanzi compare una storia d'amore è uno di questi amori decafeinati dei nostri giorni. No, sono amori a vene tagliate, Montecchi e Capuleti, passioni interrazziali, interclassiste. L'appello alla letteratura delle passioni contro quella minimalista e light mi attrae profondamente».

Lei ha detto che la let-

teratura gialla si occupa di situazioni limite e per mette, così, di parlare di aspetti limite della società. Viene da qui la sua vocazione di giallista?

«Sì. Quando ho incominciato a scrivere gialli, in Messico era molto difficile raccontare la verità. Ho dovuto servirmi di un sotterfugio letterario per raccontare storie che non si potevano raccontare ad alta voce.

In società fortemente censurate, e mi riferisco anche alla censura mediatica, il giallo ha la virtù di fungere da mina».

Nei suoi libri è spesso protagonista la notte, il grande momento dei solitari in cui si diventa meno egoisti.

«Soprattutto più solitari. Ma anche meno egoista perché si sta preparando quello che si condividerà. I cuochi lavorano tutta la mattina perché gli altri mangino. Anche noi scrittori siamo artigiani sociali. Non capisco i miei colleghi che dicono: Io scrivo per me stes-

so. Che spreco di alberi! Io scrivo per gli altri. A partire da me stesso, con le mie ossessioni, nella mia solitudine... ma il libro non è finito fino a quando il lettore non lo legge».

Doña Eustolia, l'ultimo libro tradotto da noi, racconta la sua storia d'amore con il movimento sindacale.

«Questo. Nella seconda parte parlo di Irapuato, un luogo di frontiera da dove i martiri emigrano. Restano le madri e le zitelle, a lavorare in piccole aziende di assemblaggio con padroni canaglie e super sfruttatori. Ma che donne! Lì mi sono innamorato miliardi di volte. Di donne, piccole grandi, brutte meravigliose. Le donne più coraggiose e più pazze del mondo che sono riuscite a costruire, in quel luogo, uno spazio di libertà veramente glorioso».

Per questo libro si è parlato di indignazione, rispetto, nostalgia.

«Ci sono tutte e tre le cose. La nostalgia di aver vissuto quella esperienza di lotta con quelle donne... a volte ci stupiscono gli anni dorati delle grandi battaglie. Ma se ne trovano sempre di nuove, da combattere. E stato stupendo avere quelle donne come compagne di lotta. L'indignazione? E' quella di sempre. Fortunatamente».

Lilia Ambrosi

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

FESTA DELLA DONNA ALLA
CORSIA STADION
Prenota il tuo 8 marzo con «LE SORORE BUGIE»
Via Battisti, 8 - 040 7606062

REX Cafégourmet

Martedì 8 marzo dalle 19.30 TRIBAL FUNKY NIGHT
DJ SIMON and VOCALIST - PERCUSSION by LORENZO FONDA
Galleria Protti, 1 - Trieste - 040 773411

TRATTORIA LEBAN

Occhio alle offerte speciali! Carne - Pesce - Selvaggina
Dolci della casa. PRENOTAZIONI PER L'8 MARZO
Basovizza - 040 226129

TRATTORIA PIZZERIA "AL PARCO"

Vi aspettiamo per la FESTA DELLA DONNA. Musica dal vivo
Santa Croce, 401 - Trieste

LILI BONTEMPO "ex HITLER"

8 MARZO - Accettiamo prenotazioni anche da signore accompagnate dai partners
Maestro Pino Veronese alla pianola '60
Muggia - 040 9278908

FESTA DELLA DONNA ALLA
PIGNATA
MAN STREAP SHOW - Apertura locale ore 18.00
Loc. S. Barbara, 43 Muggia
040 271099

BERTOLLI
olio extra vergine
di oliva robusto/fragran-
te 1

Dal 3 al 14 Marzo 2005 vendita effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 6 Aprile 2001 N. 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i supermercati Maxi, SuperM, Spak, Il Bastimento, Bosco Maxi e Cw. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei segnali smerceranti.

WWW.GRAFI.IT VV101-05
GRUPPO **WPP** Tel 0422 7931

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV)
PIEVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE)
FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORLAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINFÀ (VE)

IL PICCOLO

IL PICCOLO E TV MAGAZINE PRESENTANO "LA TEMPESTA PERFETTA" IN DVD.

Annuncio pubblicitario per il DVD "La Tempesta Perfetta". L'immagine mostra la copertina di TV Magazine (con la Miss Reality e un'offerta di 2 settimane di programmi TV a soli 0,50 euro), la prima pagina del giornale Il Piccolo e il DVD del film "La Tempesta Perfetta" con George Clooney e Mark Wahlberg. Un cerchio giallo evidenzia l'offerta: "CON DVD A € 9,90 IN PIU'".

DVD + TV MAGAZINE + QUOTIDIANO: € 11,30

"La tempesta perfetta" racconta la vicenda di un peschereccio investito dalla tempesta più micidiale del secolo. Adrenalina pura, un' incalzante colonna sonora, effetti speciali strabilianti e un George Clooney in grandissima forma. Un DVD imperdibile, in edicola a soli 9,90 euro in più a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine, il nuovo periodico che vi offre due settimane di programmi TV a soli 0,50 euro.

**"LA TEMPESTA PERFETTA" IN DVD: A RICHIESTA
CON IL PICCOLO E TV MAGAZINE A SOLI € 9,90 IN PIÙ.**

EDITORIA Il film di Petersen in dvd e la rivista «Tv Magazine» si possono acquistare da domani con «Il Piccolo»

«La tempesta perfetta» con Clooney

Il dramma di un peschereccio d'alto mare ispirato a una storia vera

Da domani nuovo appuntamento con il quindicinale «Tv Magazine» del Gruppo L'Espresso, interamente dedicato alla televisione, dai programmi completi ai protagonisti dei prossimi quattordici giorni sul piccolo schermo, con le trame di film, telefilm, fiction, soap opera, i contenuti dei documentari e delle trasmissioni per ragazzi. La parte iniziale, come sempre, è dedicata ai servizi e alle rubriche che completano una guida chiara, pratica e ben informata.

I lettori del «Piccolo» potranno acquistare «Tv Magazine» (al prezzo di soli 50 centesimi) abbinato al quotidiano, anche con un nuovo grande film in Dvd (a 9,90 euro, oltre ai 50 centesimi e al prezzo del giornale).

Dopo la commedia «Sognando Beckham», il secondo film della serie è «La tempesta perfetta» di Wolfgang Petersen (mentre il 22 marzo sarà in edicola «Hollywood Party»).

«Si dirada la nebbia, mol-



George Clooney, protagonista di «La tempesta perfetta».

li gli ormeggi e ti distacchi, percorri il South Channel e superi Rocky Neck, passi Ten Pound Island e mandi un saluto al figlio del guardiano del faro. Viri a nord, ti metti a 12 nodi, sei a pie- ni giri, gli uomini sono in- daffarati, tu sei al timone e hai il comando di una ma- gnifica nave da spada. C'è qualcosa di meglio al mon- do?». Gloucester, 1991. Pic- cola comunità di pescatori

del Massachusetts, sulla co- sta orientale. Billy Tyne (in- terpretato dall'ottimo George Clooney), carismatico co- mandante del peschereccio «Andrea Gail», è una sorta di inconsapevole eroe cora- gioso. Solitario, silenzioso, leale, orgogliosamente fiero del proprio lavoro. Reduce da una serie di battute di pesca deludenti, Billy deci- de di tornare in mare per una nuova spedizione, ulti-



La copertina di «Tv Magazine», che sarà in edicola domani

ma possibilità di riscatto prima della fine della sta- gione di pesca. Destinazione i «Grandi

Banchi», come in gergo ven- gono chiamate le migliori aree pescose del New En- gland. Durante il tragitto

convince il suo equipaggio, composto da altri cinque uo- mini, tutti tragicamente combattuti tra la nostalgia della terraferma e il miste- rioso fascino dell'Oceano, co- me in un continuo conflitto di odio-amore, ad andare ol- tre le tradizionali rotte di navigazione per dirigersi verso Flemish Cup, un'area marina celebre per i banchi di pesce ma lontana cen- tinaia di miglia dalle abituali rotte locali.

Tutto sembra svolgersi nel migliore dei modi, la sti- va del peschereccio straborda di pesce spada, ma l'equi- paggio è ancora inconsape- vole che sulla via del ritor- no sarà costretto ad affron- tare «La tempesta perfetta». Basato sul romanzo del- lo scrittore Sebastian Jun- ger che a sua volta si ispirò a un tragico evento real- mente accaduto nel 1991, il regista tedesco Wolfgang Petersen coniuga sapiente- mente il lato umano della vicenda, grazie anche a un ottimo cast, con una spet- tacularizzazione delle immagi- ni tipica delle grandi produ- zioni Hollywoodiane.

Giuliano Malatesta

MUSICA Debutto alla Sala Triplicovich

Haydn: un'Isola poco famosa

TRIESTE Dopo la proposta del- la donzetta «Rita», la programmazione del Te- atro Verdi alla Sala Triplici- ovich, ha pescato nella pro- duzione operistica di «papà» Haydn e ne offre l'opera in due parti. «L'Isola disabi- tata». La fama dell'opera non è mai stata pari a quel- la del sinfonista; vi contri- buì lo stesso Haydn affer- mando che «era impossibile fare una bella figura dopo il grande Mozart».

Nonostante tanta disar- mante sincerità, una sem- pre maggiore attenzione è rivolta al settore, un cata- logo di oltre dodici titoli, se non altro per illuminare l'apporto di alcuni librettis- ti italiani, fra cui Goldoni, da non sottovalutare.

Il testo di questa «Isola disabitata» porta la firma di Pietro Metastasio che pe- rò non sembra che al suo ze- nit nell'altalena umorale di cui le due sorelle abban- donate su un'isola deserta sono preda. Né è detto che il musicista ottemperasse di malavoglia all'obbligo di musicarlo, impartito dai suoi datori di lavoro ad Esterházy. Dando per scontati la scorrevolezza della musica, la sua accademica puntualità ed il sapiente do- saggio della strumentazio- ne, colpisce l'evidente periz- zia di Haydn nel trattare la voce.

Musicalmente «L'Isola di- sabitata» vibra, ma teatral- mente non funziona o fun- ziona poco. Se parte lancia in resta con una Sinfonia ricca di pulsioni coloristi- che, bisogna aspettare qua- si due ore per imbattersi in un altro momento al vertice, l'assente della vestizio- ne finale, un quartetto ge- nialmente costruito sulla

simmetria delle voci con al- trettanti strumenti. Attesa decisamente troppo lunga che si trascina su una «me- dietas» di moti affettuosi appesantiti da recitativi in- tensissimi, accompagnati, come si conviene ad un'ope- ra seria.

Il nuovo allestimento, scene, costumi e luci, si de- ve al regista Michal Znanie- cki, il cui tentativo di ani- mare l'intreccio con la pre- senza della corte nobiliare che vi assiste potrebbe esse- re fuorviante in un altro contesto. Funzionale l'im- pianto scenico, belli i costu- mi, azzeccate le luci sorret- te dai laccati, in linea con l'ingenuità dell'assunto l'andirivieni dei carrelli ed il contrappunto mimato dal Corpo di ballo.

L'esecuzione è guidata dal podio da Ori Leshman alla cui evidente musicalità aderiscono l'Or- chestra da camera ed i pro- tagonisti vocali. Ben tre, Antonella Rondinone, Gianluca Bocchino e Giu- seppe Pizzicato, sono già stati apprezzati in «Rita» e confermano qui le loro qua- lità, con qualche inedita in- certezza per il tenore, men- tre soprano e baritono appa- rono rinfrancati ed a loro agio. La loro dizione è di- screta, carente invece nella «Costanza» di Gabriella Bos- co che ha modo di rifarsi sfoggiando una pasta me- zosoprano di grande pre- gio. Per tutti gli interpreti e realizzatori gli applausi sono fioccati cordiali, a con- ferma che curiosità filologi- ca ed interessi storici non bastano ad accendere entu- siasmi e riempire platee.

Prima della tournée in re- gione, lo spettacolo si repli- ca in loco martedì.

Claudio Gherbitz



Una scena dell'«Isola disabitata» di Haydn. (Visual Art)

Il serbo Boris Kovac al «Miel» con la sua orchestra balcanica

TRIESTE Oggi alle 21, al Te- atro Miel, la Cooperativa Bo- naventura ospita in concer- to il talentuoso musicista serbo Boris Kovac con la sua orchestra. Compositore, strumentista e artista multi-



Il musicista Boris Kovac.

sono suonati da musicisti mezzi serbi e mezzi ungheresi, mez- zi rom e mezzi macedoni. Il progetto che Boris Kovac proporrà stasera al Miel è intitolato «La Campanella - A Sentimental Journey into a Post-Historic World» e ripro- pone le atmosfere di «La danza apocalypsa balcani- ca» in una dimensione più filosofica e teatrale indivi- duando una zattera di sal-vezza per la nostra umanità appena visibile sopra le at- tuali rovine della storia.

cultura tradizionali e scena musicale contemporanea. Una feconda mescolanza che si palesa anche nei mem- bri della sua orchestra. Fi- sarmonica, violino, chitarra, contrabbasso e percussioni

Omaggio a Pietro Germi signore del cinema italiano

TRIESTE «Il signore del cinema italiano», questo il titolo del- l'evento dedicato all'opera di Pietro Germi, con la proiezio- ne di due film del regista scomparso nel 1974 e una tavola rotonda. L'appuntamento, ad ingresso gratuito, è per do- mani alla Sala Azzurra del cinema Excelsior, a partire dalle 18. La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla cultura della Provincia di Trieste in collaborazione con l'associazione 100 Maestri e il Centro sperimentale di cinematografia-Cineteca nazionale.

Ad aprire la serata sarà «Signore e signori», film del 1965 con il quale Germi conquistò la Palma d'oro a Can- nes. La pellicola è una copia restaurata a cura della Phi- lipp Morris Progetto Cinema. In questa commedia (in- terpretata tra gli altri da Gastone Moschin e Virna Lisi) l'au- tore traccia, attraverso il suo sguardo critico, satirico, ma non ideologico, un ritratto della borghesia della provincia veneta negli anni del boom economico. Al termine del film, alle 20, si terrà l'intervento a cura di Maurizio Cabo- na, critico cinematografico de Il Giornale, dal titolo «Chi dice donna... il sesso e la borghesia secondo Pietro Ger- mi». Seguirà la proiezione de «L'immorale», una delle co- sidette «commedie della bontà», un film «minore» diretto da Germi nel 1966. «L'immorale» racconta la vita privata di un uomo che si divide tra la moglie e due amanti in una girandola di prove d'amore e di conti da pagare. Il film è interpretato da Ugo Tognazzi ed è lontanamente ispirato alle vicende di Vittorio De Sica.

Nel presentare la rassegna si è voluto sottolineare come questa rappresenti l'occasione per vedere due film di Ger- mi dei quali non esiste, al momento, alcuna versione in formato home-video.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 16, al Ro- setti ultima replica di «La visita della vecchia signo- ra» di Dürrenmatt con Isa Danieli e Massimo Foschi. Oggi, alle 11, al Ridotto del Verdi, concerto aperiti- vo con gli Ottoni del Te- atro Verdi.

Oggi alle 18, al teatro Cristallo, in scena «Gildo Peragallo ingegnere» con gli Amici di San Giovanni, spettacolo benefico a fa- vore dell'associazione «La strada dell'amore».

Oggi alle 18, nella catte- drale di San Giusto, concer- to del tenore Raffaele Prestinensi e dell'organista Manuel Tomadin.

Oggi, alle 17,30, al te- atro di San Giovanni, in sce- na «Con domani mi farò» di Gerry Braidà con il Pat

Teatro.

Domani alle 18, alla Sa- la Bartoli dei Rossetti, per i «Pomeriggi musicali» dell'Associazione internazio- nale dell'opera, l'Alisoa Jeric Quartet presenta «The Venice Session - Dal musical al jazz contempo-

zingerato». Martedì, alle 17,30, nal- la sala del consiglio comu- nale, premiazione del Pri- mo concorso letterario di scrittura femminile.

UDINE Oggi, alle 11, in sala Ajace, concerto aperiti- vo con l'ensemble «Tanghi & zingarate».

Ancora oggi al Nuovo va in scena «Spettri» di Ibsen. Regia di Massimo Castri.

Oggi, alle 11,30, al Visio- nario, «Calendimonia» ri- corda la figura dell'indolo- go udinese Luigi Pio Tessi- tori; seguirà la proiezione

Nella cattedrale di San Giusto concerto di Manuel Tomadin e del tenore Raffaele Prestinensi Tanghi & zingarate a Udine, ottoni al «Verdi»

ACPE
ASSOCIAZIONE COMMERCianti ED ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7 - Tel. 040.638.424 - 040.638.658

9 marzo	12 marzo	17 marzo
TRATTORIA AL FARO PRIMA IMMISSIONE Maccheroni romaneschi Torta in pastello Erbette in ossellino con sfilacci di cappone SECONDA IMMISSIONE Denticelle alla brace con salsa verde e gialla da pesce Cinghiale in brodo de lardieri Cipolle alla brace TERZA IMMISSIONE Torta di datteri e zibibbo Olelle - marzapani - frittelle ripiene di vento	DA BAFFO PRIMA IMMISSIONE Frutti di mare (cozze) Pasticcio di alici e sarde Minestra di pere SECONDA IMMISSIONE Carpa lessa Salsa da pesce allo zafferano Salsa cannellina Torta d'aghi Calamari ripieni TERZA IMMISSIONE Olelle, marzapani, miele bolito con le noci, frittelle ripiene di vento	AL CAVALLUCCIO PRIMA IMMISSIONE Erbe sminuzzate con polpettine di pesce Minestra di poma cotogne Torta in pastello SECONDA IMMISSIONE Palamita frita col suo sapore Calamari ripieni Insalata fresca: insalatina, rucola e pinoli conditi con olio aceto sale. TERZA IMMISSIONE Olelle, marzapani, miele bolito con le noci, frittelle ripiene di vento
10 marzo RISTORANTE SAVRON PRIMA IMMISSIONE Frutta fresca Minestra di ciceri (ceci) SECONDA IMMISSIONE Calamari ripieni Cervo in poverata Pastelli secchi di cinghiale con agliata Indivia TERZA IMMISSIONE Olelle, marzapani, miele bolito con le noci, frittelle ripiene di vento Vini Ribolla Refosco	16 marzo LA BOTTEGA DI TRIMALCIONE PRIMA IMMISSIONE Datteri al vino rosso e spezie Biancomangiare Pastello di pesce (d'acqua dolce o di mare) SECONDA IMMISSIONE Brodo di ciceri De ciceribus Schabeta Sommachia di pesce TERZA IMMISSIONE Frittelle di salvia Olelle, marzapani, miele bolito con le noci, frittelle ripiene di vento Vini Ribolla Refosco	19 marzo TRATTORIA CITTÀ DI LONDRA PRIMA IMMISSIONE Bianco mangiare catalano Formaggi e miele Minestra di farro SECONDA IMMISSIONE Lanza di maiale all'arancio amaro Pollo all'agresto Torta di scalogni e cipolle Porrata verde di biette e mandorle Sommachia di pesce TERZA IMMISSIONE Olelle, marzapani, miele bolito con le noci, frittelle ripiene di vento

Night Club - Hotel Oltra
Ancarano (Slo) info 0038641829370
aperto da venerdì 4 marzo
ogni giorno dalle 16.00 in poi
EROTIC STRIP
LESBO SHOW Jacuzzi wellness sauna

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Oggi, ore 16, turno D, durata dello spettacolo 4 h. Repliche: merco- le 9 marzo ore 19, turno B; sabato 12

marzo ore 16, turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 14-17. Biglietti last minute (sconto del 50%) per lo spettacolo ordinato dalle ore 14. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIU-

SEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'Isola disabitata» di Joseph Haydn. Martedì 8 marzo ore 20,30 turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 14-17, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIU- SEPPE VERDI». Concerti aperitivo 2005. Gli ottoni del teatro lirico «Giuseppe Verdi». Oggi, alle ore 11, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spet- tacci della stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Invitando il messaggio «list. teatroverdi.sms» al numero 380-380200 si potranno ricevere gra- tuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Ver- di, alla Sala Triplicovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibi- lità dei biglietti last minute per ogni spet- tacolo.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIU- SEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRUIRE VENEZIA GIULIA POLI- TEAMA ROSSETTI. Spettacolo del bal- letto nazionale della Georgia. Fuori abbonamento 22, 23, 24, 25 marzo ore 20,30, sabato 26 marzo ore 16. Sconti per gli abbonati e giovani under 25. Vendita dei biglietti presso la biglie- t-

teria del Teatro Verdi, orario 9-12, 14-17. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIEL. Oggi ore 21,30: Boris Kovac & Orchestra La Campanella «A sentimental journey into a post-his- toric world». La musica è l'ultima consolazione tra il cielo e la terra, l'ulti- ma gioia prima della fine del mondo. In- gresso € 12.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLIC- CO» di via Ananias. Ore 16,30 la Compagnia Teatrale «Ex Allevati del Totò» presenta la commedia «Quel ve- neri in Barriera», di Bruno Capelletti e Ruggero Pagni, regia di Bruno Cap- pletti. Prevendita biglietti al Tick- etpoint di Corso Italia 6/c (il piano) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO «LA BARCACCIA». Tel. 040-364863. Ore 17,30 «La serenata al vento». Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno prevendita Tick- etpoint. C.so Italia 6/c. Info: www.bakar.net.

TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi al- le ore 17,30 la compagnia «P.A.T. Te- atro» presenta «Con domani mi fa- rò...» di Gerry Braidà. Prevendita big- lietti e prenotazioni postali al Tick- etpoint di corso Italia 6/c ed alla cas- sa del teatro un'ora prima dello spet- tacolo.

040-662424. 11, 15,30, 17,05, 18,45, 20,30, 22,15: «Shark tale». Alle 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17, 18,45, 20,30, 22,15: «The assassination» di Niels Mueller con Sean Penn e Naomi Wat- tis. «Jericho Mile» di M. Mann, con Pe- ter Strauss.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le pri- me 4 ore. Dal 2 marzo ultima corsa au- tobus notturno ore 1,00 (da via D'Alvia- no a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del matti- no ingresso 4 €.

«Blade Trinity»: 10,50, 15,05, 17,25, 19,50, 22,15.
«La vita è un miracolo»: 10,45, 15,15, 18,30, 21,45.
«Constantine»: 10,50, 15,10, 17,30, 19,55, 22,15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di im- magine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

«Cuore sacro»: 20, 22,15.
«Shark tale»: 11, 14,50, 15,45, 16,40, 17,35, 18,30, 20,20, 22,10.
«Million dollar baby»: 10,45, 14,50, 17,20, 19,55, 22,25. Vincitore di 4 Pre- mi Oscar.
«Mi presenti i tuoi?»: 10,50, 15,10, 17,35, 20,22,15.
«Shrek 2»: 11.
«EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Mu- ratti 2, tel. 040-767300.
16,15, 19, 21,45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.º Festival di Cannes.
15,30, 17,40, 20,22: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18, 20,05, 22,15: «Le avventure ac- quatiche di Steve Zissou» con Bill Murray, Cate Blanchett (Oscar 2005), Anjelica Huston.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecine- ma.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15,45, 17,55, 20,10, 22,25: «Million \$ ba- by» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar.

15,50, 17,55, 20,05, 22,20: «Cuore sa- cro» di Ferzan Ozpetek.
NAZIONALE MULTISALA. www.trieste- cinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
11, 15,45, 17,50, 20,22,15: «Blade Trin- ity». Alle 11 a 4 €.

15,45, 17,50, 20,22,15: «Constantine» con Keanu Reeves.
11, 16,45, 18,35, 20,25, 22,15: «Affie» con Jude Law, Susan Sarandon e Mar- sa Tomei. Alle 11 a 4 €.

16,20,05, 22,15: «Mi presenti i tuoi?». 18: «Sideways». Il film più amato dalla critica di tutto il mondo.
11 e 15,15: «Shrek 2». A solo 2 €. Ult. giorno.
NAZIONALE MATINEE alle ore 11.
«Shark tale» (4 €). «Shrek 2» (2 €). «Affie» (4 €). «Blade Trinity» (4 €).

15,45 e 20,15: «Neverland» con John- ny Depp.
17,25: «The aviator». Vincitore di 5 Oscar.
22: «Ray». La vera storia di Ray Char- les. Vincitore di 2 Oscar.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Ma quan- do arrivano le ragazze?» di Pupi A- vati con Claudio Santamaria, Vittoria Pu- cini, Johnny Dorelli.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16,15, 18,10: «Gli incre- dibili» (ultimo giorno). Alle 20,15, 22: «Saw - L'enigmista». Alle 22 a € 2,70.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 7 marzo ore 20,45: Gli Ippocriti-Mercadan- te Teatro Stabile di Napoli in «La visi- ta della vecchia signora» di F. Dürrenmatt, con Isa Danieli e Massimo Foschi, regia Armando Pugliese. Pre- vendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia, lunedì-saba- to 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO. Sala rossa. 15, 17,30, 20, 22,15: «Constantine», con Keanu Re- eves e Rachel Weisz.
Sala blu. 15, 17,30, 20, 22,15: «Blade Trinity», con Wesley Snipes.
Sala gialla. 15, 17,30, 20, 22,15: «Cu- re sacro», di Ferzan Ozpetek.

VITTORIA.
Sala 1. 15, 17, 18,45, 20,30, 22,15: «Shark tale».
Sala 2. 15, 17,20, 19,50, 22,15: «Million dollar baby».
Sala 3. 15,30, 18,30, 21,30: «La vita è un miracolo».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 18,15, 21: «Ma quando arrivano le ragazze?». 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatro- monfalcone.it) Stagione teatrale 2004/2005: sono in vendita (da lunedì a sabato, 17-19) i biglietti per gli spet- tacci «Il Grigio» (7-8/3) e «Il libro Cu- re» (15-16/3). Prevendite alla bigliet- teria del Teatro.
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e pre- notazioni: tel. 0481-712020.
«Shark tale»: 15, 16, 17, 18,45, 20,30, 22,15.
«Constantine»: 15,40, 17,50, 20,10, 22,30.
«Blade Trinity»: 18, 20,15, 22,30.
«Million dollar baby»: 15,10, 17,30, 19,50, 22,20.
«Mi presenti i tuoi?»: 15,10, 17,20.
«Cuore sacro»: 20,22,20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDI- NE. www.teatroudine.it. 6 marzo (tur- no B) ore 20,45: Teatro Biondo Stabile di Palermo. «Spettri» (abb. prosa 10; abb. 5 formula B) di Henrik Ibsen, con Ilaria Occhini e con A. Salari, L. Virgi- lio, P. Corallo, I. Petris. 7 marzo 2005, ore 20,45: Musica lib. 15; abb. 8 for- mula B) Bergen Filharmoniske Orke- ster, direttore Andrew Litton, soprano Marijana Lipovšek, musiche di Tveit, Mahler, Sostakovic. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Trieste
LOHENGRIN
di Richard Wagner
domenica 6 marzo - ore 16
mercoledì 9 marzo - ore 19
sabato 12 marzo - ore 16

VENDITA LAST MINUTE SCONTO DEL 50% SUL COSTO DEI BIGLIETTI QUESTA SERA DALLE 14
Platea e palco: € 31,00
I galleria: da € 26,00 a € 11,00
II galleria: da € 16,00 a € 11,00
Loggione: € 11,00

ilRossetti
Oggi alle ore 16 - Turno D
Politeama Rossetti
Cooperativa Gli Ippocriti
Mercadante Teatro Stabile di Napoli
La visita della vecchia signora
di Friedrich Dürrenmatt
regia di Armando Pugliese
con Isa Danieli, Massimo Foschi
durata 2 ore e 40' con intervallo
Prossimo spettacolo abbonamento prosa
«Il comico e la spalla» (12-17 aprile)

Da «Un medico in famiglia» a «La moglie cinese»

Il «dottor» Sermonti contro la criminalità

ROMA Un giovane investigatore veneziano che ingaggia una lotta senza tregua per catturare un pericoloso trafficante di droga e di schiavi, anche a costo di devastanti sacrifici personali: dopo il successo nella serie «Un medico in famiglia», Pietro Sermonti affronta un personaggio più duro della fiction.



L'attore Pietro Sermonti

«La moglie cinese», thriller in quattro puntate. Accanto a Sermonti, nel cast della fiction - che vedremo su Raiuno nella prossima stagione - ci sono Hans Werner Meyer, Amy Chow e Kasia Smutniak.

Dopo la morte di dieci persone a Venezia a causa di una nuova droga sintetica, l'ispettore Stefano Renzi (Sermonti) e i suoi colleghi seguono una traccia che conduce alla comunità degli immigrati cinesi. Renzi viene aiutato nelle indagini da Ling (Amy Chow) una giovane

donna cinese nata a Roma, che conquista il suo cuore solitario. Le indagini portano al magnate del business Filippo Dandolo chiamato il «Doge» (Meyer), elegante uomo d'affari appartenente ad una delle più potenti famiglie veneziane, ma in realtà capo dell'organizzazione internazionale del contrabbando di droga. Al suo fianco (Smutniak) una bellissima ragazza ucraina venuta in Italia in cerca di fortuna con la sorella Rada (Rebecca Stella), che lo sposa abbagnata dalla sua ricchezza. Ben presto, però, il sogno si trasformerà in un incubo.

Alcune delle scene più grammatiche sono state girate a Tangeri, mentre a Venezia il set principale è stato allestito in un palazzo sul Canal Grande. Ultimi giorni a Roma dove Renzi incontra la comunità cinese.

Bongiorno: show a 50 anni da «Lascia o raddoppia»

ROMA Uno show per i cinquant'anni di «Lascia o Raddoppia», la cui prima puntata andò in onda il 19 novembre 1955: lo ha annunciato lo stesso Mike Bongiorno, ospite del programma di Fabio Fazio «Che tempo che fa» in onda su Raitre.

«Ho parlato con il direttore di Raiuno, Del Noce - ha detto Bongiorno (en passant tra i candidati alla nomina di senatore a vita) - e abbiamo deciso di fare uno show in occasione dei 50 anni della prima puntata. Faremo uno spettacolo di rievocazione con tutti i sopravvissuti tra coloro che parteciparono al programma».

Bongiorno ha anche detto che «sarebbe ora di tornare al quiz stile «Rischiatutto» e che lui stesso ci sta pensando perché molte persone glielo chiedono».

I FILM DI OGGI



«**SFERA**» (1998) di Barry Levinson con Dustin Hoffman (nella foto) e Sharon Stone (Requattro, ore 21). Lo psicologo Norman Goodman (Hoffman) indaga su un'astronave, precipitata sulla Terra trecento anni prima, che all'interno si cela una sfera luminosa che sarà causa di molti guai. Dal bestseller di Michael Crichton.



«**SUPERMAN III**» (1983) di Richard Lester con Christopher Reeve (nella foto) e Richard Pryor (Italia 1, ore 16). Un megalomane che vuole impadronirsi del mondo si avvale dell'aiuto di un mago del computer per mettere fuori gioco Superman. Al terzo capitolo, la serie popolare fantastica mostra un po' la corda.



«**A PROPOSITO DI DONNE**» (1995) Herbert Ross con Mary Louise Parker (nella foto), Drew Barrymore, Billy Wirth e Whoopi Goldberg (Requattro, ore 23.40). Sorellanza e complicità fra donne, compagne di un viaggio iniziato a New York verso San Diego, ma che si fermerà a Tucson, in Arizona.

Canale 5, ore 13.35 / **Ozpetek a «Buona domenica»**

Ferzan Ozpetek, il regista del film «Cuore Sacro», in compagnia dei protagonisti Barbara Bobulova, Gigi Angelillo e Andrea Di Stefano, sarà tra gli ospiti di Muriolo Costanzo a «Buona domenica». In studio anche Amadeo Minghi, Rocco Papaleo (protagonista della commedia «Scoppio d'amore e guerra»), gli interpreti della fiction di Italia 1 «Grandi Domani», lo scrittore Giuseppe Carloti, Gigi Sabani e i Centocelle Nightmarer.

Raiuno, ore 14 / **Tutti i festivalieri a «Domenica in»**

Le canzoni e i personaggi del 55.mo Festival di Sanremo, insieme a una squadra di opinionisti ed esperti musicali, saranno i protagonisti oggi a «Domenica In».

Raitre, ore 21 / **Incontinenza urinaria a «Elisir»**

Veronica Pivetti e Giovanni Floris saranno ospiti oggi di «Elisir». Fra gli argomenti della puntata: l'incontinenza urinaria, i diverticoli, l'utilità e le controindicazioni dei farmaci antinfiammatori.

Raitre, ore 20.10 / **Il generale Jaruzelski da Fazio**

Wojciech Jaruzelski, 81 anni, «il generale con gli occhiali scuri», protagonista della vita politica in Polonia dagli anni '80 e '90, e i comici Ale & Franz saranno ospiti oggi di Fabio Fazio a «Che tempo che fa».

RAIUNO

6.00 PIT LANE
6.30 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.50 ORGOGLIO (R) Telefilm. «Terza e quarta puntata». Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 ULTIMA MODA. Con Katia Novateni.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 CINEMATOGRAFO
1.40 COSI' E' LA MIA VITA. SOTTO VOCE. Con Gigi Marullo.
2.40 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.25 IN NOME DEL POPOLO SOVRANO. Film (commedia '90). Di Luigi Magni. Con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
5.15 ZORRO
5.30 REPLAY SHOW

RAIDUE

6.15 BUONE NOTIZIE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
10.55 NUMERO UNO
11.25 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.40 METEO 2
14.55 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Ene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 GRAN PREMIO D'AUSTRALIA DI FORMULA UNO: Melbourne, sintesi
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Il sentiero che non hai preso - Sieroposivo». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 COSI' E' LA MIA VITA. SOTTO VOCE. Con Gigi Marullo.
2.55 BUONE NOTIZIE
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
5.00 STORIA DEI MEDIA E DELL'INDUSTRIA CULTURALE
5.45 LA VOCE DI NAPOLI

RAITRE

6.00 RAINOWS 24
7.00 ASPETTANDO E' DOMENICA PAPA'
8.00 E' DOMENICA PAPA'
9.10 SCREENSAVER
9.45 RITRATTI
10.45 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: da Kvitfjell: Super gigante maschile
12.00 TG3
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Lidia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.45 RAINOWS 24
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 IN COMPAGNIA
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

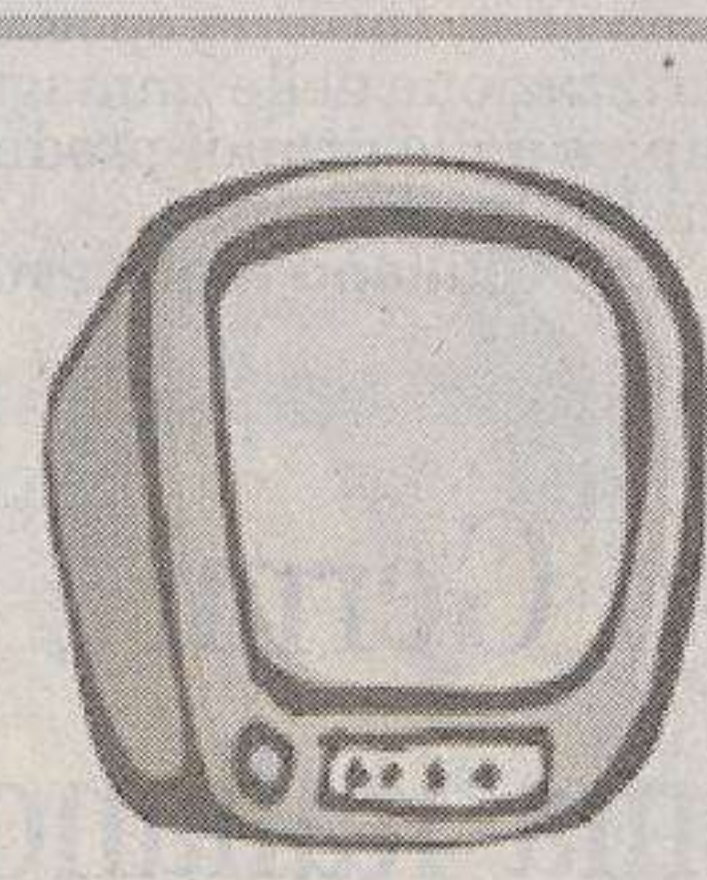
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
10.10 I ROBINSON
10.40 CARABINIERI 4 Telefilm. «Fifty fifty - Un'epidemia amorosa». Con Alessia Marcuzzi e Luca Argentero.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. «La macchina nuova». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessia Marcuzzi e Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
23.30 BELLI DENTRO Telefilm. «La lettera»
24.00 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 CORTO 5
0.45 TG5 NOTTE
1.16 PARLAMENTO IN
2.01 UN SOGNO SENZA CONFINI. Film (commedia '95). Di Peter Yates. Con Albert Finney e M. Keates.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CHIPS Telefilm. «Un centauro in erba»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 CASA KEATON Telefilm
7.00 SPARTANES. Con Piero Vigorelli.
7.30 TINY PLANETS
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 TOM & JERRY KIDS
8.25 ERNESTO SPARALESTO
8.35 ZOIDS
9.05 SPIDERMAN
9.40 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Cervia-Fusignano
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
13.55 MEDIASHOPPING
14.00 POKEMON 2 - LA FORZA DI UNO. Film (animazione '00). Di Kunihiko Yuyama
16.00 SUPERMAN III. Film (fantastico '83). Di Richard Lester. Con Christopher Reeve e Richard Pryor.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «Udienza preliminare». Con Catherine Bell e Michael Beach.
19.55 WILL & GRACE Telefilm. «Proposta di matrimonio». Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.30 GRANDI DOMANI Telefilm. «Scampato - La reinter». Con Francesco Pannofino e Irene Ferri.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 BLACK JACK. Film TV (thriller '98). Di Woo John. Con Dolph Lundgren e Kate Vernon.
4.00 MEGASALVSHOW
4.05 COLLEGE TELEFILM
4.55 DON TONINO Telefilm. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarci.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. «Una porta aperta sul passato»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 MURDER CALL Telefilm. «La sepolcra»
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
12.15 MELAVEVERE. Con Edoardo Rapelli.
13.30 TG4
14.00 NOI NON SIAMO ANGELI. Film (commedia '75). Di Gianfranco Parolini. Con Coby Michael e Renato Cesari.
16.00 BUTCH CASSIDY. Film (western '69). Di George Roy Hill. Con Paul Newman e Robert Redford.
18.20 COLOMBO Telefilm. «Scacco matto a Scotland Yard». Con Peter Falk.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. «Scacco matto a Scotland Yard». Con Peter Falk.
21.00 SFERA. Film (fantastico '97). Di B. Levinson. Con Dustin Hoffman e Sharon Stone.
23.40 A PROPOSITO DI DONNE. Film (drammatico '95). Di Herbert Ross. Con Mary Louise Parker e Whoopi Goldberg.
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 DOMENICA IN CONCERTO
3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.25 I MIRACOLI NON SI RIPETONO. Film (commedia '50). Di Yves Allégret. Con Alida Valli e Jean Marais.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 COME ERAVAMO



Programmi

LA7

7.00 OMNIBUS WEEKEND.
9.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
9.35 I NAVIGATORI DELLO SPAZIO. Film (fantascienza '93). Di Camillo Teti. Con Christine Keegan e N. Coffman.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.05 THE DELITTO. Film (giallo '91). Di Kenneth Branagh. Con Emma Thompson e Kenneth Branagh.
16.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
16.35 IL CORAGGIO E LA SFIDA. Film (drammatico '60). Di Roy Ward Baker. Con Dick Bogard e John Mills.
19.00 N.Y.P.D. Telefilm.
20.00 TG LA7 - SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm.
23.30 I FANTASTICI 5
0.30 TG LA7
1.00 M.O.D.A.
1.35 CARRINGTON. Film (drammatico '95). Di C. Hampton. Con Emma Thompson e Jonathan Pryce.

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 MTV SPECIAL
15.30 VIDEOGRAPHY
16.00 MTV SPECIAL
16.30 VIDEOGRAPHY
17.00 MTV SPECIAL
18.00 MTV SPECIAL
18.30 VIDEOGRAPHY
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 BOILING POINTS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
24.00 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.50 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
8.40 I VINCITORI
10.40 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. MATRIX REVOLUTIONS (03) di Larry & Andy Wachowski con Carrie Ann Moss e Keanu Reeves
15.40 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
17.00 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
18.55 SKY CINE NEWS
19.25 FILM. THE TRANSPORTER (02) di Corey Yuen con Jason Statham e Tcheky Karyo
21.00 FILM. SUPER TROOPERS (02) di Jay Chandrasekhar con Erik Stolhanske e Jay Chandrasekhar
22.40 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLI

NO - SCORTA QS21 (03) di Rocco Cesaro con Brigitta Boccoli e Pino Insegno

0.10 FILM. MY LITTLE EYE (03) di Marc Evans con Jennifer Sky e Laura Regan
1.45 FILM TV. BLOOD CRIME - L'AGGRESSIONE (02) di William A. Graham con James Caan e Johnathan Schaech
3.15 FILM. SON FRERE (02) di Patrice Chereau con Bruno Todeschini e Eric Caravaca
4.50 FILM. IL RICORDO DI BELLE COSE (01) di Zabou Breitman con Anne Le Ny e Bernard Lecoq

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.45 Calcio internazionale: Bayern Monaco-Werder Bremen
8.30 Lo sciagurato Egidio
9.30 Campioni, il sogno - La partita: Prepartita
10.00 Campioni, il sogno - La partita: Cervia-Fusignano
12.00 10
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio Show
15.00 Serie A 2004/2005: Udinese-Bologna
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie A 2004/2005: Livorno-Palermo
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Livorno-Palermo
2.15 10
3.15 Calcio internazionale: Crystal Palace-Manchester United
5.00 Lo sciagurato Egidio

TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
6.50 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL VOLO DI FANCY - FLIGHT OF FANCY. Film (drammatico '00)
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
11.35 ROTOCALCO ANDRONOS
11.50 FEDE, PERCHÉ NO?
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TGSI
13.35 AUTOMOBILISMA
13.50 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSIO
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.15 AUTOMOBILISMA
23.35 LIBERAMENTE
0.05 DIAMONDS
1.40 INCONTRI DE LA VERSILIANA
3.10 UN BOSS DELLA MAFIA. Film (commedia)
4.40 TEMPO SPRECATO. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD EST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QSVS POWERGIGG SPORTIVO
18.00 A MARENDA COL BELMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
22.00 AGORA. Con Antonello Sasso.
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.50 AGORA. Con Antonello Sasso.
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENTIDA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.10 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.30 'O' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
15.15 PAESE CHE VAL...
15.45 TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
16.15 BIATHLON: Campionati mondiali
17.30 ITINERARI
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.20 ATLETICA

RETE A

9.00 INBOX
11.00 ALL THE BEST
12.00 TGA 7 GIORNI
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 RAPTURE (R)
15.00 MONO (R)
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R).
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 ALL MODA
20.00 THE CLUB SHOW.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 TRIGEMINUS
14.55 BIANCONEROGOL
17.00 UDIN E CONTE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFÉ
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI: Zona Mista
23.15 IO, LUI E PAMELA. Film (drammatico '91)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVENTIDA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
21.00 FILM
23.00 MONITOR
23.59 FILM

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 SUPER SIX
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.30 TUTTO RUNNING
20.50 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radio Company

102.6 MHz
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfogatore (con Cristina Dorì); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dorì); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dorì); 12: Coppia Company (con Cristina Dorì); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olala faccenda ascoltata (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Braghini); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi dieci, compressa; 17.20: Company Hit 4 (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per te (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contempanee; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.05: GR1; 19.18: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 21.01: Sospetti; 23.00: GR1; 23.33: Radioscritto; 23.52: Oggi Duemila; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baccab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rail; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 24: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Libro Oggettivo; 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

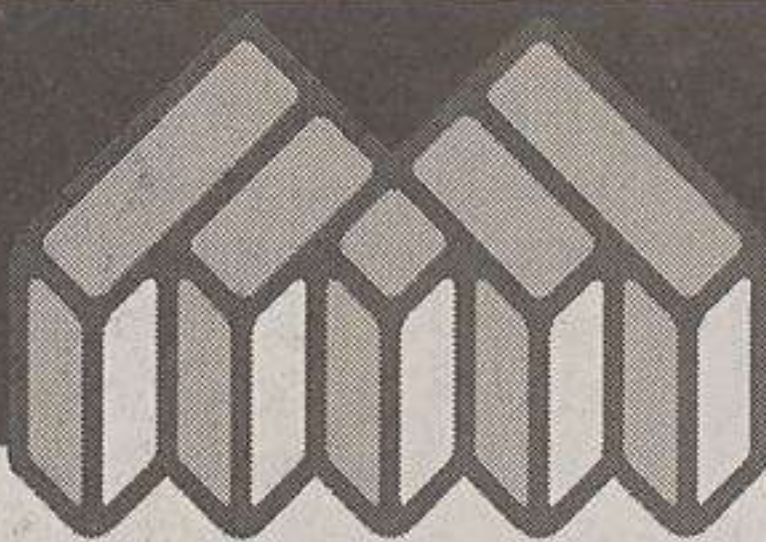
Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3;

9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARItel. 040 766676
www.pizzarello.itGI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itM
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Campi Elisi, appartamento luminoso, in buone condizioni di mq. 68; oltre a cantina. Geom. GERZEL 040/310990

MANSARDA via Bologna, 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcorno in soggiorno! ASCENSORE!! Solamente 95.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (v. Bologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

OSPEDALE condominio recente, monolocale 30 mq circa, al piano ammezzato, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIRANO ottimo appartamento ristrutturato soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggoli. GRATTACIELO 040/635583

zona giorno / due stanze

ROZZOLI Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi e moderni 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Penultimo piano apertissimo, ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE!! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA FABIO SEVERO 140 mq comm. in perfette condizioni lussuosi arredato composto da salone doppio con angolo cucina, 2 matrimoniali, grande bagno con idromassaggio, ripostiglio, balconi, ascensore, possibilità posto macchina. € 260.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA PESTALOZZI in palazzina recente molto signorile, splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, idromassaggio, ripostiglio, balcone, ascensore, posto macchina coperto. Euro 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze,

doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Adiacenze VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 2-3 stanze, poggolo, ascensore, box auto e de-trazione fiscale, da € 125.000,00. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

VIA S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, ascensore, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina. GIR 040/367682 o 335/7853968

SAN GIACOMO, ottimo appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente tranquillo spazioso composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO SAN SERGIO ottimamente rimodernato, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso ario 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggoli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

V. BOSCO ALTA epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, 90 mq, da ristrutturare, € 80.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. ANTONI-STR. LONGERA, II p., ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggoli, cantina € 195.000,00; ampio garage € 30.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

COME 1° INGRESSO, in bella casa d'epoca ristrutturata, soggiorno, salone, grande cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, lavanderia, ascensore, termoautonomo, p. auto coperto, € 240.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

zona giorno / tre stanze

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Passeggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE! Veramente ottimo alloggio! Piano basso ma tranquillo. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno, 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musici. Geom. MARCOLIN 040/366901

FILZI, condominio cinquantennale, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, grande salone, cucina con stanza lavoro, 2 matrimoniali, servizi, poggione, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento biplanio di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOLI in recente palazzina con splendida vista, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto, Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano, modernamente rifinito, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. FOSCOLO/CAVALLI I p., 146 mq, autotetano: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze, doppi servizi, € 146.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

IN BELLISSIMA CASA D'EPOCA, centralissima ma tranquillissima, ultimo piano, ascensore, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, in buone condizioni, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MONRUPINO bella villetta BIFAMILIARE, 2 alloggi (uno sopra l'altro) di circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile + accessori + 2000 mq giardino/bosco. Buone condizioni (migliorabili). Vista apertissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA - CHIAMPORÉ splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino, € 530.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSANDRA bellissima casa carisca totalmente ristrutturata a nuovo stile rustico, 240 mq su due livelli, con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, casa bifamiliare su tre livelli da riadornare, appartamenti indipendenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA panoramica ampia recentissima villa indipendente,

due piani abitativi, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA CASA recente, posizione servita, tranquilla, ottime condizioni, ampia metratura con mansarda e taverna, giardino 500 mq prezzo importante. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO VILLA in posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e TERRENO ATTIGUO 1000 mq, EDIFICABILI 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

affitti

Zona Largo Barriera, ad uso ufficio od ambulatorio, appartamento al primo piano di mq. 110. Geom. GERZEL 040/310990

ROZZOL - VIA BEDA arredato, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BARCOLA, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, portico, rifiniture di pregio, accesso al mare privato, posto auto, prezzo adeguato. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

TURRIACO, in casetta, arredato, accesso indipendente, termoautonomo: soggiorno, cottura, 2 stanze, bagno, terrazza, soffitta, posto auto, € 500,00, uso foresteria (foto e planimetrie su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. CARPINETO ARREDATO elegante condominio, parco gioco, tennis, parcheggio, saloncino, camera, cameretta, cucina, 2 bagni; terrazzino ripostiglio € 530,00 + accessori (foto e planimetrie su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

ZONA BURLO/V. ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 2 servizi, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI PANORAMICI: ZONA ROMAGNA E GRETTA, salone e terrazza abitabile, cucina, 3 stanze, 2 servizi, garage € 1.000,00 + accessori. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SALONE E TERRAZZONE vista mare, 2 stanze, stanzetta, vuoto, cucinona arredata, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VILLE MUGGIA splendide vuote o arredate, giardino, box, v. mare, da € 1.300. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO arredati, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, p. auto, da 420 € a 560 €. CENTROSERVIZI 040/3480925

locali / aziende magazzini / box

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI!! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, centrale, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Possibilità murili! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) MUGGIA coccolissimo BARETTO famigliare. - 3) ZONA RIVE splendido AMERICAN-BAR/STUZZICHERIA con tavoli esterni! 4) ZONA PEDONALE nuovissimo BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA. 60 mq centralissimi, (rive) prezzaccioli! Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE aviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. € 80.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GALLERIA ROSSONI - ufficio di 50 mq, travi a vista, termoautonomo € 650 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO LUMINOSISSIMO in stabile signorile, 6° piano, 4 stanze, ripostiglio, bagno, ascensore. € 700 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

TRIBUNALE, posto auto € 110,00, GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili. GIR 040/367682 o 335/7853968

CENTRALISSIMO UFFICIO primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA DELLA BORSA affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EGIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Strada Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - FOSCOLO ANGOLO CAVALLI, 40 mq, ampie vetrine + 25 mq sopralcorno, € 460,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA ROSMINI 215 mq + 115 mq SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, € 290.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio. PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v. Severo/v. Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Tocalcio, Enalotto, ampia licenza "A", locale 120 mq + magazzino € 75.000,00, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e FRUTTA/VERDURA zona v. Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE z. Tribunale, 170 mq, o 240 mq., con passo carraio e ampi magazzini, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

DEPOSITO-MAGAZZINO via Caboto, 200 mq, affittiamo € 1.000, eventualmente anche frazionabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALI - CAPANNONI uso commerciale e artigianale, totali 5.000 mq frazionabili fino a minimo 1.000 mq., altezza 5 m., via Flavia ottima visibilità, adatto anche a concessione, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

terreni

Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

clicca su **www.cmt.ts.it**
e scopri cmt home system

La vetrina del cmt

ultime
disponibilità

per il tuo
nuovo
parcheggio

in piazza

vittorio
veneto

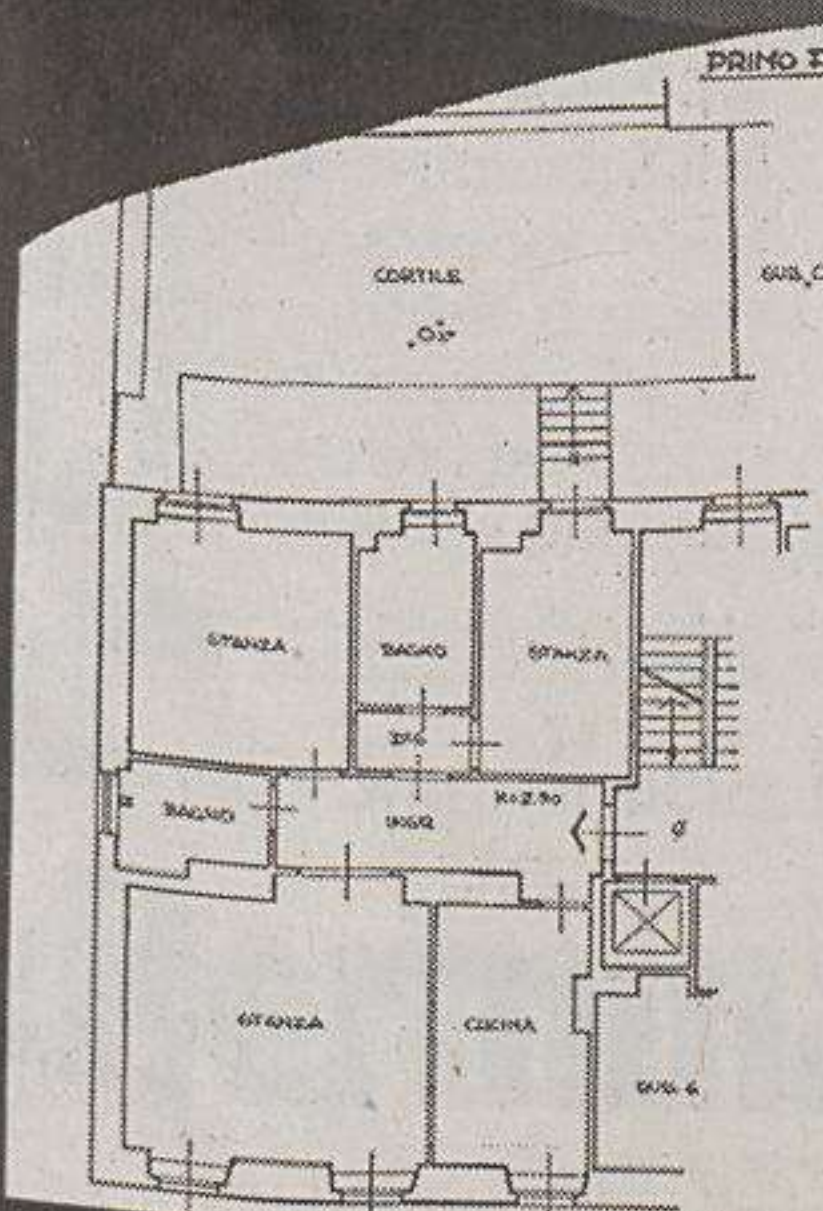
PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DEL CMT DELEGATO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE:

il Quadrifoglio

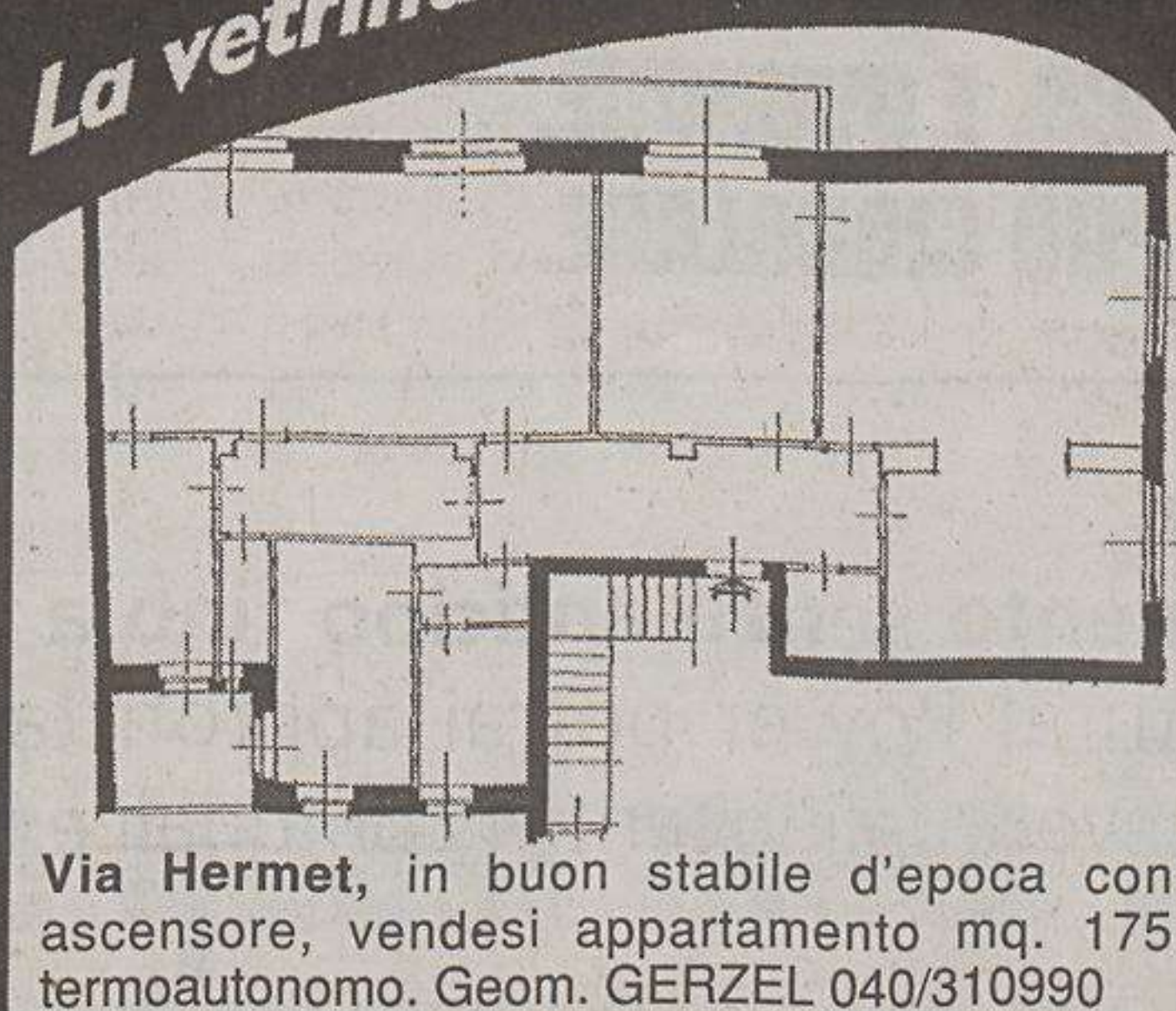
TRIESTE,
VIA SAN LAZZARO 5

Tel. 040630174

per informazioni:
segreteria cmt
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00



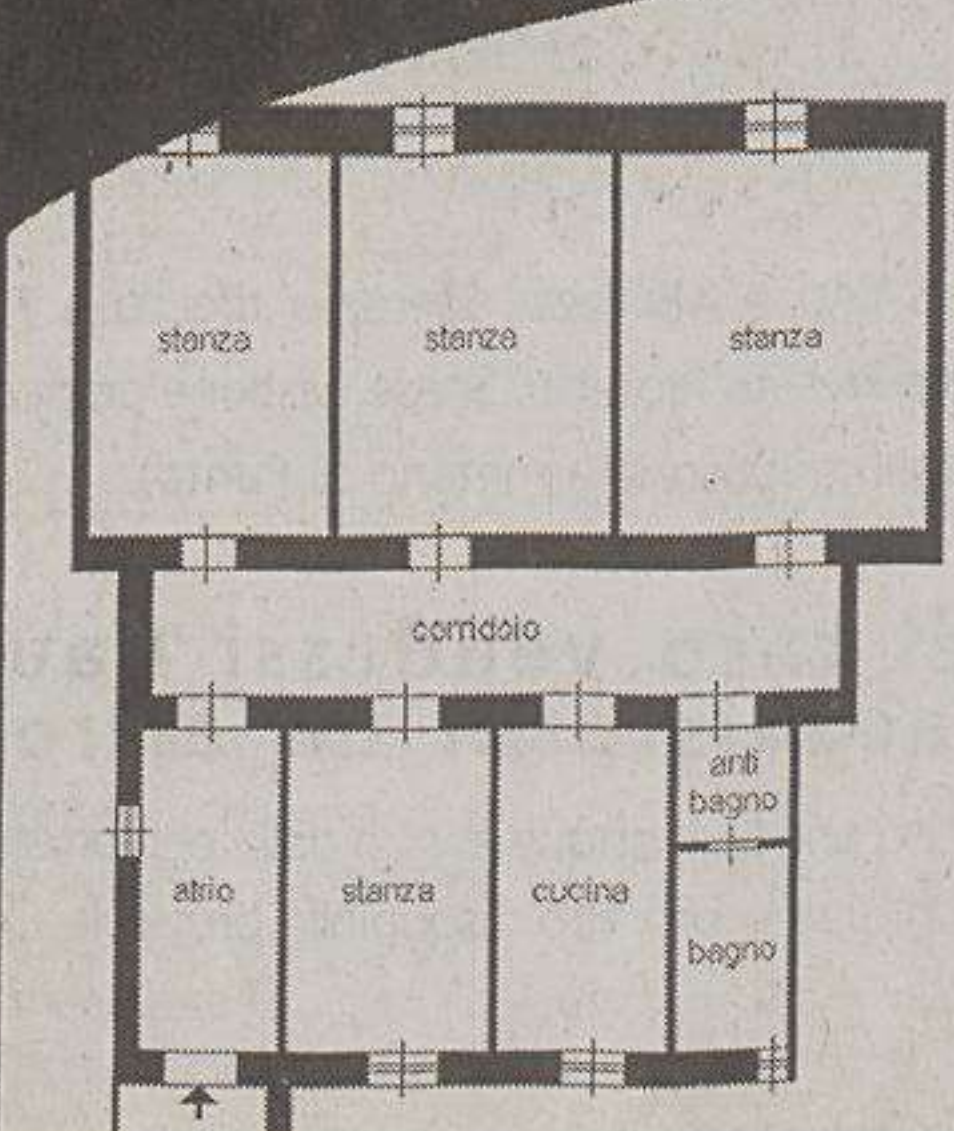
Zona PUECHER ottimo appartamento rifinito modernamente con giardinetto, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174



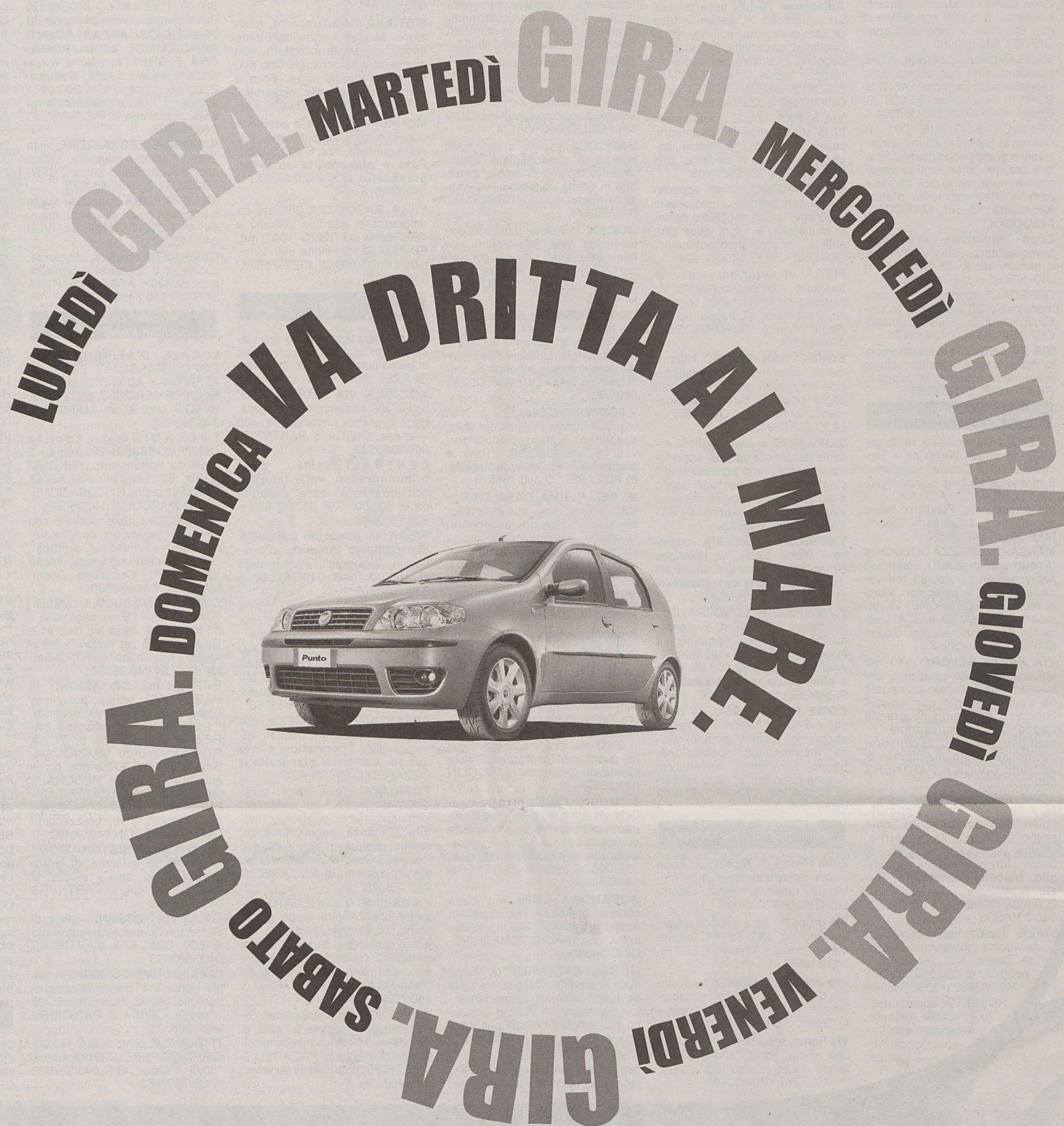
Via Hermet, in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento mq. 175 termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990



COMMERCIALE BASSA adiacenze palazzo epoca tranquillo nel verde buon appartamento 100 mq. GRATTACIELO 040/635583



Zona P.zza S. Giovanni, tranquillissimo l'in stabile prestigioso, ultimo piano, ascensore, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/3480925



FIAT CON LE SUE MOTORIZZAZIONI NATURAL POWER METANO E BENZINA TI PERMETTE DI CIRCOLARE SEMPRE, ANCHE NEI GIORNI DI TARGHE ALTERNE O BLOCCO DEL TRAFFICO. E OVUNQUE, ANCHE IN TUTTE LE CITTÀ DOVE L'EURO 4 NON PUÒ CIRCOLARE.



Natural Power è Punto, Doblò e Multipla.

E da oggi su tutta la **gamma Fiat finanziamento senza anticipo fino a 72 mesi, TAN 3,95%**. Passando ad una vettura Natural Power potrai approfittare degli **incentivi statali fino a 2500 euro**, oltre ad eventuali incentivi comunali e regionali.

■ ■ Fiat Natural Power.

Punto - Seicento - Stilo: finanziamento fino a 72 mesi. Doblò - Multipla - Ulysse e Barchetta: finanziamento fino a 60 mesi. Panda - Idea: finanziamento fino a 48 mesi. Esempio riferito a Punto 1.2 Natural Power 5p: prezzo promozionato chiavi in mano (Ipt escl.) 12.515 euro. Anticipo zero, durata 72 mesi, 72 rate da 205,50 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. TAN 3,95% - TAEG 4,59%. Salvo approvazione **Sava**. Scade il 31/03/05. Consumi 4,3 Kg/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 g/km (riferite all'alimentazione a metano di Punto). www.fiat.it

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

FIAT

FUTURO DESIGNATORE

«Se riuscirà a mettere per il 50% la sua esperienza di arbitro nell'eventuale nuovo ruolo sarebbe già un fatto importante. Se poi riuscisse a trovare almeno cinque mini Collina da mandare in campo sarebbe un altro significativo risultato». Lo ha detto Luigi Agnolin, ex arbitro commentando la notizia secondo cui Pierluigi Collina è destinato a fare il designatore.

OGGI IN TV

10.00 Sky Sport 1: Campioni, il sogno - La partita Cervia-Fusignano	2004/2005 Udinese-Bologna	19.30 TeleQuattro: Sprint	22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
10.45 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino da Kvitfjell: Super gigante maschile	17.10 Rai Due: Stadio Sprint	20.00 Rai Due: Domenica Sprint	22.35 Italia 1: ControCampo
15.00 Sky Sport 1: Serie A	18.00 Rai Uno: 90° minuto	20.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Livorno-Palermo	0.30 Rai Due: La Domenica Sportiva L'Altra
	19.00 Rai Due: Gran Premio d'Australia di Formula Uno Melbourne, sintesi	20.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Pesaro-Udine	0.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Livorno-Palermo

VINCE SACCHI

Fabio Sacchi, della Fassa Bortolo, ha vinto allo sprint la Milano-Torino. Al secondo posto si è piazzato Mirko Celestino. Sacchi, ha vinto correndo alla media di 41,5 chilometri orari. Dietro il vincitore e a Celestino, al terzo posto si è piazzato Tiralongo. Lo spagnolo Pedro Arreunandia ha vinto la 4/a tappa della Vuelta Murcia, Aguilar-Collado Bermejo di 152 chilometri.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE.
SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO SERIE B Compito difficile per gli alabardati che oggi ospitano una formazione che scoppia di salute

Triestina pronta a artigliare la Ternana

Tesser conferma lo stesso schieramento che ha superato il Catania. Rigoni in panchina



TRIESTE Il punto di partenza delle ultime tre vittorie casalinghe si chiama Gradisca. Da quando la Triestina ha scelto la località isontina per il ritiro pre-partita, ha sempre vinto al «Rocco» collezionando un tre su tre. Perché allora cambiare? Tutti quindi di nuovo a Gradisca anche prima dell'incontro con la Ternana. Nei momenti difficili nel calcio ci si aggrappa a tutto, anche alla scarsa mania. Ma è un discorso, questo, che non piace ad Attilio Tesser. «Per carità non tiriamo in ballo queste cose che possono portare male...».



cosa li aspetta. Li attende una formazione che scoppia di salute che ha all'attivo nove risultati utili consecutivi dentro i quali troviamo sei vittorie. Brini ha giocatori di grande spessore tecnico come il marocchino Kharja (l'or-

ganizzatore del gioco) e i tre quarti Jimenez e Frick a supporto dell'unico punta Vieri (il fratellino minore). Per provare di vincere la Triestina dovrà dare ancora di più che contro Arezzo e Catania. Serve il 105 per cento e

un tasso di aggressività altissimo per non fare ragionare i centrocampisti e per bloccare prima dei venti metri i due trequartisti. «Dobbiamo stare corti e attentissimi, non lasciare mai spazi e pressare molto», queste le raccoman-

CURVA CHIUSA

La curva Valmaura, recentemente intitolata a Memo Trevisan, resterà chiusa in occasione della partita odierna con la Ternana, per motivi di ordine pubblico. Lo ha deciso ieri la Questura che vuole a tutti i costi evitare pericolosi contatti tra le due tifoserie che proprio non si amano visto che sono divise anche politicamente. L'anno scorso gli ultras umbri assaltarono anche il pullman del Centro di coordinamento. Gli abbonati della Valmaura dovranno trasferirsi in curva «Furlan».

dazioni di Tesser. La Ternana può essere domata solo con una grande partita di qualità e anche di sacrificio. Attenzione però: per tentare di portare a casa i tre punti si può correre il rischio di perdere come è già successo

al «Rocco». Ma lo spirito adesso è diverso, tutti hanno capito che bisogna spuntare l'anima. Tesser ha promosso in blocco sia il modulo che l'undici di domenica scorsa. Avanti con il 4-4-2 con Pinzan tra i pali protetto da Minieri (a destra), dal duo Pianu-Pecorari e da Macellari (a sinistra). I protettori dei portieri saranno i mediani Parola e Briano che dovranno farsi in quattro. Baù a sinistra e Munari a destra gli esterni con licenza di offendere mentre Moscardelli e Godeas potrebbero costituire un problema per la coppia Troise-Fattori. Comunque vada dovrebbe uscire una bella partita perché la Ternana è formazione offensiva che non sa chiudersi. Questo modulo taglia fuori Rigoni e Principali che andranno in panchina con Campagnolo, Tarantino, Esposito, Lai e Galloppa. «Rispetto a domenica scorsa ho qualche opzione in più per i cambi», osserva l'allenatore. Niente diretta su Sky (solo differita), meglio così. Bisogna venire allo stadio.

Maurizio Cattaruzza

I NUMERI

Tocca sempre a Mazzoleni Umbri in testa nel 2005

TRIESTE Triestina-Ternana come Ternana-Triestina. Il ritorno come l'andata. In terra giuliana ci si augura naturalmente che il risultato non sia analogo ma per il momento a legare le due sfide c'è l'arbitro: Mario Mazzoleni di Bergamo. Aveva infatti diretto in Umbria e oggi è designato per il match del Rocco. Secondo incontro stagionale per l'Alabarda con il fischietto lombardo, in precedenza l'Unione aveva spesso sorriso (punti ottenuti...) con le sue direzioni: vittorie in serie C a Macerata e a Fiorenzuola, successi interni con Lucchese e Spezia. Nella scorsa stagione pari a Torino, successo a Verona e sconfitta interna con il Cagliari. Gli assistenti: con Benedetto tre kappad e un'affermazione, con Tonolini una vittoria e una sconfitta, con il quarto uomo Candusso l'1-1 di

Rigoni per squalifica il quale era l'unico giocatore della Triestina, in compagnia di Godeas, ad essere sempre sceso in campo in questo campionato; ora dunque l'unico a detenere questo primato è capitano Denis. I marcatori della Ternana: Frick 9; Salgado, Jimenez 6; Vieri 4; Comandini, Di Deo, Di Vicini, Fattori, Giannone, Kharja, Perna, D'Isanto, Troise, Wahab 1.

Gli avversari Stagioni 1972/1973 e 1974/1975: nella storia della Ternana coincidono con le due uniche apparizioni in serie A. Con i rossoverdi, nel loro momento di massimo splendore, militava anche Paolo Ciapina Ferrario che nel 1998/1999 sarà poi allenatore della Triestina per due sole giornate, verrà infatti sostituito da Andrea Mandorlini. Ezio Brevi ed Alex Brunner. Questo e poco altro qualche mese fa contro l'Ascoli. Altri numeri. Da dieci turni la Ternana va sempre a segno con uno score di 19 gol fatti e 13 subiti. La Triestina invece, in questo lasso di tempo, risponde con 8 reti all'attivo e anch'essa con 13 al passivo. Da 9 gare la squadra di Brini è imbattuta e nel 2005 è la compagine della serie B che, assieme al Treviso, ha fatto più punti (19). All'andata finì 3-0 per gli umbri e il fatto curioso riguarda i tre marcatori dei rossoverdi in quella partita: D'Isanto, Troise e Wahab, perché tutti e tre, nell'arco della stagione, sono riusciti ad andare a bersaglio solo in quell'incontro. Triestina brava insomma a regalare gloria a chi spesso non ne ha molta. Domenica scorsa contro il Catania, in casa alabardata, era assente

accomunale due società, quella alabardata e quella umbra. La Ternana si era presentata a questo campionato con un organico da retroclassifica, ha stentato all'inizio e questo ha provocato vari cambi nella conduzione tecnica. Esonerato ben presto Corrado Verdelli, poi è toccato a Giovanni Vavassori, successivamente però dimissionario. Per qualche partita al timone del comando c'era Claudio Tobia, mister di parecchi anni fa della stessa compagine e attualmente trainer degli allievi nazionali. Infine è arrivato Fabio Brini, ex portiere di serie A e tecnico di varie squadre quali Ancona, Spezia, Foggia e Taranto. Con questo allenatore la Ternana sembra abbia imboccato la strada giusta.

Massimo Umek

Il difensore Marco Pecorari è convinto che l'Unione possa sfornare un'altra grande prova

«Facciamo valere la legge del Rocco»

«Bisogna giocare con l'umiltà e l'intensità delle ultime gare»

TRIESTE Anche in una Triestina dal rendimento altalenante come quella di quest'anno, è rassicurante poter conservare qualche punto fermo, qualche sicurezza assoluta, a prescindere da moduli e alchimie tattiche. E nessuno può negare che nella retroguardia alabardata il perno è Marco Pecorari, uno che governa con maestria il pacchetto arretrato, ma che sa bene che spesso la miglior difesa è l'attacco. Non per nulla, quando gli facciamo notare che oggi al «Rocco» arriva gente come Frick, Jimenez e Massimiliano Vieri, e che all'occorrenza potrebbe pure spuntare Salgado (Comandini resta a casa), lui non si lascia intimorire dal lavoro a cui potrebbe esser costretto la difesa e passa invece all'offensiva: «In effetti loro hanno delle ottime individualità, e per que-



Marco Pecorari

sto ci siamo preparati al meglio per affrontarli. Ma non dobbiamo dimenticarci che le abbiamo anche noi: sono loro che dovranno temere Godeas, Moscardelli e Baù e studiare le contromosse adeguate».

Comunque, quella che arriva oggi al «Rocco» è oggettivamente una Ternana lanciaatissima: «Gli umbri sono una buonissima squadra in un ottimo momento - spiega Pecorari - per questo dovrà scendere in campo la migliore Triestina, quella delle ultime due partite casalinghe per capirci. In settimana ci siamo preparati bene, ora spetta al campo de-

cretare se abbiamo lavorato al meglio». Se la Ternana viaggia con il vento in poppa, anche gli alabardati sembrano aver innestato la giusta marcia, quantomeno tra le mura amiche: «Anche nei momenti peggiori - ricorda il difensore - ho sempre detto che la nostra è una squadra di grande valore se gioca con umiltà e con l'intensità giusta. Ultimamente l'abbiamo fatto, oggi abbiamo un'occasione per confermarlo. E poi per noi in questo momento è fondamentale fare punti, mancano sempre meno partite alla fine e ogni passo in avanti diventa sempre più im-



La coppia alabardata Godeas e Moscardelli.

portante. Inoltre va sfruttata la seconda gara casalinga consecutiva: finalmente da un po' di tempo è ritornata la famosa legge del Rocco, ora dobbiamo continuare a farla valere».

Anche oggi la Triestina scenderà in campo con il 4-4-2: per la difesa cambia qualcosa rispetto al famoso rombo? «Abbiamo un po' più di copertura - spiega Pecorari - visto che davanti noi a centrocampo giocano due centrali, Briano e Parola. Per il resto cambia poco nei nostri movimenti. Certo è uno schieramento dove conta molto la condizione dei giocatori e soprattutto il sacrificio di qualcuno. Penso soprattutto a Baù, che oltre a inventare in attacco deve ripiegare in difesa. Ma su questo non ho nessun dubbio: avete visto tutti domenica in che forma è Eder, ha fatto dei re-

cupi addirittura nella posizione di terzino sulla fascia opposta alla sua. Ecco, più del modulo sono queste cose che contano». Se il perno è il vicecapitano, accanto a lui al centro della difesa quest'anno si sono alternati Pianu e Tarantino. Ma Pecorari si bada bene dal fare preferenze: «Sono contento per Pianu perché è stato a lungo fuori per

Antonello Rodio

L'austriaco domina nella libera di Kvitfjell e raggiunge quota 49, a una vittoria da Tomba. Fondo: dominio norvegese nello sprint

«Herminator» è quasi nella leggenda

KVITFJELL Hermann Maier è tornato a vincere anche in discesa e lo ha fatto dominando la libera norvegese di Kvitfjell davanti al suo connazionale Mario Scheiber e allo svizzero Ambrosi Hoffmann. Per gli azzurri è stata invece una gara deludente, a completamento di una stagione non esaltante dei velocisti caratterizzata positivamente solo dal 2° posto del veterano Kristian Ghedina nella discesa di Chamoni all'inizio dell'anno. Ieri il migliore italiano è stato l'altoatesino Peter Fill giunto però solo 14.º. Alessandro Fattori ha chiuso 21.º, Kristian Ghedina 24.º e Kurt Sulzenbacher è finito in 28.ª posizione.

Per Maier è stata la 2.ª vittoria della stagione dopo il successo nel superg di Kitzbühel ma senza dimenticare il titolo mondiale conquistato a Bormio nel gigante. Per Maier è però anche la 49.ª vittoria in carriera nel circuito della coppa del mondo: a cinque



Hermann Maier: vittoria n. 49, una meno di Tomba.

gare dalla fine della stagione, il 32enne austriaco punta così ormai ad eguagliare il record di 50 vittorie in coppa del mondo che appartiene all'azzurro Alberto Tomba. In testa a questa classifica, irraggiungibile, c'è lo svedese Ingemar Stenmark con 86 vittorie e seguito proprio da Tomba.

Oggi sulla stessa pista norvegese si gareggia in superg con Maier favoritissimo. Lo stesso Maier contende a Bode Miller la coppa di specialità. Miller ha 325 punti e Maier lo segue a 324.

A Lahti, in Finlandia, i fondisti norvegesi hanno dominato ieri la gara sprint a tecnica classica di Coppa del Mondo maschile. Tutti loro i primi cinque posti. Ha vinto il giovane Boerle Naess. Migliore degli azzurri è Renato Pasini (14.º). La gara donne è stata vinta dalla svedese Lina Andersson. Le italiane: 19.ª Christina Kelder, 32.ª Gabriella Paruzzi.

TENNIS

Bracciali e Galimberti battono nel doppio i favoriti lussemburghesi

Davis, passo avanti dell'Italia

ROMA L'Italia vince anche il doppio conquistando così il terzo e decisivo punto della sfida con il Lussemburgo per il primo turno del Gruppo 1 della zona euro-africana di Coppa Davis superando così. La coppia azzurra Daniele Bracciali-Giorgio Galimberti si è imposta su quella lussemburghese Gilles Muller/Mike Scheidweiler per 6-4 6-4 6-7 (6/8) 7-5.

La Spagna, vincitrice dell'edizione 2004 appena tre mesi fa, è invece già fuori dalla Coppa Davis. A battere gli spagnoli, con un secco 3-0 dopo le prime due giornate del confronto, è stata la Slovacchia, che ha conquistato ieri il punto decisivo nel doppio: Karol Beck e Michal Mertinak hanno battuto Rafael Nadal ed Alberto Costa per 7-6 (7-3) 6-4 7-6 (10-8) in un match durato 2 ore e 35 minuti. La Spagna, oltre a vincere la Davis 2004, aveva anche raggiunto la finale per tre volte negli ultimi cinque anni, imponendosi anche a Barcellona, nell'edizione del 2000.

Incerta e combattuta infine la sfida tra Stati Uniti e Croazia nel primo turno del Gruppo Mondiale in Coppa Davis. Al termine della prima giornata dell'incontro in corso di svolgimento a Los Angeles, le due squadre sono in parità 1 a 1: l'americano Andy Roddick ha battuto Mario Ancic 4-6, 6-2, 6-1, 6-4, e il croato Ivan Ljubicic ha invece regolato Andre Agassi con 6-3, 7-6 (7/0), 6-3.

Questi i risultati negli altri incontri del Gruppo Mondiale in corso di svolgimento: Slovacchia-Spagna 0-2, Svizzera-Olanda 0-2, Australia-Austria 3-0, Argentina-Rep. Ceca 2-0, Russia-Cile 1-1, Francia-Svezia 1-1, Romania-Bielorusia 1-1.

ANTICIPI SERIE A I bianconeri raccolgono tre punti all'Olimpico e non si fanno staccare dal Milan in testa alla classifica

La Juve e Raccalbutto piegano la Roma

Partita brutta e carica di tensione: decide tutto un rigore che ha visto solo l'arbitro

Rocambolosa vittoria sul terreno dell'Atalanta a tempo scaduto

Pirlo salva il Diavolo in extremis

BERGAMO Ancora un gol nel recupero: dopo quello di Serginho col Cagliari, quello di ieri, preziosissimo, di Pirlo spinge il Milan in testa alla classifica quando il cronometro segna a Bergamo 49'02. Finisce col 2-1 dei rossoneri sull'Atalanta, vittoria come da pronostico della capolista sull'ultima in classifica, ma chi pensava alla trasferta di Bergamo come a una specie di gita fuoriporta è stato smentito. A livellare due formazioni agli antipodi c'erano infatti stasera un campo in condizioni assurde, che ha comportato un numero incredibile di errori soprattutto a spese dei giocatori di maggior classe e un sorprendente Makinwa, folletto inafferrabile che, praticamente da solo, è riuscito a mettere in grande difficoltà la difesa rossonera.

E l'Atalanta a fare di più impegnando nella battaglia un patrimonio di energie. Al 33' Makinwa, che si muove molto e a sinistra con Nesta non passa, punta e supera Maldini a destra. Un rimbalzo assurdo però sporca il

Atalanta **1**

Milan **2**

MARCATORI: st 27' Ambrosini, 28' Makinwa, 49' Pirlo.

ATALANTA: Calderoni 6,5, Rivalta 6, Natali 6, Capelli 6,5, Motta 7, Montolivo 6, Bernardini 6,5, Marcolini 6 (41' st Innocenti sv), Bellini 6, Lazzari 5,5, Makinwa 7,5 (48' st Sinigaglia). All. Rossi.

MILAN: Dida 6, Stam 6, Nesta 5,5, Maldini 5,5, Costacurta 5,5, Brocchi 5 (17' st Ambrosini 7), Pirlò 7, Dhorasoo 5 (15' st Serginho 6,5), Kakà 6,5, Tomasson 5,5, Crespo 5,5 (30' st Inzaghi sv). All. Ancelotti.

ARBITRO: Bertini di Arezzo.

cross del nigeriano che sarebbe diventato una palla gol per Lazzari e l'occasione sfuma. Ed è un capriccio del

campo anche quello che poteva costare il rosso a Nesta al quarto d'ora della ripresa: Makinwa gli va via e il difensore stavolta è costretto al fallo che però Bertini e il suo assistente non vedono, negando un sacrosanto rigore.

La forza paziente del Milan invocata da Ancelotti dà comunque il primo frutto al 27' col gol di Ambrosini su punizione di Pirlo. Non è però ancora tempo di rilassarsi: non passa un minuto e Makinwa (colpo di testa dal dischetto del rigore) trova il meritato pari. È allora dentro tutta con Superpippo Inzaghi, che torna dopo un'assenza in campionato che dura dal 17 ottobre, e dà subito il suo contributo. Da un suo tiro respinto alla disperata da Calderoni arriva il gol pesantissimo di Pirlò. È il 49', un minuto di recupero in più dei tre concessi da Bertini. L'arbitro aveva concesso perché Makinwa aveva dovuto essere sostituito per crampi.

ROMA Raccalbutto da Gallarate è venuto definitivamente allo scoperto. Anche chi è appena sceso da Marte ieri ha capito per quale motivo la Juve non aveva mai perso nelle precedenti diciotto volte che l'aveva diretta. Semplice, Raccalbutto, e anche il guardalinee Pisacreta, è come se giocassero con i bianconeri. Assieme al guardalinee Pisacreta ha spianato la strada della vittoria alla Juve. Come? L'arbitro ha concesso sull'1-1 un rigore inesistente ai bianconeri (non era fallo e semmai era stato commesso fuori area) che ha mandato in bestia i capitoli. Non basta? Il gol dell'1-0 di Cannavaro era in fuorigioco, lo conferma (molto sportivamente) perfino Sky, lo sponsor della Juve. Ci stava un pari. La squadra di Capello ha avuto l'unico merito di giocare a calcio con più lucidità della Roma, senza lasciarsi sopraffare dal nervosismo. Juve cinica, fredda e con un uomo in più in campo, più determinante di un centravanti.

La Roma è stata l'esatto contrario dei rivali: troppo tesa, livida e fallosa ma ha subito palese ingiustizie. Caratterialmente è fragile. Alla fine ci ha rimesso lo spettacolo. Tanti colpi bassi e soli 16' effettivi di gioco nel primo tempo.

Fin dall'inizio è una guerra dei nervi: tanti conti da regolare. Rancori mai sopiti (scorrettezza a gioco fermo di Cufre a Del Piero) e grandi ruggini. L'Olimpico è ferocemente contro gli ex Capello, Emerson e Zebina.

La cronaca. Una punizione velenosa di Totti che nessuno tocca e rimbalza davanti alla porta saggia subito i riflessi di Buffon (buoni come al solito) e poi rimedia Emerson. Al 10' la Juve pe-

rò morde: sulla punizione di Ibrahimovic viene a trovarsi solo in area piccola e incorona: miracolo di Pelizzoli ma nulla può sul secondo colpo di testa di Cannavaro che però era in fuorigioco. Tuttavia giallorossi distratti. La Roma stenta a riorganizzarsi, resta in apnea per buoni 20' dove Totti e compagni vanno solo in cerca di grane. Al 38' il gran gol della squadra di Del Neri: Totti serve in profondità Cassano che arriva da dietro, sguscia via a tutti, supera Buffon e segna a porta vuota. A questo punto Raccalbutto dà l'ennesima dimostrazione della sua indiscussa fede juventa concedendo un rigore fantasma alla Juve per un presunto fallo di Dellas su Zalayeta commesso fuori area. È uno scandalo. Vane le proteste dei giallorossi. Del Piero è implacabile dagli undici metri.

Nella ripresa (9') la Juve potrebbe chiudere la partita con Zalayeta ma Pelizzoli ribatte di piede. Annullato giustamente un gol a Ibra per evidente fuorigioco. Preme la Roma ma la Juve si chiude bene. Il danno ormai fatto. Adesso fiato alle trombe delle polemiche. Anche quattro tifosi juventini accoltellati (ferite leggere) prima della gara.

m.c.

Roma **1**

Juve **2**

MARCATORI: pt 19' Cannavaro, 38' Cassano, 44' Del Piero (r.).

ROMA (4-3-3): Pelizzoli, Panucci, Ferrari, Dellas, Cufre (st 40' Corvia), Perrotta, Dacourt (st 24' Aquilani), De Rossi (st 8' Mancini), Totti, Montella, Cassano. All. Del Neri.

JUVENTUS (4-3-3): Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Biasi, Zalayeta, Ibrahimovic (st 33' Trezeguet), Del Piero (st 11' Pessotto), All. Capello.

ARBITRO: Raccalbutto di Gallarate.

Finisce 1-1 il match sul campo del Sevegliano. Prima categoria: il Medea affonda in casa, boccata d'ossigeno per il San Canzian che si impone sul Villesse

Una saggia Manzanese si accontenta di non prenderle

Serie D: col Rovigo l'Italia cerca di risalire sul podio

TRIESTE Occhi puntati sul derby Sanvitese-Pro Romans ed è partita a rischio specie per gli isontini in crisi di risultati da un bel pezzo a differenza dei fratellini che stanno risalendo. Ma a parte il derby, l'attenzione va senz'altro sul trio delle nostre più quotate che hanno sballato la scorsa settimana. L'Italia San Marco sbattuta fuori del podio intende rientrarci, smentendo le voci di crisi che arrivano da più parti. Crisi smentita da mister Moretto a ragione, visto che la squadra le occasioni le crea e a bizzeffe. In ogni modo contro il Rovigo non conterranno le opinioni ma i fatti. Sotto la lente anche il Tamai che ospita il San Polo del capocannoniere Intrabartolo.

La formazione tamaiota sembrava uscita dal tunnel dopo essere tornata alla vittoria ma il tonfo a Cologna ha fatto riaffiorare tutti i fantasmi passati. Una vittoria delle Furie Rosse, oltre che per loro, servirebbe anche alle nostre impegnate per la salvezza. Per finire, la Sacilese dopo la gran rimonta con nove partite utili di fila, si è bloccata perdendo in casa con il Cordignano ed è chiamata alla riscossa nel campo difficile (per dimensioni) dell'Union Vigentina.

CLASSIFICA Jesolo, Bassano 49; Montebelluna 48; Italia 46; Tamai, Rovigo 39; Cordignano 38; Chioggia, Sambonifacese 34; Sacilese, Cologna 32; Montebelluna 31; S. Lucia, Sanvitese 29; S. Polo 28; Pro Romans 26; U. Vigentina 25; Conegliano 8.

Oscar Radovich

Eccellenza: derby isontino

TRIESTE La «due settimane di terrore» meteorologico sembra stia solo infastidendo il nostro calcio. Ha fatto sospendere i campionati la settimana scorsa quando si potevano giocare l'80 per cento o più di partite. Il meteo è ormai un affare mediatico ma pochi si ricordano della sua poca affidabilità. Si sospende quando le strade sono impraticabili... per non mettere a repentaglio le persone che viaggiano, per i campi ci pensa l'arbitro, come a Santa Croce dove il Vesna aspetta il Tolmezzo in un campo fangoso. Si riprende dalla 23.a giornata (la 22.a sarà recuperata l'8 maggio) dopo l'avvicinamento del Rivignano alla vetta e per il San Luigi subito la grana Capriva. Gli isontini, salvi, hanno di che divertirsi facendo la mina vagante del torneo e sarà dura per i triestini. Momento delicato per il Monfalcone che tra assenti e reduci da infortuni dovrà tirar fuori il massimo per non perdere l'occasione con la Pro Gorizia. Tra gli assenti oltre a Della Zotta, Zucca e Peresutti, il giovane Mihelcic che ha finito per quest'anno a causa dei legamenti di un ginocchio, perdendo anche la rappresentativa di Medoet. **CLASSIFICA** Manzanese 41; Sarone 40; Rivignano 39; Capriva 38; Palmanova, Gonars 35; Tolmezzo 34; Union 31 33; Sevegliano 30; Vesna 27; Azzanese, Monfalcone 22; Centro Sedia 19; Pro Gorizia 18; San Luigi 16; Pozzuolo 7.

o.r.

Promozione: Muggia ci prova

TRIESTE Scontri molto interessanti per la 23.a giornata. Ad iniziare dalla capolista Pro Cervignano che ospita il Muggia. Squadre in salute con i rivierasci che pare abbiano trovato la quadratura con l'arrivo del difensore Aubel dal San Sergio e gli avanti sempre pericolosi. Altra partita di gran livello è San Sergio-Sangiorgina. I lupetti vorranno approfittare del momento poco brillante dei friulani ma, come spesso accade, le soste scombussolano sempre i campionati. Impegni severi anche per Mariano e Juventina alle prese con due squadre cresciute come Buttrio e Fincantieri, non meno complicata la trasferta del San Giovanni a Ruda. I friulani sono alla ricerca della continuità mentre i triestini cercano il certificato di maturità. Per la salvezza il Gallery, squadra dal gran carattere, è alle prese con il Ronchi, una formazione che con l'entusiasmo può battere chiunque. La Cividalese contro il Santamaria non si capisce in che formazione e panchina scenderà in campo visto che esonerato Petric, sono rimasti a casa anche Giraldi e Raffaelli e non risulta ingaggiato un mister. Difficile anche per il Valnatisone che ospita il pericoloso Costalunga. **CLASSIFICA** Pro Cervignano 39; Sangiorgina 37; San Sergio 36; Mariano 34; Juventina, Muggia 33; Ruda 32; Ronchi, Santamaria, Costalunga 30; Buttrio 26; San Giovanni 24; Fincantieri 20; Cividalese 16; Valnatisone 14; Gallery 12.

o.r.

Medea **1**

Medeuzza **3**

MARCATORI: pt 27' Vidussi, st 8' Vidussi, 12' Zamò (r), 20' Pualetto (r).

MEDEA: Faggiani, Nasiz, Cislil (st 17' Del Bianco), Pocecco, Tonut, Banello (st 37' Donda), Baresi, Andresini, Selan (st 28' Gallas), Braida, Pualetto, All. Bordin. **MEDEUZZA:** Galluissi, Grione, Sattol, Zamò (st 34' Della Vedova), D. Sclauzero, Masuino, Mansutti, Ventura, Vidussi, Bernardis (st 39' Favero), M. Sclauzero (st 24' Cavassi). All. Ceschia.

ARBITRO: Pravisani di Udine.

San Canzian **1**

Villesse **0**

MARCATORE: st 3' Dean.

SAN CANZIAN: Contento, Salmeri, Tomasini, Violin, Simone, Gonnì, Gasparotto, Bogar, Dean, Biondo, Zin (st 32' Giraldi). All. Grillo. **VILLESSE:** Buttignone, Just, Pian, Hadzic, Marco Marassi, Macor, Punin (st 36' Pavot Francesco), Pavot Alberto (st 13' Mattia Marassi), Jussa, Fort, Fall. All. Cossaro.

ARBITRO: Turale di Udine. **NOTE:** espulso Just per reazione al 46' st.

SEVEGLIANO Cerca la Manzanese, imbottita di ex, di far sua la partita soprattutto nella prima parte, ma si scontra con un Sevegliano che non ci sta a perdere. Ne vien fuori una gara piacevole con ospiti che hanno marcato una leggera supremazia nel corso del primo tempo, pareggiata dai padroni di casa che hanno avuto il loro momento migliore soprattutto dopo aver ottenuto la rete del pari. Partenza veloce degli ospiti che costringono al 10' Cossaro a smangiare in angolo; ribatte poco dopo il portiere un tiro di Favero e Salgher, al 19', non trova la porta. Si deve aspettare il 25' per vedere il Sevegliano in area ospite e per poco non

Sevegliano **1**

Manzanese **1**

MARCATORI: 34' A. Favero; st 24' Tollo.

SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca, Mazzolo (Cicarone), Livon, Sebastianis, Gasparin (Berlaso), Coccatto (Di Piazza), Bruno, Tollo, Subiaz, Grop. All. Cinello.

MANZANESE: Bon, M. Favero, Zanella, Giacomini, Ricca, Cecotti, Tiro (Mainardis), A. Favero, Favero, Ciriaco (Fanno), Salgher (Crisetig). All. Bassi.

ARBITRO: Covazzi di Udine.

lascia il segno. Ci vuole un grandissimo Bon per togliere a Grop la gioia della rete.

Si sblocca la partita al 34' quando Alberto Favero, uno degli ex, su «piazato» beffa Cossaro non nuovo a capitolazioni del genere. Si riscatta Cossaro al 40' su conclusione di Salgher e si va al riposo. Alla ripresa ancora Manzanese intraprendente ma all'8' è Bon a strozzare in gola ancora a Grop l'urlo del gol. Ancora Cossaro nel bene e nel male a cavallo del 10' ma non paga dazio anche grazie ad una dormita

di Favero. Dopo un piazzato ancora di Alberto Favero che si perde di poco sul fondo, al terzo tentativo il Sevegliano va in gol. E Bruno a far viaggiare Tollo il quale anticipa Bon e segna la sua decima rete in campionato. Ci credono i giallo-blu i quali al 28' reclamano un calcio di rigore per un atterramento di Grop ma l'arbitro lascia proseguire e due minuti dopo è Berlaso a mettere al centro per Tollo davanti alla porta ospite, ma non trova la conclusione. Poi la paura di perdere è più forte della voglia di rischiare, remi in barca all'insegna di «un punto ciascuno non fa male ad alcuno».

Alberto Landi

26° Orto giardino

5>13 Marzo 2005

Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it

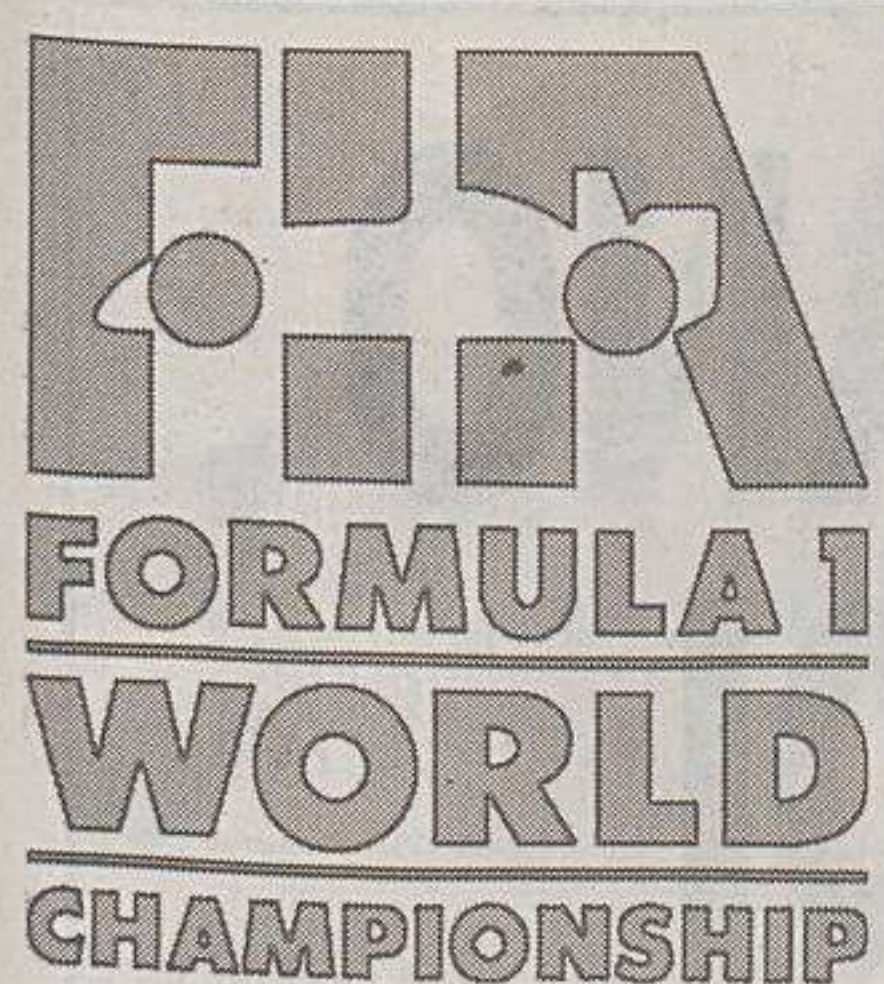
Novità

- Giardini e aiuole
- Il fascino dell'Orchidea
- Viaggiare: per fiumi, per mari, nella natura
- Fiori e colori del Lago Maggiore

Salone della floricultura, orticoltura, vivaistica, attrezzature per giardini, parchi. Spazio Fiera Verdeblu per camping, camper, caravaning.

Orari: feriali 14.30-19.30 - Sabato e festivo 9.30-19.30

FRIULCASSA
CASA DI RIPIANAMENTO REGIONALE



GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Un improvviso temporale assicura a Fisichella e Trulli un vantaggio di oltre tre secondi sugli altri piloti

Melbourne, due italiani in prima fila

Ultimo tempo per Schumi nella prima sessione di prove su una pista totalmente allagata

IL CASO

Figuraccia mondiale di Stoddart, patron della Minardi

MELBOURNE Da piccolo Davide che cerca simpatia a giocatore d'azzardo che trova diffidenza. Nel giro di quattro giorni è cambiata in questi termini l'immagine di Paul Stoddart, patron della piccola Minardi. Alla fine ha scontentato tutti: la Federazione internazionale, quella australiana, le scuderie nel paddock, i suoi stessi tifosi. Questa la conclusione al Gp d'Australia del caso-Minardi.

Una vicenda che se da un lato si era aperta in modo surreale, con Stoddart che dichiarava al mondo la volontà di Ferrari di volerlo boicottare, dall'altro si è conclusa in modo triste (per lui): con le due monoposto regolarmente in pista, improvvisamente conformi al regolamento. Ma non aveva detto, Paul Stoddart, che non poteva adattarle? Che era

costretto ad averle irregolari? I fatti dimostrano che evidentemente non era così.

La settimana australiana di Paul, il giocatore d'azzardo, aveva avuto infatti questa scansione: «Voglio correre anche se ho le macchine irregolari» aveva detto il mercoledì. «Non si può» gli aveva risposto la Fia. «Voglio correre anche se non si può» aveva ribadito il giovedì. «Non è possibile, le regole sono regole» gli aveva ripetuto la Fia. E venerdì sera aveva annunciato che si sarebbe rivolto alla giustizia ordinaria. Ma - colpo di scena - il giudice della Suprema corte ha accolto le proteste di Stoddart e gli ha concesso un'ingiunzione ad interim, stabilendo questo clamoroso precedente per la F1: «In attesa di entrare nel merito della vicenda, concedo al signor Stod-

dart il diritto di correre con le sue macchine anche se sono irregolari».

Un precedente inusitato che ha creato non poco imbarazzo nella Fia. Mai si era visto nella storia della F1 un'ingiunzione così vistosa da parte della giustizia ordinaria sulle regole sportive che governano il gran Circo. Senonché, ecco il secondo colpo di scena: era tutto un bluff. Paul Stoddart, il giocatore d'azzardo, a pochi minuti dall'inizio delle prove convoca nel suo garage una conferenza stampa e dice: «Questa è l'ingiunzione del giudice. Ma vi rinuncio. Abbiamo lavorato sulle macchine tutta la notte. Ora sono regolari. Corriamo con quelle». Scusi, signor Stoddart, ma non aveva detto che non poteva? «No, non era proprio così...» e via con il tentativo di una spiegazione plausibile.

MELBOURNE Italiani fortunati in terra d'Australia: Giancarlo Fisichella, su Renault, e Jarno Trulli, su Toyota, sono stati i più veloci nella prima sessione di qualifiche del 2005, condizionata dalla pioggia. Dati i tempi, è molto probabile che sia restata loro la prima fila e che siano scattati in testa al Gran premio d'Australia 2005. È impensabile che gli avversari, lontani di oltre 3 secondi, siano riusciti stanotte nella seconda sessione a colmare il divario con i due italiani.

Fisichella infatti, uscito con pista asciutta, ha fatto segnare il tempo di 1'33"171, Jarno Trulli, anch'egli con pista quasi asciutta, quello di 1'35"270. Il terzo tempo, ottenuto dall'australiano Mark Webber, è a 3 secondi e mezzo, quelli

successivi sono dai 4 secondi in su.

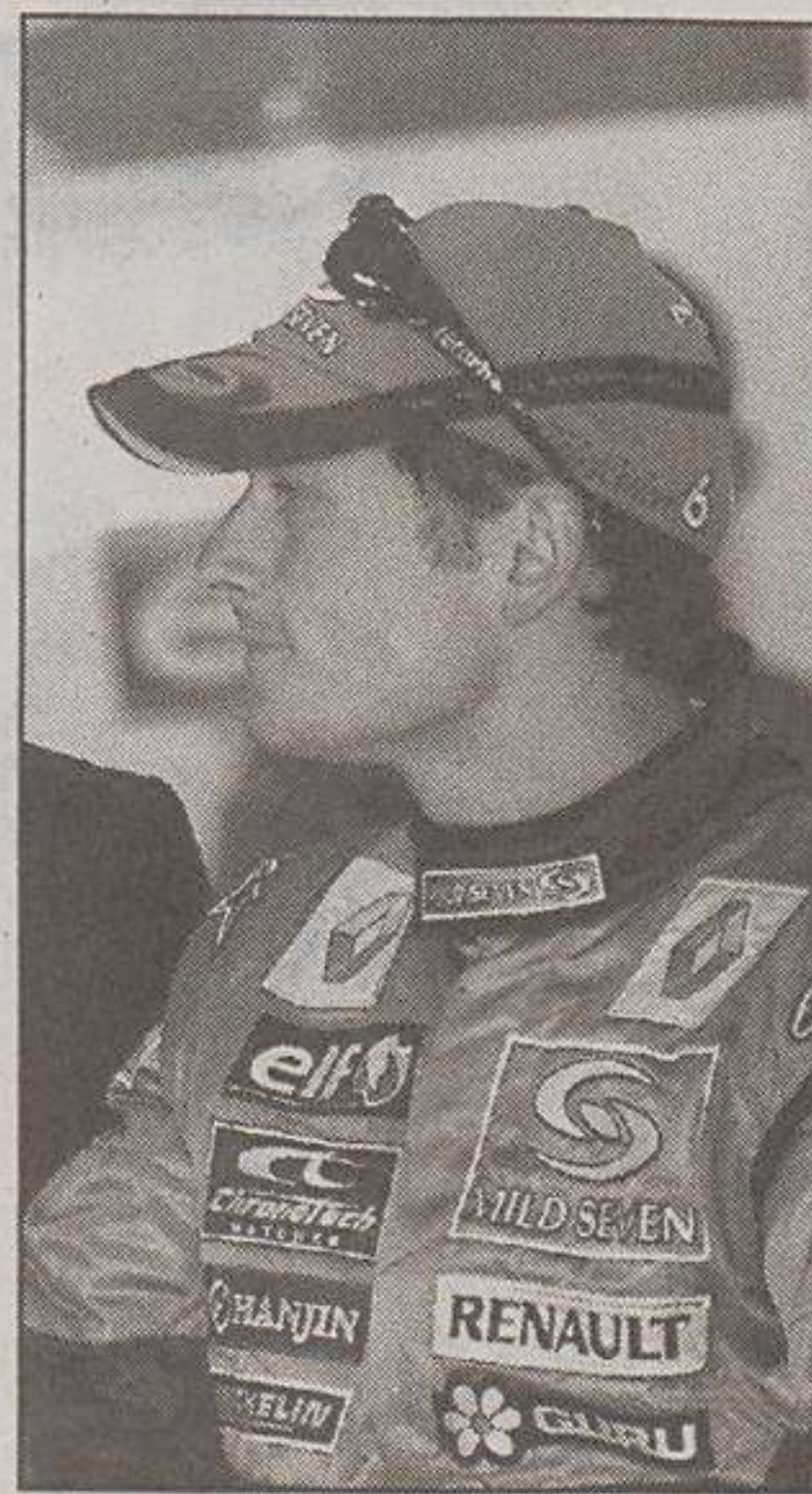
Michael Schumacher, uscito in pista sotto un tanto improvviso quanto violento temporale, ha dovuto effettuare il suo giro veloce su una pista totalmente allagata: è arrivato ultimo, a 24" dal tempo di Fisichella.

Per Giancarlo Fisichella è stata una pole virtuale. Se, come è probabile, è stata confermata dalla seconda sessione della scorsa notte, quella di Fisico sarà la seconda pole della sua carriera dopo quella ottenuta a Zeltweg nel 1998. E dagli Anni Cinquanta, dai tempi cioè di Ascari, Villoresi, Farina, Taruffi, che due italiani non conquistavano la prima fila di un gran premio.

Giancarlo Fisichella lo ha ammesso subito, quasi a chiedere scusa: «Oggi sono

stato fortunato». Dopo la pole provvisoria conquistata a Melbourne, ma con un tempo che di fatto vale la pole definitiva visto il vantaggio sugli avversari, il pilota romano ha commentato così il suo risultato, il migliore della sua carriera dopo la pole position conquistata a Zeltweg nel 1998 con la Benetton.

Michael Schumacher ha accettato con filosofia il risultato della prima sessione di qualifiche del Gran premio d'Australia, «ma, lasciatelo dire, che sfortunato». In effetti al tedesco peggio di come è andata non poteva andare: «Ho fatto appena in tempo a cambiare le gomme da asciutto in quelle da bagnato, ma la scelta migliore per il mio giro sarebbe stata quella di montare gomme da bagnato estremo».



Giancarlo Fisichella

BASKET

SERIE B2 Il coach Steffè presenta la squadra quasi al completo: mancherà solo l'influenzato Diviach, al suo posto Oeser

Acegas, basta non sottovalutare San Marino

TRIESTE Contro San Marino per confermare la crescita palestrata nelle ultime trasferte di Pordenone e Mestre. L'Acegas ritorna al PalaTrieste, palla a due alle 18, con l'obiettivo di dare continuità al suo buon momento di forma e consolidare il secondo posto in classifica alle spalle della capolista Reger Venezia. Con la tranquillità di una sfida sulla carta non impossibile e la consapevolezza di dover mantenere alta la soglia dell'attenzione per non incappare in spiacevoli sorprese.

Allora, Steffè, che Acegas vedremo in campo contro San Marino?

«Una squadra pronta a livello fisico e mentale, che in settimana si è allenata bene creando i presupposti per disputare una buona partita. Ci teniamo a fare bella figura davanti ai nostri tifosi dal momento che dobbiamo farci perdonare l'ultimo passo falso rimediato contro Ravenna».

Esiste il pericolo di sottovalutare la sfida?

«No, nel senso che per tutta la settimana abbiamo impostato la sfida nella maniera giusta. Al di là del rispetto che dobbiamo a un'avversaria che su ogni campo in cui ha giocato ha retto fino alle

battute finali, il lavoro svolto nel corso degli allenamenti ha cercato di sviluppare e potenziare le nostre qualità. L'idea che abbiamo cercato di inculcare ai giocatori è stata quella di provare a esprimere al massimo il nostro potenziale. Se riusciamo a farlo non siamo noi che dobbiamo

preoccuparci degli avversari».

Tatticamente che tipo di gara si aspetta?

«Loro sono una squadra fisicamente ben attrezzata che predilige un gioco prettamente offensivo. Partendo da questo presupposto ho chiesto alla squadra di confermare i progressi fatti vedere in difesa nelle ultime gare. Cercheremo di metterli in difficoltà nella nostra metàcampo e di sviluppare al massimo il gioco in velocità privilegiando il contropiede primario. Non dovremmo riuscire a correre sarà importante sviluppare l'attacco puntando sulle collaborazioni offensive che ci

hanno fatto fare il salto di qualità nelle ultime trasferte. Coinvolgimento di tutti, bilanciamento nel gioco alto-basso, grande circolazione di palla al limite dei 24 secondi per costringere la difesa avversaria a lavorare e trovare buone soluzioni dal perimetro o dentro l'area dei tre secondi».

Contro San Marino schiera la squadra al completo?

«Mancherà solo Diviach reduce da un'influenza che gli ha impedito di allenarsi. Al suo posto Oeser che ha lavorato molto bene per tutta la settimana».

Lorenzo Gatto

SERIE A Anticipo televisivo alle 12 con la Scavolini del fuambolo Smith

Snaidero a Pesaro con Wallace

UDINE Prova del cuoco, per la Snaidero, impegnata oggi a Pesaro nell'anticipo televisivo delle 12 nell'ormai classico «derby delle cucine» con la Scavolini dell'ex Charlie Smith.

Rinfrancati dall'importante successo di sette giorni fa con i campioni d'Italia della Montepaschi Siena, i friulani reintegrano a tempo pieno John Wallace, nell'ultimo turno a lungo in castigo dopo l'immotivato, ritardato rientro dagli States, mentre per Glenn Sekunda, ancora non al top dopo l'operazione a una

caviglia, ogni decisione verrà assunta nell'immediato pre-partita.

Profondamente modificata nell'organico rispetto al vittorioso match dell'andata, la formazione arancione incontra un avversario anch'esso molto dissimile da quello guidato al «Carnera» dall'allora coach Melillo.

La Scavolini attuale, allenata da Crespi, è squadra ben organizzata che appoggia molto la propria manovra sul fuambolo Smith ed è proprio a limitarne al massimo le potenzialità e i

rifornimenti che punta oggi il tecnico arancione Alibegovic. Così come Udine spera nella possibile stanchezza fisica dei marchigiani, reduci dalla travagliata trasferta di Mosca contro il Csk, da cui sono stati sconfitti con un ventello di scarto.

Grande fiducia ripone inoltre il clan friulano nelle splendide condizioni di forma della coppia Shan-non-Langhi, decisiva domenica scorsa nell'economia del successo arancione contro i campioni di Recalcati. Edì Fabris

PALLAMANO SERIE A1

I biancorossi di Sivini sono partiti con il piede giusto nella prima giornata della poule scudetto con il Gammadue Secchia

Trieste passa a Rubiera e vendica il ko in Coppa

Giornata poco positiva di Woum Woum e Novokmet, ma c'è uno strepitoso Tumbarello

Gammadue Secchia 25

Pallamano Trieste 27

GAMMADUE SECCHIA: Baschieri, Malavasi, Morelli 9, Ruozi 2, Babich 3, Rudic 7, Di Matteo, Popovic, Tesic 1, Romano, Scorzello, Galkauskas, Fernandez 3. All. Milosevic. PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Corti, Skattar 3, Anusic 3, Woum Woum 2, Opalic 4, Novokmet 4, Flego 1, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Visintin 7, Tumbarello 3. All. Sivini. ARBITRI: Cardone e Carrino.

RUBIERA Strepitosa impresa della pallamano Trieste che parte con il piede giusto nella poule scudetto violando il «tempio» di Rubiera. Vendicata, dunque, la sconfitta rimediata nella finale di Coppa Italia grazie a una prestazione che conferma il ruolo da protagonista che la formazione di Piero Sivini potrà avere in questo campionato.

PALLAVOLO SERIE B1

I biancorossi hanno sudato nelle fasi finali del secondo e terzo tempo dopo aver nettamente superato in apertura i padroni di casa.

Secco successo in tre set dell'Adriavolley a Modena

UNDER 16

Rigutti sempre al primo posto

TRIESTE L'under 16 maschile provinciale di pallavolo prosegue con il Rigutti sempre in testa alla classifica, seguito a tre lunghezze dal Delfino Verde Panauto A che però vanta una gara giocata in più. La capolista scenderà in campo domani sera per affrontare la terza forza del torneo, lo Sloga A: una sfida decisiva poiché in caso di successo a sorpresa dei biancorossi, il torneo potrebbe decidersi all'ultimo turno. La prima classificata al termine delle quattordici giornate previste rappresenterà Trieste il 17 aprile nelle finali regionali, la cui sede sarà Cordenons, come ufficializzato in settimana le finali dell'under 18 maschile si

terranno invece a Gorizia sette giorni prima, con lo Sloga quale compagine triestina qualificata, ndr). Under 16 maschile-13.a giornata: Volley Club B-Volley Club A 0-3 (16-25, 12-25, 9-25); Delfino Verde B-Sloga B 3-0 (25-19, 25-12, 25-21); Sloga A-Rigutti si gioca il 7/3; riposa Delfino Verde A. 12.a giornata: Sloga B-Volley Club A 0-3 (11-25, 15-25, 19-25); Rigutti-Delfino Verde B 3-0 (25-20, 25-12, 25-12); Delfino Verde A-Sloga A 3-2 (18-25, 21-25, 25-21, 25-19, 15-9); riposa Volley Club B. Classifica: Rigutti 29, Delfino Verde Panauto A 26, Sloga A 20, Volley Club A 15, Delfino Verde Panauto B 9, Sloga B 6, Volley Club B 0.

UNDER 15 DONNE

Per il titolo anche lo Sloga

TRIESTE Saranno Virtus, Libertas e Sloga le tre formazioni che si contenderanno il titolo provinciale dell'under 15 femminile di pallavolo: dalla prossima settimana questo terzetto si sfiderà in un mini-girone con gare di andata e ritorno, al termine del quale la prima classificata guadagnerà il pass per la fase regionale. Se Virtus e Libertas hanno avuto facilmente ragione in semifinale rispettivamente su Kontovel e Sant'Andrea, lo Sloga ce l'ha fatta per un soffio sul Bor A: le biancorosse, dopo aver costruito le basi per la qualificazione imponendosi nettamente in casa, hanno sofferto non poco al ritorno, riuscendo a

far proprio un solo parziale, sufficiente comunque per arrivare all'ultimo stadio della competizione. Coach Maver commenta così il risultato: «Per noi è già un bel traguardo essere arrivati fino a qui, ora tenteremo di dare fastidio a Virtus e Libertas». Under 15 femminile-Semifinali (andata): Sloga-Bor A 3-0 (25-17, 25-23, 25-15); Sant'Andrea-Libertas 0-3 (12-25, 16-25, 16-25); Kontovel-Virtus 0-3 (8-25, 7-25, 12-25). Semifinali (ritorno): Bor A-Sloga 3-1 (25-17, 22-25, 25-22, 25-16); Libertas-Sant'Andrea 3-0 (25-4, 25-9, 25-9); Virtus-Kontovel 3-0 (25-11, 25-18, 25-23).

ma. un.

JUDO



Gaio presidente onorario della Fijlkam regionale

TRIESTE Nella palestra del Judo club Ken Otani è stato consegnato l'attestato di presidente onorario del Comitato regionale Fijlkam al maestro benemerito Palmiro Gaio (al centro nell'immagine). Gaio, che compirà 71 anni il 25 marzo si è dedicato per oltre 40 anni al judo regionale e triestino.

l.g.

IERI SERA

BASKET

Serie B2 Calligaris-Zepa Marostica 88-76 d1ts
Serie C1 Euromobil Caorle-Blue Service Udine 91-74
Us Don Bosco-Bor Radenska 64-85
Serie C2 Peugeot Padova-Cbu Gattomatto 68-73
Bluenergy Codroipo-Boz Carta San Vito 73-62
Spilimbergo-Ardita Gorizia 83-93
Agrotecnica Cormons-Gemona 94-60
Super Solar-Santos Pizzeria Raffaele 81-76
Grado-Ildi Ronchi 94-72
Serie A2 femminile Interclub Muggia-Trudi Udine 59-55
Ivrea-Ginnastica Triestina 52-64
Serie B1 femminile Malnate-Scame Monfalcone 74-59
HOCKEY IN LINE Serie A2 Spinea-Edera Trieste 2-19

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Triestina-Ternana (stadio Rocco). D (14.30): Italia San Marco-Rovigo, Sanvite-Pro Romans, Tamai-San Polo, Union Vigonina-Sacilese. Eccellenza (15): Gonars-Azzanese, San Luigi-Capri (via Felluga), Pro Gorizia-Monfalcone, Sarone-Palmanova, Centro Sedia-Pozzuolo, Vesna-Prix Tolmezzo Carnia (Santa Croce), Union '91-Rivignano. Promozione B (15): San Sergio-Sangiorgina (via Petracco), Ruda-San Giovanni, Pro Cervignano-Muggia, Buttrio-Mariano, Fincantieri-Juventina, Ronchi-Gallery Duino Aurisina, Valnatisone-Costalunga, Santamaria-Cividalese. Prima C (15): Pontiana-Gradese (Ferrini), Aquileia-Staranzano, Trivignano-Corno, Mossa-Isonzo, Torviscosa-Sovodnje, Fogliano Redipuglia-Turriaco. Seconda D (15): Moraro-Chiarbola, Fossalon-Esperia Anthares, Kras-Piedimonte (Rupingrande), Breg-Pieris (San Dorlgo), Lucinico-Primorec, Opicina-Pro Farra (Rocco di Opicina), Poggio-San Lorenzo. Terza E (15): Azzurra-Beghiano, Sagrado-Cormons, Torre-Mladost, Aiello-Strassoldo, Folgore-Villa, Audax Sanroccese-Villanova. Terza F: Cgs-Aurisina (15 viale Sanzio), Union-Montebello Don Bosco (15 Aquilina), Romano Grotta Barcola-Muglia Fortitudo (17.30 via Petracco), Campanelle-San Vito (15 Campanelle), Romana-Zarja Gaja (15 Vermeigliano). Allievi nazionali: Triestina-Chievo (11.30 Ferrini). Allievi provinciali: Cgs B-Chiarbola (12 via Petracco), Muggia A-Esperia Anthares (10.30 Zaccaria), Costalunga-Muggia B (9 via Locchi), Domio B-Opicina (8.45 Barut), Montebello Don Bosco-San Luigi (10 Campanelle), Sant'Andrea/San Vito-Cgs (11 via Locchi). Giovanissimi nazionali (15): Chievo-Triestina. Giovanissimi sperimentali: Monfalcone-Esperia Anthares (10.30 Fogliano), San Luigi-Pontiana (11.45 via Felluga), San Sergio-Pro Romans (10.30 via Petracco), Muggia-San Canzian (10.30 Aquilina), Italia San Marco-San Giovanni (10.30 Poggio Terza Armata). Giovanissimi provinciali: Esperia Anthares-Montuza (8.45 viale Sanzio), Cgs-Domio (9 Buffalo di via Petracco), Opicina-Sant'Andrea/San Vito (9 Rocco di Opicina), Breg-Costalunga (10.30 Ervatti). B femminile (15): Polisportiva San Marco-Barcon (Visogliano). C femminile (15): Sant'Andrea/San Vito-Montebello Don Bosco (via Locchi), Pro Farra-Udine.

BASKET

B2: Trieste-San Marino (18 PalaTrieste). C2: Muggia-Jadran (18 Aquilina), Portogruaro-Cervignano (17.30). D: girone Ovest Palmanova-Tarcento (17.30), Latte Carso-Aviano (18.45). Promozione: Skyscrapers-Pol. Fuoricentro (11 Rismondo).

PALLANUOTO

B femminile: Pallanuoto Trieste-Etruria (14.30 nuova Bianchi).

HOCKEY IN LINE

A1: Polet Trieste-In Line Versilia (18 via Boegan).



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
IPERMERCATO

**SBOCCIANO
GRANDI
OFFERTE**



**FINO AL
20 MARZO**

SPECIALE GIARDINAGGIO:
cresce il risparmio

SPECIALE MODA:
il risparmio fa tendenza

SPECIALE CASALINGO:
in cucina vince il risparmio

PRODOTTI
SELEX
IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

**PREZZI
BLOCCATI**

**CONTINUA IL
BLOCCO**

FINO AL 30.06.2005

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il carovita!
Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie
ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!

Offerte valide dal 7 al 20 marzo 2005



6,90
L. 13.360

**Formaggio
Carnia
marchiato**
al Kg

7,40
L. 14.328

**Olio extra
vergine
di oliva
MONINI**
litri 2 - al litro € 3,70



0,79
L. 1.529

**Passata di
pomodoro
rustica CIRIO**
g 680 - al Kg € 1,16



3,90
L. 7.551

**Aperitif
SELEZIONE
CIEMME**
cl 70
al litro € 5,57



1,20
L. 2.324

**Candegina
Regular ACE**
ml 4000



da € 24,90
**PREZZO
CARTA CLUB**
**SCONTO
20%**
19,90
L. 38.532

**Super Pasqualone
tante sorprese da
scoprire e giocare**
bimbo/bimba



**PREZZO
OFFERTA**
59,00
L. 114.249

**PREZZO
CARTA CLUB**
**SCONTO
16%**
49,56
L. 95.592

**Cellulare
SIEMENS A57**
dual band - wap - batteria al litio
- antenna integrata
- suonerie polifoniche e vibrazione
- giochi - vivavoce integrato

Servizio piatti
composto da
6 piatti piani,
6 piatti fondi,
6 piatti frutta,
1 insalatiera

19,90
L. 38.532

Confezione 3 calici vino
20 cl - Parma

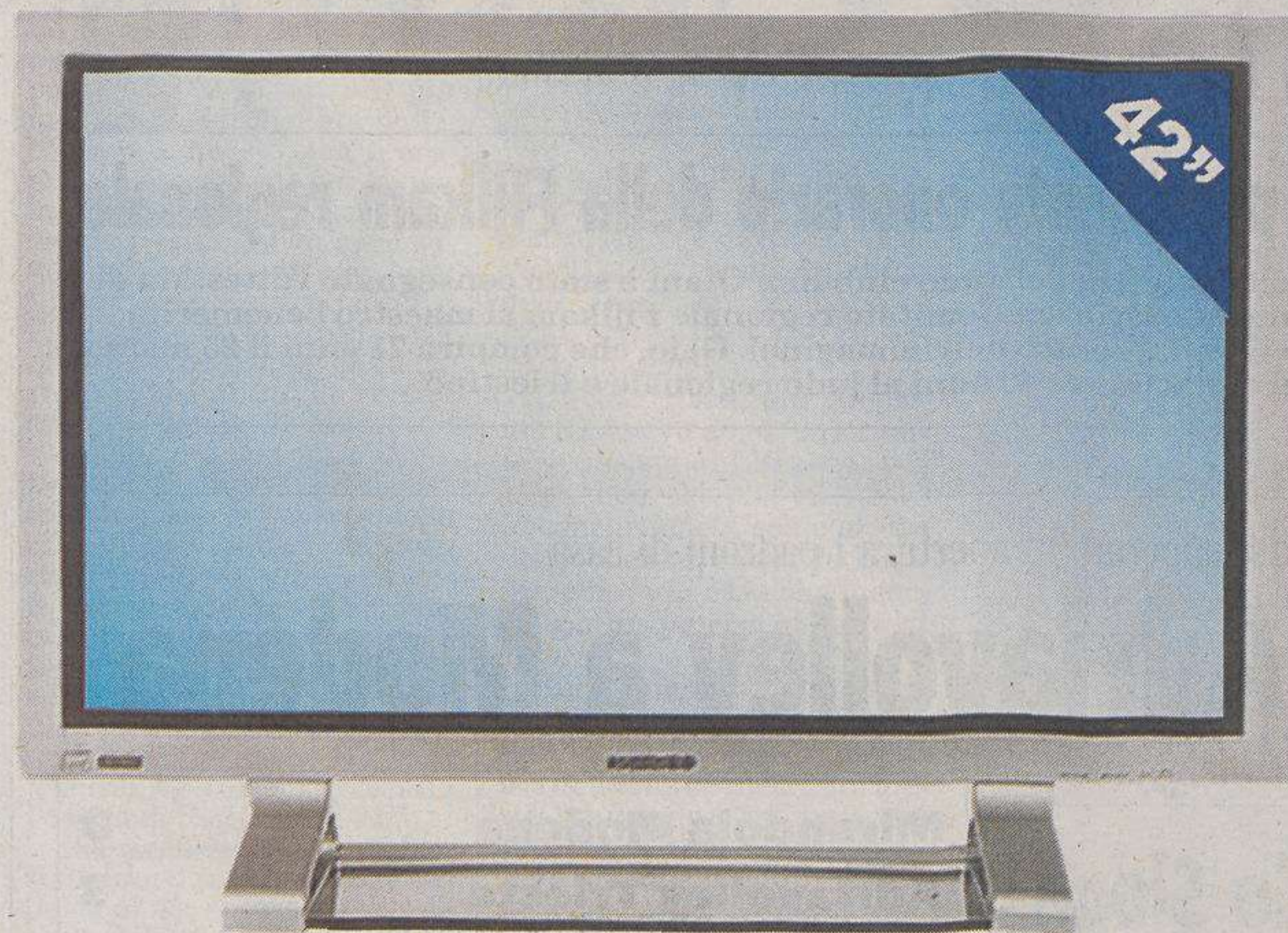
3,50
L. 6.777

Confezione 3 calici acqua /
flute 23 cl - Parma

3,90
L. 7.551



**Coordinato tavola Opale quadro
BORMIOLI**



**Tv color plasma 42" DAEWOO
mod. DT-4280NH**
audio stereo 2 x 100 watt - equalizzatore audio a 5 bande
- mega televideo con 1000 pagine memorizzabili
- multistandard PAL/SECAM e NTSC in riproduzione
- zoom 20x - sistema di raffreddamento senza ventola
- supporto da tavolo in dotazione

1.799,00
L. 3.483.350



**PREZZO
OFFERTA**
949,00
L. 1.037.520

**PREZZO
CARTA CLUB**
**SCONTO
16%**
797,16
L. 863.517

**Notebook TOSHIBA
mod. SATELLITE L10-125**
processore Intel Celeron M370
- schermo TFT 15" - memoria 256 Mb DDR ram
- hard disk 40 Gb - dvd super multi drive per
leggere e masterizzare supporti ottici ad una
velocità ottimale - wireless lan integrata
- modem internazionale v90 - porta ethernet 10/100
- altoparlanti integrati con SRS trusurround
- interfaccia: 3 porte usb, porta parallela,
tv-out (s-video) - microfono - cuffie
- sistema operativo Microsoft Windows
XP Home - peso solo 2,67 kg

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



Ipermercato
Emisfero



CRT Trieste
Bancomat



Gratuito
1500
posti auto



Ristorazione
Bar



Sviluppo foto



Kinder garden
(spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30